SABAOTH

BIBLE ACADEMY

BATTAGLIA SPIRITUALE

Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY

BATTAGLIA SPIRITUALE

Pastore Roselen Boerner Faccio

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte da *La Sacra Bibbia*, Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra, Ginevra 2006.

La traslitterazione dei termini ebraici è quella adottata da Jacob Weingreen, *Grammatica di ebraico biblico*, Edizioni Glossa, Milano 2011[2].

La traslitterazione dei termini greci è quella adottata dal libro di Bruno Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2013[9].

Sabaoth Academy
Battaglia spirituale
Prima Edizione Settembre 1999
Seconda Edizione Gennaio 2016
Terza Edizione Ottobre 2017

A cura del pastore Roselen **Boerner Faccio**

Scritto dal pastore Roselen **B. Faccio**

RedAzione Sabaoth

Revisione testi di Tina **Venturi**
Correzione bozze e schemi riassuntivi di Margherita **Sogliani**
Coordinamento e impaginazione del past. Diana **Aliotti**

Prima revisione del 1999 di Alessandra **Cantù**
Collaborazione di Luigi **Bardelli**

Copertina di Raffaele **Gazzillo**

Copyright © di Sabaoth Books, Milano, Italia
È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, anche parziale o a uso interno o didattico, non autorizzata.

Distribuzione **www.sabaothshop.com**

INDICE BATTAGLIA SPIRITUALE, SATANOLOGIA, DEMONOLOGIA, ANGELOLOGIA

1. Introduzione alla battaglia spirituale

2. Il combattimento

3. Le armi della battaglia

4. La conquista e l'esercito di Dio

5. La conquista di città

6. La maledizione

7. Satanologia

8. Introduzione alla gerarchia demoniaca

9. I principati conosciuti nella Bibbia

10. I demoni

11. Demonizzazione e preghiera di liberazione

12. La preghiera di liberazione

13. Gli angeli

14. La gerarchia angelica

15. Gli angeli decaduti e i *nefilìm*

Risposte alle domande sugli studi

Bibliografia

Capitolo 1

INTRODUZIONE ALLA BATTAGLIA SPIRITUALE

INTRODUZIONE ALLA BATTAGLIA SPIRITUALE

«Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è piantato, un tempo per uccidere e un tempo per guarire, un tempo per demolire e un tempo per costruire; un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per far cordoglio e un tempo per ballare, […] un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace». *Ecclesiaste 3:1-4a,8*

Il combattimento spirituale è una realtà che inizia al momento della nostra nascita. La vita è una battaglia spirituale, non importa se ci si creda o meno, se piaccia o no; la lotta contro le tenebre coinvolge tutti i credenti, indipendentemente dal loro dono o dalla loro vocazione. Questa guerra ha avuto inizio in cielo, con la ribellione di Satana. Dio ci permette di partecipare alla battaglia qui sulla terra fino al giorno in cui Gesù Cristo non metterà definitivamente fine al governo satanico.

È molto importante sapere che il combattimento spirituale non ha uno scopo in se stesso, ma è un mezzo per raggiungere determinati obiettivi: la salvezza delle anime e la pienezza dello Spirito Santo, diritti conquistati sulla croce da Gesù e consegnati alla Sua Chiesa.

Satana ha come obiettivo quello di impedire che Dio sia glorificato e per questo motivo rinchiude le persone in cattività o cerca di nascondere loro i propri diritti, facendole vivere un'esistenza inattiva e miserabile. Per cambiare questa situazione dobbiamo combattere, perché secondo Gesù: **«Dai giorni di Giovanni il battista fino a ora, il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono»**. *Matteo 11:12*

Certo, Gesù non stava parlando di gente violenta, come la maggior parte di noi potrebbe intendere, ma di un'attitudine di conquista, una posizione spirituale. Quando, negli studi che seguono, si usano termini come guerra, combattimento ecc., ovviamente non ci si riferisce a una vera guerra tra persone. Gesù ci ha insegnato che sono beati gli operatori di pace, per questo usiamo queste parole solo ed esclusivamente per fare un parallelismo con il mondo spirituale, credendo di aver ricevuto da Gesù l'autorità per distruggere ogni opera del male in favore degli uomini.

«Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio». *Matteo 5:9*
Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Siamo in tempo di guerra

Questo è un tempo di guerra! Molti aspettano la pace, ma prima della pace c'è la guerra. La Bibbia dice che negli ultimi tempi sentiremo parlare di guerre e di rumori di guerra.

«Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno…». *Matteo 24:6-7a*
Dobbiamo confrontare quello che avviene nel mondo fisico con quello che accade nel regno dello spirito, poiché tutta la verità si manifesta nei due regni in modo parallelo. Non dobbiamo più, dunque, guardare solo alle guerre terrene: è giunto il tempo di un'altra guerra, quella del mondo spirituale. Il Signore sta convocando il Suo esercito spirituale.

Il grido di guerra e la preparazione alle armi

«Proclamate questo fra le nazioni! Preparate la guerra! Risvegliate i prodi! Vengano e salgano tutti gli uomini di guerra! Fabbricate spade con i vostri vomeri, e lance con le vostre roncole! Dica il debole: "Sono forte!"». *Gioele 3:9-10*

In ebraico la parola "santo" significa "separato"; quando Dio c'invita alla guerra, ci parla di separazione; noi, perciò, siamo separati per l'uso esclusivo di Dio in questa battaglia.

In Gioele è scritto che dobbiamo trasformare i vomeri[1] e le roncole (falcetti) in spade e lance; Isaia invece afferma esattamente il contrario: **«… essi trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra»**. *Isaia 2:4b*

Cosa significa?

Nel capitolo di Gioele il Signore sta affermando che il Suo esercito dovrebbe investire nelle armi da guerra. Il tempo di pace di cui parla Isaia, quando le spade saranno trasformate in vomeri e le lance in falci, sarà successivo a quello

descritto da Giole: la pace, infatti, non arriverà finché non ci sarà il combattimento finale.

Per esempio: quando Salomone prese il posto di Davide sul trono, trovò una situazione diversa da quella vissuta da suo padre. Tutto era tranquillo intorno al suo regno, ma questa pace fu il risultato delle guerre combattute da Davide.

«Egli dominava su tutto il paese di qua dal fiume, da Tifsa fino a Gaza, su tutti i re di qua dal fiume, ed era in pace con tutti i confinanti all'intorno». *1 Re 4:24*

Gesù ritornerà e ci sarà per sempre la pace sulla terra ma prima che questo avvenga dovremo guerreggiare. La Bibbia in *Isaia 11:6-9* dichiara che arriverà il tempo in cui il lupo pascolerà insieme all'agnello e il leopardo si sdraierà accanto al capretto.

Oggi siamo in pace con Dio; pace che è costata un caro prezzo ed è il risultato di una grande conquista: la vittoria di Gesù contro Satana.
«… avendo cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano, e l'ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce; e avendo spogliato i principati e le potestà, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce». *Colossesi 2:14-15*

Una guerra senza precedenti

L'attuale guerra contro gli spiriti maligni non ha precedenti nella storia della Chiesa che deve addestrare i suoi guerrieri. Non tutti ascolteranno la voce del Signore, non tutti si leveranno in quel giorno. Molti credenti si sono accomodati e, al solo sentire il nome di Satana, tremano e lasciano spazio al diavolo nella loro vita personale e in quella della Chiesa. Dio sta formando un esercito potente, coraggioso, per saccheggiare l'inferno e per popolare il cielo.

Proclamiamo l'ergersi di un popolo di guerrieri che oltrepassi il limite della mente e le barriere dell'anima; che non tema né il diavolo, né l'inferno, né l'uomo; che non abbia paura né di critiche, né di lotte; che non pianga al primo ostacolo, ma che stringa i denti e vada avanti nel nome e nell'autorità del Signore Gesù.

Si possono formare combattenti con la "pelle dura" solo in mezzo alle battaglie. Se qualcuno ha paura di battagliare, deve ritirarsi! Quando Dio chiese a Gedeone di formare un esercito gli ordinò di lasciare a casa i codardi. **«Fa' dunque proclamare questo, in maniera che il popolo l'oda: "Chiunque ha paura e trema se ne torni indietro e si allontani dal monte di Galaad". E tornarono indietro ventiduemila uomini del popolo e ne rimasero diecimila»**. *Giudici 7:3*

L’importanza di capire i tempi

Purtroppo non tutti capiscono che siamo in guerra, ma la tromba è già suonata: Dio sta chiamando il Suo popolo. È arrivato il momento di una guerra all’ultimo sangue e chi non si rende conto dei tempi e delle stagioni di Dio verrà ferito.
Nella Bibbia troviamo due esempi di questa cecità spirituale in cui sono incappati Davide e il servo di Eliseo, Gheazi.

Davide

Davide era re e come tale possedeva un esercito. Un giorno, in tempo di guerra, rimase a Gerusalemme e mandò in battaglia il suo servo, il comandante Ioab.

«L’anno seguente, nella stagione in cui i re cominciano le guerre, Davide mandò Ioab con la sua gente e con tutto Israele a devastare il paese dei figli di Ammon e ad assediare Rabba; ma Davide rimase a Gerusalemme. Una sera Davide, alzatosi dal suo letto, si mise a passeggiare sulla terrazza del palazzo reale; dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno. La donna era bellissima». *2 Samuele 11:1-2*

Ben sappiamo come andò a finire: Davide non capì che era tempo di guerra e mentre tutti erano in battaglia, rimase a casa a riposare. Il diavolo ne approfittò, lo assalì e lo colpì.

Chi dunque oggi non riconosce il tempo della guerra e non scende in campo verrà ferito da Satana. Davide non ha saputo riconoscere i tempi, ha commesso adulterio, ha ucciso e ha pagato le conseguenze del suo peccato fino alla fine della sua vita.

Gheazi

Un altro esempio biblico è quello di Gheazi, servo di Eliseo (*2 Re 5:1-27*). Al tempo in cui la Siria era in guerra contro Israele una giovane israelita, presa come schiava, lavorava presso la moglie del capo dell’esercito assiro, Naaman, affetto da lebbra. Un giorno la fanciulla parlò alla moglie di Naaman a proposito di un uomo, profeta in Samaria, che avrebbe potuto guarire suo marito. Naaman si recò dal re assiro e chiese il permesso di andare in Samaria per cercare guarigione. Il re glielo concesse.

Naaman partì portando con sé dei doni per il profeta, secondo le usanze di quel tempo. Quando Eliseo seppe che Naaman lo stava cercando lo fece chiamare e gli fece sapere cosa doveva fare per essere guarito. Dopo varie vicissitudini, Naaman seguì i consigli del profeta e fu guarito. Tornò, quindi, da Eliseo e gli offrì alcuni doni ma il profeta li rifiutò, poiché gli israeliti non accettavano mai regali dal nemico in tempo di guerra. Gheazi, al contrario, andò da Naaman e, con una menzogna, si fece consegnare del denaro e due cambi di vestiario.

Quando il servo tornò, Eliseo gli chiese: **«È forse questo il momento di prendere denaro, di prendere vesti, uliveti e vigne, pecore e buoi, servi e serve?»**. *2 Re 5:26b*

Cosa voleva dire Eliseo?

In tempo di guerra non era consentito ricevere regali dal capo dell'esercito nemico. Cos'è accaduto a Gheazi dopo che ha ignorato questa regola?

Su di lui è caduta la lebbra di Naaman e il suo nome non è mai più stato menzionato nella Bibbia. Egli avrebbe potuto prendere il posto di Eliseo come suo successore, ovvero come profeta, così come Eliseo aveva preso il posto di Elia, ma ciò non è accaduto perché Gheazi ha disobbedito.

Questo c'insegna a non scendere a compromessi perché il diavolo ne approfitterebbe per colpirci e distruggere il piano di Dio per noi. La Chiesa si è serrata per molto tempo dietro a una posizione di difesa o semplicemente di vittimismo. Quando molte chiese si difendono, è tempo di attaccare e d'invadere.

Non è il momento di stare tranquilli all'ombra di un fico o in una vigna, godendo le delizie della pace né di convivere con il nemico, né di accettare i suoi regali e neppure di fare amicizia con lui. È tempo di guerra!

Chi è capace di ascoltare il suono della tromba?

«Suonate la tromba a Sion! Date l'allarme sul mio monte santo! Tremino tutti gli abitanti del paese, perché il giorno del Signore viene, è vicino…». *Gioele 2:1*

Chi può dire che sta ascoltando il suono della tromba e che sente il rumore del reclutamento dell'esercito degli ultimi tempi? Il Signore solleva la Sua Voce davanti al Suo esercito.
La profezia di Gioele dice che l'esercito del Signore è grande.

«Il Signore fa sentire la sua voce davanti al suo esercito, perché le sue schiere sono innumerevoli, perché l'esecutore della sua parola è potente, perché il giorno del Signore è grande, davvero terribile! Chi potrà sopportarlo?». *Gioele 2:11*

Uno dei motivi per il quale Dio nel giorno di Pentecoste ha mandato lo Spirito Santo sulla terra è quello di spronarci a compiere la Sua opera.
Il battesimo nello Spirito Santo serve per forgiare soldati che hanno il compito di lottare.
Dio ha bisogno di una truppa che entri nel furore della battaglia. *Esodo 15:3* afferma: **«Il Signore è un guerriero, il suo nome è il Signore»**.

In *Numeri 21:14a* è scritto che il registro delle guerre per avere in possesso la terra era chiamato il Libro delle guerre del Signore: **«Per questo è detto nel**

libro delle guerre del Signore…».

Davide infatti dichiara in *1 Samuele 17:47b*: **«poiché l'esito della battaglia dipende dal Signore»**.

Tutto questo ci fa capire che non possiamo fare finta di niente: dobbiamo prendere posizione nella battaglia che ci è posta innanzi.

Dove si combattono le battaglie

Dio dove ha messo l'uomo? Sulla terra.
Di chi è la terra? Dell'uomo.
Dove opera Satana? Sulla terra.
In che luogo il diavolo ha sconfitto l'uomo? Sulla terra.
Dov'è nato Gesù? Sulla terra.
Dove ha vissuto? Sulla terra.
Dov'è morto? Sulla terra.
In che luogo Gesù è stato risuscitato da Dio? Sulla terra.
Dove tornerà? Sulla terra.
Dove si svolge la guerra? Sulla terra.

È qui che il nemico risiede e agisce. Se dunque le guerre si combattono sulla terra, chi sono i guerrieri? Noi! Il Signore ci darà le armi ma noi dovremo lottare.

Se preghiamo chiedendo a Dio di trattenere il nemico, di legarlo per noi o di mandarlo via, Lui non ci ascolterà, perché la guerra è qui sulla terra, tra gli uomini e Satana. Dio ci dona le armi, il coraggio, l'autorità e il potere perché è con noi, ma il nostro compito è combattere, legare e comandare nell'autorità e nel nome di Gesù.

Sappiamo che esiste un'alleanza, un patto tra noi e Dio. Le nostre guerre sono le Sue guerre, proprio come nell'Antica Alleanza le guerre d'Israele erano le guerre del Signore; per questo Saul disse a Davide in *1 Samuele 18:17b*: **«… solo sii per me un guerriero valente e combatti le battaglie del Signore»**.

La traduzione letterale dall'ebraico di questo versetto è: «… tu dovrai essere un figlio di valore e combatterai le battaglie del Signore». Chi lotta contro di noi si oppone a Dio. Nell'Antico Testamento Dio è chiamato Signore degli Eserciti, YHWH Sabaoth (*Ṣeḇâ'ôt*), per ben 270 volte[2]. *Geremia 20:11a*: **«Ma il Signore è con me, come un potente eroe…»**.

Nell'Antico Testamento le guerre si combattevano nel regno fisico, oggi invece, come dichiara la Parola di Dio, esse vengono fatte nel regno spirituale.

«Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i

dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:10-12*

I livelli del combattimento

La battaglia spirituale è fatta a vari livelli. Secondo Peter Wagner, esperto negli argomenti riguardanti la preghiera e la battaglia spirituale, ci sono tre livelli di combattimento:

1. Il combattimento spirituale a livello terreno.

2. Il combattimento spirituale a livello strategico.

3. Il combattimento spirituale a livello dell'occulto.

Combattimento spirituale a livello terreno

Esso è caratterizzato dal ministero di liberazione, ovvero di espulsione di demoni, ed è il più comune. Gesù ha inviato i Suoi discepoli in questa missione (**«Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni, parleranno in lingue nuove»**. *Marco 16:17*), essi hanno operato durante il ministero terreno di Gesù e agli inizi della Chiesa primitiva, portando a compimento quel mandato che non è limitato ai primi discepoli ma è per i credenti di ogni epoca.

Combattimento spirituale a livello strategico

Si tratta della battaglia contro principati, potestà e prìncipi di questo mondo.
«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:12*

È un combattimento frontale contro le alte gerarchie sataniche. Satana ha un esercito allenato e ben distribuito che si prefigge l'obiettivo di opporsi ai santi dell'Altissimo. Un esercito organizzato in ogni città con comandi superiori che causano ogni forma di male, provocando incidenti, violenza fisica, sessuale, uso di droghe, divorzi, crimini, orge, adulteri, corruzione, bugie, malattie, alterazioni climatiche, depressione, occultismo ecc.

Per questo livello di combattimento spirituale Dio ci darà delle strategie per contrastare i piani del diavolo in ogni città, in modo da riportarla a Cristo.

Combattimento spirituale a livello dell'occulto

Questo livello comprende le maledizioni ereditarie, le consacrazioni sataniche, i coinvolgimenti con le società segrete, le sette orientali, il satanismo, la stregoneria e il movimento della New Age.

---

1 Vomere: lama d'acciaio, componente fondamentale dell'aratro.
2 Strong James, *Strong's Exhaustive Concordance of the Bible*, Hendrickson Publishers, S.T.D., LL.D. 1894.

Schema riassuntivo Introduzione alla battaglia spirituale

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Battaglia spirituale	La battaglia spirituale inizia alla nascita: che ci si creda o no, la vita è una battaglia spirituale. Essa è solo un mezzo per raggiungere alcuni obiettivi: salvezza delle anime e pienezza dello Spirito Santo. Satana vuole impedire che Dio sia glorificato, per questo tenta di rendere le persone schiave con varie bugie o con il peccato e di nascondere loro i propri diritti in Cristo. Per cambiare le cose è necessario combattere.	*Mt 11:12*
Siamo in tempo di guerra	[illegible] sempre la guerra: per ogni credente, questo è il tempo di prendere parte con tutte le forze alla guerra che avviene nel mondo spirituale.	*[illegible] 3:1-8, Mt 24:6-7*
Il grido di guerra e la preparazione dell'esercito a. Cosa significa?	[illegible] è una persona appartata per essere al servizio esclusivo di Dio nella battaglia spirituale che è in corso. a. Quando Gesù tornerà ci sarà pace per sempre sulla terra. Ora, però, dobbiamo investire nelle "armi da guerra" spirituali.	*Gl 3:9-10, Is 11:6-9, Is 2:4b, Gl 2:14-15*
Una guerra senza precedenti	Oggi la Chiesa sta combattendo contro gli spiriti maligni una guerra come non ce ne sono mai state, per questo deve alzarsi e addestrare i suoi guerrieri. Dio sta formando un esercito potente, santo e coraggioso per popolare il cielo e per saccheggiare l'inferno. Solo in mezzo alle battaglie si addestrano guerrieri "con la pelle dura": chi ha paura deve ritirarsi.	*Gd 7:3*
L'importanza di capire i tempi a. Davide, Gheazi	a. Chi non è preparato alla battaglia, sarà ferito: Davide e Gheazi sono esempi biblici dell'importanza di riconoscere quand'è tempo di guerra. Il re Davide mandò a combattere il suo comandante ma scelse di restare a casa a "riposare" e il diavolo ne approfittò. Gheazi, servo del profeta Eliseo, scese a compromessi con il nemico e perse il piano di Dio per la propria vita. Non è tempo di vittimismo, di rimanere in difesa o di scendere a compromessi con il nemico. È tempo di lottare. Il battesimo nello Spirito Santo serve per forgiare soldati che scendano in campo.	*2S 11:1-2, 2R 5:1-27, Gl 2:1, 11, Es 15:3*
Dove si combatte la battaglia	La guerra è tra [illegible] e Satana. Dio dona al Suo esercito le armi, il coraggio e l'autorità ma sono i credenti a dover lottare in prima persona. Nell'A.T. le guerre avvenivano nel mondo fisico, oggi combattiamo a livello spirituale.	*1S 17:45, 2Cr 20:1ss, Ef 6:10-12*
I livelli del combattimento: **Combattimento spirituale:** a. Combattimento di terreno b. Livello strategico c. Livello dell'occulto	a. È il livello di combattimento più comune ed è caratterizzato dal ministero di liberazione (espulsione di demoni). b. Combattimento frontale contro le gerarchie dell'esercito di Satana. Sarà Dio stesso a dare strategie per contrastare i piani del diavolo in ogni città. c. Ambito [illegible] maledizioni ereditarie, consacrazioni sataniche, sette orientali, società segrete, satanismo, New Age ecc.	*Mc 16:17, Ef 6:12*

Domande sullo studio

1. In quale regno è il nostro campo di battaglia?

2. Qual è il riferimento biblico che ricorda chi è il nemico?

3. Cosa vuol dire essere separati per la guerra di Dio?

4. Secondo il versetto di *Gioele 2:11* chi è potente?

5. Qual è il rischio che si corre non riconoscendo il tempo di guerra? Quali sono gli esempi citati in questo capitolo?

6. Chi deve combattere le battaglie?

7. Qual è il significato di YHWH Sabaoth (*Ṣeḇâ'ôt*)? Nella Bibbia quante volte Dio è chiamato in questo modo?

8. Quali sono i livelli di combattimento nella battaglia spirituale?

Capitolo 2

IL COMBATTIMENTO

IL COMBATTIMENTO

In questo studio vedremo le motivazioni del nostro combattimento e quali sono le lotte che dobbiamo affrontare, così da non essere cristiani sprovveduti, ma avveduti, pronti a combattere e a vincere poiché è questo il destino dei credenti.

Prima di addentrarci in questo argomento dobbiamo stabilire alcuni punti molto importanti:

- non esiste vittoria senza combattimento

- si deve sempre combattere per ottenere qualcosa e bisogna sempre avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

1. Perché è tempo di saccheggiare

«Egli riportò anche dalla città un grandissimo bottino». *1 Cronache 20:2b*

In questo passaggio "portare via il grande bottino" ha il significato di saccheggiare ciò che era stato perso prima, ciò che ci apparteneva, ma che ci era stato tolto dal nemico. Saccheggeremo l'inferno e popoleremo il cielo, perché Gesù è morto per i peccatori ed essi Gli appartengono. Anche noi non vogliamo perdere nessuno, così come Gesù non ha perso nessuno dei Suoi.

2. Perché è tempo di votare allo sterminio

«Così parla il Signore degli eserciti: "Io ricordo ciò che Amalec fece a Israele quando gli si oppose nel viaggio mentre saliva dall'Egitto. Ora va', sconfiggi Amalec, vota allo sterminio tutto ciò che gli appartiene; non lo risparmiare, ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini"». *1 Samuele 15:2-3*

Votare allo sterminio vuol dire non lasciare niente nelle mani del nemico: neanche una piccola area.

3. Perché è tempo di vendicarsi

In *Esodo 17:14* è riportato il combattimento tra Israele e Amalec.
«Il Signore disse a Mosè: "Scrivi questo fatto in un libro, perché se ne conservi il ricordo, e fa' sapere a Giosuè che io cancellerò interamente sotto il cielo la memoria di Amalec"». *Esodo 17:14*

Dio voleva cancellare Amalec dalla faccia della terra perché aggredì i più deboli mentre Mosè era stanco e sfinito. Amalec non aveva avuto timore di Dio. **«Ricòrdati di quel che ti fece Amalec, durante il viaggio, quando uscisti dall'Egitto»**. *Deuteronomio 25:17*

Amalec colpì Israele alle spalle perché era un uomo vile, che compiva vigliaccate. Egli iniziò attaccando le donne e i bambini che si trovavano nelle retrovie.

Amalec raffigura una caratteristica di Satana perché il nemico ci colpisce proprio quando siamo deboli. **«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare»**. *1 Pietro 5:8*

4. Perché è tempo di conquistare il territorio

«Chiedimi, io ti darò in eredità le nazioni e in possesso le estremità della terra.Tu le spezzerai con una verga di ferro; tu le frantumerai come un vaso d'argilla». *Salmo 2:8-9*

Guardando la società di oggi ci accorgiamo che molti settori come la politica, lo spettacolo, il cinema, l'educazione ecc. non sono basati sui princìpi di Dio, ma su quelli del mondo. Con la potenza che viene dall'alto usciamo alla conquista degli obiettivi prefissi.

«Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi…». *Atti 1:8a*

5. Perché è tempo di conquistare gloria e onore per il Re

«Chi è questo Filisteo, questo incirconciso, che osa insultare le schiere del Dio vivente?». *1 Samuele 17:26b*

«Allora Davide rispose al Filisteo: "Tu vieni verso di me con la spada, con la lancia e con il giavellotto; ma io vengo verso di te nel nome del Signore degli eserciti, del Dio delle schiere d'Israele che tu hai insultate"». *1 Samuele 17:45*

Come Israele conquistò la gloria nel nome del Signore degli eserciti, così noi conquistiamo la gloria nel nome di Gesù Cristo. Non vogliamo più permettere che il nome di Dio sia bestemmiato o disonorato. Usando l'autorità nel nome di Gesù, distruggiamo le opere malvagie e lasciamo risplendere la gloria di Dio proprio come ha fatto Davide. Egli ha annientato il nemico facendogli vedere quanta potenza hanno coloro che camminano e agiscono nel nome di Dio.

Il combattimento della Chiesa

L'atteggiamento nel combattimento

Nel Nuovo Testamento si parla più di demoni che di angeli perché vi è una guerra aperta contro le forze del male.

«Dai giorni di Giovanni il battista fino a ora, il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono». *Matteo 11:12*

Non rallentiamo, non manteniamoci cauti, mettiamocela tutta!

«Quando l'uomo forte, ben armato, guarda l'ingresso della sua casa, ciò che egli possiede è al sicuro; ma quando uno più forte di lui sopraggiunge e lo vince, gli toglie tutta l'armatura nella quale confidava e ne divide il bottino». *Luca 11:21-22*

«Oppure, come può uno entrare nella casa dell'uomo forte e rubargli la sua roba, se prima non lega l'uomo forte? Allora soltanto gli saccheggerà la casa». *Matteo 12:29*

Dio si aspetta da noi un atteggiamento audace e aggressivo contro il nemico.

Lotte diverse

1. La guerra contro Satana e la sua stirpe

«Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno». *Genesi 3:15*

Dai tempi della Genesi c'è una guerra aperta tra la discendenza della donna e Satana con i demoni.

«Gesù disse loro: "Se Dio fosse vostro Padre, mi amereste, perché io sono proceduto e vengo da Dio; infatti io non sono venuto da me, ma è lui che mi ha mandato. Perché non comprendete il mio parlare? Perché non

potete dare ascolto alla mia parola. Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo, perché è bugiardo e padre della menzogna"». *Giovanni 8:42-44*

2. Le persecuzioni

«Da quando siamo giunti in Macedonia, infatti, la nostra carne non ha avuto nessun sollievo, anzi, siamo stati tribolati in ogni maniera; combattimenti di fuori, timori di dentro». *2 Corinzi 7:5*

«Ma ricordatevi di quei primi giorni in cui, dopo essere stati illuminati, voi avete dovuto sostenere una lotta lunga e dolorosa: talvolta esposti agli oltraggi e alle vessazioni…». *Ebrei 10:32-33a*

«Infatti, voi simpatizzaste con i carcerati e accettaste con gioia la ruberia dei vostri beni, sapendo di possedere una ricchezza migliore e duratura». *Ebrei 10:34*

«Ogni giorno sono esposto alla morte…». *1 Corinzi 15:31a*

È evidente che, quando entriamo nel territorio nemico per riconquistare ciò che Dio ci ha dato, incontreremo molte resistenze perché il diavolo non cede facilmente ciò che possiede; egli cercherà di fermarci, ma dobbiamo sempre resistere a ogni sua persecuzione senza accettare compromessi. Ricordiamoci che alcuni hanno sacrificato la propria vita senza esitazione e noi oggi ne traiamo i benefici. Se non notiamo resistenze alla nostra opera… preoccupiamoci!

3. Le lotte contro le forze organizzate del male

«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:12*

È importante ricordarci che il diavolo una volta era un cherubino protettore e ha visto e conosciuto da vicino tutta l'organizzazione del cielo. Anche se il nemico non può creare sa copiare e ha imitato l'organizzazione celestiale degli angeli.
Come credenti avremo a che fare con demoni di basso grado, ma anche con i principati: demoni potentissimi che controllano le nazioni. È molto importante conoscere bene le forze nemiche per sapere come si organizzano e che strategie usano per combattere.

4. Lotte e battaglie nella preghiera

«Ora, fratelli, vi esorto, per il Signore nostro Gesù Cristo e per l'amore dello Spirito, a combattere con me nelle preghiere che rivolgete a Dio in mio favore…». *Romani 15:30*

«Desidero infatti che sappiate quale arduo combattimento sostengo per voi, per quelli di Laodicea e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona…». *Colossesi 2:1*

Quando preghiamo ci confrontiamo con un mondo spirituale che comprende anche le forze delle tenebre; dobbiamo perciò aspettarci delle resistenze. Alcune volte è difficile entrare alla presenza di Dio e si avverte opposizione. In questi casi bisogna prendere autorità nel nome di Gesù e continuare a pregare finché non si comprende che il muro di resistenza è crollato. Impegniamoci a combattere rimanendo sempre in preghiera, non solo in questo caso, ma in ogni tempo, credendo che Dio desideri la nostra vittoria in ogni area.

5. Lotte per poter predicare

«… anzi, dopo aver prima sofferto e subìto oltraggi, come sapete, a Filippi, trovammo il coraggio nel nostro Dio per annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte». *1 Tessalonicesi 2:2*

Anche quando predichiamo troviamo delle resistenze perché il diavolo sa che la Parola di Dio è la verità e la verità libera (*Giovanni 8:32*). Predicatori e insegnanti potrebbero elencare innumerevoli esperienze a proposito. Imprevisti nei viaggi, ritardi, incidenti, malattie improvvise che colpiscono un nostro parente ecc.

Non dobbiamo temere e nemmeno arretrare; è sufficiente riconoscere i soliti meccanismi di Satana, prendere autorità e resistere. La Parola di Dio c'insegna che il nemico fuggirà.
«Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi». *Giacomo 4:7*

6. Lotte contro il peccato

«Voi non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato…». *Ebrei 12:4*

Se ci mettiamo in posizione di combattimento dobbiamo stare molto attenti a non cadere, perché se il nemico ci blocca o ci fa inciampare, riesce nel suo intento. Spesso, quando sbagliamo, non abbiamo più il coraggio di lottare; bisogna, invece, confessare i nostri errori al più presto al Signore con spirito di ravvedimento, non farsi abbattere ma rialzarsi, agendo nella grazia di Dio.

Il Signore è buono e giusto e perdona i nostri peccati (*1 Giovanni 1:9*). Se rimarremo nell'autocommiserazione o sotto condanna non riusciremo a muoverci.

7. Lotte contro la carne

«Io quindi corro così; non in modo incerto; lotto al pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato». *1 Corinzi 9:26-27*

«Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima…». *1 Pietro 2:11*

Molti cristiani cadono nella trappola della debolezza della carne e la loro morale è macchiata: essi perdono tutto ciò che avevano conquistato.
Ogni opera della carne porta sconfitta nella nostra vita spirituale (*Galati 5:19-21*). È inutile gridare al diavolo quanto siamo forti in Cristo se poi cadiamo al primo ostacolo: dobbiamo resistere sempre con forza.

Importante: dobbiamo sapere quali lotte sono necessarie per non cadere in balìa di Satana.

«… affinché non siamo raggirati da Satana; infatti non ignoriamo le sue macchinazioni». *2 Corinzi 2:11*

La vita del cristiano è una vita di combattimento

Paolo in *1 Timoteo 1:18b* dice: **«… perché tu combatta in virtù di esse la buona battaglia…»**.

La nostra vita è fondata sulle profezie e sulle promesse di Dio.

«Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna alla quale sei stato chiamato e in vista della quale hai fatto quella bella confessione di fede in presenza di molti testimoni». *1 Timoteo 6:12*

«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede». *2 Timoteo 4:7*

Anche nelle lotte e nei combattimenti è fondamentale avere coscienza che Gesù ha vinto il diavolo, la morte e la carne sulla croce e ci ha già dato la vittoria. Niente e nessuno si può mettere contro di noi e averla vinta!

«Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Com'è scritto: "Per amor di te siamo messi a morte

tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello". **Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati»**. *Romani 8:31-37*

Schema riassunto Il combattimento

Riassunto dei dieci capitoli

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Il combattimento

Non combattere senza combattimento.

Si deve combattere per ottenere qualcosa e bisogna avere un obiettivo specifico.

Perché combattere?

a. Perché è Cristo per cui lottare

b. Perché siamo più di vincitori

c. Perché è un nemico sconfitto

d. Perché possiamo conquistare

Come combattere?

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Come non combattere

a. Con la carne

b. Con la paura

c. Con la mondanità

d. Con la pigrizia

Come vincere

a. Con la preghiera

b. Con la Parola

c. Con la fede

d. Con la vigilanza

Domande sullo studio

1. Quali sono i motivi del combattimento?

2. Quale atteggiamento deve avere la Chiesa nei confronti del combattimento? Cita un passaggio biblico.

3. Elenca i tipi di lotte che il cristiano dev'essere pronto a sostenere.

Capitolo 3

LE ARMI DELLA BATTAGLIA

LE ARMI DELLA BATTAGLIA

Nella battaglia contro le tenebre, come in ogni altra battaglia, ci sono delle armi da usare; in questo studio esamineremo quali sono e come utilizzarle.

Le armi della battaglia

«… addestra le mie mani alla battaglia e le mie braccia tendono un arco di bronzo». *Salmo 18:34*

«In realtà, sebbene viviamo nella carne, non combattiamo secondo la carne; infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo…». *2 Corinzi 10:3-5*

Non è sufficiente venire a conoscenza della sola esistenza di queste armi. Anche nella guerra che avviene nel mondo naturale non basta sapere che esistono le bombe: per distruggere le fortezze del nemico bisogna saperle utilizzare.

Legare e slegare

Matteo 16:19 dice: **«Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli»**.

In *Matteo 18:18* è scritto: **«Io vi dico in verità che tutte le cose che legherete sulla terra, saranno legate nel cielo; e tutte le cose che scioglierete sulla terra, saranno sciolte nel cielo»**.

I verbi legare e slegare significano rispettivamente proibire e permettere. Noi siamo rappresentanti, ambasciatori del Regno di Dio in Cristo Gesù; abbiamo l'autorità per proibire le opere del diavolo sulla terra, decretando ciò che è permesso e ciò che è proibito dalla Parola di Dio.
"Legare" nel nome di Gesù vuol dire proibire, dichiarare illegale.

“Slegare o liberare” nel nome di Gesù vuol dire permettere, dichiarare legale. Quando Gesù si espresse in questo modo sapeva di essere compreso da tutti coloro che Lo ascoltavano. I sacerdoti, infatti, quando venivano interrogati su ciò che era lecito o proibito dalla Legge, usavano le espressioni “legato” o “sciolto” per vietare o per permettere determinate azioni.

Prima di dire “legato” o “proibito” nel nome di Gesù Cristo è imprescindibile avere la certezza che le proprie dichiarazioni siano in accordo alla Parola di Dio. Abbiamo autorità per ordinare ad ogni situazione contraria alla Parola che sia legata (proibita) nel nome di Gesù. Abbiamo autorità anche per proclamare che tutto ciò che è stato rivelato come volontà di Dio sia liberato nel nome di Gesù ma non possiamo legare ciò che la Bibbia libera e viceversa.

Con tale autorità potremo legare l’uomo forte, per non permettergli di agire contro di noi: possiamo infatti fermarlo attraverso il potere delegatoci da Gesù Cristo. Potremo liberare inoltre ogni promessa e grazia che il diavolo sta trattenendo.

Il nome di Gesù

«… trovato esteriormente come un uomo, umiliò sé stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre». *Filippesi 2:8-11*

In base alla delega ricevuta abbiamo autorità. Quanto più grande è il nome di Colui che rappresentiamo, maggiore è la nostra autorità. La Bibbia dice che dopo la morte di Gesù, Dio Lo ha fatto sedere alla Sua destra e gli ha dato un nome al di sopra di ogni altro nome. Il nome di Gesù rappresenta la più grande autorità dell’universo: per questo davanti a Lui ogni ginocchio si piega.

«Questa potente efficacia della sua forza egli l’ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nei luoghi celesti, al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro». *Efesini 1:20-21*

Un’arma potentissima: quando usiamo questo nome ogni forza del male si piega. È utilizzando il nome di Gesù, come Egli stesso ci ha comandato e autorizzato a fare, che scacciamo i demoni, prendiamo in mano i serpenti, calpestiamo gli scorpioni e ogni potenza del nemico, parliamo nuove lingue, imponiamo le mani sugli ammalati e questi guariscono.

«Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni, parleranno in lingue nuove, prenderanno in mano dei serpenti, anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno». *Marco 16:17-18*

È nel nome di Gesù che otterremo risposta alle nostre necessità e vittoria sul nemico.
«… e quello che chiederete nel mio nome lo farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». *Giovanni 14:13-14*

«… affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia». *Giovanni 15:16b*

È per il nome e nel nome di Gesù che la nostra gioia è piena perché le nostre preghiere hanno risposta. **«In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa»**. *Giovanni 16:23-24*

«In quel giorno chiederete nel mio nome; e non vi dico che io pregherò il Padre per voi; poiché il Padre stesso vi ama, perché mi avete amato e avete creduto che sono proceduto da Dio». *Giovanni 16:26-27*

Quanto più useremo quest'arma e quanto più conosceremo la nostra autorità, tante più vittorie conseguiremo. L'inferno trema al solo sentir pronunciare il nome di Gesù.

Il sangue di Gesù

Il sangue ci garantisce copertura e attesta che Satana non ha niente da rivendicare sulla nostra vita poiché apparteniamo a Gesù e abbiamo vittoria.

«Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte». *Apocalisse 12:11*

Il sangue parla della Nuova Alleanza che spezza il giogo del peccato. **«Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna»**. *Ebrei 9:11-12*

«Infatti Cristo non è entrato in un luogo santissimo fatto da mano d'uomo, figura del vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora alla presenza di Dio per noi; non per offrire sé stesso più volte, come il sommo sacerdote, che entra ogni anno nel luogo santissimo con sangue non suo». *Ebrei 9:24-25*

«… ma ora, una volta sola, alla fine dei secoli, è stato manifestato per annullare il peccato con il suo sacrificio. Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio, così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che lo aspettano per

la loro salvezza». *Ebrei 9:26b-28*

Attraverso quest'alleanza Dio ci ha uniti a Lui. Il sangue di Gesù ci ha purificato da ogni peccato e ci ha dato vittoria contro il nemico; ogni volta che ricorderemo al diavolo la potenza che c'è in questo sangue, egli fuggirà da noi.

La potenza del sangue di Gesù

1. Ci unisce al Padre

«Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo». *Efesini 2:13*

2. Ci dà la risurrezione

«… e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù». *Efesini 2:6*

3. Ci alimenta

«Perciò Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete vita in voi. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui. Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi mi mangia vivrà anch'egli a motivo di me"». *Giovanni 6:53-57*

4. Ci giustifica

«Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira». *Romani 5:9*

5. Ci dà la redenzione e la remissione dei peccati

«In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia…». *Efesini 1:7*
«In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati». *Colossesi 1:14*

6. È strumento di santificazione

«Infatti i corpi degli animali il cui sangue è portato dal sommo sacerdote nel santuario, quale offerta per il peccato, sono arsi fuori dell'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta della città». *Ebrei 13:11-12*

7. Ci libera dal peccato

«A Lui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue…». *Apocalisse 1:5b*

8. Garantisce il possesso delle promesse nel tempo presente

«Per questo egli è mediatore di un nuovo patto. La sua morte è avvenuta per redimere dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, affinché i chiamati ricevano l'eterna eredità promessa». *Ebrei 9:15*

9. Rende valido il testamento

«Un testamento, infatti, è valido quando è avvenuta la morte, poiché rimane senza effetto finché il testatore vive». *Ebrei 9:17*

10. Purifica la nostra coscienza dalle opere morte

«… quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!». *Ebrei 9:14*

11. È il prezzo attraverso il quale possiamo appartenere a Dio

«Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue». *Atti 20:28*

«… sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia». *1 Pietro 1:18-19*

Il sangue di Gesù non solo ci purifica da ogni peccato (**«Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato»**. *1 Giovanni 1:7*), ma è la base della nostra vittoria quotidiana e sarà motivo del nostro cantico di vittoria in cielo.

« Dopo queste cose, guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. E gridavano a gran voce, dicendo: "La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all'Agnello". E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: "Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen". Poi uno degli anziani mi rivolse la parola, dicendomi: "Chi sono queste persone vestite di bianco e da dove sono venute?" Io gli

risposi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello"». *Apocalisse 7:9-14*

12. Il sangue di Gesù è un'arma di vittoria

«Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte». *Apocalisse 12:11*

Come dobbiamo usare quest'arma?

Dobbiamo confessare con la nostra bocca tutto il potere del sacrificio di Gesù attraverso il Suo sangue e proclamare tutto ciò che Lui ha acquistato con la Sua morte. Satana saprà, così, che abbiamo coscienza di chi siamo e di cosa possediamo in Gesù e che siamo certi della vittoria del sangue di Cristo sul peccato. **«Egli corromperà con lusinghe quelli che tradiscono il patto; ma il popolo di quelli che conoscono il loro Dio mostrerà fermezza e agirà»**. *Daniele 11:32*

Il diavolo ha orrore del sangue di Gesù versato sulla croce perché è ciò che lo ha sconfitto per sempre e che ci dà la vittoria. Il sangue di Gesù è la base della nostra autorità.
Se, per esempio, affermiamo: «Signore coprici con il Tuo sangue» intendiamo dire: «Signore Gesù la Tua morte ci fa da scudo e da protezione contro ogni opera del maligno».

Oppure dichiariamo: «Il sangue di Gesù ha potenza»; ovvero, la morte di Gesù e il Suo sangue versato sulla croce ci hanno dato potere. Ora possiamo agire senza paura.

Altro esempio: "Copro la mia famiglia con il sangue di Gesù". In questo modo stiamo proclamando che il sangue di Gesù versato per i nostri peccati sarà la protezione di Dio sulle nostre famiglie.
Stiamo così dimostrando che abbiamo la consapevolezza della potenza che c'era e che c'è ancora oggi in quel sangue versato per i nostri peccati. Il diavolo ascoltandoci saprà che siamo quel popolo di cui parla Daniele, un popolo che conosce il suo Dio e che resiste alle opere del male.

Lo Spirito di Dio

«… affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore…». *Efesini 3:16*

Lo Spirito di Dio ci fortifica e ci dà potenza. **«Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra»**. *Atti 1:8*

Le Scritture dichiarano che se ci uniamo al Signore siamo un solo spirito con

Lui, divenendo un santuario perché lo Spirito Santo risiede nei nostri cuori (*1 Corinzi 6:17; 2 Corinzi 3:16*).
Questa è una delle verità di cui dobbiamo sempre tener conto. In qualsiasi tipo di lotta ci troveremo non saremo mai soli perché Gesù ci ha mandato un aiuto, il Consolatore (*Giovanni 16:7*). Egli è sempre con noi per fortificarci, darci potenza e strategie per ogni tipo di combattimento. Egli c'insegnerà ogni cosa e ci ricorderà tutto ciò che Gesù ha insegnato sulla battaglia.

«… ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto». *Giovanni 14:26*

Disponiamo di un'arma molto potente perché abbiamo un Amico che combatte con noi!

L'armatura di Dio

«Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal vangelo della pace; prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio…». *Efesini 6:13-17*

L'apostolo Paolo, guidato dallo Spirito Santo, ci consiglia (*Efesini 6:14*) come resistere nei giorni di lotta: indossando l'armatura di Dio. Nel testo sono elencate le singole parti di cui è composta quest'armatura. Ogni descrizione precisa quali siano le forme di attacco che il nemico usa contro di noi e come Dio ci equipaggia per farvi fronte. In prima analisi vi sono tre punti fondamentali da stabilire:

1. l'armatura è di Dio ed è Lui che provvede per ogni pezzo;

2. non sappiamo quando arriverà il giorno malvagio, perciò dobbiamo sempre indossare l'armatura di Dio;

3. tutti gli elementi dell'armatura servono per la difesa, eccezion fatta per la spada dello Spirito che è un'arma di attacco.

Analizziamo brevemente le varie componenti dell'armatura di Dio.

• La verità, cintura dei nostri fianchi (*v. 14*).

Il primo attacco del nemico è quello contro la verità di Dio e la Sua Parola. È dai tempi dell'Eden che Satana cerca di conquistare l'uomo con la menzogna, l'inganno e le mezze verità. **«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso parla di quel che è suo, perché è bugiardo e padre**

della menzogna». *Giovanni 8:44*

Cosa significa avere i fianchi cinti con la verità?

Ai tempi biblici la tunica era un indumento usato sia dagli uomini sia dalle donne, l'unica differenza era che gli uomini indossavano una tunica lunga fino alle caviglie e in genere di un solo colore, ricamata ai bordi e al collo:

> Quando gli uomini dovevano lavorare o correre sollevavano il fondo della tunica e lo infilavano nella cintura per acquistare maggiore libertà di movimento. Si diceva "cingersi i fianchi", e tale espressione divenne una metafora per indicare l'esser pronti. Ad esempio, Pietro raccomanda di aver le idee chiare invitando i cristiani a "cingersi i fianchi" della mente (*1 Pietro 1:13*, testo latino). Anche le donne sollevavano l'orlo della tunica quando dovevano trasportare oggetti da un luogo all'altro[1].

Le Scritture confermano quanto detto: **«Mangiatelo in questa maniera: con i vostri fianchi cinti, con i vostri calzari ai piedi e con il vostro bastone in mano; e mangiatelo in fretta: è la Pasqua del Signore»**. *Esodo 12:11*

Nella descrizione di *Efesini 6:14-17*, la cintura (dal latino, *cingulum*) è la prima a essere nominata. A quei tempi la cintura era assolutamente indispensabile ai soldati romani perché, oltre a sostenere la spada, era anche un distintivo dell'esercito e l'esserne privati era come una degradazione. Senza cintura i soldati romani non potevano andare a combattere; anche noi senza la cintura della verità non possiamo fare battaglia spirituale. La Verità è il Signore Gesù Cristo (vedi *Giovanni 14:6*) e la cintura della verità è la nostra appartenenza a Lui. Indossiamo la cintura della verità quando abbiamo accettato Gesù come Signore e Salvatore assoluto della nostra vita; senza questo passo è impossibile usare gli altri strumenti dell'armatura del credente perché non riusciremo mai a utilizzarli.

Bisogna cingersi i fianchi con la verità ed essere pronti a proclamare la Parola di Dio. Gesù afferma: **«Santificali nella verità: la tua parola è verità»**. *Giovanni 17:17*

Cingiamoci con la verità attraverso lo studio, la meditazione, la confessione e l'ubbidienza.

• La corazza della giustizia (*v. 14*).

È la corazza che abbiamo ricevuto quando abbiamo accolto Gesù come Signore e Salvatore ed è quella che ci rende giusti e santi. Le corazze romane erano formate dall'insieme di tanti pezzi di metallo che con il movimento riflettevano molto bene la luce. Durante le marce esse producevano degli stupendi effetti brillanti che atterrivano i nemici e li facevano sentire in netto stato d'inferiorità.

Come la corazza dei Romani proteggeva il petto dei soldati dai colpi del nemico, così la nostra ci protegge il petto, sede del cuore, ossia del nostro spirito nato di nuovo. Se non ci togliamo la corazza della giustizia, siamo intoccabili.

I demoni sono astuti, malvagi, ingannevoli, degenerati, organizzati; senza l'armatura del Signore ci troviamo nella triste condizione di subire i loro assalti micidiali. La corazza non solo respinge tutti i colpi del maligno ma lo mette subito in netta condizione d'inferiorità. Egli non potrà resistere al fulgore della corazza che splende sui giusti con la luce del Signore; essa scintilla proclamando la Parola di Dio.

L'attacco in quest'area si manifesterà sotto forma di accusa, condanna e orgoglio; il nemico cercherà di colpire i nostri sentimenti. Satana tenterà di far sì che accusiamo noi stessi, lanciando su di noi sentimenti di colpa anche per i peccati già confessati e già perdonati; tenterà anche di accusare Dio e i fratelli. La Parola di Dio in *Romani 8:1* dichiara: **«Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù…»**.

Il diavolo cercherà anche d'investirci con orgoglio spirituale, con "bontà personale", così da portarci a peccare contro Dio, contro i fratelli, la Chiesa, le nostre autorità ecc. In genere, quando accettiamo queste cose, per noi è arrivato il giorno malvagio.

Dobbiamo essere custoditi dalla giustizia di Dio e credere che tutto ciò che abbiamo è frutto della Sua bontà, non permettendo al diavolo di accusarci o di condannarci, perché siamo già stati giustificati: **«… vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che credono. Infatti non c'è distinzione…»**. *Romani 3:22*

«… essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura…». *Romani 1:25-26*

• Le calzature ai piedi (lo zelo per diffondere il vangelo della pace (*v. 15*).

Qui l'attacco avviene in forma di persecuzione e disanimo per soffocarci e toglierci dal territorio di Dio, provocando passività, cadute in compromessi e ogni altra cosa, pur di portarci a una posizione di comodità. Il compromesso con il peccato o la semplice passività sono tattiche molto usate dal nemico. Molti credenti nelle chiese sono passivi e accettano tutto ciò che succede loro senza reagire e combattere per ciò che posseggono.
I soldati romani usavano le *caligae*, ovvero i sandali militari molto robusti, con una suola ben spessa munita di grossi chiodi alla base e che Paolo ebbe probabilmente modo di osservare durante la sua prigionia.
Le calzature chiodate erano l'ideale per avanzare su terreni difficili perché permettono a chi le indossa di essere pronto ad agire in ogni occasione. Esse, inoltre, rendevano difficoltosa la ritirata o la fuga davanti al nemico. Nella nostra battaglia spirituale dobbiamo indossare le caligae dell'evangelo della pace. Si va avanti, non indietro, si combatte e non si fugge.
La pace è il benessere completo già sulla terra; infatti, non si può aver pace se si è malati, non si può aver pace se non si prospera, non si può aver pace se manca il necessario. Il Signore ha pagato affinché la nostra vita sia un continuo glorificare Dio; adesso il nostro compito è di portare l'annuncio che il Signore

Gesù salva, libera, guarisce. Noi abbiamo i mezzi per far questo perché abbiamo ricevuto autorità delegata.
Quando il Signore ci mette nel cuore un obiettivo, lo si mette in preghiera fino al suo raggiungimento. Bisogna indossare le calzature del vangelo per portare la pace; se preghiamo per una persona, dobbiamo continuare a pregare per lei finché non si sia manifestata in lei la gloria del Signore. Il diavolo cercherà di farci retrocedere dicendoci che tanto non serve a nulla e che quella persona è spacciata, ma le nostre *caligae* non ci permettono di tirarci indietro.

Gesù è l'*Alfa* e l'*Omega*, il principio e la fine (*Apocalisse 21:6*): quando inizia, conclude!

Non smettiamo mai d'intercedere per coloro che il Signore ci ha messo nel cuore fino ad aver ottenuto la completa vittoria, perché: **«Il Dio della pace stritolerà presto Satana sotto i vostri piedi. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi»**. *Romani 16:20*

Uno dei primi frutti che si manifestano nella vita cristiana quando apriamo il cuore a Gesù, è lo zelo per la diffusione del vangelo. Infatti, desideriamo che i nostri familiari, amici, colleghi e tutto il mondo conoscano come noi i benefici della salvezza e l'immensa gioia che questa porta. Subdolamente Satana tenterà d'innalzare qualcuno per diffamarci, per darci dei "pazzi", per scoraggiarci o ancora per farci incontrare persone che ci porteranno fuori rotta. Il diavolo potrebbe, inoltre, proporci anche ottime occasioni lavorative o qualsiasi altra attrattiva pur di distrarci e di sottrarci il nostro zelo. Questa forma di attacco, purtroppo, non si manifesta solo nella vita dei neofiti ma in modo continuo nella vita di ogni singolo credente.

Il profeta Ezechiele menziona l'ozio e la vita facile tra i peccati di Sodoma (**«Ecco, questa fu l'iniquità di Sodoma, tua sorella: lei e le sue figlie vivevano nell'orgoglio, nell'abbondanza del pane, e nell'ozio indolente; ma non sostenevano la mano dell'afflitto e del povero»**. *Ezechiele 16:49*). Certamente questo stile di vita non rientra nella volontà di Dio; dobbiamo difenderci mantenendo i nostri cuori pieni di zelo per la propagazione del vangelo, facendo sì che il nostro cuore bruci per Dio e per la salvezza delle anime. Le scelte giuste allontaneranno da noi questo tipo di attacco. Ricordiamoci che le calzature dello zelo coprono i piedi: senza zelo non possiamo correre bene. Se il diavolo riesce a rubarcelo saremo fermati.

• **Lo scudo della fede** (*v. 16*).

La Bibbia dichiara: **«Or senza fede è impossibile piacergli, poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano»**. *Ebrei 11:6*

«… poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, com'è scritto: *"Il giusto per fede vivrà"»*. *Romani 1:17*

«Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede». *1 Giovanni 5:4*

Satana cercherà di minare la nostra fede in modo da portarci a essere non più

graditi a Dio. In questo modo non potremo più adempiere la Sua volontà di vivere per fede e di vincere il mondo. L'attacco maligno alla nostra fede avverrà attraverso l'incredulità, il dubbio e le paure. Lo scudo è l'arma di difesa più importante perché, se usato bene, può proteggere anche tutto il corpo. La Bibbia afferma che la fede è certezza (*Ebrei 11:1*), perciò, per resistere agli attacchi maligni, rimaniamo fermi su questa certezza acquisita attraverso la Parola di Dio.

«Resistetegli stando fermi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze affliggono i vostri fratelli sparsi per il mondo». *1 Pietro 5:9*

Lo scudo usato dai Romani come arma difensiva (non quello piccolino decorato per le parate militari) era grande, proteggeva tutto il soldato ed era formato da diversi strati di cuoio. Il motivo per il quale i demoni usano i dardi infuocati è perchè le loro frecce incendiarie possono bruciare il cuoio dello scudo. Ma i soldati romani sapevano che il nemico usava le frecce incendiarie e avevano trovato il valido rimedio d'immergere in acqua il loro scudo, così il liquido spegneva subito il fuoco dei dardi. Un cuoio bagnato non brucia, anzi, spegne il fuoco.

Anche noi, come i soldati romani, dobbiamo tener sempre bagnato il nostro scudo con l'acqua che si ottiene dalla Parola di Dio (vedi *Efesini 5:26*).

Dobbiamo bagnare i nostri scudi leggendo la Bibbia. Lo scudo della fede ha bisogno dell'acqua della Parola perché la fede viene dall'udire (*Romani 10:17*).

I soldati romani provvedevano pure alla manutenzione del loro scudo ungendolo regolarmente d'olio per nutrirne il cuoio e mantenerlo sempre efficiente. L'olio è un simbolo dello Spirito Santo (vedi *Isaia 61:1, Atti 10:38* ecc.) e l'unzione con olio è pure un segno di separazione per un ministero o per una consacrazione che richiede una preghiera continua ed intensa.

Ungiamo e bagniamo il nostro scudo, pregando e leggendo sempre la Bibbia. I demoni potranno tirarci addosso tutti i dardi infuocati che vorranno, ma noi non saremo colpiti perché il nostro scudo della fede li spegnerà tutti!

• L'elmo della salvezza (*v. 17*).

L'elmo della salvezza suggerisce l'idea della protezione dagli attacchi a livello della mente, sede dell'anima. In essa risiedono le nostre emozioni, i desideri, la volontà ecc. ed è proprio lì che Satana cercherà d'intrufolarsi con i suoi pensieri per indurci a pensare in modo carnale, facendoci desiderare il mondo dei sensi invece del mondo dello Spirito. Per difenderci da questi attacchi dovremo continuamente ricordarci che la salvezza è totale e che comprende anche l'anima.

La nostra mente è di continuo rinnovata e dal momento in cui facciamo entrare Gesù in noi, il destino della nostra anima è la salvezza. Non dobbiamo permettere a nessun tipo di pensiero che non sia in accordo con la Parola di Dio di occupare le nostre menti. Così facendo saremo protetti dagli intenti maligni. **«Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di**

buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri». *Filippesi 4:8*

I legionari romani utilizzavano vari tipi di elmi, quelli più belli avevano un cimiero con piume di vari colori che davano grande prestigio a chi li portava. Essere Romani era un onore; l'elmo rappresentava la cittadinanza, la forza, la cultura, il potere, l'autorità e la ricchezza di Roma.
Noi indossiamo l'elmo della salvezza che è bellissimo. La salvezza è garantita dal sangue di Gesù (*Efesini 1:7*); con essa abbiamo ricevuto la cittadinanza del Regno dei cieli (*Filippesi 3:20*) e il cimiero del nostro elmo rappresenta l'autorità di noi credenti, con tutte le ricchezze che abbiamo ricevuto per grazia dal Signore (*Efesini 1:7* ecc.); il nostro è un elmo indossato solo da persone importanti, infatti siamo re (*Apocalisse 5:10*) e ambasciatori (*2 Corinzi 5:20*).

L'elmo era lo strumento che proteggeva la testa dei soldati dai colpi del nemico, così anche l'elmo della salvezza garantisce l'indipendenza della nostra mente dagli attacchi degli spiriti maligni che cercano di dominarla.

Il metallo del nostro elmo s'identifica nella Parola di Dio che è la base della nostra salvezza (vedi *Efesini 1:13*); con la Parola di Dio possiamo e dobbiamo controllare e bloccare tutto ciò che è contrario al volere del Signore.
Il materiale di cui era fatto l'elmo poteva anche nuocere alla testa dei soldati, infatti il metallo è duro, riflette i colpi e trasmette il calore. A motivo di ciò l'interno dell'elmo era rivestito di uno strato di cuoio. Allo stesso modo la "sola lettera" del nostro elmo può ferirci o addirittura uccidere (*vedi 2 Corinzi 3:6*) e per questo l'elmo contiene uno strato interno formato dallo Spirito Santo.

Parola + Spirito Santo!

Questo è il nostro ricco elmo protettivo che ci garantisce la libertà e l'immunità dagli attacchi degli spiriti maligni che vogliono dominare la nostra mente. L'elmo va sempre indossato confrontando ogni pensiero con la Parola di Dio e pregando lo Spirito Santo.

• **La spada dello Spirito, la Parola di Dio** (*v. 17*).

La spada rappresenta l'unica arma di attacco dell'armatura del credente.

Dal momento che dobbiamo attaccare, lasciamo ogni dubbio sulle Scritture.
Il diavolo cercherà sempre di rubare la Parola di Dio dai nostri cuori, così che non produca frutto (*Matteo 13:19*), o ancora cercherà di accecare le nostre menti così da non farci riconoscere la verità (*2 Corinzi 4:4*). Non solo, ma s'intrufolerà in mezzo ai santi con **«… dottrine di demòni…»** (*1 Timoteo 4:1*), con accuse sulle nostre vite, su chi siamo in Gesù, sui fratelli ecc.

Come lo farà?

Seminando nella mente dubbi, confusione e incomprensioni; dovremo immediatamente confrontare i nostri pensieri con la Parola di Dio per

respingere questi attacchi. Ogni volta che siamo in difficoltà dobbiamo chiederci se ciò che riceviamo nella nostra mente provenga dal diavolo oppure dalle persone che ci stanno intorno e se sia in accordo o in disaccordo con la Parola di Dio.

È importante non dimenticare che il diavolo usa le persone che ci stanno intorno per colpirci, soprattutto quelle a noi più vicine o che hanno maggior influenza affettiva su di noi, sempre che esse si lascino manipolare.
«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:12*
Il gladio era la spada usata in battaglia dai soldati romani ed era un'arma molto temuta dai loro nemici perché aveva una punta acutissima che la rendeva molto penetrante; era a doppio taglio per poter colpire e lavorare di punta e di taglio e per poter separare le parti ferite. Il gladio non lasciava scampo.

Le caratteristiche della Parola di Dio sono ben rappresentate dal gladio romano. *Ebrei 4:12* sottolinea la forte penetrazione della Parola di Dio che, essendo a due tagli, arriva a separare le giunture dalle midolla e, di conseguenza, l'anima dallo spirito. Anche in *Efesini 6:17* si esalta la spada dello Spirito che è la Parola di Dio. Essa è l'arma di attacco che noi credenti dobbiamo sempre usare nelle nostre continue battaglie spirituali.

Come il gladio ha due tagli, anche la Parola di Dio è presentata nel testo greco della Bibbia con due nomi: *logos* (λόγος) e *rhema* (ῥῆμα, *rhēma*). Un taglio del gladio è la Parola scritta ispirata da Dio, che è il *logos*, l'altro taglio è la Parola di Dio specifica per noi cioè il *rhema*. La Parola di Dio, infatti, dev'essere pronunciata con la bocca e creduta con il cuore: **«… "La parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore". Questa è la parola della fede che noi annunciamo»**. *Romani 10:8*

La spada appartiene allo Spirito Santo che la governa. Per usare bene il gladio dobbiamo impugnare, sotto la guida dello Spirito Santo, il passo biblico che sentiamo vivo nel nostro spirito (*rhema*), proclamare con fede ad alta voce la Parola (*logos*) e colpire a morte l'avversario (ad es. una malattia).

«… l'esecutore della sua parola è potente…». *Gioele 2:11*

Alcune caratteristiche delle armi da combattimento

• Sono armi spirituali

«… infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti e

tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio…». *2 Corinzi 10:4-5a*
Sono armi per il credente date da Dio.

• Sono armi di luce

«La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce». *Romani 13:12*

Se una persona inizia a fare battaglia spirituale e si trova nel peccato, rimarrà ferita.

• Sono armi di giustizia

«… con le armi della giustizia a destra e a sinistra…». *2 Corinzi 6:7b*

Letteralmente: le armi di destra, offensive (la spada) e di sinistra, difensive (lo scudo). La giustizia di Dio è dunque la nostra arma di difesa e di attacco.

---

1 Ralph Gower, *Usi e costumi dei tempi della Bibbia*, Elledici, Torino 2000, p. 14.

Schema riassuntivo Le armi della battaglia

Sottocapitoli	Riferimenti biblici	
Scenari della battaglia	*Sl 18:34*, [illegible]	[illegible] Dio ci fornisce alcune armi, bisogna apprendere come servirsene e poi usarle nella pratica.
Legare e slegare	*Mt 16:19, 18:18*	[illegible] rappresentanti in Cristo del Regno di Dio abbiamo l'autorità per proibire le opere del diavolo sulla terra e per decretare ciò che è permesso (slegato) e ciò che è proibito (legato) dalla Parola.
Il nome di Gesù	*Fl 2:9-11, Ef 1:20-21, Mr 16:17-18, Gv 14:13-14*	[illegible] il nome di Gesù è al di sopra di ogni altro nome. Con quest'arma possiamo calpestare tutte le potenze del nemico, scacciare demoni ecc. Nel nome di Gesù sconfiggeremo il nemico e otterremo risposta da Dio. Più il credente usa quest'arma, più vincerà e conoscerà la propria autorità in Cristo.
Il sangue di Gesù	*Ap 12:11, Eb 9:*[illegible]*, 26b-28*	Il sangue attesta la nuova alleanza con cui Dio ci ha uniti a Lui. Menzionando il sangue di Gesù attestiamo la nostra copertura e ricordiamo a Satana che non ha più nulla da rivendicare contro di noi.
La potenza del sangue di Gesù a. [illegible] b. [illegible] c. [illegible] d. [illegible] e. [illegible] f. [illegible] g. come usare quest'arma.	a. *Ef 2:13*, [illegible] b. [illegible] c. *Gv 6:53-57*, [illegible] d. *Eb 9:14* e. *Ap 12:11* f. *Dn 11:32*	a. [illegible] dai peccati ed è la base delle vittorie quotidiane. b. Quando [illegible] il sacrificio di Gesù per noi e proclamiamo ciò che Egli ha acquistato [illegible] il diavolo comprende che sappiamo chi siamo in Cristo. Il sangue di Gesù ha sconfitto Satana per sempre. c. [illegible] santificazione d. assicura il possesso delle promesse e. purifica la coscienza da opere morte f. è un'arma di vittoria
Lo Spirito Santo	*At 1:8, 1 Co 6:19, Gv 14:26*	[illegible] potenza e ci ricorda tutto ciò che Gesù ha insegnato. La Bibbia dice che siamo il tempio di Dio perché lo Spirito Santo dimora in noi.
L'armatura di Dio a. Verità, cintura dei fianchi b. [illegible] c. [illegible] d. [illegible] e. [illegible] f. spada dello Spirito (la Parola)	*Ef 6:13-17* a. *Ef 6:14*, [illegible] b. *Ef 6:14, Ro 8:1*, [illegible] c. *Ef 6:15*, [illegible] d. *Ef 6:16, Eb 11:6* e. *Ef 6:17, 1 Ts 5:8* f. *Ef 6:17, Mt 13:19, 1 Ti 4:1*	L'armatura è di Dio, che ne provvede i pezzi, e va indossata ogni giorno. L'unica arma d'attacco è la spada dello Spirito. a. [illegible] essere pronti a proclamare subito la verità della Parola, per contrastare [illegible] nemico. b. Satana attacca con accuse, condanna e orgoglio. Dobbiamo sapere che siamo giustificati e che [illegible] proviene dalla giustizia di Dio. c. [illegible] l'arma è lo zelo per annunciare la Parola. d. Satana attacca con incredulità, dubbi e paure. Senza fede non possiamo piacere a Dio. Lo scudo protegge tutto il corpo: restiamo fermi nella certezza di fede. e. Qui l'attacco è nella mente: evitiamo che sia inquinata da pensieri o da desideri contrari alla Parola di Dio. f. La Bibbia è l'arma d'attacco. Il diavolo seminerà dubbi, usando anche persone intorno a noi: rifiutiamo l'incredulità ed esaminiamo tutto alla luce delle Scritture.
Alcune caratteristiche delle armi a. armi spirituali b. [illegible] c. armi di giustizia.	a. *2 Co 10:4-5* b. *Ro 13:12* c. *2 Co 6:7*	a. [illegible] vive nel peccato resterà ferito. b. [illegible] di Dio è la nostra arma di attacco e di difesa.

Domande sullo studio

1. Elenca le armi della nostra battaglia e spiega il significato di ciascuna di esse.

2. Cita le funzioni del sangue di Gesù.

3. Perché dobbiamo avere coscienza di quello che il sangue di Gesù ha fatto nella nostra vita?

4. Come sono le nostre armi da combattimento?

5. Quante e quali sono le armi di difesa nell'armatura del credente?

6. Cosa vuol dire cingersi i fianchi?

7. Che tipo di attacco usa il diavolo contro la nostra fede?

Capitolo 4

LA CONQUISTA E L'ESERCITO DI DIO

LA CONQUISTA E L'ESERCITO DI DIO

La Chiesa di Gesù Cristo, più che mai negli ultimi anni, sta prendendo coscienza del fatto di non poter più restare rinchiusa all'interno delle sue fortezze (le chiese) dedicandosi esclusivamente alla preghiera e all'insegnamento; è importante comprendere che non è sufficiente stare in armonia fra credenti perché fuori c'è tutto un mondo da conquistare.

Il termine "conquista", che significa prendere possesso di uno spazio, di un'area o di un territorio, implica l'utilizzo di una tattica per la guerra, sia spirituale sia fisica. Per questo motivo nel vocabolario del credente è stato introdotto un linguaggio bellico legato alle strategie di guerra. È tempo che la Chiesa si prepari ad attaccare l'inferno, a saccheggiarlo e a popolare il cielo.

Le tre tappe della conquista

1. Prendere coscienza della conquista

Acquisire consapevolezza della conquista da compiere e della chiamata di Dio per realizzarla.

«Mosè, mio servo, è morto. Àlzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè, dal deserto e dal Libano che vedi là sino al gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Ittiti sino al mar Grande, verso occidente: quello sarà il vostro territorio». *Giosuè 1:2-4*

«Alzatevi, partite e oltrepassate la valle dell'Arnon; ecco, io do in tuo potere Sicon l'Amoreo, re di Chesbon, e il suo paese; comincia a prenderne possesso e muovigli guerra». *Deuternomio 2:24*

2. Prendere possesso del territorio

Impossessarsi del territorio precedentemente invaso dal nemico (Satana),

attraverso la presa di posizione nel mondo spirituale e la preghiera.

«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:12*

«… pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi…». *Efesini 6:18*

3. Conquista fisica

Andare fisicamente a conquistare il territorio.

«Il popolo dunque gridò e i sacerdoti sonarono le trombe; e quando il popolo udì il suono delle trombe lanciò un gran grido, e le mura crollarono. Il popolo salì nella città, ciascuno diritto davanti a sé, e s'impadronirono della città». *Giosuè 6:20*

In *Giosuè*, dal capitolo *13* al *19*, vediamo come Dio distribuisca ad ognuna delle dodici tribù un territorio da conquistare. È incredibile notare come ogni tribù si prese a cuore la responsabilità spirituale per una o più nazioni, o per una città in maniera specifica, consapevole di aver ricevuto quest'incarico dal Signore.

Il popolo d'Israele non poteva fare a meno di adoperarsi per questa causa, lavorare per essa e pregare per il territorio assegnatogli da Dio.
William Carey, un missionario vissuto nel diciottesimo secolo, portò con grandi sacrifici il vangelo in India e dedicò la sua vita a questo. Egli stesso scrisse: «Farei qualsiasi cosa per Cristo. Sono disposto a soffrire naufragi e perfino la morte per glorificarLo; ma se dovesse strapparmi dagli indiani, allora mi tormenterei tantissimo, perché la mia anima è legata a loro»[1].

Molti credenti, purtroppo, si fermano solo alle prime due tappe della conquista, ma la Parola di Dio c'insegna che esiste anche una conquista fisica da realizzare. È arrivato il momento di prendere possesso di ciò che spiritualmente è già nostro, di ciò che è già stato conquistato a caro prezzo con il sangue di Gesù Cristo. Molti vorrebbero vivere al tempo del vangelo per poter fare le stesse esperienze degli apostoli e non si rendono conto che oggi possiamo fare certamente molto di più.

Quando sentiremo i credenti annunciare la Parola di Dio alle autorità, all'interno delle chiese cattoliche, agli occultisti, allora conosceremo anche le prigionie ma vedremo tante conversioni.

Nel capitolo *2* di *Gioele* si parla di un esercito che precederà la grande effusione dello Spirito (*Gioele 2:28-31*). Quest'esercito si formerà in tempo di crisi, quando il nemico cercherà di distruggere l'uomo con ogni inganno e il popolo di Dio griderà alla libertà.

La voce di Dio si farà sentire:

«Sonate la tromba a Sion! Date l'allarme sul mio monte santo! Tremino tutti gli abitanti del paese, perché il giorno del Signore viene, è vicino…». *Gioele 2:1*

Dio chiama il Suo popolo: è la convocazione del Signore degli Eserciti, YHWH Sabaoth (*Ṣeḇâ'ôt*). Nel libro di questo profeta troviamo i principali parallelismi con il mondo spirituale. Possiamo vedere l'organizzazione dell'esercito di Dio che invade e distrugge le fortezze nemiche, sotto il comando della voce del Signore (*Gioele 2:11*).

Le caratteristiche dell'esercito di Dio

1. Un popolo numeroso

«Come l'aurora, si sparge sui monti un popolo numeroso e potente, quale non se n'è mai visto prima, e non se ne vedrà mai più in appresso negli anni delle generazioni future». *Gioele 2:2b*

«Il Signore fa sentire la sua voce davanti al suo esercito, perché le sue schiere sono innumerevoli…». *Gioele 2:11a*

Dio separa un popolo in mezzo al popolo, come ha sempre fatto per le guerre di Israele. Il Signore chiama i prodi valorosi, i guerrieri esperti, un vero esercito che si alza e risponde alla chiamata, un esercito che si leva e diventa numeroso ogni giorno di più.

2. Un popolo che distrugge

«Davanti a lui un fuoco divora, dietro divampa una fiamma. Prima di lui, il paese era come il giardino dell'Eden, dopo di lui, è un deserto desolato; nulla gli sfugge». *Gioele 2:3*

Attraverso il potere e il fuoco dello Spirito, l'esercito annienta le fortezze nemiche che hanno schiavizzato gli uomini.

3. Un popolo veloce

«… corrono come dei cavalieri». *Gioele 2:4*

Velocità e fretta: il giorno del Signore è vicino! Dobbiamo correre con determinazione perché molte vite hanno bisogno di essere strappate dalle tenebre prima che venga quel giorno. L'ordine è di andare veloci.

4. Un popolo che combatte

«… sono come un popolo poderoso, schierato in battaglia». *Gioele 2:5b*

La Chiesa si è difesa per troppo tempo, adesso è ora di prepararsi al combattimento.

5. Un popolo temuto

«Davanti a loro la terra trema, i cieli sono scossi, il sole e la luna si oscurano, le stelle perdono il loro splendore». *Gioele 2:10*

Davanti all'esercito di Dio il diavolo deve tremare; i demoni si spaventano di fronte a un popolo che conosce la sua origine e che si leva per portare a compimento la vocazione dei figli di Dio sulla terra: **«… per distruggere le opere del diavolo»**. *1 Giovanni 3:8b*

6. Un popolo coraggioso

«Corrono come prodi…». *Gioele 2:7a*

«… ma il giusto se ne sta sicuro come un leone». *Proverbi 28:1b*

L'audacia è una caratteristica dell'esercito di Dio, di un esercito unto e ben equipaggiato. Non temiamo nessuno perché: **«… colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo»**. *1 Giovanni 4:4b*

«Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?». *Romani 8:31b*
Contro di noi ci sono solo dei perdenti!

7. Un popolo che invade

«Corrono come prodi, danno la scalata alle mura come guerrieri…». *Gioele 2:7*

«Invadono la città, corrono sulle mura; salgono sulle case, entrano per le finestre come ladri». *Gioele 2:9*

Satana ha delimitato il suo territorio ma l'esercito di Dio non rispetterà quelle mura, invaderà ogni possedimento, ogni nazione e sarà ovunque.

8. Un popolo organizzato

«… ognuno va diritto davanti a sé e non devia dal proprio sentiero. Nessuno spinge il suo vicino, ognuno avanza per la sua strada…». *Gioele 2:7b-8a*

«… non rompono le file». *Gioele 2:8b*

L'organizzazione e la disciplina sono indispensabili. Ognuno deve portare a termine "a qualsiasi costo" il compito che l'esercito di Dio gli ha affidato.

9. Un popolo imbattibile

«… si slanciano in mezzo alle frecce, non rompono le file». *Gioele 2:8b*
Nessuno riuscirà a buttarci a terra: il nostro è un esercito che resiste fino alla fine.

10. Un popolo imprevedibile

«… entrano dalle finestre come ladri». *Gioele 2:9b*
Un attacco, per avere successo, dev'essere improvviso ed essere sferrato quando il nemico non se l'aspetta. Dobbiamo studiare un piano d'invasione nuovo che il diavolo non si attende.

11. Un popolo potente

«… un popolo numeroso e potente…». *Gioele 2:2b*

«… sono come un popolo poderoso, schierato in battaglia». *Gioele 2:5b*

«… perché l'esecutore della sua parola è potente…». *Gioele 2:11b*

La forza dell'esercito è in Dio che farà ogni cosa.
Il Signore comanda ogni nostro attacco.
Noi riceviamo da Lui la potenza necessaria per **«… distruggere le fortezze…»**.
2 Corinzi 10:4

---

1 Basil Miller, *William Carey*, ADI Media, Roma 1996, p. 45.

Schema riassuntivo La conquista e l'esercito di Dio

Sottotitolo	Schema riassuntivo	Riferimenti biblici
La Conquista	La Chiesa di Cristo sta comprendendo che è necessario uscire dalle chiese locali e andare a conquistare il territorio. La conquista, ovvero, il prendere possesso di un'area, implica l'utilizzo di tattiche di guerra sia spirituali sia fisiche.	
Le tre tappe della conquista a. Conoscenza delle conquiste da compiere b. Impossessarsi spiritualmente del territorio in via preliminare (?) c. Andare fisicamente alla conquista	a. Conoscenza delle conquiste da compiere e del fatto di essere stati chiamati da Dio per farle. b. Prendere possesso spiritualmente del territorio invaso precedentemente da Satana. c. Andare fisicamente alla conquista. Molti credenti si fermano alle prime due tappe ma la conquista va effettuata anche scendendo sul campo: è imprescindibile andare a predicare ovunque. Così facendo si raccoglieranno tante conversioni, insieme a persecuzioni e a prigionie.	a. *Gs 1:3,4; Dt 2:24* (?) b. *Ef 6:12,18* c. *Ef 6:20* *Gl 2:1,11*
Caratteristiche dell'esercito di Dio a. Un popolo numeroso b. Un popolo che distrugge c. Un popolo veloce d. Un popolo che combatte (?) e. Un popolo deciso (?) f. Un popolo coraggioso g. Un popolo che avanza (?) h. Un popolo organizzato i. Un popolo imbattibile (?) j. Un popolo indistruttibile (?) k. Un popolo potente.	a. Dio convoca e chiama un esercito di combattenti valorosi, che cresca ogni giorno di più. b. L'esercito di Dio [illegible] le fortezze nemiche con il fuoco dello Spirito Santo. c. Dobbiamo essere veloci e fare in fretta. Sono molte le vite da strappare alle tenebre prima che arrivi il giorno del Signore. d. La Chiesa deve passare dall'atteggiamento difensivo all'offensivo. e. Un popolo che conosce la propria identità in Cristo e che si alza per realizzare la vocazione dei figli di Dio: distruggere le opere del diavolo. f. Quando l'esercito di Dio è consacrato e ben equipaggiato, l'audacia lo accompagna in modo naturale. Dio è con noi. g. L'esercito di Dio distruggerà le mura con cui Satana protegge le sue conquiste e invaderà ogni territorio della terra. h. Organizzazione e disciplina: ciascuno deve attenersi ai compiti affidatigli. j. L'esercito di Dio resiste fino alla fine. j. Gli attacchi vincenti sono quelli improvvisi. Bisogna organizzare piani d'invasione nuovi e imprevedibili. k. È Dio che dà al Suo esercito la potenza per distruggere le fortezze. La forza, le armi e le strategie vincenti provengono solo dal Signore.	a. *Gl 2:2b,11* b. *Gl 2:3* c. *Gl 2:4* d. *Gl 2:5b* f. *Gl 2:10* g. *Gl 2:7a; Pr 18:10b; [illegible] 4b; Ro 8:31b* g. *Gl 2:7,9* (?) h. *Gl 2:7b-8* i. *Gl 2:8b* j. *Gl 2:9b* k. *Gl 2:2b,5,11b; 2 Co 10:4*

Domande sullo studio

1. Cosa significa il termine “conquista” e cosa implica?

2. Quali sono le tre tappe in cui avviene la conquista?

3. Quali sono le caratteristiche dell’esercito di Dio?

Capitolo 5
LA CONQUISTA DI CITTÀ

LA CONQUISTA DI CITTÀ

In questa generazione le città di ogni paese del mondo sono il posto strategico per fare battaglia spirituale. Oltre metà della popolazione vive in centri urbani e le città stanno diventando sempre più campi buoni per i missionari. Alcuni sostengono che una nazione sia la somma delle sue città.

Se riusciamo a sottomettere città per città alla signoria di Cristo, riusciremo a piegare l'intera nazione a Dio. Il Signore vuole che tutti giungano alla conoscenza della salvezza e, conquistando una piccola città dopo l'altra per Gesù, possiamo far conoscere Dio in tutta la terra.

La Bibbia ci racconta che il mondo **«giace sotto il potere del maligno»** (*1 Giovanni 5:19*) e che ci sono spiriti malvagi, principati, potenze e potestà che influenzano tutta la terra.

Efesini 6:12 afferma: **«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti»**.

Ogni luogo ha un'atmosfera spirituale diversa e le potenze maligne che incontreremo in alcune città non le troveremo in altre. **«Ma il capo del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia»**. *Daniele 10:13*

La conquista delle città è il piano strategico spirituale nel quale, per rivelazione, ci si concentra su una città con digiuno, preghiera strategica e battaglia spirituale. In questo modo leghiamo e scacciamo gli spiriti satanici che si trovano nel territorio e permettiamo che Gesù domini in esso. Tutti gli uomini sono stati creati per avere un'amicizia con Dio ma spesso gli ostacoli invisibili spirituali (demoniaci) accecano le menti e non permettono di entrare in comunione con il Signore. Distruggendo questi ostacoli spirituali le persone saranno libere di cercare e di trovare Dio facilmente.

Fin dall'Antico Testamento Dio ha promesso grandi città ai Suoi figli

Dio promise che avrebbe dato grandi città al Suo popolo anche se non erano state conquistate. Leggiamo nella Sua Parola che il popolo fu ubbidiente e prese possesso delle città. Nei passaggi dell'Antico Testamento troviamo princìpi e insegnamenti su come conquistare le città. In quasi tutti i libri della Bibbia troviamo insegnamenti sul combattimento spirituale e sulla conquista di città.

«Quando il Signore, il tuo Dio, ti avrà fatto entrare nel paese che giurò ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe, di darti; quando ti avrà condotto alle grandi e belle città che non hai edificate, alle case piene di ogni bene che non hai accumulato, alle cisterne che non hai scavate, alle vigne e agli uliveti che non hai piantati; quando mangerai e sarai sazio…». *Deuteronomio 6:10-11*

«In quel tempo prendemmo tutte le sue città e le votammo allo sterminio: uomini, donne, bambini; non vi lasciammo nessuno in vita. Ma riservammo come nostra preda il bestiame e le spoglie delle città che avevamo prese. Da Aroer, che è all'inizio della valle dell'Arnon, e dalla città che è nella valle, fino a Galaad, non ci furono città troppo forti per noi: il Signore, il nostro Dio, le diede tutte in nostro potere. Ma non ti avvicinasti al paese dei figli di Ammon, a nessuno dei posti toccati dal torrente Iabboc, né alle città della zona montuosa, né ai luoghi che il Signore, il nostro Dio, ci aveva proibiti di attaccare». *Deuteronomio 2:34-37*

Alcuni semplici passi per aiutare nella conquista di città

1. Digiuno e preghiera per ottenere rivelazione

La conquista di una città dovrebbe essere "concimata" con digiuno e preghiera per riuscire a capire meglio la rivelazione di Dio per quella particolare città. La conquista è una cosa molto seria e c'è bisogno di essere sensibili alla voce di Dio per poterla realizzare. Non si riesce mai a conquistare una città con le proprie forze, ma è Dio a rivelarne i segreti, i punti strategici e quello che è importante sapere.

È certamente un esempio il profeta Daniele[1] che si umiliò per avere rivelazione su Gerusalemme.

«… il primo anno del suo regno, io, Daniele, meditando sui libri, vidi che il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina, era di settant'anni.

Volsi perciò la mia faccia verso Dio, il Signore, per dispormi alla preghiera e alle suppliche, con digiuno, con sacco e cenere». *Daniele 9:2-3*
Daniele digiunò e pregò per ventun giorni prima di ottenere una risposta. La sua perseveranza e il suo zelo furono ricompensati da Dio che gli diede

un'incredibile rivelazione sulle ultime settanta settimane.

«In quel tempo, io, Daniele, feci cordoglio per tre settimane intere. Non mangiai nessun cibo prelibato; né carne né vino entrarono nella mia bocca e non mi unsi affatto sino alla fine delle tre settimane. Il ventiquattresimo giorno del primo mese, mentre mi trovavo sulla sponda del gran fiume, che è il Tigri, alzai gli occhi, guardai, ed ecco un uomo, vestito di lino, che aveva ai fianchi una cintura d'oro di Ufaz. Il suo corpo era come crisolito, la sua faccia splendeva come la folgore, i suoi occhi erano come fuoco fiammeggiante, le sue braccia e i suoi piedi erano come il bronzo splendente e il suono della sua voce era come il rumore di una moltitudine. Soltanto io, Daniele, vidi la visione; gli uomini che erano con me non la videro, ma un gran terrore piombò su di loro e fuggirono a nascondersi. Io rimasi solo, a contemplare quella grande visione. In me non rimase più forza; il mio viso cambiò colore fino a rimanere sfigurato e le forze mi abbandonarono. Poi udii il suono delle sue parole, ma appena le udii caddi assopito con la faccia a terra. Ed ecco, una mano mi toccò e mi fece stare sulle ginocchia e sulle palme delle mani. Poi mi disse: "Daniele, uomo molto amato, cerca di capire le parole che ti rivolgo, e àlzati nel luogo dove stai; perché ora io sono mandato a te". Quando egli mi disse questo, io mi alzai in piedi, tutto tremante. Egli mi disse: "Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e di umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il capo del regno di Persia m'ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia. Ora sono venuto a farti conoscere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni; perché è ancora una visione che concerne l'avvenire"». *Daniele 10:2-14*

«Invocami, e io ti risponderò, ti annuncerò cose grandi e impenetrabili che tu non conosci». *Geremia 33:3*

Questo passaggio ci esorta a chiedere a Dio qualsiasi cosa: Lui ce la rivelerà; dobbiamo essere pronti ad ascoltarLo.

2. Ricerca approfondita sulla storia della città

Oltre alle rivelazioni specifiche che Dio ci dona, possiamo attingere alla storia della città: ogni luogo possiede una storia complessa e documentarsi è d'aiuto.

Il governatore Neemia2 era molto zelante nei confronti di Gerusalemme e, dopo essersi informato bene sulla città, guidò parte del popolo (nel 445 a.C.) a ricostruire il tempio e le mura che erano state abbattute.

«Parole di Neemia, figlio di Acalia. "Nel mese di Chisleu del ventesimo anno, mentre mi trovavo nel castello di Susa, Anani, un mio fratello, e alcuni altri uomini arrivarono da Giuda. Io li interrogai riguardo ai Giudei scampati, superstiti della deportazione, e riguardo a Gerusalemme. E quelli mi risposero: 'I superstiti della deportazione sono là, nella provincia, in gran miseria e nell'umiliazione; le mura di

Gerusalemme restano in rovina e le sue porte sono consumate dal fuoco'"». *Neemia 1:1-3*

Se, come Neemia, anche noi abbiamo a cuore la nostra città dovremmo informarci sulla situazione materiale e spirituale del territorio. Non basta lo zelo, bisogna sapere dove e come ricostruire.

Vediamo alcune informazioni da ricercare per documentarci su una determinata città. La maggior parte delle domande di seguito riportate è tratta dal libro di John Dawson, *Conquistiamo le nostre città per Dio. Come abbattere le barriere spirituali*[3].

a. Qual è il passato della città? Si sono verificati nel tempo episodi o fatti ricorrenti? Guerre, catastrofi naturali, influenze particolari, ecc.?

b. Perché o come è stata fondata la città?

c. Chi furono i fondatori della città? Quali erano i loro piani per essa?

d. Cosa dicono di se stesse le persone di questa città?

e. Che tipo di arte prevale e in quali posti?

f. C'è un santo protettore della città? Scoprire il nome di questa figura e le aree o gli aspetti a cui si ricollega.

g. Quali erano o sono le caratteristiche positive della città? In cosa può essere una benedizione per il resto della nazione o del continente?

h. Fare una lista di ogni monumento o costruzione importante che è dedicata a un demone. Qualche volta i nomi dei monumenti cambiano ma con una ricerca approfondita si potranno scoprire le origini di ogni luogo.

i. Scoprire se esistono simboli che potrebbero essere demoniaci, legati a figure o a cose importanti.

j. Se la città aveva delle porte, fare una ricerca in merito e verificare se sono state consacrate a divinità del passato.

k. Com'è stato introdotto il vangelo e da chi?

l. Ci sono organizzazioni segrete? Quali?

m. Qual è l'attività economica predominante?

n. Fare una lista delle sedi di pratiche anticristiane come: locali gay, luoghi di prostituzione, cinema porno, astrologia e divinazione, articoli di magia, sensitivi e chiaroveggenti, operatori di astrologia, cartochiromanzia e occultismo, librerie esoteriche, operatori di pranoterapia, tecniche corporee, operatori yoga, tecniche suggestive, astrologia, bioritmo, I Ching, centri di pranoterapia, operatori di *Therapeutic Touch*, radioestesisti, centri e operatori di reiki, ipnoterapeuti, parapsicologia e tecniche paranormali, associazioni esoteriche, testimoni di Geova, massoneria, nuovi culti e vie dello spirito, zone con frequente uso o spaccio di droga, ecc.

Le risposte a questo piccolo questionario aiuteranno ad aprire gli occhi sulla condizione spirituale (passata e presente) della città che si vuole "conquistare". Riconoscendo le influenze sataniche e i luoghi in cui si tengono culti contrari a quanto afferma la Parola di Dio, si potrà pregare con maggiore efficacia.

3. L'unità dei pastori

Prima di pregare per la città è importante creare unità fra i pastori che devono collaborare perché sono i custodi spirituali di quei luoghi. Dio ha dato loro l'autorità spirituale sul territorio e il diavolo la riconosce.

«… poi si mise in marcia e mandò a dire a Giosafat, re di Giuda: "Il re di Moab si è ribellato contro di me; vuoi venire con me alla guerra contro Moab?" Quegli rispose: "Verrò; conta su di me come su te stesso, sul mio popolo come sul tuo, sui miei cavalli come sui tuoi"». *2 Re 3:7*

La Bibbia insegna: **«… se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli»**. *Matteo 18:19*

L'unità fa la forza e se tutti i pastori si uniscono e concordano che la loro città debba arrendersi alla signoria di Cristo il diavolo non potrà prevalere contro di loro. È consigliabile che i pastori si riuniscano, preghino e digiunino insieme (anche tutte le settimane) per scoprire le rivelazioni che Dio riserva per quella specifica città.

La Bibbia assicura che quando i credenti si riuniscono Dio elargisce benedizioni: **«Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme! È come olio profumato che, sparso sul capo, scende sulla barba, sulla barba diAaronne, che scende fino all'orlo dei suoi vestiti; è come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion; là infatti il Signore ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno»**. *Salmo 133:1-3*

4. Umiliarsi davanti a Dio e pentirsi del male commesso nella città

Nella conquista di città è importante chiudere le brecce, come individui e come chiesa. Quando stiamo pregando, digiunando e facendo tutto quello che abbiamo elencato sopra, stiamo combattendo spiritualmente. Non dobbiamo perdere di vista che stiamo lottando allo stesso tempo contro la carne, contro il mondo e contro Satana.
Ai tempi di Israele molte città erano fortificate e, durante gli attacchi, i nemici cercavano di entrare dalle brecce delle mura. Nel mondo spirituale l'entrata del nemico attraverso la breccia rappresenta la conseguenza del peccato: il diavolo sa che è l'unico modo per entrare nella nostra vita e in quella della Chiesa. Quando ci accingiamo a fare battaglia spirituale dobbiamo chiudere sia le brecce individuali sia quelle della Chiesa.

In che modo?

Se confessiamo i nostri peccati e quelli della Chiesa, se chiediamo perdono a Dio e ci adoperiamo per il cambiamento, ripareremo queste brecce. Attraverso la ricerca sulla città e la rivelazione sovrannaturale di Dio si scopriranno aree specifiche di peccato. Laddove è possibile, radunarsi con le altre chiese, chiedere perdono a Dio per i peccati commessi dai nostri antenati e per quelli attuali, intercedendo perché le maledizioni della città siano cambiate in benedizioni.

«E dissi: "O Signore, Dio del cielo, Dio grande e tremendo, che mantieni il patto e fai misericordia a quelli che ti amano e osservano i tuoi comandamenti. Siano i tuoi orecchi attenti, i tuoi occhi aperti per ascoltare la preghiera che il tuo servo ti rivolge adesso, giorno e notte, per i figli d'Israele, tuoi servi, confessando i peccati dei figli d'Israele: perché abbiamo peccato contro di te; abbiamo peccato io e la casa di mio padre. Abbiamo agito da malvagi contro di te, e non abbiamo osservato i comandamenti, le leggi e le prescrizioni che tu hai dato a Mosè, tuo servo"». *Neemia 1:5-7*

Anche Salomone, il terzo re d'Israele, dopo aver costruito il tempio nella città di Gerusalemme, chiese a Dio di ascoltare le preghiere rivolte a Lui dal tempio. Dio esaudì Salomone e la promessa che gli fece è ancora valida per noi oggi.

«Salomone dunque terminò la casa del Signore e il palazzo reale, e portò a felice compimento tutto quello che aveva avuto in cuore di fare nella casa del Signore e nel suo proprio palazzo. Poi il Signore apparve di notte a Salomone, e gli disse: "Ho esaudito la tua preghiera, e mi sono scelto questo luogo come casa dei sacrifici. Quando chiuderò il cielo in modo che non ci sarà più pioggia, quando ordinerò alle locuste di divorare il paese, quando manderò la peste in mezzo al mio popolo, se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese"». *2 Cronache 7:11-14*

Se ci umiliamo e preghiamo per la città, vedremo l'opera di Dio.

5. Pregare per aree e monumenti al fine di liberarli

Una volta individuati i siti e i monumenti con influenze sataniche, bisognerà recarsi in tali luoghi e pregare contro gli spiriti che li influenzano.

6. Pregare per i luoghi in cui si praticano peccati specifici

Andare nei centri spiritisti o nei locali per omosessuali e pregare facendo battaglia spirituale contro il diavolo, liberando le benedizioni di Dio su ogni persona affinché ciascuno possa conoscere il vangelo. Si può anche pregare che lo Spirito Santo convinca di peccato le persone e che possano sperimentare una conversione profonda.

7. Dividere la zona in quartieri e pregare per ogni strada

È bene suddividere la città in zone (per es. a Milano esistono nove circoscrizioni) e affidare ogni zona di decentramento a un responsabile.
Possiamo camminare per ogni strada conquistandola per Cristo, benedicendo, pregando e legando ogni spirito che acceca la mente delle persone.

Non c'impadroniremo della città in un giorno ma, battaglia dopo battaglia, riusciremo a conquistare tutto il territorio.

Al servizio di Dio per la conquista delle città

Il Signore desidera che il Suo popolo si metta in posizione di conquista: in quanto servitori di Dio rappresentiamo Cristo, siamo i Suoi ambasciatori e luce che distrugge le tenebre.

«Le forze spirituali della malvagità» (*Efesini 6:12*) non possono più operare liberamente quando un credente pieno dello Spirito Santo possiede una visione audace, coraggiosa e il desiderio di costruire il Regno di Dio in un dato luogo.

Esempi biblici

1. Abraamo fu innalzato da Dio per benedire tutte le città.

«… in te saranno benedette tutte le famiglie della terra…». *Genesi 12:3*

La Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato gli stranieri per fede, preannunciò ad Abraamo questa buona notizia: **«In te saranno benedette tutte le nazioni»**. *Galati 3:8*
Il patriarca uscì dalla sua terra, si avviò verso una città scelta da Dio e ne prese possesso. Allo stesso modo noi che siamo in Cristo, discendenza di Abraamo ed eredi secondo la promessa (*Galati 3:29*), possiamo conquistare la nostra città.

2. Caleb lottò per la conquista della sua parte di città per più di quarant'anni e quando raggiunse gli ottantacinque anni conquistò Ebron.

«I figli di Giuda si avvicinarono a Giosuè a Ghilgal; e Caleb, figlio di Gefunne, il Chenizeo, gli disse: "Tu sai quel che il Signore disse a Mosè, uomo di Dio, riguardo a me e a te a Cades-Barnea. Io avevo quarant'anni quando Mosè, servo del Signore, mi mandò da Cades-Barnea a esplorare il paese e io gli feci la mia relazione con sincerità di cuore. I miei fratelli, che erano saliti con me, scoraggiarono il popolo, ma io seguii pienamente il Signore, il mio Dio. In quel giorno Mosè fece questo giuramento: 'La terra che il tuo piede ha calcata sarà eredità tua e dei tuoi figli per sempre, perché hai pienamente seguito il Signore, il mio Dio'. E ora ecco, il Signore mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i

quarantacinque anni ormai trascorsi da quando il Signore disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto; e ora ecco che ho ottantacinque anni; oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse di allora, tanto per combattere quanto per andare e venire. Dammi dunque questo monte del quale il Signore parlò quel giorno, poiché tu udisti allora che vi stanno degli Anachiti e che vi sono delle città grandi e fortificate. Forse il Signore sarà con me, e io li scaccerò, come disse il Signore". Allora Giosuè lo benedisse, e diede Ebron come eredità a Caleb, figlio di Gefunne. Per questo Caleb, figlio di Gefunne, il Chenizeo, ha avuto Ebron come eredità, fino a oggi: perché aveva pienamente seguito il Signore, il Dio d'Israele. Ebron si chiamava in passato Chiriat-Arba; Arba era stato l'uomo più grande fra gli Anachiti. E nel paese cessò la guerra». *Giosuè 14:6-15*

3. Il profeta Giona marciò letteralmente per tutta la città di Ninive e la conquistò per Dio.

«Giona partì e andò a Ninive, come il Signore aveva ordinato. Ninive era una città grande davanti a Dio; ci volevano tre giorni di cammino per attraversarla. Giona cominciò a inoltrarsi nella città per una giornata di cammino e proclamava: "Ancora quaranta giorni, e Ninive sarà distrutta!"». *Giona 3:3-4*

4. In tutto il libro di Neemia troviamo l'esempio emblematico della conquista di una città da parte di un uomo che temeva Dio e amava Gerusalemme.

Dio ha un piano per le città, anche Satana ne ha uno.
Il piano di Dio è quello di restaurare le città e di portare il Suo popolo a vivere in esse in pace e tranquillità.
«… e vi ho detto: "Sarete voi quelli che possederete il loro paese; ve lo darò come vostra proprietà; è un paese dove scorre il latte e il miele". Io sono il Signore vostro Dio, che vi ha separati dagli altri popoli». *Levitico 20:24*

Il piano di Satana è quello di costruire il suo trono nelle città, stabilendo il suo dominio nel governo e assumendo il controllo per portare ribellione. Egli mette i suoi principati a capo delle città per distruggere la razza umana. I templi e gli idoli sono, in realtà, case di demoni.

«Io so dove tu abiti, cioè là dov'è il trono di Satana; tuttavia tu rimani fedele al mio nome e non hai rinnegato la fede in me, neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu ucciso fra voi, là dove Satana abita». *Apocalisse 2:13*

«Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:17*

Per fare battaglia spirituale in una città dobbiamo dipendere dalla guida di Dio; per non uscirne feriti è imprescindibile combattere sotto l'autorizzazione dello Spirito Santo.

«Mosè riferì quelle parole a tutti i figli d'Israele; e il popolo ne fece grande cordoglio. La mattina si alzarono di buon'ora e salirono sulla cima del monte, e dissero: "Eccoci qua; noi saliremo al luogo di cui ha parlato il Signore, poiché abbiamo peccato". Ma Mosè disse: "Perché trasgredite l'ordine del Signore? La cosa non vi riuscirà bene. Non salite, perché il Signore non è in mezzo a voi. Non fatevi sconfiggere dai vostri nemici! Poiché là, di fronte a voi, stanno gli Amalechiti e i Cananei, e voi cadrete per la spada; poiché vi siete sviati dal Signore, il Signore non sarà con voi". Nondimeno, si ostinarono a salire sulla cima del monte; ma l'arca del patto del Signore e Mosè non si mossero dall'accampamento. Allora gli Amalechiti e i Cananei che abitavano su quel monte scesero giù, li sconfissero, e li fecero a pezzi fino a Corma». *Numeri 14:39-45*

Se Dio ci ha detto di entrare in un dato territorio e di conquistarlo, prepariamoci bene seguendo i punti indicati nello studio.
La battaglia spirituale è una cosa seria.

Nelle pagine seguenti è riportato uno schema elaborato nel 1995 dal Ministero Sabaoth e utile come modello per la conquista delle città.

---

1 Profeta vissuto durante il periodo babilonese, che va dal 586 al 538 a.C. circa.
2 Il libro di Neemia, che reca il nome del suo protagonista, è ambientato nel III secolo a.C. (all'incirca tra il 446 e il 420 a.C.) e narra la storia della ricostruzione delle mura di Gerusalemme.
3 John Dawson, *Conquistiamo le nostre città per Dio. Come abbattere le barriere spirituali*, Perciballi Editore, Roma 1995, pp. 79-80.

ALLA CONQUISTA DELLE CITTÀ

Ministero Sabaoth, *Conquista di città*, Milano 1995 Prototipo di ricerca

«… “Vuoi venire con me alla guerra contro Moab?” Quegli rispose: “Verrò; conta su di me come su te stesso, sul mio popolo come sul tuo, sui miei cavalli come sui tuoi”. E aggiunse: “Per quale via saliremo?” Ieoram rispose: “Per la via del deserto di Edom”. Così il re d’Israele, il re di Giuda e il re di Edom si mossero; e girarono per sette giorni…». *2 Re 3:7-9*

Cara chiesa,
ti presentiamo il frutto delle nostre ricerche e delle preghiere fatte per la città di Milano. Nutriamo la ferma convinzione che il piano di Dio per il Suo popolo sia quello di dargli l’autorità (*Luca 10:19*) per regnare sulla terra (*Apocalisse 5:10*).

La visione: l’evangelizzazione della città

Obiettivi specifici

1. Abbiamo compilato una mappa spirituale che farà conoscere i piani del nemico e le sue strategie per essere pronti alla battaglia e mandare a segno i nostri colpi.

2. Se c’impegniamo e prendiamo sul serio la battaglia il risultato della vittoria spirituale sarà che la città vedrà un risveglio, una riforma e una giustizia sociale, perché lo Spirito Santo avrà piena libertà di muoversi.

Il piano

Abbiamo redatto un resoconto dettagliato in base alle ricerche svolte sul territorio; inoltre, Dio ci ha mostrato alcune caratteristiche spirituali della nostra città e dei principati che vi regnano.

A questo punto siamo pronti per:

- digiuno e preghiera;

- percorrere una volta al giorno, per sei giorni, la tangenziale; il settimo giorno si effettueranno sette giri della tangenziale, dichiarando guerra a ogni principato e potestà;

- intercedere e pregare per distruggere spiritualmente ogni luogo di culto appartenente a idoli o a vecchi dèi (*Deuteronomio 32:16-17*);

- camminare attraverso la città (*Giosuè 1:3*) conquistando tutti i luoghi e le vie di Milano.

Quando

Domenica 5 febbraio alle ore 21:00, partenza da piazzale Corvetto per il primo giro intorno alla città. Dal lunedì al venerdì seguenti, partenza alle ore 20:30 da piazzale Corvetto per gli altri cinque giri intorno alla città.
Sabato alle ore 18:30 partenza da piazzale Corvetto per i sette giri intorno alla città.
Ogni ora passeremo da piazzale Corvetto per accogliere le chiese che vorranno partecipare alla staffetta.
Alle 3:00 di domenica mattina ritrovo in piazza Duomo per la presa della città e per la conquista di altri luoghi.

Milano - Cenni storici

Il nome

Milano o *Mediolanum*[4] significherebbe “pianura di mezzo”, forse in riferimento al centro topografico e commerciale della regione.

Le origini

Nel V secolo a.C. Milano fu fondata dai Celti (Galli) e divenne la capitale dei Galli Insubri (popolo gallico).

L’economia

La Milano dei Galli in soli due secoli diventò una città ricca e potente, ambita per la sua posizione di controllo su tutta l’Italia del nord.

La religione dei Galli

Le divinità più adorate dai Celti erano le Matrones, tre divinità in una, senza interdipendenza l’una dall’altra.

I Druidi erano i sacerdoti del popolo celtico e adempivano a tutte le

funzioni religiose; controllavano le forze sovrannaturali; praticavano la divinazione e offrivano sacrifici umani. I luoghi di culto erano: templi, caverne, foreste e laghi.

I Romani

I Romani conquistarono Milano nel 222 a.C.
L'imperatore Augusto proibì ai nuovi cittadini romani di praticare la religione dei Celti. Le divinità idolatrate dai Romani a Milano furono: Apollo, Giove, Ercole, Cibele e Diana.
Nel 379 d.C. Teodosio I il Grande fu proclamato imperatore d'Oriente; durante il suo mandato emanò un editto che rese il cristianesimo religione di stato.
Documenti dell'epoca riportano l'entrata in scena del sincretismo religioso con il quale le divinità fino ad allora idolatrate sono assorbite dalla nuova religione sotto forme "cristianizzate".

I prinicipali culti e movimenti religiosi non cristiani diffusi a Milano nell'antichità

Guglielmiti

Ordine specifico della città di Milano; non compare in nessun altro luogo italiano. Si tratta di un ordine fondato da una donna che aveva i favori dei Visconti di Milano e che difendeva la spiritualità e il sacerdozio femminile.

Mitra

Conosciuto come dio sole era venerato da buona parte degli antichi abitanti di Milano. Il culto a questa divinità rappresentò uno dei più grandi antagonisti del cristianesimo.

Rosacrociani

Ordine segreto dei templari.
Nella loro dottrina si trovano sviluppati tutti i temi classici antichi in una sintesi di: ermetismo, cabala, neoplatonismo, gnosi, cristianesimo esoterico, cosmogonia sessuale.

Templari

Ordine religioso fondato attorno al XII secolo su basi feudali per proteggere i pellegrini a Gerusalemme.

Luoghi di culto pagani dell'antichità

Duomo

Analizzando le vestigia archeologiche di altre zone possiamo ricavare le caratteristiche dei primi templi celtici. Avevano una pianta quadrata o tonda, in mezzo alla quale si ergeva la cella con una sola porta, circondata da un portico o da una loggia. I fedeli sostavano all'esterno del recinto, il portico serviva per esporre i simboli sacri e permetteva il passaggio delle processioni che si muovevano seguendo la direzione del sole. Il tempio sorto nell'area del Duomo, alcuni secoli prima di Cristo, doveva avere indicativamente quest'aspetto.
Al termine dei combattimenti i Celti riponevano le insegne di battaglia nel tempio che apparteneva a una divinità gallica e che i Romani dedicarono alla divinità femminile Minerva. Sui ruderi del tempio sarebbe poi sorta una delle due chiese capitolari milanesi, probabilmente quella dedicata a Maria. L'edificio scomparve sotto le poderose fondamenta del Duomo. Da segnalare l'esistenza di una dea celtica simile a Minerva. Il suo nome è Morrigan e fu probabilmente la prima divinità protettrice del luogo occupato dall'attuale Duomo.

Altri luoghi

Basilica di Sant'Ambrogio, spelonca mitriaca.

Chiesa di San Bernardino alle Ossa.

Chiesa di San Calimero (zona Porta Romana), costruita sui resti di un tempio d'Apollo.

Chiesa di San Calogero (c.so di Porta Genova), antico tempio di Giove.

Chiesa di Santa Maria Beltrade (poi soppressa e convertita in cinematografo, rimane il nome di una piazza), tempio di Cibele.

Chiesa di Santa Redegonda, tempio di Diana.

Colonne di San Lorenzo, tempio di Ercole.

Monastero delle monache di San Bernardino, ex oratorio mitriaco.

Piazza Diaz/via Rastrelli, recinti sacri dei Celti.

Posta Comunale, tempio di Apollo.

Vecchia Via Andegari, recinto di culto dei Celti.

Via Passerella, culto a Mitra.

Vicinanze di San Sempliciano, iscrizioni di Diana.

Gli dèi

Apollo

Dio della profezia conosciuto anche come il dio della luce: svolgeva funzioni di cacciatore, guaritore, musicista e pastore.

Cibele

Nota anche come Artemide, Venere, Diana, Semiramide ecc.
Venerata nel mondo ellenistico e romano come la grande madre, era associata alla figura dell'adolescente Attis, suo figlio e sposo.

Diana

Signora del culto stregonesco, dei morti, degli animali, dei misteri; guaritrice, conosciuta anche come dea della caccia e dell'amore.

Ercole

Conosciuto fra i Celti come Ogma. Divinità che trascinava i suoi ascoltatori con catene.
Noto come colui che uccideva i mostri e faceva viaggi straordinari. Era un gigante invincibile ma destinato a una morte tragica.

Dietro agli dèi ci sono i demoni

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto». *Deuteronomio 32:16-17*

Luoghi usati per l'inquisizione a Milano

- Piazza Sant'Eustorgio.

- Piazza Vetra.

Il serpente dei Visconti

Ottone, viceconte dell'arcivescovado di Sant'Ambrogio, conquistò la Terra Santa con altri settemila milanesi. In seguito a ciò, il comune di Milano gli offrì il vessillo della biscia in azzurro. A ricordo della gloriosa impresa, in bocca al serpente venne posto come simbolo di vittoria un saraceno sanguinante rosso.
Gli antichi rappresentavano concetti importanti attraverso un'immagine da cogliere intuitivamente. Il valore simbolico dell'oggetto esprimeva un

significato ancora più profondo della realtà perché trasmetteva verità d'ordine superiore attraverso una rivelazione sovrumana.

I Visconti furono ghibellini convinti, seguaci della magia e dell'astrologia al punto che si fecero scomunicare più volte. Si racconta che Matteo I Visconti volle chiamare il maestro Dante Alighieri di Firenze perché provocasse mediante sortilegi la morte di papa Giovanni XXII, che si trovava nella sede papale di Avignone.
Galeazzo I, figlio di Matteo, aveva un medico personale che lo istruiva nel culto degli idoli; riceveva i maghi più famosi del tempo e teneva presso di sé scritture che spiegavano come invocare i demoni, ai quali chiedeva consiglio. Spesso consultava gli oracoli da una statuina di cera introdotta in una botticella che faceva ardere sulla piazza della città. Anche suo padre era solito ricorrere ai demoni per avere consiglio, due in particolare erano suoi amici: uno in una fonte, l'altro in una grotta. Essi erano invocati prima di compiere qualche impresa. Nell'eremitorio di San Calogero (alla destra dell'attuale corso Genova) Galezzo I, con l'aiuto di un eremita, invocava il demonio Oriens.
Galeazzo II, che ospitò nella sua corte il Petrarca e lo colmò di favori impiegandolo in affari importanti, era divenuto Cavaliere gerosolomitano durante la sua gioventù a Gerusalemme.

Categorie

Associazioni esoteriche

Tutte le associazioni dedicate totalmente ad alchimia, cabala, teurgia, cartomanzia, rituali di magia esoterica, radioestesia, astrologia, reiki, *Rebirthing*, floriterapia, shiatsu, tao yoga e tao esoterico, parapsicologia.

Astrologia, bioritmo, I Ching

Include astrologia psicologica e omeopatia, talismani, magia bianca, I Ching, cartomanzia, musicoterapia, astrologia karmica.

Astrologia e divinazione

Associazioni dedicate a: astrologia, radioestesisti, cristalloterapia, psicologia della scrittura, psicosintesi, Tai-Chi, tarocco esoterico-cabalistico-divinatorio, geomanzia, occulto e paranormale.

Librerie specializzate

Sono librerie che vendono esclusivamente libri esoterici.

Nuovi culti e vie dello spirito

Include Società teosofica, Biosintesi, Shiatsu Shambhala, Centri di meditazione, *Findhorn Foundation*, Chiesa di Scientology, Chiesa di Cristo, Centri di yoga, Centri Sai Baba, Centri Reiki, Centri Islamici, Centri Zen Soto, Centri Rosacroce, Centri tibetani, Centri per l'unificazione del mondo, Centri Bolè Baba Bam, Centri Hare Krishna ecc.

Operatori dell'occulto

Include: chiromanti, cartomanti, caffeomanzia e geomanzia.

Tecniche corporee

Include *Hata-Yoga*, ginnastiche dolci, musicoterapia, danzaterapia, shiatsu, agopuntura, movimento *Seichu*, psicodanza, dinamiche corporee, training autogeno.

Tecniche suggestive e mentali

Include Tantra yoga, training autogeno, Silva Mind, dinamica mentale, psicodinamica, biofeedback, meditazione trascendentale.

Altri specialisti

Cromoterapia, musicoterapia, cristalloterapia, medicina spagirica, ayurveda.

Si consiglia di stilare un elenco dei luoghi della città in questione indicando anche il loro indirizzo e suddividendoli nelle varie categorie.

Articoli di magia Operatori dell'occulto	
Associazioni esoteriche Operatori di psicoterapia	
Astrologia, I Ching Operatori di *Therapeutic Touch*	
Astrologia di divinazione Operatori di *yoga*	
Capacità psichiche paranormali Centri di pranoterapia	
Cromoterapia Centri operatori di Reiki	
Radioestesisti Candele rosse	
Sensitivi e chiaroveggenti Spiritoterapeuti	
Librerie esoteriche Tecniche corporee	
Locali gay Tecniche suggestive e mentali	
Massoneria Testimoni di Geova	
Altri specialisti Nuovi culti e vie dello spirito	

Definizioni più specifiche

Le definizioni che seguono sono fornite da coloro che insegnano queste dottrine.

Agopuntura

Disciplina che usa l'infissione di aghi in punti precisi del corpo umano, basati sul rapporto dei due princìpi contrapposti e complementari Yin e Yang, ossia: c'è il bene nel male e il male nel bene.

Bioritmo

Secondo questa disciplina, che ha fondamenti statistici e scientifici, ogni individuo è influenzato fin dal giorno della nascita da tre ritmi fondamentali, di differente ciclicità, ciascuno con una fase positiva e una negativa che si ripetono nel tempo e che riguardano l'intelletto, l'emotività e il fisico. Ogni ciclo può essere calcolato in base alla data di nascita.

Caffeomanzia

La lettura dei fondi di caffè.

Cartomanzia

Tarocchi usati a scopo divinatorio.

Chiaroveggenza

È la visione paranormale di oggetti, fatti o persone che possono essere lontani, nello spazio e nel tempo, dal soggetto chiaroveggente.

Chiesa di Scientology

Essa si propone di liberare l'individuo dagli engrammi, le informazioni errate registrate nelle cellule in modo permanente, che possono riemergere in situazioni di stress, causando reazioni pericolose. In questo modo l'individuo può aumentare il quoziente d'intelligenza, la forza di volontà, la salute e ottenere ciò che desidera in qualunque campo.

Chiromanzia

L'arte di leggere il destino nella mano.

Cristallomanzia

La sfera di cristallo di rocca è il simbolo della divinazione. Il sensitivo può vedere in essa immagini più o meno chiare, reali o simboliche, riguardanti il passato o il futuro del richiedente.

Hatha yoga

Si prefigge di raggiungere l'equilibrio corporeo e di fortificare l'organismo attraverso una serie di esercizi basati sul movimento, la respirazione e l'armonizzazione delle energie Yin e Yang, che scorrono lungo Ida e Pingala, i canali che si intrecciano nella spina dorsale.

I Ching

Libro divinatorio.

Massoneria

Istituzione esoterica di molteplice orientamento. Il suo fine è quello di opporre la ragione all'ignoranza e alla superstizione. Essa si lega intellettualmente alla filosofia e alla simbologia della costruzione, quale *ars sacra* interiore, i cui archetipi sono la Piramide, il Tempio di Salomone, la Gerusalemme Celeste.

Meditazione trascendentale

Elaborata da Maharishi Yogi, insegna a distogliere la mente dalla realtà esterna per portarla su quella interna, attraverso il raggiungimento del vuoto mentale e la ripetizione di una sillaba sacra (mantra). Permette di raggiungere una buona armonia psicofosica e di sviluppare poteri (*siddhi*) come la levitazione.

Occultismo

Questo termine indica le dottrine che hanno come punto di riferimento soprattutto la magia, comprende orientamenti spirituali che hanno in comune il fatto di rivolgersi a varie dimensioni "occulte" della realtà per trovare in esse conoscenze superiori a quelle raggiungibili con la sola ragione.

Pranoterapia

La pranoterapia o bioenergia cura l'organismo o la psiche per mezzo di un'energia, non ancora ben identificata, emessa dal guaritore attraverso le mani, gli occhi o la mente.

Radioestesia

Attraverso gli strumenti di questa disciplina si pensa d'individuare meglio le malattie e di poter decidere la cura o il farmaco più adatti. In pratica, il radioestesista pone il pendolo sul corpo di un soggetto per inquadrare il suo stato di salute, in base alle vibrazioni emesse dal suo stesso organismo.

Reiki

Metodo che si trasmette da maestro a discepolo. Esso permette di aprire e armonizzare i canali energetici, di attivare le facoltà psichiche e infine di richiamare e diffondere l'energia cosmica per guarire o autoguarirsi attraverso le mani o la mente (che opera per mezzo di simboli).

Shiatzu

Si basa sulla stimolazione di una serie di punti. posti lungo alcuni meridiani energetici, per mezzo di pressioni dei polpastrelli delle dita e il palmo della mano.

Silva Mind Control

Si basa sul rilassamento e la visualizzazione per attivare alcune capacità mentali come memoria, creatività, intuizione, unitamente alle capacità di autoguarigione.

Tecniche suggestive

Sono discipline di origine orientale e occidentale, i cui esercizi sono eseguiti in stato di rilassamento profondo, abbinando suggestioni positive.

Teosofia

Movimento che ha lo scopo di trovare, attraverso filosifia e religioni, un punto di congiunzione tra Oriente e Occidente e, in particolare, tra cristianesimo e induismo.

Therapeutic Touch

È l'aperto scambio e la ridistribuzione di energia o forza vitale tra un individuo che si trova in stato di salute e un altro in stato di squilibrio. Lo scopo è quello di alleviare il dolore, le tensioni fisiche e psichiche, per aiutare la guarigione e fornire conforto psicologico (la terapia si svolge anche tramite l'imposizione delle mani).

Training autogeno

Elaborato sull'osservazione dell'ipnosi, si attua in uno stato di concentrazione passiva che permette il cambiamento del livello di coscienza e il contatto con se stessi.

Yoga

Yoga significa unire l'uomo alla divinità attraverso il controllo del corpo, dei sensi e della mente. Lo yoga si divide in numerose discipline, dall'*Hatha-yoga*, che lavora sull'armonia psicofisica, alle varie forme di meditazione, centrate sull'amore, la devozione, il controllo della mente; fino ad arrivare al *Samadhi-yoga*, che controlla il sé spirituale e permette l'estasi.

Bibliografia

Aldhouse-Green Miranda J., *Dictionary of Celtic Myth and Legend*, Thames & Hudson, London 1992.

De Marchi A., *Le antiche epigrafi di Milano*.

Ghiggini Elisa, *Magica Milano. Guida ai miti e alla storia magica della città*, Horus, Torino 1989.

Groothuis Douglas, *Unmasking the New Age*, InterVarsity Press, Downers Grove 1986.

Lurker Manfred, *Grande dizionario illustrato dei, angeli, demoni*, Piemme, Casale Monferrato 1994.

Milhomens Valnice, *O Poder da Intercessão*, Palavra da Fé Produções, São Paulo 1993.

Nicolau Francisco, *Conquistando Cidades para Cristo*.

Pompas Manuela, Biagi Carlo, *Aura*, VII, Thema, Milano 1999.

Riccobon Fabio, Borghini Ivana, *La Storia di Milano illustrata e raccontata*, Bonechi, Firenze 1970.

Sherman Dean, *Spiritual Warefare: For Every Christian*, YWAM Publishing, Seattle 1992.

Wagner Peter C., *Breaking Strongholds in Your City, Monarch Books*, North York 1993.

Wagner Peter C., *Engaging the Enemy. How to Fight and Defeat Territorial Spirits*, Baker Pub Group, Ada 1995.

---

4 *Mediolanum* è l'equivalente del celtico *Midland* ed è un nome composto dalle parole *Medio* e *Lanum*.

Schema riassuntivo La conquista di città

Sottotitolo	Riferimenti biblici	Concetto
Introduzione alla conquista di città	*Ef 6:12, Dn 10:12-13*	La maggior parte della popolazione mondiale vive in un centro urbano: una nazione è la somma delle sue città. Se la Chiesa riesce a sottomettere alla signoria di Cristo le varie città, avrà conquistato la nazione. La Bibbia insegna che principati, potestà ecc. condizionano tutto il mondo: ogni zona è sotto influenze spirituali diverse. La conquista di città è il piano strategico spirituale con cui, muovendosi per rivelazione, ci si concentra su una città con digiuno, preghiera e battaglia spirituale per scacciare i demoni e per permettere al Regno di Dio di instaurarsi.
Dio ha promesso grandi città ai Suoi figli	*Dt 6:10-11, Gs 24:13*	Dio ha promesso [illegible] molte città e territori: in molti libri dell'A.T. troviamo insegnamenti sulla battaglia spirituale e princìpi utili per la conquista delle città.
Passi essenziali nella conquista a. Digiuno e preghiera per ottenere rivelazione b. Unità dei pastori c. Studiare la storia della città d. Pregare per i peccati [illegible] e. [illegible]	*Dn 9:3; 10:2-3; Ne 1:4; 2 Cr 7:14; Ne 1:1-3; 2 Re 17; Sl 133:1-3; Ne 1:5-7; 2 Cr 7:11-14*	La conquista di città è una cosa seria e serve sensibilità alla guida dello Spirito Santo. a. Digiuno e preghiera sono necessari perché la conquista con le sole proprie forze è impossibile: Daniele digiunò [illegible] per Gerusalemme. b. Dobbiamo informarci, come fece Neemia, sulla storia (situazione materiale e spirituale, passata e presente) della città c. I pastori sono i custodi spirituali della città in cui vivono: se tutti i pastori di un centro abitato si uniscono in preghiera per conquistare la città, il diavolo non potrà prevalere. [illegible] dividere la zona in quartieri e pregare per ogni strada. d. Bisogna individuare le principali aree di peccato della città, riunirsi con più chiese e chiedere perdono a Dio per i peccati attuali e per quelli dei nostri antenati. e. Scoprire i luoghi con influenze sataniche e pregare contro gli spiriti specifici. f. Fare battaglia spirituale per liberare centri spiritisti, bar per omosessuali ecc. g. Assegnare un certo numero di quartieri a ogni chiesa locale e benedire e conquistare in preghiera ogni strada.
Al servizio di Dio per la conquista delle città a. Abramo b. Caleb c. Giona d. Neemia	*Gn 12:3; Gs 14:6-15; Gn 3:3-4; Is 20:24; Ap 2:13; De 32:17; Nù 14:39-45*	1. Per la conquista di una determinata città Dio ha bisogno che il Suo popolo parta alla conquista. 2. Nella Bibbia troviamo varie persone che si sono adoperate per adempiere la volontà di Dio in una o più città. Per es. Abramo, Caleb, Giona e Neemia. a. Abramo fu innalzato da Dio per benedire tutte le città. b. Caleb lottò per la conquista della sua parte di città per più di quarant'anni. c. Il profeta Giona attraversò tutta Ninive per conquistarla per Dio. d. Neemia [illegible] Gerusalemme per riportarla in efficienza. 3. Il piano di Satana per le città è assumerne il controllo. Dev'essere lo Spirito Santo a mandare i credenti alla conquista, altrimenti si può restare feriti.

Domande sullo studio

1. Cita due passaggi biblici riportati nello studio nei quali Dio promette al Suo popolo la conquista di grandi città.

2. Dio usa il Suo popolo per conquistare le città. Quali sono gli uomini valorosi citati nello studio che hanno realizzato il piano di Dio per alcune città?

3. Quali sono i sette passi citati nello studio che ci possono aiutare a conquistare le città?

4. Qual è la differenza fra il piano di Dio e quello di Satana per le città?

Capitolo 6
LA MALEDIZIONE

LA MALEDIZIONE

Maledire: «Invocare su qualcuno il castigo o la condanna, anche eterna, da parte della divinità (il contrario quindi di benedire)»[1].
Imprecare contro qualcuno: «Sii maledetto!», condannare in nome di una giustizia superiore. **«Il Signore disse a Caino […] ora tu sarai maledetto»**. *Genesi 4:9,11*

Il termine si usa anche nel significato di "parlare male".
Potremmo definire la maledizione come il condannare qualcuno o qualcosa all'odio e al disprezzo universali o l'augurare un'esistenza disgraziata.

Maledetto: «Colui che è destinato a subire, o a imporre ad altri, gli effetti di una perpetua e infausta ostilità»[2].

Le parole che pronunciamo tutti i giorni possiedono una vita propria, indipendente da noi e, se indirizzate specificamente a qualcosa o a qualcuno, hanno la capacità di autoadempiersi.
Dio ha creato il cielo e la terra con la parola; anche noi, che siamo fatti a Sua immagine e somiglianza, abbiamo la facoltà di distruggere o di generare con le parole, come se esse esercitassero il potere di cambiare le situazioni: **«… (com'è scritto: *"Io ti ho costituito padre di molte nazioni"*) davanti a colui nel quale credette, Dio, che fa rivivere i morti, e chiama all'esistenza le cose che non sono»**. *Romani 4:17*

La Bibbia dichiara che le parole che Dio pronuncia possiedono un'esistenza indipendente e non tornano mai indietro a vuoto: **«così è della mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna a me a vuoto, senza aver compiuto ciò che io voglio e condotto a buon fine ciò per cui l'ho mandata»**. *Isaia 55:11*

Siamo figli di Dio e le Sue parole sono potenti. Anche le nostre lo sono e, pur non acquisendo la stessa autorevolezza di quelle del Padre, hanno comunque la capacità d'interferire e di cambiare le situazioni.

Studiando i passaggi biblici che trattano il tema della maledizione notiamo che le parole pronunciate da alcuni hanno sortito effetti talvolta devastanti nella vita di altri.

Maledizione significa parlare male, dichiarando qualcosa di negativo affinché si compia nella realtà.

«Eliseo […] si voltò, li vide, e li maledisse nel nome del Signore. Allora due orse uscirono dal bosco e sbranarono quarantadue di quei ragazzi». *2 Re 2:23-24*

Chi ha il potere di maledire e che peso rivestono le parole pronunciate?

Tutti hanno la capacità di maledire gli altri. Tuttavia, le maledizioni proferite da persone che rivestono ruoli importanti nella nostra vita, generalmente assumono un impatto più devastante. Quali sono queste persone?

• Dio

Se Dio maledicesse qualcuno, sicuramente ogni Sua Parola andrebbe a compimento. La Parola di Dio è potente, efficace e viva e la Bibbia ci racconta che Dio vigila sulle Sue parole affinché si realizzino. **«E il Signore mi disse: "Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per mandarla ad effetto"»**. *Geremia 1:12*

• I genitori

Se i genitori hanno iniziato a maledire il proprio bambino fin da piccolo, le loro parole avranno, senza dubbio, un'influenza negativa e profonda nella vita del figlio. Dio ha costituito i genitori come autorità perché custodissero i figli avendone cura; se quest'autorità è usata nel modo sbagliato può distruggere coloro che vi sono sottoposti. Infatti i genitori, con le loro parole, possono edificare i figli nell'amore o distruggere la loro psiche e rovinarne l'esistenza.

• Le autorità (secolari e spirituali)

Ricoprire un posto d'autorità o di responsabilità nel lavoro o in chiesa è entusiasmante e difficile allo stesso tempo. Le parole pronunciate da un leader assumeranno un peso maggiore rispetto a quelle di coloro che ricoprono altri ruoli.

Un'autorità spirituale, un pastore, un leader, un mentore, per esempio, ha il potere di benedire o di maledire i membri della sua chiesa e le sue parole avranno un significato e peso diverso rispetto a un'altra persona della chiesa, perché nel mondo spirituale è l'autorità di quella persona; inoltre, nel mondo naturale soffriamo di più se qualcuno che ci dovrebbe amare come un genitore invece di proferire buone parole su di noi, proferisce sentenze e desidera il nostro male.

Impariamo, quindi, anche nei momenti difficili o di correzione a usare amore; e anche quando non siamo d'accordo con un'atteggiamento o con una scelta di qualcuno, lo avvisiamo del pericolo, ma con un'attitudine di benedizione; anche se questa persona mai decidesse di uscire dalla chiesa oppure dalla copertura della sua autorità, la benediciamo e lasciamo sempre aperta la porta del nostro cuore. Ovviamente, se è un caso di ribellione o una decisione della persona di perseverare nell'errore o nel peccato useremo il consiglio biblico.

«Se tuo fratello ha peccato contro di te, va' e convincilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello; ma se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni. Se rifiuta di ascoltarli, dillo alla chiesa; e se rifiuta di ascoltare anche la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano». *Matteo 18:15-17*

L'importante è che manteniamo un cuore come quello del padre del figlio prodigo, non desideroso del male del figlio, ma desideroso del suo benessere e del suo ritorno.

«Egli dunque si alzò e tornò da suo padre. Ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione; corse, gli si gettò al collo e lo baciò». *Luca 15:20*

Esempi di maledizione nella Bibbia

Maledizioni pronunciate da Dio

1. La prima maledizione di Dio riscontrabile nelle Scritture compare in *Genesi 3:14*, quando il Signore si rivolge contro il serpente, la donna e il suolo che Adamo coltivava. La maledizione raggiunse indirettamente anche il genere maschile.

«Allora Dio il Signore disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita"». *Genesi 3:14*
«Alla donna disse: "Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te"». *Genesi 3:16*

«Ad Adamo disse: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai"». *Genesi 3:17-19*

Come sappiamo, queste maledizioni si sono compiute e ancora oggi ne sperimentiamo le conseguenze.

2. **«Ma se non ubbidisci alla voce del Signore tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e si compiranno per te: sarai maledetto nella città e sarai maledetto nella campagna. Maledetti saranno il tuo paniere e la tua madia. Maledetto sarà il frutto del tuo seno»**. *Deuteronomio 28:15-18a*

Dio diresse queste maledizioni verso chiunque non avesse ubbidito alla Sua voce e tutte le parole che pronunciò si realizzarono nella vita di coloro che disubbidirono.

3. **«Il giorno seguente, quando furono usciti da Betania, egli ebbe fame. Veduto di lontano un fico, che aveva delle foglie, andò a vedere se vi trovasse qualche cosa; ma, avvicinatosi al fico, non vi trovò niente altro che foglie; perché non era la stagione dei fichi. Gesù, rivolgendosi al fico, gli disse: "Nessuno mangi mai più frutto da te!" E i suoi discepoli udirono»**. *Marco 11:12-14*

«La mattina, passando, videro il fico seccato fin dalle radici. Pietro, ricordatosi, gli disse: "Maestro, vedi, il fico che tu maledicesti è seccato". Gesù rispose e disse loro: "Abbiate fede in Dio!"». *Marco 11:20-22*

In quest'occasione Gesù pronunciò parole severe su un albero con la certezza che quello che aveva proclamato si sarebbe avverato. Infatti, il mattino seguente il fico che Gesù aveva maledetto era completamente secco.

Maledizioni pronunciate da persone

1. **«… ricada esso sul capo di Ioab e su tutta la casa di suo padre, non manchi mai nella casa di Ioab chi soffra di gonorrea o di lebbra o debba appoggiarsi al bastone o perisca di spada o sia senza pane!»**. *2 Samuele 3:29*

In questo passaggio Davide, infuriato con Ioab, scagliò una maledizione contro di lui e contro tutta la sua discendenza.

2. **«Il Filisteo disse a Davide: "Sono forse un cane, ché tu vieni contro di me con il bastone?". E maledisse Davide in nome dei suoi dèi»**. *1 Samuele 17:43*

Golia, il Filisteo, imprecò contro Davide ma Dio aveva promesso ad Abramo che la maledizione sarebbe ricaduta addosso a chiunque avesse osato pronunciarsi contro di lui e contro la sua casa. **«Maledirò chi ti maledirà»**. *Genesi 12:3b*

Perciò Dio stesso difese la causa di Davide, maledetto dal gigante, e il ragazzo decapitò Golia. Nessuno può maledire il popolo ebraico senza subirne le conseguenze!

Come può entrare la maledizione nella nostra vita?

«Come il passero vaga qua e là e la rondine vola, così la maledizione senza motivo, non raggiunge l'effetto». *Proverbi 26:2*

La maledizione si realizza solamente se esiste una breccia[3] nella vita di colui contro il quale è stata pronunciata. Questa porta spirituale è sempre e solo il peccato. I peccati si possono manifestare sotto varie forme: disobbedienza, omicidio, violenza ecc.

Esaminiamo, di seguito, dei casi di peccato che hanno permesso a varie maledizioni d'introdursi nella vita di alcuni personaggi biblici.

1. Disobbedienza alla Parola di Dio

Come sappiamo, Dio maledisse Adamo ed Eva in seguito al loro peccato. Essi avevano mangiato il frutto dell'albero proibito. La maledizione di Dio entrò nella loro vita a causa di questa disobbedienza. Se Adamo ed Eva fossero rimasti fedeli, Dio non avrebbe maledetto né loro né, di conseguenza, l'umanità (*Genesi 3:14-19*). Sappiamo che se trasgrediamo la Parola di Dio in qualunque area, ci stiamo esponendo a una possibile maledizione o a un attacco demoniaco. Se, per esempio, non versiamo la decima a Dio, come richiede la Bibbia, stiamo disubbidendo e questo apre una breccia al diavolo nelle nostre finanze.

«"Ma voi dite: 'In che cosa ti abbiamo derubato?' Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti da maledizione, perché mi derubate, voi, tutta quanta la nazione! Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi alla prova in questo", dice il Signore degli eserciti; "vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla"». *Malachia 3:8-10*

2. Gelosia e omicidio

«Il Signore disse: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. Ora tu sarai maledetto, scacciato lontano dalla terra che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando coltiverai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti e tu sarai vagabondo e fuggiasco sulla terra"». *Genesi 4:10-12*

Dio maledisse Caino, colpevole di aver ucciso suo fratello Abele perché era geloso e invidioso di lui.

3. Adulterio e omicidio

«Allora Natan disse a Davide: "Tu sei quell'uomo! Così dice il Signore, il Dio d'Israele"». *2 Samuele 12:7a*

«"Tu hai fatto uccidere Uria, l'Ittita, hai preso per te sua moglie e hai ucciso lui con la spada dei figli di Ammon. Ora dunque la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, perché tu mi hai disprezzato e hai preso per te la moglie di Uria, l'Ittita". Così dice il Signore: "Ecco, io farò venire addosso a te delle sciagure dall'interno della tua stessa casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un altro, che si unirà a loro alla luce di questo sole; poiché tu lo hai fatto in segreto; ma io farò questo davanti a tutto Israele e in faccia al sole"». *2 Samuele 12:9b-12*

La realtà di questa maledizione giunse fino alla terza generazione della casa di Davide, come si legge in *2 Samuele 16:21-22*: **«Aitofel rispose ad Absalom: "Entra dalle concubine di tuo padre, lasciate da lui a custodia del palazzo; quando tutto Israele saprà che ti sei reso odioso a tuo padre, il coraggio di quelli che sono per te, sarà fortificato". Fu dunque montata una tenda sulla terrazza per Absalom, e Absalom entrò dalle concubine di suo padre, alla vista di tutto Israele»**.

4. Menzogna e idolatria

«Ma chiunque sia colui presso il quale troverai i tuoi dèi, egli deve morire!». *Genesi 31:32a*

«Ora Rachele aveva preso gli idoli». *Genesi 31:34a*
«Rachele dunque morì e fu sepolta sulla via di Efrata, cioè di Betlemme». *Genesi 35:19*

5. Andare contro la volontà di Dio

Dio aveva promesso ai figli d'Israele la terra di Canaan. Gerico era la porta d'accesso per quella terra, per questo il Signore diede l'ordine a Giosuè di entrare e di distruggere la città. Giosuè fece questa dichiarazione: **«Allora Giosuè fece questo giuramento: "Sia maledetto, davanti al Signore, l'uomo che si alzerà a ricostruire questa città di Gerico! Egli ne getterà le fondamenta sul suo primogenito, e ne rizzerà le porte sul più giovane dei suoi figli"».** *Giosuè 6:26*

E vediamo il compimento di questa maledizione anni dopo quando Chiel di Betel ricostruisce Gerico contravvenendo a ciò che Dio aveva stabilito.

«Al tempo di lui, Chiel, di Betel, ricostruì Gerico; ne gettò le fondamenta su Abiram, suo primogenito, e ne rizzò le porte su Segub, il più giovane dei suoi figli, secondo la parola che il Signore aveva pronunciata per bocca di Giosuè, figlio di Nun». *I Re 16:34*

La maledizione della terra

Se gli abitanti di una città o di un'intera nazione trasgrediscono i princìpi di Dio, il loro peccato porterà effetti indesiderati addirittura nel suolo e nella natura, condizionando anche lo stile di vita della nazione. Ad esempio, se il leader politico di uno Stato consacra il Paese a demoni o entità o se in passato gli abitanti praticavano culti esoterici, demoniaci o idolatri, il diavolo approfitterà delle brecce create per colpire il suolo e l'intera società.
«Ad Adamo disse: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita"». *Genesi 3:17*

Il peccato può colpire tutto ciò che si trova nella nazione.

«La campagna è devastata, la terra piange, perché il grano è distrutto, il mosto è svanito, e l'olio manca. Disperatevi, agricoltori, piangete, viticultori, a causa del grano e dell'orzo, perché il raccolto dei campi è perduto. La vite è secca, il fico è appassito; il melograno, la palma, il melo, tutti gli alberi della campagna sono secchi; la gioia è scomparsa tra i figli degli uomini». *Gioele 1:10-12*

«I semi marciscono sotto le zolle, i depositi sono vuoti, i granai cadono in rovina, perché il grano è venuto a mancare. Oh, come geme il bestiame! Gli armenti impazziscono, perché non c'è pastura per loro; soffrono anche le greggi di pecore. A te, Signore, io grido, perché il fuoco ha divorato i pascoli del deserto, la fiamma ha consumato tutti gli alberi della campagna. Anche gli animali selvatici si rivolgono a te, perché i corsi d'acqua sono inariditi, e il fuoco ha divorato i pascoli del deserto». *Gioele 1:17-20*

Cosa dobbiamo fare perché questa maledizione sia spezzata? Molti versetti danno consigli utili; ne riportiamo alcuni.

«Vestitevi di sacco e piangete, o sacerdoti! Urlate, ministri dell'altare! Venite, passate la notte vestiti di sacco, ministri del mio Dio! perché l'offerta e la libazione sono scomparse dalla casa del vostro Dio». *Gioele 1:13*
«"Nondimeno, anche adesso", dice il Signore, "tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con lamenti!" Stracciatevi il cuore, non le vesti; tornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira e pieno di bontà, e si pente del male che manda. Può darsi che egli torni e si penta, e lasci dietro a sé una benedizione: un'offerta e una libazione per il Signore, vostro Dio. Suonate la tromba a Sion, proclamate un digiuno, convocate una solenne assemblea! Adunate il popolo, santificate l'assemblea! Adunate i vecchi, i bambini, e quelli che poppano ancora! Esca lo sposo dalla sua camera, e la sposa dalla camera nuziale! Piangano, fra il portico e l'altare, i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: "Risparmia, o Signore, il tuo popolo e non esporre la tua eredità all'infamia, allo scherno delle nazioni! Perché dovrebbero dire fra i popoli: "Dov'è il loro Dio?"». *Gioele 2:12-17*

«In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni». *Apocalisse 22:2*

«Egli mi disse: "Queste acque si dirigono verso la regione orientale, scenderanno nella pianura ed entreranno nel mare; quando saranno entrate nel mare, le acque del mare saranno rese sane. Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grande abbondanza di pesce; poiché queste acque entreranno là; quelle del mare saranno risanate, e tutto vivrà dovunque arriverà il torrente. Dei pescatori staranno sulle rive del mare; da En-Ghedi fino a En-Glaim si stenderanno le reti; vi sarà pesce di diverse specie come il pesce del mar Grande, e in grande abbondanza"». *Ezechiele 47:8-10*

«Non temere, o terra del paese, gioisci, rallègrati, perché il Signore ha fatto cose grandi! Non temete, o animali selvatici, perché i pascoli del deserto rinverdiscono, perché gli alberi portano il loro frutto, il fico e la vite producono abbondantemente!» *Gioele 2:21-22*

«Le aie saranno piene di grano, i tini traboccheranno di vino e d'olio». *Gioele 2:24*

Le maledizioni possono trasmettersi di generazione in generazione?

La Bibbia ci riporta un esempio molto chiaro di maledizione ereditaria.

«Noè, che era agricoltore, cominciò a piantare la vigna e bevve del vino; s'inebriò e si denudò in mezzo alla sua tenda. Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e andò a dirlo, fuori, ai suoi fratelli. Ma Sem e Iafet presero il suo mantello, se lo misero insieme sulle spalle e, camminando all'indietro, coprirono la nudità del loro padre. Siccome avevano il viso rivolto dalla parte opposta, non videro la nudità del loro padre. Quando Noè si svegliò dalla sua ebbrezza, seppe quello che gli aveva fatto il figlio minore e disse…». *Genesi 9:20-24*

La parola "scoperto" (denudato) letteralmente significa: vedere la nudità del padre. La stessa espressione ricorre altrove (*Levitico 18*) per designare rapporti sessuali considerati incestuosi.

Anche se sembra assurdo, ricordiamo che venivano da un tempo di perversione sulla terra, alcuni credono che Cam abbia visto la nudità del padre solo letteralmente e questo era scorretto e esprimeva disprezzo per il proprio genitore, comunque sia, è un atto di disubbidienza!

Considerando il significato dell'espressione e la reazione manifestata da Noè

possiamo dedurre che Cam commise verso suo padre un atto illecito le cui conseguenze coinvolsero le generazioni future.

«Maledetto Canaan! Sia servo dei servi dei suoi fratelli!». *Genesi 9:25*

La discendenza di Canaan, il figlio maledetto a causa del peccato contro il padre, prese dimora a Sodoma e a Gomorra: **«Canaan generò Sidon, suo primogenito, e Chet, e i Gebusei, gli Amorei, i Ghirgasei, gli Ivvei, gli Archei, i Sinei, gli Arvadei, i Semarei e i Camatei. Poi le famiglie dei Cananei si sparsero. I confini dei Cananei andarono da Sidon, in direzione di Gherar, fino a Gaza e in direzione di Sodoma, Gomorra, Adma e Seboim fino a Lesa. Questi sono i figli di Cam, secondo le loro famiglie, secondo le loro lingue, nei loro paesi, nelle loro nazioni»**. *Genesi 10:15-20*

In queste due città abitavano giovani e anziani dediti all'omosessualità.

«Ma prima che si fossero coricati, gli uomini della città, i Sodomiti, circondarono la casa: giovani e vecchi, la popolazione intera venuta da ogni lato. Chiamarono Lot e gli dissero: "Dove sono quegli uomini che sono venuti da te questa notte? Falli uscire, perché vogliamo abusare di loro"». *Genesi 19:4-5*

«Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano». *Esodo 20:5b*

Spesso le maledizioni si trasmettono di generazione in generazione nel caso in cui coloro che le subiscono non siano cristiani consapevoli della propria autorità in Cristo.

Ad esempio: il problema della violenza passa di generazione in generazione, finché un membro del nucleo familiare non si converte, spezzando (annullando) questa maledizione nel nome di Gesù Cristo.
Tenere una breccia aperta nella famiglia permetterà alla maledizione di continuare a operare per via generazionale.

«Se voi diceste: "Perché il figlio non paga per l'iniquità del padre?" Ciò è perché quel figlio pratica l'equità e la giustizia, osserva tutte le mie leggi e le mette a effetto. Certamente egli vivrà. La persona che pecca è quella che morirà, il figlio non pagherà per l'iniquità del padre, e il padre non pagherà per l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio"». *Ezechiele 18:19-20*

Come possiamo riconoscere una maledizione familiare (generazionale)?

Se in una famiglia si riscontrano problemi, malattie o attitudini negative

ricorrenti, si potrebbe trattare di maledizione familiare.
Per esempio: la terza generazione (i nonni) commetteva adulterio, la seconda (i genitori) intrecciava relazioni extraconiugali e la generazione attuale ha lo stesso problema.

Come si può spezzare la maledizione?

Due correnti di pensiero

1. Dal momento in cui conosciamo Gesù le maledizioni sono automaticamente annullate.

«Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: *"Maledetto chiunque è appeso al legno"*), affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso». *Galati 3:13-14*

Questa corrente di pensiero ritiene pertanto che qualunque persona abbia accolto Gesù Cristo come Signore e Salvatore della propria vita, non debba più preoccuparsi delle maledizioni: esse sono automaticamente neutralizzate dal momento in cui si crede e si potrà vivere in piena libertà.

2. Se, dopo essere rinati in Gesù, non c'impadroniamo delle benedizioni e non spezziamo le maledizioni, queste ultime rimangono.

La Terra Promessa era già stata assegnata da Dio agli Israeliti, ma Giosuè dovette combattere per entrarne in possesso.

Lo stesso vale per le maledizioni che sono state annullate da Cristo sulla croce: dopo la conversione dobbiamo rivendicare la nostra libertà e impossessarci di tutto quello che Cristo ha già fatto per noi. Inoltre, ripercorriamo la storia del nostro ramo familiare per verificare se notiamo i sintomi di qualche maledizione. Bisognerà chiedere rivelazione a Dio per individuare le maledizioni attive nella nostra vita e poi pregare, prendendo autorità nel nome di Gesù Cristo per spezzare ogni tipo di maledizione.

Le stesse persone che non credono che dobbiamo prendere autorità sulle maledizioni, magari pregano per la guarigione.

Se Gesù ha già fatto tutto sulla croce e non dobbiamo prendere autorità sulle maledizioni, allora non dovremmo nemmeno pregare per la guarigione, perché Lui ci ha già guariti sulla croce; quindi, chi sostiene questa corrente di pensiero dovrebbe non essere mai malato e nemmeno pregare per la guarigione, perché si tratta del medesimo principio.

«Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siete stati guariti». *1 Pietro 2:24*

«Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: "Maledetto chiunque è appeso al legno"), affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso». Galati 3:13-14

Attenzione: non dobbiamo fare la preghiera di rottura di maledizione per tutta la vita. Quando diventiamo cristiani, ci impossessiamo della nostra benedizione in Cristo, prendiamo coscienza della nostra situazione e crediamo che nel nome di Gesù tutto si a fatto nuovo!

La preghiera dev'essere fatta nel nome di Gesù e con piena certezza di fede. Sappiamo, cioè, che spezzando la maledizione con l'autorità di Cristo, questa non avrà più effetto sulla nostra vita né su quella delle generazioni future. **«E uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti»**. *Esodo 20:6*

Dobbiamo sempre benedire, mai maledire, e stiamo molto attenti a ciò che esce dalla nostra bocca. **«Ogni specie di bestie, uccelli, rettili e animali marini si può domare, ed è stata domata dalla razza umana; ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male continuo, è piena di veleno mortale. Con essa benediciamo il Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini che sono fatti a somiglianza di Dio. Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni. Fratelli miei, non dev'essere così. La sorgente getta forse dalla medesima apertura il dolce e l'amaro? Può forse, fratelli miei, un fico produrre olive, o una vite fichi? Neppure una sorgente salata può dare acqua dolce»**. *Giacomo 3:7-12*

«Non rendete male per male, od oltraggio per oltraggio, ma, al contrario, benedite; poiché a questo siete stati chiamati affinché ereditiate la benedizione». *1 Pietro 3:9*

«Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato». *Matteo 12:36*

---

1 *Enciclopedia Treccani*, Istituto Enciclopedia Italiana. Roma 2009.
2 Nicola Zingarelli, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1971.
3 Breccia: varco aperto in un muro. Nel linguaggio spirituale questo termine indica una porta d'accesso autorizzata con la quale si dà al diavolo il permesso di entrare nella propria vita, attraverso il peccato.

Ritiro Start

QUESTIONARIO DI LIBERAZIONE DAI LEGAMI PASSATI

Il seguente questionario, intitolato “Liberazione dai legami passati”, dev’essere compilato da ogni mentore insieme al suo discepolo durante il Ritiro Start (generalmente il sabato pomeriggio).

Al termine, il mentore pregherà per il discepolo, rompendo i legami del passato e ministrando cura per qualsiasi tematica emersa. Infine, il questionario compilato sarà simbolicamente strappato.

Nella sessione serale del sabato un responsabile del ritiro concorderà una preghiera di cura d’anima.

Liberazione dai legami passati

Abbiamo formulato un questionario con domande specifiche relative a possibili abitudini e percorsi spirituali del passato.
Il questionario ha lo scopo di verificare le pratiche non conformi alla Parola di Dio per poter fare una pulizia generale di tutto il tuo passato e per capire se nella tua vita ci sono ancora legami con il peccato e/o con il diavolo.

Informazioni generiche

Nome:_____
Cognome:_____
Età:_____
Città di residenza:_____

Situazione spirituale

Sei credente: No__ Sì__ Da quanti anni?_____
Chiesa di appartenenza:_____
Responsabilità nella chiesa:_____
Quando e dove hai confessato Gesù Cristo come Signore e Salvatore della tua vita:_____
Sei stato battezzato?___ Quanto tempo fa?_____

Indicazioni

- Segna una “X” di fianco a ogni pratica o attitudine che è, o è stata, ricorrente nella tua vita.

- Per quanto riguarda gli stati emotivi bisogna evidenziare con una X solo quelli ricorrenti, non quelli episodici.

Per esempio: se sei stato depresso un paio di volte **NON** scrivere nulla. Se la depressione è una caratteristica **RICORRENTE** nella tua vita, allora segna con una X la casella corrispondente.

1. Hai mai frequentato una o alcune di queste religioni, sette o filosofie?

Agnosticismo			
Nuovo paganesimo			
Nuova Age			
Osho Rajneesh			
Radicalismo di Dio			
Radicalismo cristiano			
Religioni Ukinesi			
Rosa Croce			
Sadismo (Dominismo)			
Chiesa dell'Unificazione			
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (Mormoni)			
Scientologia			
Scritture Cristiane			
Shakti Krishna			
Sodai Gakkai			
Spiritismo			
Magia nera			
Testimoni di Geova			

Hai frequentato qualche altra religione o setta non menzionata in questa tabella?

2. Hai mai praticato qualcuna delle seguenti attività mistiche o trattamenti?

Magia/Stregoneria [illegible]			
Aromaterapia [illegible]			
Arti marziali [illegible]			
Attività paranormali [illegible]			
[illegible] Vita			
Controllo della Mente [illegible]			
Cristalloterapia [illegible]			
Cromoterapia [illegible]			
Regressione [illegible]			
Rilassamento Mentale [illegible]			
Fiori di Bach [illegible]			
Silva Mind Control [illegible]			
Tai Chi Chuan [illegible]			
Trattamenti a base di erbe [illegible]			
Ufologia [illegible]			
Yoga [illegible]			

Hai praticato qualche altra attività mistica o paranormale non menzionata in questa tabella?

3. Quali di questi sentimenti caratterizzano abitualmente la tua vita?

Agitazione			
Chiarezza			
Paura/Fobie			
Pensieri impuri			
Pigrizia			
Rabbia/Ostilità			
Risentimento/Rancore			
Tristezza			
Vergogna			
Invidia			

Provi abitualmente qualche altro sentimento non menzionato in questa tabella?

4. Quali di questi atteggiamenti/abitudini caratterizzano, o hanno caratterizzato, la tua vita?

Aborto Lotteria				
Adulterio Masturbazione				
Alcolismo/Tendenza a ubriacarsi Menzogna				
Assassinio Messa satanica				
Avidità Omicidio				
Bancarotta Omosessualità				
[illegible] [illegible]				
Crudeltà Perversione sessuale				
Disturbi alimentari Poker				
Divinazione Pornografia				
Divorzio Prostituzione				
Evasione fiscale Seduzione				
[illegible] Sesso con animali				
[illegible] Sesso illecito				
Gioco d'azzardo [illegible] dei bar				
Idolatria Spaccio/uso di droga				
Incesto Uso di stupefacenti				
Ingordigia Vendetta				
Insonnia Violenza/violenza sessuale				
Ipocondria				

Metti abitualmente in atto qualche altro/a atteggiamento/abitudine non menzionati in questa tabella?

5. Attività della Chiesa cattolica e feste

Appendere immagini o fare doni votivi			
Assistenza alla messa			
Battesimo			
Catechismo Festa dei Santi			
Cresima			
Vestirsi di nero			
Portare candele			

Ti è capitato di accendere candele per qualcuno o per fare richieste particolari?

Hai mai fatto delle preghiere o delle promesse a qualche santo?
A chi? Perché?

Sei stato in qualche santuario in Italia o all'estero? Dove? Per quale motivo?

Hai partecipato a feste pagane o cattoliche consacrate a dèi o a santi?

Spiega le particolarità di queste feste.

6. Sogni ricorrenti

Persone o parenti morti			
Rituali			
Sensibilità			
Caduta libera			
Uomo grasso con vestito orientale			
Marchi rossi			
Volare			

Sei soggetto ad altri sogni ricorrenti? Quali?

7. Capacità sovrannaturali che possiedi

Percezione di rumori/ombre			
Divinazioni			
Telecinesi (potere di muovere oggetti)			
Viaggi astrali (viaggi al di fuori del corpo)			
Magie di spiriti			

Possiedi qualche altra capacità sovrannaturale?

8. Maledizioni

Hai notato nella tua famiglia qualche maledizione familiare? Di che tipo?

Indicare la religione dei tuoi genitori e dei tuoi nonni e le usanze che hanno praticato, anche se per poco tempo.

Scrivere brevemente le abitudini e i riti frequenti

- del padre:

- della madre:

- dei nonni paterni:

- dei nonni materni:

Sei stato consacrato a qualche santo o divinità? Quale?

Qualcuno nella tua famiglia:

- ha abortito?

- Ha fatto un malocchio o una fattura contro di voi?

- Ti/vi ha maledetto? Chi e perché?

- Ha desiderato la tua morte? Chi e perché?

- Ha praticato riti occultisti nella casa in cui vivi ora?

Nella tua famiglia si è verificato qualche suicidio o morte violenta?

Tu o un familiare avete chiesto a qualcuno di benedire la tua casa? Con che cosa?

9. Sette/Spiritismo/Magia nera/Magia bianca/Cartomanzia

Sei mai stato battezzato in un centro occultista?

Ti sei mai sposato in uno di questi centri occulti? Chi ha officiato la cerimonia?

Hai chiesto dei favori a qualche entità?

Cos'hai chiesto e cos'è successo?

Hai qualche tatuaggio o segno sul corpo che attesti la tua appartenenza a una setta?

Hai mai fatto offerte o ucciso animali per qualche entità?

Hai mai partecipato a qualche rituale occulto?

Hai mai fatto o aiutato a fare malocchi a qualcuno? In che luogo ti trovavi?

Hai mai lasciato il tuo nome o la tua foto in un centro occultista o da una cartomante?

Ti sei mai fatto leggere la mano da qualche chiromante?

Hai mai consultato qualche mago?

Hai mai pagato qualche mago per risolvere un problema tuo o della tua famiglia?

Hai mai fatto dei riti speciali consigliati da qualche mago o curatore?

10. Massoneria

Sei mai stato coinvolto nella massoneria? Fino a che grado?

Qualcuno dei tuoi familiari è mai stato coinvolto nella massoneria?

11. Sei mai stato un ammiratore di una o più delle entità sottoelencate?

- Gnomi
- extraterrestri
- spiriti
- altro. Cosa o chi?

Hai mai chiesto qualcosa o stabilito contatti con alcune di queste entità?

12. Con quali di queste entità potresti aver avuto un coinvolgimento?

[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			
Spiriti di luce / Leviathan			

Sei mai stato in contatto con altre entità? In che modo?

13. Infermità ricorrenti

Allergie	Allontanamento di parti del corpo		
Malattie alle gambe			
Malattie renali o delle vie urinarie			
Mancanza d'aria			
Problemi ginecologici			
Insonnianti			

Sei soggetto a infermità ricorrenti? Quali?

14. Possiedi o hai posseduto alcuni degli oggetti sottoelencati?

Pentagramma			
Bilancia			
Quadrifoglio fortuna			
Cristalli			
Crocifisso			
Serpente cavallo			
Zampa coniglio			

Sei in possesso di altre cose che rappresentano riti specifici o religioni diverse?

15. Astrologia

Consulti oroscopi?

- Ogni tanto

- spesso

- non esco di casa senza consultare un oroscopo.

16. Metodi divinatori

Bichiro			
Chiromanzia (lettura dei fondi di caffè)			
Cartomanzia			
Chiromanzia (lettura della mano)			
Cristallomanzia			
Grafologia			

Quali altri metodi divinatori hai praticato?

Hai mai indossato nastrini colorati (brasiliani e non) e/o di altro tipo? Perché?

17. Suicidio

Hai mai pensato al suicidio?

Hai mai tentato di suicidarti?

Hai mai desiderato la morte di qualcuno?

Hai mai abortito?

Hai mai difeso l'aborto?

18. Hai mai praticato alcune di queste tecniche corporee e mentali?

Metodo Silva Mind Control			
Meditazione trascendentale			

Hai praticato qualche disciplina non menzionata nella tabella?

19. Quali di queste medicine naturali o parapsicologiche hai praticato?

Agopuntura			
Chirognizione			
Cromoterapia			
Dodometrica			
Radiotisina			
Rotografia paranormale o medianica			
Infestazione (fenomeni infestatori)			
Medianità			
Sciatalterapia			
Stigmatterapia			
Ordine del Tempio			
Organterapia			
Trasmissione autogeno			

20. Domanda conclusiva

Considerando tutte le domande a cui hai risposto, ti viene in mente qualsiasi altra cosa praticata o subita che potrebbe aver condizionato la tua vita o la vita della tua famiglia?

Schema riassuntivo La maledizione

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Maledizione	[illegible] condannare all'odio, a un destino infausto ecc. Le parole che pronunciamo hanno una vita propria, indipendente da noi e producono un impatto notevole su persone e situazioni.	[illegible] *5:11*
Chi ha il potere di maledire a. Dio b. I genitori c. Le autorità (secolari e spirituali)	Tutti hanno la capacità di maledire ma vi sono persone che, per il ruolo che rivestono nella vita di qualcuno, parlano con maggiore autorità e causano conseguenze importanti. a. Se Dio maledicesse qualcuno, le Sue parole non andrebbero certo a vuoto. b. I genitori [illegible] autorità: le loro parole possono edificare i figli oppure distruggerli. c. Le parole di chi ricopre un ruolo d'autorità hanno un peso maggiore delle parole di chi è in posizioni subordinate.	*[illegible] 1:12*
Bibbia: esempi di maledizione a. Da parte di Dio b. Da parte degli uomini	a. [illegible] maledizione di Dio per il serpente, la donna e il suolo; in [illegible] Dio annunciò maledizioni per i disubbidienti mentre nel N.T. Gesù [illegible] b. Davide maledisse Ioab; la maledizione di Golia si ripercosse su di lui.	a. *Ge 3:14, 16-17-19; De 28:15-18; Mr 11:12-14, 20-22* b. *2 S 3:29; 1 S 17:43; Ge 12:3b*
Come può entrare la maledizione nella nostra vita a. Disubbidienza alla Parola b. Gelosia e omicidio c. [illegible] d. [illegible] e. [illegible]	La maledizione [illegible] ha aperto delle brecce attraverso il peccato. a. [illegible] disubbidirono a Dio e la Sua maledizione entrò nella loro vita. b. [illegible], omicida del fratello a causa della gelosia. c. [illegible] per tre generazioni una maledizione colpì la sua casa. d. Rachele rubò gli [illegible] di suo padre. e. [illegible] ma Dio lo aveva proibito, attraverso Giosuè.	*Pr 26:2* a. *Ge 3:14-19; Ml 3:8-10* b. *Ge 4:10-12* c. *2 S 12:10* [illegible] d. *Ge 31:32* [illegible] e. *Gs 6:26; 1 R 16:34*
La maledizione della terra	Se [illegible] di una nazione o di una città viola i princìpi di Dio peccando, gli effetti negativi possono ripercuotersi anche nel suolo, nel clima ecc., di quel territorio. Pregare e digiunare, radunando ministri di Dio e cittadini, spezzerà la maledizione e farà tornare il benessere.	*[illegible] 1:10-12; Gl 2:12-17; Ez 47:8-10; Gl 2:21-22*
Le maledizioni si trasmettono di generazione in generazione?	[illegible] (come di Cam), se le persone non [illegible] non hanno assunto autorità nel nome di Gesù.	*Ge 9:20-25; [illegible] 10:15-20; [illegible] 19:4-5; Es 20:5b; Ez 18:19-20*
Come riconoscere una maledizione familiare	[illegible] problemi o malattie presenti anche nelle generazioni passate della famiglia.	
Come spezzare la maledizione a. [illegible] b. [illegible]	a. [illegible] che le maledizioni si annullano automaticamente non appena [illegible] spezzano automaticamente b. [illegible] si impadroniscono delle benedizioni e non spezzano le maledizioni, queste ultime restano. Dio aveva già assegnato la Terra Promessa a Israele ma Giosuè combattè per impossessarsene.	a. *Ga 3:13-14* b. *Mt 12:36-37* [illegible]

Domande sullo studio

1. Qual è il significato della parola maledizione?

2. Tutti possono maledire, ma alcune persone hanno un'influenza maggiore. Chi sono?

3. Come può entrare la maledizione nella vita di qualcuno? Quale passaggio biblico ce lo conferma?

4. La maledizione può essere ereditaria? Da cosa lo deduciamo?

5. Le maledizioni si possono spezzare?

6. Secondo lo studio, quante correnti di pensiero esistono riguardo alla necessità di spezzare le maledizioni? Spiega le differenze fra le varie tesi.

Capitolo 7

SATANOLOGIA

SATANOLOGIA

«Eri cherubino dalle ali distese, un protettore. Ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, finché non si trovò in te la perversità». *Ezechiele 28:14-15*

La figura di Satana compare nelle Scritture a partire dal capitolo *3* del libro della *Genesi*, in cui il diavolo è raffigurato sotto forma di serpente. Egli appare già come un essere ignobile che cerca di mettere in discussione la figura e la Parola di Dio.

I passaggi biblici sottoelencati ci danno un'idea chiara dei motivi per i quali Lucifero si è ribellato a Dio divenendo Suo avversario e, di conseguenza, anche il nostro. **«La parola del Signore mi fu rivolta in questi termini: "Figlio d'uomo, pronunzia un lamento sul re di Tiro e digli: 'Così parla il Signore, Dio: Tu mettevi il sigillo alla perfezione, eri pieno di saggezza, di una bellezza perfetta; eri in Eden, il giardino di Dio; eri coperto di ogni tipo di pietre preziose: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi, oro; tamburi e flauti, erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato. Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore. Ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, finché non si trovò in te la perversità. Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te si è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio via, come un profano, dal monte di Dio e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. Il tuo cuore si è insuperbito per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore; io ti getto a terra, ti do in spettacolo ai re. Con la moltitudine delle tue iniquità, con la disonestà del tuo commercio tu hai profanato i tuoi santuari; perciò io faccio uscire in mezzo a te un fuoco che ti divori e ti riduco in cenere sulla terra, in presenza di tutti quelli che ti guardano. Tutti quelli che ti conoscevano fra i popoli restano stupefatti al vederti; tu sei diventato oggetto di terrore e non esisterai mai più'"»**. *Ezechiele 28:11-19*

In realtà questo passaggio si riferisce a un re umano che aveva qualità sovrumane; si tratta di un chiaro riferimento alla figura di Satana. Questo re si trovava sia nel giardino dell'Eden, dove nessun essere umano dopo Adamo ed Eva era più entrato, (*v. 13*), sia sul monte santo di Dio (*v. 14*) da dove fu addirittura cacciato a causa del suo peccato (*v. 16*). È scritto ancora che

metteva il sigillo alla perfezione (un'altra traduzione dice: **«… Tu eri un modello di perfezione…»**[1]), che era perfetto in bellezza, pieno di saggezza (*v. 12*), un cherubino protettore (*v. 16*), tutte qualità che un essere umano non può possedere.

Dalle descrizioni del testo alcuni credono che Satana si fosse impossessato del re di Tiro. Anche il profeta Isaia si riferiva allo stesso essere. Egli nacque intorno al 765 a.C. e visse prima del profeta Ezechiele, nel secolo VIII a.C. Esercitò il suo ministero nel corso di quattro regni, in un periodo di circa sessant'anni (740-687 circa) durante i quali Samaria fu assediata, presa da Israele e portata in cattività.

Ezechiele, invece, visse tra la fine del VII secolo e l'inizio del VI secolo a.C. e fu deportato in Babilonia intorno al 597 a.C.

Entrambi aiutarono il popolo d'Israele e furono per esso la voce di Dio; pur non avendo avuto mai contatti fra loro parlarono allo stesso modo di Satana.

Analizziamo il testo che segue: **«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino**[2]**, figlio dell'aurora? Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni? Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo". Invece ti hanno fatto discendere nel soggiorno dei morti, nelle profondità della fossa! Coloro che ti vedono fissano in te lo sguardo, ti esaminano attentamente, e dicono: "È questo l'uomo che faceva tremare la terra, che agitava i regni, che riduceva il mondo in un deserto, ne distruggeva le città, e non rimandava mai liberi a casa i suoi prigionieri?" Tutti i re delle nazioni, tutti quanti riposano gloriosi, ciascuno nella propria casa; ma tu sei stato gettato lontano dalla tua tomba come un rampollo abominevole coperto di uccisi trafitti con la spada, calati sotto i sassi della fossa, come un cadavere calpestato. Tu non sarai riunito a loro nella sepoltura, perché hai distrutto il tuo paese, hai ucciso il tuo popolo; della razza dei malfattori non si parlerà mai più»**. *Isaia 14:12-20*

Isaia capitolo 14

Ezechiele capitolo 28

Orgoglio.

«Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del settentrione"» (*v. 13*).

Coinvolto nella musica.

«Il tuo fasto e il suono dei tuoi salteri sono stati fatti scendere nel soggiorno dei morti» (*v. 11*).

Gettato a terra e umiliato da Dio.

«… io ti getto a terra, ti do in spettacolo a tutti» (*v. 17*).

«… in te sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni» (*v. 12*).

Smascherato pubblicamente.

«Coloro che ti vedono fissano in te lo sguardo, ti esaminano attentamente, e dicono: "È questo l'uomo che faceva tremare la terra, che agitava i regni…"» (*v. 16*).

«Tutti i re delle nazioni, tutti quanti riposano gloriosi, ciascuno nella propria casa; ma tu sei stato gettato lontano dalla tua tomba come un rampollo abominevole coperto di uccisi trafitti con la spada, calati sotto i sassi della fossa, come un cadavere calpestato» (*v. 19*).

Smascherato pubblicamente.

«Coloro che ti vedono fissano in te lo sguardo, ti esaminano attentamente, e dicono: "È questo l'uomo che faceva tremare la terra, che agitava i regni…"» (*v. 16*).

«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora? Come mai sei

«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora? Come mai sei

[illegible] in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell’assemblea, nella parte estrema del settentrione...» (*vv. 12-13*).

La Parola di Dio ci riporta la motivazione della caduta del diavolo: l’orgoglio. Sappiamo anche che Lucifero era un musicista ed è per questo che possiamo vedere la sua influenza in tanti tipi o ritmi di musica, che non sempre è usata nel modo giusto. Inoltre, è scritto che il diavolo è stato gettato a terra e smascherato e che il suo regno avrà fine.

L’origine della parola

Lucifero (*Lūcĭfer*) è una parola di derivazione latina il cui significato è “che apporta luce”; è uno dei nomi del pianeta Venere, la stella mattutina; indica anche il giorno[3]. Venere è l’astro più brillante del cielo, ad eccezione del sole e della luna. In *Isaia 14:12*, Satana è indicato con il vocabolo ebraico *helèl* (brillante) e nel testo greco della versione dei Settanta si trova il termine *eosfòros*[4], ovvero portatore di luce. Satana, sia in ebraico[5] sia in greco[6], vuol dire nemico, avversario, oppositore; in ebraico significa anche accusatore.

La natura di Satana

È una creatura e non un creatore

«... eri in Eden, il giardino di Dio; eri coperto di ogni tipo di pietre preziose: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi, oro; tamburi e flauti, erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato». *Ezechiele 28:13*

Non è in grado di creare perciò copia, imita i doni dello Spirito Santo.

È un essere spirituale

«Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:11-12*

Era un cherubino protettore

«Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore...». *Ezechiele 28:14a*

La personalità di Satana

Satana è una persona perché ha una personalità, ovvero un insieme di caratteristiche che solo le persone possiedono come volontà, desideri, sentimenti ecc. Quindi, è una persona, non un'entità misteriosa.

Ha intelletto ed è malizioso

«Ma temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purezza nei riguardi di Cristo». *2 Corinzi 11:3*

«Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il Signore aveva fatti». *Genesi 3:1a*

Prova emozioni

«**Allora il dragone s'infuriò contro la donna…»**. *Apocalisse 12:17a*

Possiede una volontà

«… in modo che, rientrati in se stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà». *2 Timoteo 2:26*

È omicida e mentitore

«Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio». *Apocalisse 12:10b*

«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso parla di quel che è suo, perché è bugiardo e padre della menzogna». *Giovanni 8:44*

È accusatore e condannatore

«Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: "Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio"». *Apocalisse 12:10*

È il nemico, l'avversario

«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare». *1 Pietro 5:8*

È iniquo, pieno di violenza e di peccato

«Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, finché non si trovò in te la perversità. Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te si è riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio via, come un profano, dal monte di Dio e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco». *Ezechiele 28:15-16*

È orgoglioso e disonesto

«Il tuo cuore si è insuperbito per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore; io ti getto a terra, ti do in spettacolo ai re. Con la moltitudine delle tue iniquità, con la disonestà del tuo commercio tu hai profanato i tuoi santuari; perciò io faccio uscire in mezzo a te un fuoco che ti divori e ti riduco in cenere sulla terra, in presenza di tutti quelli che ti guardano». *Ezechiele 28:17-18 (Isaia 14:13-14)*

È debole

«Tutti prendono la parola e ti dicono: "Anche tu dunque sei diventato debole come noi? Anche tu sei divenuto dunque simile a noi?"». *Isaia 14:10*

È distruttore

«… che riduceva il mondo in un deserto, ne distruggeva le città, e non rimandava mai liberi a casa i suoi prigionieri?». *Isaia 14:17*

Nomi di Satana

Visto che nella Bibbia il nome designa molto spesso la personalità di qualcuno, facciamo attenzione ai nomi sottoelencati per saperne di più sul carattere del diavolo.

Satana

Nemico, avversario, oppositore.

«Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto…"». *Matteo 4:10a*

«Il Signore disse a Satana…». *Giobbe 1:7a*

Diavolo

«Il vostro avversario, il diavolo…». *1 Pietro 5:8a*

Lucifero

Angelo di luce, brillante, luminoso, splendente.

«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora?». *Isaia 14:12a*

Belzebù

Il termine deriva da due parole ebraiche (signore e mosca) e viene generalmente tradotto con "il signore delle mosche".

«Costui non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei demòni». *Matteo 12:24*

Principe dei demoni

«Egli ha Belzebù, e scaccia i demòni con l'aiuto del principe dei demòni». *Marco 3:22b*

Beliar

«E quale accordo fra Cristo e Beliar?». *2 Corinzi 6:15*

Maligno

«Tutte le volte che uno ode la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e porta via quello che è stato seminato nel cuore di lui…». *Matteo 13:19a*

«Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace sotto il potere del maligno». *1 Giovanni 5:19*

Tentatore

«Perciò anch'io, non potendo più resistere, mandai a informarmi della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse tentati, e la nostra fatica fosse risultata vana». *1 Tessalonicesi 3:5*

Principe di questo mondo

«… quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato». *Giovanni 16:11*

Principe della potenza dell'aria

«… ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potenza dell'aria, di quello spirito che opera oggi negli uomini ribelli». *Efesini 2:2*

Dio di questo mondo

«… per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo…». *2 Corinzi 4:4a*

Accusatore dei fratelli

«Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio». *Apocalisse 12:10b*

Ladro

«Il ladro non viene se non per rubare…». *Giovanni 10:10a*

Omicida

«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui». *Giovanni 8:44a*

Padre della menzogna

«Quando dice il falso, parla di quel che è suo, perché è bugiardo e padre della menzogna». *Giovanni 8:44b*

Drago

«Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana…». *Apocalisse 12:9a*

Serpente

«Il serpente era il più astuto di tutti gli animali…». *Genesi 3:1a*

Angelo dell'abisso

«Il loro re era l'angelo dell'abisso…». *Apocalisse 9:11a*

Angelo di luce

«Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce». *2 Corinzi 11:14*

Astro caduto

«Poi il quinto angelo suonò la tromba, e io vidi un astro che era caduto dal cielo sulla terra…». *Apocalisse 9:1a*

Figlio dell'aurora

«Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora?». *Isaia 14:12a*

Peste

«… né la peste che vaga nelle tenebre…». *Salmo 91:6a*

Lupo

«Il mercenario, che non è pastore, a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e si dà alla fuga, e il lupo le rapisce e

le disperde». *Giovanni 10:12*

Leone ruggente

«… il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare». *1 Pietro 5:8b*

Come può agire

1. Acceca la mente delle persone

«… ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio». *2 Corinzi 4:4*

2. Porta via la Parola di Dio dal cuore delle persone

«… ma poi viene il diavolo e porta via la parola dal loro cuore, affinché non credano e non siano salvati». *Luca 8:12b*

3. Promuove lotte e intrighi

«Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:11-12a*

4. Accusa e insinua dubbi

«… colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio». *Apocalisse 12:10b*

«Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il Signore aveva fatti. Esso disse alla donna: "Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?"». *Genesi 3:1*

5. Istiga alla menzogna

«Ma Pietro disse: "Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo…"». *Atti 5:3a*

6. Porta le persone a occuparsi delle cose di questo mondo

«Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo». *1 Giovanni 2:15a*

«Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace sotto il potere del maligno». *1 Giovanni 5:19*

7. Perseguita i cristiani

«… ecco, il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, per mettervi alla prova, e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita». *Apocalisse 2:10b*

8. Impedisce l'opera di Dio e dei Suoi figli

«… i quali hanno ucciso il Signore Gesù e i profeti, e hanno cacciato noi; essi non piacciono a Dio e sono nemici di tutti gli uomini, impedendoci di parlare agli stranieri perché siano salvati». *1 Tessalonicesi 2:15-16a*

9. Mette falsi discepoli in mezzo al popolo di Dio

Il diavolo è seminatore di zizzanie.
«Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò». *Matteo 13:25*

«… il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del regno; le zizzanie sono i figli del maligno; il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono angeli». *Matteo 13:38-39*

10. Crea gelosie, divisioni, litigi

«Ma se avete nel vostro cuore amara gelosia e spirito di contesa, non vi vantate e non mentite contro la verità. Questa non è la saggezza che scende dall'alto; ma è terrena, naturale e diabolica. Infatti dove c'è invidia e contesa, c'è disordine e ogni cattiva azione». *Giacomo 3:14-16*

11. Innalza falsi profeti e li usa per far dilagare l'iniquità e per raffreddare l'amore di molti

«Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verità sarà diffamata. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna già da tempo è all'opera e la loro rovina non si farà aspettare». *2 Pietro 2:1-3*

«Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti». *Matteo 24:11*

Che fine farà

Satana e i suoi "angeli" sono già stati giudicati e condannati sulla croce con la morte di Gesù.

«Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo…». *Ebrei 2:14*

«… quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato». *Giovanni 16:11*

Al nemico resta solo poco tempo per tentare di sedurre le nazioni. La sua fine è già stabilita ed è stato predisposto un luogo di tormenti in cui rimarrà per sempre: un luogo preparato per l'eternità per lui e per i "suoi". **«E il diavolo, che le aveva sedotte, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli»**. *Apocalisse 20:10*

Gli eventi che si susseguono

• Ora Satana è libero e seduce la terra. **«Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli»**. *Apocalisse 12:9*

«Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi! Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore, sapendo di aver poco tempo». *Apocalisse 12:12*

• Dopo il rapimento della Chiesa sarà protagonista nella grande tribolazione, nella persona dell'anticristo.
«Poi vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e sulle teste nomi blasfemi. La bestia che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli dell'orso e la bocca come quella del leone. Il dragone le diede la sua potenza, il suo

trono e una grande autorità». *Apocalisse 13:1-2*

• Successivamente al ritorno di Gesù sarà incatenato per mille anni. **«Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana, lo legò per mille anni e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un po' di tempo»**. *Apocalisse 20:1-3*

• Al termine dei mille anni sarà nuovamente liberato per cercare di sedurre le nazioni per l'ultima volta.
«Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle alla battaglia: il loro numero è come la sabbia del mare». *Apocalisse 20:7-8*

• Infine, sarà sconfitto per sempre e gettato nello stagno di fuoco dove rimarrà per tutta l'eternità. **«E salirono sulla superficie della terra e assediarono il campo dei santi e la città diletta; ma un fuoco dal cielo discese e le divorò. E il diavolo, che le aveva sedotte, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli»**. *Apocalisse 20:9-10*

---

1 *La Bibbia TOB*, Editrice Elledici, Torino 1992.
2 L'espressione "astro mattutino" (traducibile anche con "Lucifero") è resa in ebraico con il termine *helèl*(הֵילֵל, *hêlēl*): splendente. brillante, luminoso.
3 Angelini Gino, *Nuovo dizionario latino-italiano*, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1965.
4 Εωσφόρος, *eōsphoros*.
5 *Satàn* (שָׂטָן, *śāṭān*).
6 Σατανᾶς, *Satanās*.

Schema riassuntivo Satanologia

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
La figura di Satana L'origine della parola	Satana appare per la prima volta nella Bibbia rappresentato dal serpente. Ezechiele scrive di un re che aveva qualità sovrannaturali. Isaia, vissuto circa un secolo prima di Ezechiele, tratta la stessa figura. Entrambi parlano di Satana. Alcuni aspetti del diavolo che emergono da questi passi: orgoglio; coinvolto nella musica; umiliato da Dio; smascherato pubblicamente; caduto dal cielo a causa dell'orgoglio. a. Lucifero deriva dal latino e significa "portatore di luce". Satana, sia in ebraico sia in greco, vuol dire avversario, nemico. In *Isaia 14:12* è definito con un vocabolo che significa "brillante" o, nella versione dei Settanta, "portatore di luce".	*Ez 28:11-19; Is 14:12-20* a. *Is 14:12*
La natura di Satana	Satana non è in grado di creare: copia e imita. a. È una creatura, non un creatore b. È un essere spirituale c. Era un cherubino protettore	a. *Ez 28:13b* b. *Ef 6:11-12* c. *Ez 28:14a*
La personalità di Satana	Satana è una persona, non un'energia o un'entità misteriosa. Infatti, possiede una personalità, tratti del carattere e aspetti che solo le persone hanno: volontà, desideri, emozioni, sentimenti. a. È intelligente, astuto, malizioso b. Prova emozioni, ha una volontà c. È omicida, bugiardo, accusatore d. È il nemico, l'avversario e. È distruttore, iniquo e pieno di violenza e di peccato f. È orgoglioso e disonesto g. È debole	a. *2 Co 11:3; Ef 6:11* b. *Ap 12:17; 2 Ti 2:26* c. *Gv 8:44; Ap 12:10* d. *I P 5:8* e. *Is 14:17; Ez 28:15-16* f. *Ez 28:17-18; Is 14:13-14* g. *Is 14:10*
Nomi di Satana	Satana (avversario); diavolo; Lucifero (brillante); Belzebù (signore delle mosche); principe dei demoni; Belial; principe/dio di questo mondo; principe della potenza dell'aria; accusatore dei fratelli; ladro; omicida; padre della menzogna; drago; peste; lupo; leone ruggente…	*Mt 4:1; 16:23; 1 P 5:8;* *Is 14:12a; Mt 12:24;* *Mr 3:22; 2 Co 6:15;* *Gv 16:11; 2 Co 4:4a;* *Ef 2:2; Ap 12:10b;* *Gv 10:10a; 8:44a; 8:44b;* *Ap 12:9a; Sl 91:6a;* *Gv 10:12; I P 5:8*
Come agisce	Acceca le menti; ruba la parola di Dio dai cuori; promuove lotte, intrighi, gelosia e divisioni; accusa e insinua dubbi; induce a mentire; fa concentrare sulle cose di questo mondo; perseguita i cristiani; impedisce l'opera di Dio; fa sorgere falsi profeti e falsi discepoli.	*2 Co 4:4b; Lu 8:12b;* *Ef 6:11-12a;* *Gc 3:14-16; Gn 3:1;* *At 5:3a;* *1 Gv 2:15a; Ap 2:10b;* *1 Te 2:15-16a; 2 P 2:1-3;* *Mt 13:38-39*
La sua fine	Satana e i demoni sono stati condannati sulla croce. Il diavolo sa che ha poco tempo (per questo cerca di portare con sé più gente possibile) e finirà per sempre nel luogo di tormenti che Dio ha preparato per lui e per gli angeli suoi servitori.	*Gv 16:11; Ap 20:10*
Gli eventi che si susseguono a. Rapimento della Chiesa b. Grande tribolazione c. Incatenamento per mille anni d. Liberazione temporanea e. Sconfitta definitiva e Ghenna	a. Il diavolo, adesso, cerca di sedurre la terra. b. Dopo il rapimento della Chiesa sarà il protagonista della grande tribolazione, nelle vesti dell'Anticristo. c. Con il ritorno di Gesù sarà incatenato per mille anni. d. Alla fine del millennio verrà sciolto e cercherà, per l'ultima volta, di sedurre le nazioni. e. Sarà infine sconfitto e gettato per l'eternità nello "stagno di fuoco e di zolfo".	a. *Ap 12:12* b. *Ap 13:1-2* c. *Ap 20:1-3* d. *Ap 20:7-8* e. *Ap 20:9-10*

Domande sullo studio

1. Da dove provengono le parole "Lucifero" e "Satana" e cosa vogliono dire?

2. Quali sono tre caratteristiche della personalità di Satana?

3. Elenca tre diversi modi di come il diavolo può agire?

4. Che fine farà il diavolo?

Capitolo 8

INTRODUZIONE ALLA GERARCHIA DEMONIACA

INTRODUZIONE ALLA GERARCHIA DEMONIACA

Due realtà parallele

Da quando c'è il mondo esistono due tipi di realtà in cui si svolge la vita dell'uomo. Una è rappresentata da ciò che percepiamo con i nostri sensi ed è la realtà naturale: tutto quello che tocchiamo, odoriamo, udiamo, assaporiamo e vediamo appartiene al mondo tangibile. L'altra realtà è quella sovrannaturale (che non possiamo percepire con i nostri sensi) alla quale appartiene il mondo spirituale. Pur non potendo fisicamente definire questa realtà sappiamo che esiste e la percepiamo tanto quanto quella naturale.

Nel mondo sovrannaturale sono presenti due forze che si scontrano regolarmente; esse sono rappresentate da Satana, con le sue schiere demoniache, e da Dio, con tutti i Suoi angeli, con i Suoi servi e con i Suoi ministri, i figli di Dio. **«E mentre degli angeli dice: "*Dei suoi angeli egli fa dei venti, e dei suoi ministri fiamme di fuoco…*"»**. *Ebrei 1:7*

Ogni angelo ha una posizione e un compito ben precisi. Dio ha organizzato un Regno spirituale con una struttura e una gerarchia ben definite.
Tratteremo inizialmente la gerarchia demoniaca e, successivamente, quella angelica.

Satana e il suo esercito

Quando fu creato Lucifero era un angelo di luce, in alleanza con Dio. In seguito si ribellò. La Bibbia riferisce che portò con sé un terzo degli angeli. **«Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi»**. *Apocalisse 12:3*

«E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il

mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli». *Apocalisse 12:7-9*

Lucifero ha preso il nome di Satana (avversario) dopo la ribellione e gli angeli che lo seguirono, ribellandosi a Dio e non servendo più il Creatore, divennero demoni al suo servizio.

Satana è diventato capo di un esercito tutto suo e ha cominciato a combattere una lunga guerra contro Dio, contro i Suoi angeli e i Suoi figli. Il diavolo è chiamato "principe della potenza dell'aria": **«Dio ha vivificato anche voi, voi che eravate morti nelle vostre colpe e nei vostri peccati, ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potenza dell'aria, di quello spirito che opera oggi negli uomini ribelli»**. *Efesini 2:1-2*

Satana e il suo esercito seguono una gerarchia ben precisa, ripresa da quella angelica stabilita da Dio. Satana non crea e non inventa nulla… ma copia! Il diavolo ha riprodotto con i demoni il sistema organizzativo voluto da Dio, perciò, anche il suo esercito è strutturato secondo una gerarchia che analizzeremo di seguito.

«… poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui». *Colossesi 1:16*

«… il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti». *Efesini 6:12*

Teniamo sempre a mente che non combattiamo contro i nostri simili, ma contro gli spiriti maligni che opprimono le persone e che mutano in peggio le circostanze. Ricordiamoci di tenere gli occhi aperti soprattutto sulle cose invisibili più che su quelle visibili.

Dietro a molte situazioni, infatti, si nasconde lo zampino del diavolo e per poter distruggerle dobbiamo riconoscere le sue macchinazioni.

Daniele era un uomo di Dio e iniziò a pregare facendo domande specifiche al Signore. Tuttavia, come si legge nelle Scritture, le potenze demoniache cercarono di ostacolare le risposte divine. **«Egli mi disse: "Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il capo del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia"»**. *Daniele 10:12-13*

Se fisseremo bene in mente che Satana opera sempre con lo scopo di rubare, uccidere e distruggere e non ignoreremo le sue macchinazioni, riusciremo a vincere in ogni situazione.

Suddivisioni della gerarchia demoniaca

1. Principati

La parola principato deriva dal termine greco *archè*[7] e significa: colui che dà inizio, potenza che domina, che esercita il governo, governatore potente, governo principale. I principati, dopo Satana in persona, sono nella posizione più alta della gerarchia demoniaca. Di solito possono spostarsi e hanno influenza in tutto il mondo. Negli Atti degli Apostoli la dea Artemide[8] è considerata un principato quanto a influenza ed è venerata in tutte le parti del mondo. **«"Non solo vi è pericolo che questo ramo della nostra arte cada in discredito, ma che anche il tempio della grande dea Diana non conti più, e che sia perfino privata della sua maestà colei che tutta l'Asia e il mondo adorano"».** *Atti 19:27*

2. Potestà o governatori

Il termine greco usato nel Nuovo Testamento per indicare una potestà è *exousìa*[9] e significa: autorità, potere di governare, potere di giurisdizione, potere di colui le cui volontà e i cui comandi devono essere esauditi da altri.
Le potestà hanno una sfera d'azione che si esplica su un territorio specifico, come avviene per i sindaci di una città. Il sindaco di Milano, per esempio, ha potere sulla giurisdizione di una zona che gli hanno assegnato, Milano. Se il sindaco di questa città volesse dettare legge su Torino non potrebbe perché si troverebbe al di fuori della sua giurisdizione. L'esempio biblico di questo tipo di autorità lo troviamo nel passaggio in cui Gesù cacciò fuori "Legione" dall'uomo che abitava nei sepolcri della regione dei Geraseni (o Gadareni).

Il demone: **«Lo pregava con insistenza che non li mandasse via dal paese»**. *Marco 5:10*

3. Dominatori

Dal greco *kosmokràtor*[10]: forze che dominano l'universo, dominatori del mondo del peccato. Questi spiriti lavorano sulla mentalità dei popoli, formando mode, filosofie e correnti di pensiero. Il loro compito specifico è quello di manipolare le menti, ad esempio spingendo i giovani ad accettare nel loro stile di vita l'omosessualità, la fornicazione, l'uso di droghe ecc. Ma noi sappiamo che la Bibbia condanna queste cose.

4. Spiriti del male

Il termine greco per indicare lo spirito è *pnèuma*[11] e significa anche vento, soffio. Tuttavia il vocabolo è spesso usato al plurale (*pnèumata*[12]) e, a volte, si

riferisce agli spiriti malvagi (demoni) che attaccano aree specifiche nella vita delle persone. Ad esempio, esiste il demone dell'adulterio, il cui unico compito è quello di far cadere le persone in questo tipo di peccato, oppure ci sono i demoni dell'alcolismo, dell'odio, del sesso illecito ecc. Questi spiriti sono specializzati in un certo tipo di peccato e, se trovano una breccia nella vita di qualcuno, prenderanno possesso di quell'area e renderanno loro schiava la persona, finché non sarà liberata. **«Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli scacciò gli spiriti**[13] **con la parola e guarì tutti i malati…»**. *Matteo 8:16*

Per ogni tipo di peccato esiste un demone particolare: il demone della gelosia, della discordia, della stregoneria, dell'idolatria, dell'ubriachezza ecc.

«Mentre andavamo al luogo di preghiera, incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni. Costei, messasi a seguire Paolo e noi, gridava: "Questi uomini sono servi del Dio altissimo e vi annunziano la via della salvezza". Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: "Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei". Ed egli uscì in quell'istante. I suoi padroni, vedendo che la speranza del loro guadagno era svanita, presero Paolo e Sila e li trascinarono sulla piazza davanti alle autorità…». *Atti 16:16-19*

Spesso sembra che sulla terra il diavolo sia più grande di Dio: perché?

Gesù stesso chiama Satana "principe di questo mondo": **«Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe di questo mondo. Egli non può nulla contro di me…»**. *Giovanni 14:30*

Il mondo è stato dato legalmente in mano al diavolo da Adamo (poiché il primo uomo ha disobbedito a Dio e ha obbedito al diavolo) e solo i figli di Dio hanno l'autorità e il potere delegato per riprendersi ciò che è stato loro tolto. La Bibbia afferma che tutto il mondo giace nel maligno. **«Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace sotto il potere del maligno»**. *1 Giovanni 5:19*

Coloro che non sono figli di Dio (che non sono nati di nuovo) vivono sotto l'influenza di Satana. Chi non è con Dio si trova automaticamente con il diavolo, anche senza esserne consapevole (**«Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro»**. *Giovanni 8:44a*). Il diavolo opera, quindi, in tutto il mondo e sapendo che il suo tempo è limitato sta cercando di distruggere più che può. Noi cristiani abbiamo il compito di bloccare l'opera del nemico e di lottare per riprendere possesso di ciò che Dio ci ha affidato, in modo che il diavolo non ne esca vincitore.
Come cristiani, infatti, abbiamo l'autorità e l'obbligo di legare le macchinazioni del diavolo e di distruggere ogni attacco demoniaco lanciato contro i figli di Dio e contro tutta la terra. Ricordiamoci sempre che Gesù ha sconfitto sulla

croce ogni potenza maligna e ci ha fatti sedere con Lui nei luoghi celesti al di sopra di ogni gerarchia demoniaca.

«… e avendo spogliato i principati e le potestà, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce». *Colossesi 2:15*

«… e lo fece sedere alla propria destra nei luoghi celesti, al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro». *Efesini 1:20b-21*

«… e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù…». *Efesini 2:6*

Perché può sembrare che il diavolo sia più grande di Dio? Perché il Signore è un gentiluomo e per entrare nelle nostre vite bussa. Se qualcuno non apre la porta, Dio non entra. **«Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me»**. *Apocalisse 3:20*

Dio è il fautore della libertà, è Lui che l'ha inventata e la rispetta più di ogni altro. Il Signore non interferirà mai nella nostra vita se non Glielo chiediamo.
Il diavolo, invece, che è un maleducato e non rispetta nessuno, quando trova un varco vi s'infila subito senza chiedere permesso. Se pecchiamo ripetutamente in una stessa area, stiamo dando al diavolo una base legale per entrare e impadronirsi di quella parte della nostra vita in cui stiamo peccando.

Satana cerca di camuffarsi con mille facce e in mille modi solo per poter entrare nella nostra vita e nei nostri rapporti per distruggerli. Dio ci avvisa affermando: **«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare»**. *1 Pietro 5:8*

---

7 Ἀρχή, *archē*.
8 Dea greca, presente già nel XIII secolo a.C., identificata dai Romani con Diana.
9 Ἐξουσία, *exousia*.
10 Κοσμοκράτωρ, *kosmokratōr*.
11 Πνεῦμα, *pneuma*.
12 Πνεύματα, *pneumata*.
13 Idem.

Schema riassuntivo Introduzione alla gerarchia demoniaca

Riferimenti biblici

Sommario

Da 1,7 alla parte Sulla terra, le realtà in cui le persone vivono sono due: una è il mondo fisico, naturale, che si può percepire con i sensi; l'altra è spirituale. Nel mondo sovrannaturale due forze si scontrano regolarmente: Satana con i demoni al suo servizio, da una parte, e Dio, con i Suoi angeli e con i figli di Dio, Suoi ministri sulla terra, dall'altra. Ogni angelo ha una posizione gerarchica e un compito prestabiliti.

Ap 12,8-7; Ef 6,2-12; Lu 10,1-16; Ef 6,12; Satana, che fu un angelo di luce, poi si ribellò a Dio, prese il nome di Satana (l'avversario) e gli altri, gli angeli, che divennero demoni, lo seguì. Il diavolo è a capo di un proprio esercito che ha organizzato copiando la gerarchia angelica creata da Dio. Con questo esercito Satana conduce da millenni una guerra contro Dio, i Suoi angeli e i Suoi figli. I credenti combattono una battaglia spirituale: bisogna concentrarsi su ciò che non si vede! Satana vive per rubare, uccidere e distruggere, non ignoriamo le sue macchinazioni e vinceremo.

a. Ap 12,9-27; Ef 6,12; Lu 10,1-16; Ef 6,12; La gerarchia demoniaca potenza che domina. I principati sono nella posizione più alta della gerarchia demoniaca, dopo Satana. Di solito si spostano e influenzano tutto il mondo. Un esempio ne è Atlantide (*At 19,27*), venerata in varie forme anche oggi.

b. Ap 16,19; Ef 6,12; A domiglieri *exousìa*, autorità, potere di governare. Le potestà hanno giurisdizione su i spiriti specifici.

c. In greco *kosmokràtor*, sono spiriti che lavorano sulla mentalità dei popoli e creano "culture". Manipolano le menti rendendo accettabili o attraenti vari tipi di peccato.

d. In greco *pnèumata*, forze spirituali. Sono demoni specializzati in un tipo specifico di peccato (odio, adulterio…); se trovano una breccia nella vita di qualcuno, prendono possesso di quell'area e rendono la persona schiava finché non sarà liberata. Per ogni tipo di peccato esiste un demone specifico.

Ap 5,12-6; Ef 6,12; Lu 10,1-16; Ef 6,12; Spesso sembra che sulla terra il diavolo sia più grande di Dio: perché? Innanzitutto, il diavolo sulla terra è stato dato legalmente al diavolo da Adamo, con il peccato. I figli di Dio hanno l'autorità, in Cristo, per riprendersi ciò che è stato rubato, gli altri giacciono "sotto il maligno". I credenti hanno l'autorità e l'obbligo di distruggere ogni attacco demoniaco. In secondo luogo, Dio rispetta il libero arbitrio e, al contrario del diavolo, non interferisce mai nella vita di nessuno, a meno che non Gli si dia il permesso.

Domande sullo studio

1. Elenca, in ordine d'importanza, i vari livelli della gerarchia demoniaca (dal grado più alto al più basso) e spiegane le caratteristiche.

2. Secondo quanto scritto in *Efesini 1:21*; *2:6*, qual è la nostra posizione di autorità spirituale?

Capitolo 9

I PRINCIPATI CONOSCIUTI NELLA BIBBIA

I PRINCIPATI CONOSCIUTI NELLA BIBBIA

«Allora gridarono al Signore e dissero: "Abbiamo peccato, perché abbiamo abbandonato il Signore e abbiamo servito gli idoli di Baal e d'Astarte; ma ora liberaci dalle mani dei nostri nemici, e serviremo te"». *1 Samuele 12:10*

Astarte

Nell'antica Babilonia Astarte era ampiamente conosciuta. Numerosi reperti babilonesi mostrano la dea-madre Semiramide con il figlio Tammuz tra le braccia. Quando il popolo babilonese si disperse in vari luoghi portò con sé la tradizione dell'adorazione della divina madre e di suo figlio. Questo spiega perché in differenti zone si venerasse una madre con il figlio.

Molte nazioni adorarono questa divinità, e ciascun Paese diede un nome diverso alla madre e al figlio, poiché a Babele le lingue erano state confuse (*Genesi 11:9*). Questo culto era molto caro ai Babilonesi che lo diffusero, sotto varie forme, ovunque andarono: Astarte era il nome con cui la dea era conosciuta dai figli di Israele.

«… abbandonarono il Signore e servirono Baal e gli idoli di Astarte». *Giudici 2:13*

«"Se davvero tornate al Signore con tutto il vostro cuore, togliete di mezzo a voi gli dèi stranieri e gli idoli di Astarte…"». *1 Samuele 7:3b*

«Salomone seguì Astarte, divinità dei Sidoni, e Milcom, l'abominevole divinità degli Ammoniti». *1 Re 11:5*

«Il Signore colpirà Israele, che sarà come una canna agitata nell'acqua; sradicherà Israele da questa buona terra che aveva data ai loro padri e li disperderà oltre il fiume, perché si sono fatti degl'idoli di Astarte provocando l'ira del Signore». *1 Re 14:15*

Nella mitologia mesopotamica è designata anche come Semiramide, moglie di Nimrod, madre di Tammuz.

Altri appellativi che indicano la divinità:

- Asherah era per i popoli di Canaan la moglie di El, nota anche come Ashtoreth, in greco Astarte.

- Baalat, conosciuta anche in Egitto, era la divinità principale della città di Biblo, in Fenicia. Il suo nome significa "signora" ed era la moglie di Baal. Corrisponde ad Astarot, o Astarte, ed era la dea della fertilità, dell'amore e della guerra.

- Gli antichi Romani le offrivano culto chiamandola Diana, protettrice della verginità.

Un'altra divinità romana riconducibile ad Astarte sarebbe Cibele, "la grande madre", dea della natura.
Astarte è considerata un principato perché è venerata in tutto il mondo e i principati hanno un raggio d'azione mondiale.

«… colei che tutta l'Asia e il mondo adorano». *Atti 19:27b*

Gli Egiziani chiamavano Astarte "Regina dei cieli".

«… ma vogliamo mettere interamente in pratica tutto quello che la nostra bocca ha espresso: offrire profumi alla regina del cielo, farle delle libazioni, come già abbiamo fatto noi, i nostri padri, i nostri re, i nostri capi, nelle città di Giuda e per le vie di Gerusalemme. Allora avevamo abbondanza di pane, stavamo bene e non vedevamo nessuna calamità; ma da quando abbiamo smesso di offrire profumi alla regina del cielo e di farle delle libazioni, abbiamo avuto mancanza di ogni cosa, siamo stati consumati dalla spada e dalla fame». *Geremia 44:17-18*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: omicidio, idolatria verso una donna e verso la verginità, prostituzione, impurità sessuale, religiosità, pietismo.

Baal

Baal, chiamato anche Nimrod, progettò le città fortificate da mura di protezione e in seguito organizzò tali città in un regno che lui stesso governò. Pur avendo giovato alla società dell'epoca, fu un governatore iniquo. Alcuni storici hanno scritto: «È stato Nimrod a eccitare gli uomini ad affrontare e a contendere contro Dio […] lui ha portato il governo alla tirannia e ha deviato gli uomini dal timore di Dio»[14].

Molti popoli antichi veneravano una o più divinità con il nome di Baal. Riportiamo di seguito alcuni esempi.

- Baal o Tammuz: figlio della reincarnazione del padre. Il suo nome significa signore, proprietario, dio della natura, chiamato "figlio di Dagon";

- Baal, detto Saturno dagli antichi Romani, era considerato dai Cananei il figlio di El, ed era venerato anche con il nome di Hadad;

- Baal, noto come Nimrod, era conosciuto dai babilonesi come il dio sole. La Bibbia specifica che Cush15 è il padre di Nimrod, nome che deriva da Marad: "Lui si è rivelato".

«Cush generò Nimrod; costui cominciò a essere potente sulla terra. Egli era valente nella caccia davanti al Signore, perciò si dice: "Come Nimrod, potente cacciatore davanti al Signore"». *Genesi 10:9b*

Il Baal citato nella Bibbia è l'ideatore delle città fortificate con mura.
Potente leader. Fondatore insieme al padre Cush del primo regno menzionato nella Bibbia.

«Il principio del suo regno fu Babel, Erec, Accad e Calne nel paese di Scinear». *Genesi 10:10*
L'espressione "valente davanti al Signore" può assumere un significato negativo se usata più volte per descrivere ostilità verso Dio. Molto presumibilmente Nimrod fu colui che nei tempi di Babele incitò il popolo a ribellarsi contro Dio.

Basandoci sulle conclusioni e informazioni rinvenute attraverso la storia, le leggende e la mitologia si possono descrivere in dettaglio le tradizioni concernenti Nimrod. È stato rappresentato con: animali, pesci, alberi, obelischi e identificato come dio sole o Baal. Per questa divinità sono nati vari rituali incentrati sull'uso del fuoco e delle candele. Padre di Tammuz: si credeva che Tammuz fosse la reincarnazione di Nimrod, partorito da Semiramide dopo la morte di Nimrod. Si pensava che fosse nato dalla visitazione del dio sole durante la notte16.

Dopo Nimrod, anche Tammuz fu venerato come dio sole. **«Mi condusse all'ingresso della porta della casa del Signore, che è verso settentrione; ed ecco, là sedevano delle donne che piangevano Tammuz. Egli mi disse: "Hai visto, figlio d'uomo? Tu vedrai abominazioni ancora più grandi di queste". Mi condusse nel cortile della casa del Signore; ed ecco, all'ingresso del tempio del Signore, fra il portico e l'altare, circa venticinque uomini che voltavano le spalle alla casa del Signore e la faccia verso l'oriente; si prostravano verso l'oriente, davanti al sole»**. *Ezechiele 8:14-16*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: potenza demoniaca, dominio dei popoli.

Dagon

È il dio dei cereali, dio delle tempeste, padre della ribellione. Padre di Baal.

«Ora i prìncipi dei Filistei si radunarono per offrire un grande sacrificio a Dagon, loro dio…». *Giudici 16:23a*

«… presero l'arca di Dio, la portarono nella casa di Dagon e la misero accanto a Dagon». *1 Samuele 5:2*

«… e misero le sue armi nella casa del loro dio e inchiodarono il suo teschio». *1 Cronache 10:10*

Dagon (o Cush), figlio di Cam, è spesso identificato come uno dei grandi leader dell'apostasia.
Fondatore di Babilonia insieme a suo figlio Nimrod. Venerato a volte sotto il nome di Bel, divinità portatrice di confusione. **«Annunciatelo fra le nazioni, proclamatelo, issate una bandiera, proclamatelo, non tenetelo nascosto! Dite: "Babilonia è presa! Bel è coperto di vergogna, Merodac è infranto! Le sue immagini sono coperte di vergogna; i suoi idoli, infranti!"»**. *Geremia 50:2*

Conosciuto come il "dio degli dèi". Chiamato dagli antichi "caos". Noto inoltre come Ianus e ritratto con due faccie, una rappresentante Cush e l'altra Nimrod (o Baal).

Dio della vendetta, delle tempeste, dei disastri ecologici. Nella mitologia mesopotamica era indicato con l'appellativo di Enlil: colui che regna con autorità.

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: autoritarismo, disastri ecologici, ribellione, vendetta.

Leviathan

«Avvolto a spirale. Parola forse usata nei brani poetici per designare il coccodrillo (*Giobbe 40:25*) o un mostro marino in generale (*Salmo 74:14; 104:26*). In senso figurato rappresenta una potenza avversa (*Giobbe 3:8*)»[17].

«Prenderai forse il coccodrillo all'amo? Gli assicurerai la lingua con la corda?». *Giobbe 40:25*

«La maledicano quelli che maledicono i giorni e sono esperti nell'evocare il drago[18]**»**. *Giobbe 3:8*

«… spezzasti la testa al leviatano…». *Salmo 74:14a*

«Là viaggiano le navi e là nuota il leviatano, che hai creato perché vi si diverta». *Salmo 104:26*

«In quel giorno, il Signore punirà con la sua spada dura, grande e forte, il leviatano, l'agile serpente, il leviatano, il serpente tortuoso, e ucciderà il mostro che è nel mare!». *Isaia 27:1*

È colui che causa i disastri marini.

Belzebù

Beelzebùl[19] è il termine greco generalmente tradotto con “signore delle mosche” o “principe dei demoni”. Demone supremo che porta gli uomini all’idolatria. Patrono della magia.

«Se hanno chiamato Belzebù il padrone, quanto più chiameranno così quelli di casa sua!». *Matteo 10:25b*

«Costui non scaccia i demòni se non per l’aiuto di Belzebù, principe dei demòni». *Matteo 12:24b*

«Ma alcuni di loro dissero: “È per l’aiuto di Belzebù, principe dei demòni, che egli scaccia i demòni”». *Luca 11:15*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: imitano lo Spirito Santo e compiono miracoli facendo credere che siano opera di Dio; generano idolatria verso una persona.

Abaddon

Abaddon: re, principe. Signore delle cavallette, foriero di malattie, signore dell’abisso.
Il suo nome in ebraico significa distruzione[20] e si può ricollegare al demone assiro-babilonese Pazuzu, spirito del vento freddo, portatore di morte e di distruzione. Pazuzu causa rovina e perdizione, è distruttore e sterminatore, re e angelo dell’abisso.
«Poi il quinto angelo suonò la tromba, e io vidi un astro che era caduto dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell’abisso. Egli aprì il pozzo dell’abisso e ne salì un fumo, come quello di una grande fornace; il sole e l’aria furono oscurati dal fumo del pozzo. Dal fumo uscirono sulla terra delle cavallette a cui fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra. E fu detto loro di non danneggiare l’erba della terra, né la verdura, né alcun albero, ma solo gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. Fu loro concesso, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; e il tormento che procuravano era simile a quello prodotto dallo scorpione quando punge un uomo. In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; brameranno morire, ma la morte fuggirà da loro. L’aspetto delle cavallette era simile a cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano come delle corone d’oro e la loro faccia era come viso d’uomo. Avevano dei capelli come capelli di donne e i loro denti erano come denti di leoni. Il loro torace era simile a una corazza di ferro e il rumore delle loro ali era come quello di carri tirati da molti cavalli che corrono alla battaglia. Avevano code e pungiglioni come quelli degli scorpioni, e nelle code stava il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi. Il loro re era l’angelo dell’abisso il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion». *Apocalisse 9:1-11*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: distruzione, perdizione, rovine, malattie.

Mammona

Il nome di questo dio proviene dal greco *mamonas*[21], che deriva a sua volta da un vocabolo aramaico.

È l'idolo dell'oro e indica il possesso, il patrimonio.

«Nessun domestico può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona». *Luca 16:13*

«E io vi dico: fatevi degli amici con le ricchezze ingiuste, perché quando esse verranno a mancare, quelli vi ricevano nelle dimore eterne»[22]. *Luca 16:9*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate da: problemi finanziari, bancarotta, guadagni illeciti, avidità.

Moloc

Moloc (o Moloch), deriva dall'ebraico Molech[23]: colui che regna.
Era una divinità Ammonita (*1 Re 11:7*). Il culto a Moloc consisteva nel sacrificare bambini bruciandoli vivi.

«… affinché nessuno potesse più far passare per il fuoco suo figlio o sua figlia in onore di Moloc». *2 Re 23:10b*
«Non darai i tuoi figli perché vengano offerti a Moloc; e non profanerai il nome del tuo Dio. Io sono il Signore». *Levitico 18:21*
«Dirai ai figli d'Israele: "Chiunque dei figli d'Israele o degli stranieri che abitano in Israele sacrificherà uno dei suoi figli a Moloc, dovrà essere messo a morte; il popolo del paese lo lapiderà. Anche io volgerò la mia faccia contro quell'uomo, e lo eliminerò dal mezzo del suo popolo, perché avrà sacrificato dei figli a Moloc per contaminare il mio santuario e profanare il mio santo nome. Se il popolo del paese chiude gli occhi quando quell'uomo sacrifica i suoi figli a Moloc, e non lo mette a morte, io volgerò la mia faccia contro quell'uomo e contro la sua famiglia e li eliminerò dal mezzo del loro popolo, lui con tutti quelli che come lui si prostituiscono a Moloc"». *Levitico 20:2-5*

«Hanno costruito gli alti luoghi di Baal che sono nella valle dei figli di Innom, per far passare per il fuoco i loro figli e le loro figlie offrendoli a Moloc, cosa che io non avevo comandata loro, e non mi era venuto in mente che si dovesse commettere una tale abominazione, facendo peccare Giuda». *Geremia 32:35*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: morte di bambini e sacrifici umani.

Lilith

Lilith: demoni sanguinari, demoni notturni; crudeltà notturna. Demonio femminile mesopotamico, probabilmente demonio dell'uragano. In Palestina era diventato uno spettro della notte. È rappresentato da una civetta.
«… vi faranno sosta anche le civette[24] **e vi troveranno tranquilla dimora»**[25]. *Isaia 34:14b*

Questo stesso passaggio della Bibbia TOB è reso nella Nuova Riveduta come segue: **«… là Lilith farà la sua abitazione, e vi troverà il suo luogo di riposo»**.

Guardando il contesto di questo brano della distruzione di Edom, in mezzo a tutte le sciagure si poserà sul paese anche il demone della notte.

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: violenza, disastri e morti durante la notte.

Belial

Belial: empio, indegno. Principe delle tenebre, uomo sanguinario.

«Simei malediceva Davide, dicendo: "Vattene, vattene, uomo sanguinario, scellerato!"». *2 Samuele 16:7*

Scellerato è come viene resa la parola Belial in ebraico.

«… i torrenti della distruzione m'avevano spaventato»[26]. *Salmo 18:4b*

Il termine ebraico tradotto in italiano con la parola distruzione è Belial, che letteralmente significa: buono a niente, privo di valore.

«E quale accordo fra Cristo e Beliar?». *2 Corinzi 6:15a*

Le nazioni e/o persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: morte, assassinio, sciagura.

Iezabel

«Ma ho questo contro di te: che tu tolleri Iezabel, quella donna che si dice profetessa e insegna e induce i miei servi a commettere fornicazione e a mangiare carni sacrificate agli idoli». *Apocalisse 2:20*

Iezabel, moglie del re Acab, era una donna malvagia che proteggeva l'idolatria e perseguitava i profeti. La sua figura rappresenta un demone di seduzione e di

dominio che molti chiamano con il nome della regina per indicare il principato che si manifestava attraverso di lei.

L'autore dell'Apocalisse, Giovanni, profetizzò in un'epoca ben lontana da quella in cui visse questa regina ma riconobbe che lo spirito che influenzava la Chiesa di Tiatiri era quello di Iezabel.

Questo principato porta all'idolatria.

«Egli rispose: "Io sono stato mosso da una grande gelosia per il Signore, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari, e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita". Il Signore gli disse: "Va', rifà la strada del deserto, fino a Damasco; e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re di Siria; ungerai pure Ieu, figlio di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta, al tuo posto. Chi scamperà dalla spada di Azael, sarà ucciso da Ieu; e chi scamperà dalla spada di Ieu, sarà ucciso da Eliseo. Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato"». *1 Re 19:14-18*

Si tratta di uno spirito di controllo. «Iesabel è arrogante, indipendente e terribilmente ambiziosa allo scopo di mettersi in evidenza ed ottenere il primato e il controllo delle situazioni»[27].

Questo principato vuole dominare, non sopporta la sottomissione e l'ubbidienza. Rimane solo in posti con incarichi profetici e in evidenza e domina sempre persone dal carattere molto fragile e problematico.

Lo spirito dell'anticristo

Anticristo deriva dal greco *antìchristos*[28] che significa contro o al posto di Cristo.

«… e ogni spirito che non riconosce pubblicamente Gesù, non è da Dio, ma è lo spirito dell'anticristo. Voi avete sentito che deve venire; e ora è già nel mondo». *1 Giovanni 4:3*

«Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora». *1 Giovanni 2:18*

La parola anticristo c'insegna a conoscere bene questo principato. Giovanni nelle sue Lettere dichiara che questo spirito non vuole confessare Gesù pubblicamente perché si contrappone a Cristo e a tutti i Suoi insegnamenti. Questo principato influenza le false dottrine sia nella Chiesa sia al di fuori di essa e suggerisce la creazione di sette e di insegnamenti contrari alla Parola di Dio.

È lo spirito che divide le chiese e i fratelli.

Curiosità

Nel libro apocrifo di Tobia si trova un altro principato molto conosciuto, chiamato Asmodeo.

«Bisogna sapere che essa era stata data in moglie a sette uomini e che Asmodeo, il cattivo demonio, glieli aveva uccisi prima che potessero unirsi con lei come si fa con le mogli». *Tobia 3:8*

Asmodeo è colui che distrugge l'unione familiare; si tratta di uno degli spiriti peggiori. È il distruttore del matrimonio.

Le nazioni e/o le persone influenzate da questo principato sono caratterizzate dai seguenti problemi: disunione coniugale e familiare.

---

14 Josephus Flavius, *Antiquities of the Jews. A history of the Jewish people*, MacMay, 2008.
15 Nella Bibbia l'Etiopia è spesso chiamata "terra di Cush".
16 Alexander Hislop, *The two Babylons*, Chick Pubblications, Los Angeles 1998.
17 René Pache, *Nuovo dizionario biblico*, Edizioni Centro Biblico, Napoli 1981, p. 500.
18 In ebraico, *leviathan* (לִוְיָתָן *livyāṯān*).
19 Βεελζεβούλ, *Beelzeboul*, deriva da due parole ebraiche che significano "signore" e "mosca".
20 Abaddon (אֲבַדּוֹן, *'aḇadôn*) è un termine ebraico che designa un posto di distruzione e di rovina, o la distruzione stessa.
21 Μαμωνᾶς, *mamōna*.
22 Ricchezze ingiuste: questi due vocaboli insieme esprimono fedelmente il concetto del termine mammona.
23 מֹלֶךְ, *Mōleḵ*.
24 Nel testo ebraico, Lilith (תילִיל, *Liyliyṯ*).
25 *La Bibbia TOB*, Editrice Elledici, Torino 1992.
26 Belial (לְעַלְיָב *Belya'al*).
27 Francis Frangipane, *I tre campi di battaglia. La mente, la Chiesa e i luoghi celesti*, Ass. Opere Patmos, Perugia 2008, p.118.
28 Ἀντίχριστος, *antichristos*.

Schema riassuntivo I principati conosciuti nella Bibbia

Riferimenti biblici

Adramelec *2Re 17,31* Bambino, culto diffuso a Babilonia; i babilonesi lo esportarono in varie nazioni.

Anamelec *2Re 17,31* Principe delle tenebre, demone che porta all'idolatria. Adorato dai popoli pagani.

Artemide *At 19,24-27* Dea della fertilità, della caccia e della luna. Adorata dai pagani.

Asherah *Es 34,13; Dt 7,5; 12,3; 16,21; Gdc 6,25; 1Re 14,15; 15,13; 16,33; 18,19; 2Re 13,6; 17,16; 21,3; 23,4; 2Cr 14,3; 15,16; 17,6; 19,3; 24,18; 33,3; Is 17,8; 27,9; Ger 17,2; Mic 5,13* Dea della fertilità, della caccia e della luna. Adorata dai pagani.

Astarot *Gdc 2,13; 10,6; 1Sam 7,3-4; 12,10; 31,10; 1Re 11,5; 11,33; 2Re 23,13* Dea della fertilità, della caccia e della luna. Adorata dai pagani.

Baal *Nm 22,41; Gdc 2,13; 3,7; 6,25-32; 8,33; 10,6; 10,10; 1Sam 7,4; 12,10; 31,10; 1Re 16,31-32; 18,19-40; 22,54; 2Re 3,2; 10,18-28; 11,18; 17,16; 21,3; 23,4-5; 2Cr 17,3; 23,17; 24,7; 28,2; 33,3; Ger 2,8; 2,23; 7,9; 11,13; 11,17; 12,16; 19,5; 23,13; 23,27; 32,29; 32,35; Os 2,10; 2,15; 11,2; 13,1; Sof 1,4; Rm 11,4* Nimrod, ideò le città con mura, fu un governatore iniquo; fondò, con Cus, il primo regno della Bibbia.

Baal-Berit *Gdc 8,33; 9,4* Principe delle tenebre, demone che porta all'idolatria. Adorato dai popoli pagani.

Baal-Peor *Nm 25,3; 25,5; Dt 4,3; Os 9,10* Principe delle tenebre, demone che porta all'idolatria. Adorato dai popoli pagani.

Baal-Zebub *2Re 1,2; 1,3; 1,6; 1,16* Principe delle tenebre, demone che porta all'idolatria. Adorato dai popoli pagani.

Baal-Zebul *Mt 10,25; 12,24; Mc 3,22; Lc 11,15; 11,18-19* Principe delle tenebre, demone che porta all'idolatria. Adorato dai popoli pagani.

Baal Baal era il dio sole (rituali con fuoco e candele). Tammuz, il figlio di Semiramide moglie di Nimrod, sarebbe la reincarnazione del padre Nimrod.
a. Potenza demoniaca; dominio dei popoli.

Dagon *Gdc 16,23; 1Sam 5,1-8; 1Cr 10,10* Cus, figlio di Cam e padre di Nimrod. Chiamato "dio degli dei", caos o Ianus, il Perfetto, tipico delle persone o nazioni influenzate dal principato.
a. Potenza demoniaca; dominio dei popoli.

Geova Sabaoth *Is 1,24; 3,15; 10,16; 10,23; 10,24; 10,26; 19,4; 19,16; 19,17; 19,18; 19,20; 19,21; 22,5; 22,12; 22,14; 22,15; 28,22; 29,6; 31,4; 37,16; 37,32; 44,6; 45,13; 47,4; 48,2; 51,15; 54,5; Ger 2,19; 5,14; 6,6; 7,3; 7,21; 9,6; 9,14; 11,20; 15,16; 20,12; 25,29; 27,4; 27,19; 28,2; 28,14; 29,17; 29,25; 30,8; 31,35; 32,18; 32,28; 33,11; 35,17; 38,17; 42,15; 44,7; 46,10; 46,18; 48,1; 48,12; 48,15; 49,5; 50,25; 50,31; 50,33; 51,5; 51,14; 51,19; 51,57; Ez 5,13; 6,12; 12,25; 13,5; 16,30; 16,36; 16,37; 17,19; 18,30; 20,33; 21,36; 22,13; 22,21; 23,25; 23,46; 24,8; 24,13; 25,7; 25,13; 25,16; 26,3; 27,27; 27,34; 28,7; 28,10; 28,18; 28,22; 28,23; 29,8; 30,6; 30,11; 30,22; 32,3; 32,11; 33,27; 34,10; 35,3; 35,7; 36,5; 36,6; 38,3; 38,18; 39,1; 39,17; 39,20; Dn 9,7; Os 2,4; 2,11; 4,3; 5,14; 7,12; 8,14; 9,12; 10,2; 11,6; 12,3; 13,3; 13,7; 13,15; Gl 1,15; 2,3; 2,10; 4,15; Am 1,4; 1,7; 1,10; 1,12; 2,2; 2,5; 3,11; 4,2; 5,6; 5,14; 5,16; 5,25; 5,27; 6,8; 7,4; 7,17; 8,3; 8,8; 8,9; 9,5; Abd 1,8; Gn 1,2; 6,7; 7,4; 7,23; 8,8; 8,21; 9,11; 9,15; 18,20; 19,13; 19,24; Es 7,5; 9,5; 9,6; 9,8; 9,11; 9,15; 9,19; 9,22; 9,24; 10,3; 10,9; 10,10; 10,14; 10,21; 10,29; 11,4; 11,8; 12,12; 12,29; 12,33; 14,4; 14,8; 14,17; 14,18; 14,23; 14,24; 14,25; 14,27; 14,28; 15,1; 15,3; 15,4; 15,5; 15,7; 15,10; 15,19; 15,21; 32,9; 32,10; 32,12; 32,14; 32,27; 32,30; 32,31; 32,34; 33,1; 33,2; 33,3; 34,6; 34,10; 34,11; 34,23; 34,24; 34,25; 34,26; 34,27; 1Sam 1,3; 1,11; 2,30; 4,4; 15,2; 15,15; 15,17; 15,18; 15,20; 15,21; 15,22; 15,24; 15,25; 15,26; 15,28; 15,30; 17,45; 17,47; 17,51; 17,52; 17,57; 18,6; 18,10; 18,25; 18,27; 18,28; 19,4; 19,5; 19,6; 19,13; 19,16; 19,20; 19,21; 19,23; 20,12; 20,13; 20,16; 20,31; 20,42; 21,7; 22,17; 22,19; 23,2; 23,4; 23,10; 23,11; 24,7; 24,11; 24,13; 24,15; 25,9; 25,26; 25,28; 25,29; 25,32; 25,34; 25,39; 26,10; 26,23; 26,24; 28,2; 28,6; 28,15; 28,16; 28,18; 28,19; 30,6; 30,8; 30,23; 2Sam 3,9; 3,10; 3,18; 3,28; 3,35; 3,39; 5,10; 5,12; 5,19; 5,20; 5,24; 6,2; 6,7; 6,9; 6,18; 6,21; 7,8; 7,11; 7,25; 7,26; 7,27; 7,29; 12,7; 12,9; 12,10; 12,11; 12,12; 12,14; 12,15; 12,20; 12,22; 14,11; 15,8; 15,25; 15,26; 16,10; 16,11; 16,12; 17,14; 19,30; 21,1; 21,3; 21,14; 22,1; 22,7; 22,14; 22,18; 22,28; 22,29; 22,32; 22,33; 22,34; 22,36; 22,40; 22,47; 22,48; 22,50; 23,2; 23,3; 23,5; 24,1; 24,2; 24,3; 24,4; 24,10; 24,12; 24,13; 24,14; 24,15; 24,16; 24,17; 24,21; 24,22; 24,25; 1Re 1,17; 1,29; 1,30; 1,36; 1,37; 1,47; 1,48; 2,3; 2,4; 2,24; 2,26; 2,27; 2,32; 2,33; 2,42; 2,44; 2,45; 3,2; 3,3; 3,6; 3,7; 3,14; 5,3; 5,4; 5,5; 5,17; 5,19; 5,21; 5,22; 5,23; 5,24; 5,25; 6,1; 6,2; 6,11; 6,12; 8,15; 8,17; 8,18; 8,19; 8,20; 8,23; 8,24; 8,25; 8,26; 8,28; 8,29; 8,30; 8,31; 8,32; 8,33; 8,34; 8,35; 8,36; 8,43; 8,44; 8,45; 8,46; 8,47; 8,48; 8,49; 8,50; 8,51; 8,52; 8,53; 8,54; 8,55; 8,56; 8,57; 8,58; 8,59; 8,60; 8,61; 8,62; 8,63; 8,64; 8,65; 8,66; 9,3; 9,4; 9,5; 9,6; 9,7; 9,8; 9,9; 9,11; 9,12; 9,13; 9,14; 9,15; 9,16; 9,17; 9,18; 9,19; 9,20; 9,21; 9,22; 9,23; 9,24; 9,25; 9,26; 9,27; 9,28; 10,1; 10,2; 10,3; 10,4; 10,5; 10,6; 10,7; 10,8; 10,9; 10,10; 10,11; 10,12; 10,13; 10,14; 10,15; 10,16; 10,17; 10,18; 10,19; 10,20; 10,21; 10,22; 10,23; 10,24; 10,25; 10,26; 10,27; 10,28; 10,29; 11,1; 11,2; 11,3; 11,4; 11,5; 11,6; 11,7; 11,8; 11,9; 11,10; 11,11; 11,12; 11,13; 11,14; 11,15; 11,16; 11,17; 11,18; 11,19; 11,20; 11,21; 11,22; 11,23; 11,24; 11,25; 11,26; 11,27; 11,28; 11,29; 11,30; 11,31; 11,32; 11,33; 11,34; 11,35; 11,36; 11,37; 11,38; 11,39; 11,40; 11,41; 11,42; 11,43; 12,1; 12,2; 12,3; 12,4; 12,5; 12,6; 12,7; 12,8; 12,9; 12,10; 12,11; 12,12; 12,13; 12,14; 12,15; 12,16; 12,17; 12,18; 12,19; 12,20; 12,21; 12,22; 12,23; 12,24; 12,25; 12,26; 12,27; 12,28; 12,29; 12,30; 12,31; 12,32; 12,33; 13,1; 13,2; 13,3; 13,4; 13,5; 13,6; 13,7; 13,8; 13,9; 13,10; 13,11; 13,12; 13,13; 13,14; 13,15; 13,16; 13,17; 13,18; 13,19; 13,20; 13,21; 13,22; 13,23; 13,24; 13,25; 13,26; 13,27; 13,28; 13,29; 13,30; 13,31; 13,32; 13,33; 13,34; 14,1; 14,2; 14,3; 14,4; 14,5; 14,6; 14,7; 14,8; 14,9; 14,10; 14,11; 14,12; 14,13; 14,14; 14,15; 14,16; 14,17; 14,18; 14,19; 14,20; 14,21; 14,22; 14,23; 14,24; 14,25; 14,26; 14,27; 14,28; 14,29; 14,30; 14,31; 15,1; 15,2; 15,3; 15,4; 15,5; 15,6; 15,7; 15,8; 15,9; 15,10; 15,11; 15,12; 15,13; 15,14; 15,15; 15,16; 15,17; 15,18; 15,19; 15,20; 15,21; 15,22; 15,23; 15,24; 15,25; 15,26; 15,27; 15,28; 15,29; 15,30; 15,31; 15,32; 15,33; 16,1; 16,2; 16,3; 16,4; 16,5; 16,6; 16,7; 16,8; 16,9; 16,10; 16,11; 16,12; 16,13; 16,14; 16,15; 16,16; 16,17; 16,18; 16,19; 16,20; 16,21; 16,22; 16,23; 16,24; 16,25; 16,26; 16,27; 16,28; 16,29; 16,30; 16,31; 16,32; 16,33; 16,34; 17,1; 17,2; 17,3; 17,4; 17,5; 17,6; 17,7; 17,8; 17,9; 17,10; 17,11; 17,12; 17,13; 17,14; 17,15; 17,16; 17,17; 17,18; 17,19; 17,20; 17,21; 17,22; 17,23; 17,24; 18,1; 18,2; 18,3; 18,4; 18,5; 18,6; 18,7; 18,8; 18,9; 18,10; 18,11; 18,12; 18,13; 18,14; 18,15; 18,16; 18,17; 18,18; 18,19; 18,20; 18,21; 18,22; 18,23; 18,24; 18,25; 18,26; 18,27; 18,28; 18,29; 18,30; 18,31; 18,32; 18,33; 18,34; 18,35; 18,36; 18,37; 18,38; 18,39; 18,40; 18,41; 18,42; 18,43; 18,44; 18,45; 18,46; 19,1; 19,2; 19,3; 19,4; 19,5; 19,6; 19,7; 19,8; 19,9; 19,10; 19,11; 19,12; 19,13; 19,14; 19,15; 19,16; 19,17; 19,18; 19,19; 19,20; 19,21; 20,1; 20,2; 20,3; 20,4; 20,5; 20,6; 20,7; 20,8; 20,9; 20,10; 20,11; 20,12; 20,13; 20,14; 20,15; 20,16; 20,17; 20,18; 20,19; 20,20; 20,21; 20,22; 20,23; 20,24; 20,25; 20,26; 20,27; 20,28; 20,29; 20,30; 20,31; 20,32; 20,33; 20,34; 20,35; 20,36; 20,37; 20,38; 20,39; 20,40; 20,41; 20,42; 20,43; 21,1; 21,2; 21,3; 21,4; 21,5; 21,6; 21,7; 21,8; 21,9; 21,10; 21,11; 21,12; 21,13; 21,14; 21,15; 21,16; 21,17; 21,18; 21,19; 21,20; 21,21; 21,22; 21,23; 21,24; 21,25; 21,26; 21,27; 21,28; 21,29; 22,1; 22,2; 22,3; 22,4; 22,5; 22,6; 22,7; 22,8; 22,9; 22,10; 22,11; 22,12; 22,13; 22,14; 22,15; 22,16; 22,17; 22,18; 22,19; 22,20; 22,21; 22,22; 22,23; 22,24; 22,25; 22,26; 22,27; 22,28; 22,29; 22,30; 22,31; 22,32; 22,33; 22,34; 22,35; 22,36; 22,37; 22,38; 22,39; 22,40; 22,41; 22,42; 22,43; 22,44; 22,45; 22,46; 22,47; 22,48; 22,49; 22,50; 22,51; 22,52; 22,53; 22,54; 2Re 1,2; 1,3; 1,4; 1,5; 1,6; 1,7; 1,8; 1,9; 1,10; 1,11; 1,12; 1,13; 1,14; 1,15; 1,16; 1,17; 1,18; 2,1; 2,2; 2,3; 2,4; 2,5; 2,6; 2,7; 2,8; 2,9; 2,10; 2,11; 2,12; 2,13; 2,14; 2,15; 2,16; 2,17; 2,18; 2,19; 2,20; 2,21; 2,22; 2,23; 2,24; 3,1; 3,2; 3,3; 3,4; 3,5; 3,6; 3,7; 3,8; 3,9; 3,10; 3,11; 3,12; 3,13; 3,14; 3,15; 3,16; 3,17; 3,18; 3,19; 3,20; 3,21; 3,22; 3,23; 3,24; 3,25; 3,26; 3,27; 4,1; 4,2; 4,3; 4,4; 4,5; 4,6; 4,7; 4,8; 4,9; 4,10; 4,11; 4,12; 4,13; 4,14; 4,15; 4,16; 4,17; 4,18; 4,19; 4,20; 4,21; 4,22; 4,23; 4,24; 4,25; 4,26; 4,27; 4,28; 4,29; 4,30; 4,31; 4,32; 4,33; 4,34; 4,35; 4,36; 4,37; 4,38; 4,39; 4,40; 4,41; 4,42; 4,43; 4,44; 5,1; 5,2; 5,3; 5,4; 5,5; 5,6; 5,7; 5,8; 5,9; 5,10; 5,11; 5,12; 5,13; 5,14; 5,15; 5,16; 5,17; 5,18; 5,19; 5,20; 5,21; 5,22; 5,23; 5,24; 5,25; 5,26; 5,27; 6,1; 6,2; 6,3; 6,4; 6,5; 6,6; 6,7; 6,8; 6,9; 6,10; 6,11; 6,12; 6,13; 6,14; 6,15; 6,16; 6,17; 6,18; 6,19; 6,20; 6,21; 6,22; 6,23; 6,24; 6,25; 6,26; 6,27; 6,28; 6,29; 6,30; 6,31; 6,32; 6,33; 7,1; 7,2; 7,3; 7,4; 7,5; 7,6; 7,7; 7,8; 7,9; 7,10; 7,11; 7,12; 7,13; 7,14; 7,15; 7,16; 7,17; 7,18; 7,19; 7,20; 8,1; 8,2; 8,3; 8,4; 8,5; 8,6; 8,7; 8,8; 8,9; 8,10; 8,11; 8,12; 8,13; 8,14; 8,15; 9,1; 9,2; 9,3; 9,4; 9,5; 9,6; 9,7; 9,8; 9,9; 9,10; 9,11; 9,12; 9,13; 9,14; 9,15; 9,16; 9,17; 9,18; 9,19; 9,20; 9,21; 9,22; 9,23; 9,24; 9,25; 9,26; 9,27; 9,28; 9,29; 9,30; 9,31; 9,32; 9,33; 9,34; 9,35; 9,36; 9,37; 10,1; 10,2; 10,3; 10,4; 10,5; 10,6; 10,7; 10,8; 10,9; 10,10; 10,11; 10,12; 10,13; 10,14; 10,15; 10,16; 10,17; 10,18; 10,19; 10,20; 10,21; 10,22; 10,23; 10,24; 10,25; 10,26; 10,27; 10,28; 10,29; 10,30; 10,31; 10,32; 10,33; 10,34; 10,35; 10,36; 11,1; 11,2; 11,3; 11,4; 11,5; 11,6; 11,7; 11,8; 11,9; 11,10; 11,11; 11,12; 11,13; 11,14; 11,15; 11,16; 11,17; 11,18; 11,19; 11,20; 12,1; 12,2; 12,3; 12,4; 12,5; 12,6; 12,7; 12,8; 12,9; 12,10; 12,11; 12,12; 12,13; 12,14; 12,15; 12,16; 12,17; 12,18; 12,19; 12,20; 12,21; 13,1; 13,2; 13,3; 13,4; 13,5; 13,6; 13,7; 13,8; 13,9; 13,10; 13,11; 13,12; 13,13; 13,14; 13,15; 13,16; 13,17; 13,18; 13,19; 13,20; 13,21; 14,1; 14,2; 14,3; 14,4; 14,5; 14,6; 14,7; 14,8; 14,9; 14,10; 14,11; 14,12; 14,13; 14,14; 14,15; 14,16; 14,17; 14,18; 14,19; 14,20; 14,21; 14,22; 14,23; 14,24; 14,25; 14,26; 14,27; 14,28; 15,1; 15,2; 15,3; 15,4; 15,5; 15,6; 15,7; 15,8; 15,9; 15,10; 15,11; 15,12; 15,13; 15,14; 15,15; 15,16; 15,17; 15,18; 15,19; 15,20; 15,21; 15,22; 15,23; 15,24; 15,25; 15,26; 15,27; 15,28; 15,29; 15,30; 15,31; 15,32; 15,33; 15,34; 15,35; 15,36; 15,37; 15,38; 16,1; 16,2; 16,3; 16,4; 16,5; 16,6; 16,7; 16,8; 16,9; 16,10; 16,11; 16,12; 16,13; 16,14; 16,15; 16,16; 16,17; 16,18; 16,19; 16,20; 17,1; 17,2; 17,3; 17,4; 17,5; 17,6; 17,7; 17,8; 17,9; 17,10; 17,11; 17,12; 17,13; 17,14; 17,15; 17,16; 17,17; 17,18; 17,19; 17,20; 17,21; 17,22; 17,23; 18,1; 18,2; 18,3; 18,4; 18,5; 18,6; 18,7; 18,8; 18,9; 18,10; 18,11; 18,12; 18,13; 18,14; 18,15; 18,16; 18,17; 18,18; 18,19; 18,20; 18,21; 18,22; 18,23; 18,24; 18,25; 18,26; 18,27; 18,28; 18,29; 18,30; 18,31; 18,32; 18,33; 18,34; 18,35; 18,36; 18,37; 19,1; 19,2; 19,3; 19,4; 19,5; 19,6; 19,7; 19,8; 19,9; 19,10; 19,11; 19,12; 19,13; 19,14; 19,15; 19,16; 19,17; 19,18; 19,19; 19,20; 19,21; 19,22; 19,23; 19,24; 19,25; 19,26; 19,27; 19,28; 19,29; 19,30; 19,31; 19,32; 19,33; 19,34; 19,35; 19,36; 19,37; 20,1; 20,2; 20,3; 20,4; 20,5; 20,6; 20,7; 20,8; 20,9; 20,10; 20,11; 20,12; 20,13; 20,14; 20,15; 20,16; 20,17; 20,18; 20,19; 20,20; 20,21; 21,1; 21,2; 21,3; 21,4; 21,5; 21,6; 21,7; 21,8; 21,9; 21,10; 21,11; 21,12; 21,13; 21,14; 21,15; 21,16; 21,17; 21,18; 21,19; 21,20; 21,21; 21,22; 21,23; 21,24; 21,25; 21,26; 22,1; 22,2; 22,3; 22,4; 22,5; 22,6; 22,7; 22,8; 22,9; 22,10; 22,11; 22,12; 22,13; 22,14; 22,15; 22,16; 22,17; 22,18; 22,19; 22,20; 23,1; 23,2; 23,3; 23,4; 23,5; 23,6; 23,7; 23,8; 23,9; 23,10; 23,11; 23,12; 23,13; 23,14; 23,15; 23,16; 23,17; 23,18; 23,19; 23,20; 23,21; 23,22; 23,23; 23,24; 23,25; 23,26; 23,27; 23,28; 23,29; 23,30; 23,31; 23,32; 23,33; 23,34; 23,35; 23,36; 23,37; 24,1; 24,2; 24,3; 24,4; 24,5; 24,6; 24,7; 24,8; 24,9; 24,10; 24,11; 24,12; 24,13; 24,14; 24,15; 24,16; 24,17; 24,18; 24,19; 24,20; 25,1; 25,2; 25,3; 25,4; 25,5; 25,6; 25,7; 25,8; 25,9; 25,10; 25,11; 25,12; 25,13; 25,14; 25,15; 25,16; 25,17; 25,18; 25,19; 25,20; 25,21; 25,22; 25,23; 25,24; 25,25; 25,26; 25,27; 25,28; 25,29; 25,30; 1Cr 1,1; 1,2; 1,3; 1,4; 1,5; 1,6; 1,7; 1,8; 1,9; 1,10; 1,11; 1,12; 1,13; 1,14; 1,15; 1,16; 1,17; 1,18; 1,19; 1,20; 1,21; 1,22; 1,23; 1,24; 1,25; 1,26; 1,27; 1,28; 1,29; 1,30; 1,31; 1,32; 1,33; 1,34; 1,35; 1,36; 1,37; 1,38; 1,39; 1,40; 1,41; 1,42; 1,43; 1,44; 1,45; 1,46; 1,47; 1,48; 1,49; 1,50; 1,51; 1,52; 1,53; 1,54; 2,1; 2,2; 2,3; 2,4; 2,5; 2,6; 2,7; 2,8; 2,9; 2,10; 2,11; 2,12; 2,13; 2,14; 2,15; 2,16; 2,17; 2,18; 2,19; 2,20; 2,21; 2,22; 2,23; 2,24; 2,25; 2,26; 2,27; 2,28; 2,29; 2,30; 2,31; 2,32; 2,33; 2,34; 2,35; 2,36; 2,37; 2,38; 2,39; 2,40; 2,41; 2,42; 2,43; 2,44; 2,45; 2,46; 2,47; 2,48; 2,49; 2,50; 2,51; 2,52; 2,53; 2,54; 2,55; 3,1; 3,2; 3,3; 3,4; 3,5; 3,6; 3,7; 3,8; 3,9; 4,1; 4,2; 4,3; 4,4; 4,5; 4,6; 4,7; 4,8; 4,9; 4,10; 4,11; 4,12; 4,13; 4,14; 4,15; 4,16; 4,17; 4,18; 4,19; 4,20; 4,21; 4,22; 4,23; 4,24; 4,25; 4,26; 4,27; 4,28; 4,29; 4,30; 4,31; 4,32; 4,33; 4,34; 4,35; 4,36; 4,37; 4,38; 4,39; 4,40; 4,41; 4,42; 4,43; 5,1; 5,2; 5,3; 5,4; 5,5; 5,6; 5,7; 5,8; 5,9; 5,10; 5,11; 5,12; 5,13; 5,14; 5,15; 5,16; 5,17; 5,18; 5,19; 5,20; 5,21; 5,22; 5,23; 5,24; 5,25; 5,26; 6,1; 6,2; 6,3; 6,4; 6,5; 6,6; 6,7; 6,8; 6,9; 6,10; 6,11; 6,12; 6,13; 6,14; 6,15; 6,16; 6,17; 6,18; 6,19; 6,20; 6,21; 6,22; 6,23; 6,24; 6,25; 6,26; 6,27; 6,28; 6,29; 6,30; 6,31; 6,32; 6,33; 6,34; 6,35; 6,36; 6,37; 6,38; 6,39; 6,40; 6,41; 6,42; 6,43; 6,44; 6,45; 6,46; 6,47; 6,48; 6,49; 6,50; 6,51; 6,52; 6,53; 6,54; 6,55; 6,56; 6,57; 6,58; 6,59; 6,60; 6,61; 6,62; 6,63; 6,64; 6,65; 6,66; 7,1; 7,2; 7,3; 7,4; 7,5; 7,6; 7,7; 7,8; 7,9; 7,10; 7,11; 7,12; 7,13; 7,14; 7,15; 7,16; 7,17; 7,18; 7,19; 7,20; 7,21; 7,22; 7,23; 7,24; 7,25; 7,26; 7,27; 7,28; 7,29; 7,30; 7,31; 7,32; 7,33; 7,34; 7,35; 7,36; 7,37; 7,38; 7,39; 7,40; 8,1; 8,2; 8,3; 8,4; 8,5; 8,6; 8,7; 8,8; 8,9; 8,10; 8,11; 8,12; 8,13; 8,14; 8,15; 8,16; 8,17; 8,18; 8,19; 8,20; 8,21; 8,22; 8,23; 8,24; 8,25; 8,26; 8,27; 8,28; 8,29; 8,30; 8,31; 8,32; 8,33; 8,34; 8,35; 8,36; 8,37; 8,38; 8,39; 8,40; 9,1; 9,2; 9,3; 9,4; 9,5; 9,6; 9,7; 9,8; 9,9; 9,10; 9,11; 9,12; 9,13; 9,14; 9,15; 9,16; 9,17; 9,18; 9,19; 9,20; 9,21; 9,22; 9,23; 9,24; 9,25; 9,26; 9,27; 9,28; 9,29; 9,30; 9,31; 9,32; 9,33; 9,34; 9,35; 9,36; 9,37; 9,38; 9,39; 9,40; 9,41; 9,42; 9,43; 9,44; 10,1; 10,2; 10,3; 10,4; 10,5; 10,6; 10,7; 10,8; 10,9; 10,10; 10,11; 10,12; 10,13; 10,14; 11,1; 11,2; 11,3; 11,4; 11,5; 11,6; 11,7; 11,8; 11,9; 11,10; 11,11; 11,12; 11,13; 11,14; 11,15; 11,16; 11,17; 11,18; 11,19; 11,20; 11,21; 11,22; 11,23; 11,24; 11,25; 11,26; 11,27; 11,28; 11,29; 11,30; 11,31; 11,32; 11,33; 11,34; 11,35; 11,36; 11,37; 11,38; 11,39; 11,40; 11,41; 11,42; 11,43; 11,44; 11,45; 12,1; 12,2; 12,3; 12,4; 12,5; 12,6; 12,7; 12,8; 12,9; 12,10; 12,11; 12,12; 12,13; 12,14; 12,15; 12,16; 12,17; 12,18; 12,19; 12,20; 12,21; 12,22; 12,23; 12,24; 12,25; 12,26; 12,27; 12,28; 12,29; 12,30; 12,31; 12,32; 12,33; 12,34; 12,35; 12,36; 12,37; 12,38; 12,39; 12,40; 13,1; 13,2; 13,3; 13,4; 13,5; 13,6; 13,7; 13,8; 13,9; 13,10; 13,11; 13,12; 13,13; 13,14; 14,1; 14,2; 14,3; 14,4; 14,5; 14,6; 14,7; 14,8; 14,9; 14,10; 14,11; 14,12; 14,13; 14,14; 14,15; 14,16; 14,17; 15,1; 15,2; 15,3; 15,4; 15,5; 15,6; 15,7; 15,8; 15,9; 15,10; 15,11; 15,12; 15,13; 15,14; 15,15; 15,16; 15,17; 15,18; 15,19; 15,20; 15,21; 15,22; 15,23; 15,24; 15,25; 15,26; 15,27; 15,28; 15,29; 16,1; 16,2; 16,3; 16,4; 16,5; 16,6; 16,7; 16,8; 16,9; 16,10; 16,11; 16,12; 16,13; 16,14; 16,15; 16,16; 16,17; 16,18; 16,19; 16,20; 16,21; 16,22; 16,23; 16,24; 16,25; 16,26; 16,27; 16,28; 16,29; 16,30; 16,31; 16,32; 16,33; 16,34; 16,35; 16,36; 16,37; 16,38; 16,39; 16,40; 16,41; 16,42; 17,1; 17,2; 17,3; 17,4; 17,5; 17,6; 17,7; 17,8; 17,9; 17,10; 17,11; 17,12; 17,13; 17,14; 17,15; 17,16; 17,17; 17,18; 17,19; 17,20; 17,21; 17,22; 17,23; 17,24; 17,25; 17,26; 17,27; 18,1; 18,2; 18,3; 18,4; 18,5; 18,6; 18,7; 18,8; 18,9; 18,10; 18,11; 18,12; 18,13; 18,14; 18,15; 18,16; 18,17; 19,1; 19,2; 19,3; 19,4; 19,5; 19,6; 19,7; 19,8; 19,9; 19,10; 19,11; 19,12; 19,13; 19,14; 19,15; 19,16; 19,17; 19,18; 19,19; 20,1; 20,2; 20,3; 20,4; 20,5; 20,6; 20,7; 20,8; 21,1; 21,2; 21,3; 21,4; 21,5; 21,6; 21,7; 21,8; 21,9; 21,10; 21,11; 21,12; 21,13; 21,14; 21,15; 21,16; 21,17; 21,18; 21,19; 21,20; 21,21; 21,22; 21,23; 21,24; 21,25; 21,26; 21,27; 21,28; 21,29; 21,30; 22,1; 22,2; 22,3; 22,4; 22,5; 22,6; 22,7; 22,8; 22,9; 22,10; 22,11; 22,12; 22,13; 22,14; 22,15; 22,16; 22,17; 22,18; 22,19; 23,1; 23,2; 23,3; 23,4; 23,5; 23,6; 23,7; 23,8; 23,9; 23,10; 23,11; 23,12; 23,13; 23,14; 23,15; 23,16; 23,17; 23,18; 23,19; 23,20; 23,21; 23,22; 23,23; 23,24; 23,25; 23,26; 23,27; 23,28; 23,29; 23,30; 23,31; 23,32; 24,1; 24,2; 24,3; 24,4; 24,5; 24,6; 24,7; 24,8; 24,9; 24,10; 24,11; 24,12; 24,13; 24,14; 24,15; 24,16; 24,17; 24,18; 24,19; 24,20; 24,21; 24,22; 24,23; 24,24; 24,25; 24,26; 24,27; 24,28; 24,29; 24,30; 24,31; 25,1; 25,2; 25,3; 25,4; 25,5; 25,6; 25,7; 25,8; 25,9; 25,10; 25,11; 25,12; 25,13; 25,14; 25,15; 25,16; 25,17; 25,18; 25,19; 25,20; 25,21; 25,22; 25,23; 25,24; 25,25; 25,26; 25,27; 25,28; 25,29; 25,30; 25,31; 26,1; 26,2; 26,3; 26,4; 26,5; 26,6; 26,7; 26,8; 26,9; 26,10; 26,11; 26,12; 26,13; 26,14; 26,15; 26,16; 26,17; 26,18; 26,19; 26,20; 26,21; 26,22; 26,23; 26,24; 26,25; 26,26; 26,27; 26,28; 26,29; 26,30; 26,31; 26,32; 27,1; 27,2; 27,3; 27,4; 27,5; 27,6; 27,7; 27,8; 27,9; 27,10; 27,11; 27,12; 27,13; 27,14; 27,15; 27,16; 27,17; 27,18; 27,19; 27,20; 27,21; 27,22; 27,23; 27,24; 27,25; 27,26; 27,27; 27,28; 27,29; 27,30; 27,31; 27,32; 27,33; 27,34; 28,1; 28,2; 28,3; 28,4; 28,5; 28,6; 28,7; 28,8; 28,9; 28,10; 28,11; 28,12; 28,13; 28,14; 28,15; 28,16; 28,17; 28,18; 28,19; 28,20; 28,21; 28,22; 28,23; 28,24; 28,25; 28,26; 28,27; 28,28; 28,29; 28,30; 28,31; 28,32; 28,33; 28,34; 28,35; 28,36; 28,37; 28,38; 28,39; 28,40; 28,41; 28,42; 28,43; 28,44; 28,45; 28,46; 28,47; 28,48; 28,49; 28,50; 28,51; 28,52; 28,53; 28,54; 28,55; 28,56; 28,57; 28,58; 28,59; 28,60; 28,61; 28,62; 28,63; 28,64; 28,65; 28,66; 28,67; 28,68; 29,1; 29,2; 29,3; 29,4; 29,5; 29,6; 29,7; 29,8; 29,9; 29,10; 29,11; 29,12; 29,13; 29,14; 29,15; 29,16; 29,17; 29,18; 29,19; 29,20; 29,21; 29,22; 29,23; 29,24; 29,25; 29,26; 29,27; 29,28; 29,29; 29,30; 29,31; 29,32; 29,33; 29,34; 29,35; 29,36; 29,37; 29,38; 29,39; 29,40; 29,41; 29,42; 29,43; 29,44; 29,45; 29,46; 29,47; 29,48; 29,49; 29,50; 29,51; 29,52; 29,53; 29,54; 29,55; 29,56; 29,57; 29,58; 29,59; 29,60; 29,61; 29,62; 29,63; 29,64; 29,65; 29,66; 29,67; 29,68; 29,69; 29,70; 29,71; 29,72; 29,73; 29,74; 29,75; 29,76; 29,77; 29,78; 29,79; 29,80; 29,81; 29,82; 29,83; 29,84; 29,85; 29,86; 29,87; 29,88; 29,89; 29,90; 29,91; 29,92; 29,93; 29,94; 29,95; 29,96; 29,97; 29,98; 29,99; 29,100; 29,101; 29,102; 29,103; 29,104; 29,105; 29,106; 29,107; 29,108; 29,109; 29,110; 29,111; 29,112; 29,113; 29,114; 29,115; 29,116; 29,117; 29,118; 29,119; 29,120; 29,121; 29,122; 29,123; 29,124; 29,125; 29,126; 29,127; 29,128; 29,129; 29,130; 29,131; 29,132; 29,133; 29,134; 29,135; 29,136; 29,137; 29,138; 29,139; 29,140; 29,141; 29,142; 29,143; 29,144; 29,145; 29,146; 29,147; 29,148; 29,149; 29,150; 29,151; 29,152; 29,153; 29,154; 29,155; 29,156; 29,157; 29,158; 29,159; 29,160; 29,161; 29,162; 29,163; 29,164; 29,165; 29,166; 29,167; 29,168; 29,169; 29,170; 29,171; 29,172; 29,173; 29,174; 29,175; 29,176; 29,177; 29,178; 29,179; 29,180; 29,181; 29,182; 29,183; 29,184; 29,185; 29,186; 29,187; 29,188; 29,189; 29,190; 29,191; 29,192; 29,193; 29,194; 29,195; 29,196; 29,197; 29,198; 29,199; 29,200; 29,201; 29,202; 29,203; 29,204; 29,205; 29,206; 29,207; 29,208; 29,209; 29,210; 29,211; 29,212; 29,213; 29,214; 29,215; 29,216; 29,217; 29,218; 29,219; 29,220; 29,221; 29,222; 29,223; 29,224; 29,225; 29,226; 29,227; 29,228; 29,229; 29,230; 29,231; 29,232; 29,233; 29,234; 29,235; 29,236; 29,237; 29,238; 29,239; 29,240; 29,241; 29,242; 29,243; 29,244; 29,245; 29,246; 29,247; 29,248; 29,249; 29,250; 29,251; 29,252; 29,253; 29,254; 29,255; 29,256; 29,257; 29,258; 29,259; 29,260; 29,261; 29,262; 29,263; 29,264; 29,265; 29,266; 29,267; 29,268; 29,269; 29,270; 29,271; 29,272; 29,273; 29,274; 29,275; 29,276; 29,277; 29,278; 29,279; 29,280; 29,281; 29,282; 29,283; 29,284; 29,285; 29,286; 29,287; 29,288; 29,289; 29,290; 29,291; 29,292; 29,293; 29,294; 29,295; 29,296; 29,297; 29,298; 29,299; 29,300; 29,301; 29,302; 29,303; 29,304; 29,305; 29,306; 29,307; 29,308; 29,309; 29,310; 29,311; 29,312; 29,313; 29,314; 29,315; 29,316; 29,317; 29,318; 29,319; 29,320; 29,321; 29,322; 29,323; 29,324; 29,325; 29,326; 29,327; 29,328; 29,329; 29,330; 29,331; 29,332; 29,333; 29,334; 29,335; 29,336; 29,337; 29,338; 29,339; 29,340; 29,341; 29,342; 29,343; 29,344; 29,345; 29,346; 29,347; 29,348; 29,349; 29,350; 29,351; 29,352; 29,353; 29,354; 29,355; 29,356; 29,357; 29,358; 29,359; 29,360; 29,361; 29,362; 29,363; 29,364; 29,365; 29,366; 29,367; 29,368; 29,369; 29,370; 29,371; 29,372; 29,373; 29,374; 29,375; 29,376; 29,377; 29,378; 29,379; 29,380; 29,381; 29,382; 29,383; 29,384; 29,385; 29,386; 29,387; 29,388; 29,389; 29,390; 29,391; 29,392; 29,393; 29,394; 29,395; 29,396; 29,397; 29,398; 29,399; 29,400; 29,401; 29,402; 29,403; 29,404; 29,405; 29,406; 29,

Domande sullo studio

1. Cita almeno sette principati conosciuti nella Bibbia.

2. Qual è il principato indicato nelle Scritture con il nome di “Regina dei cieli”? Che origini ha?

Capitolo 10

I DEMONI

I DEMONI

La parola demonio è la traslitterazione del vocabolo greco *dàimon*[29]. Esistono molti demoni e un solo diavolo, anche se a volte si utilizza erroneamente il termine “diavoli”.

Nell’uso classico il termine demonio si riferisce agli dèi e ai semi-dèi. La Bibbia ci spiega che dietro agli dèi ci sono i demoni: **«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli. Hanno sacrificato a dèmoni che non sono Dio, a dèi che non avevano conosciuto, dèi nuovi, apparsi di recente, che i vostri padri non avevano temuto»**. *Deuteronomio 32:16-17*

Inoltre, essa c’insegna che se abbiamo comunione con gli dèi (idoli) in realtà ci stiamo relazionando con i demoni. **«Che cosa sto dicendo? Che la carne sacrificata agli idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa? Tutt’altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; ora io non voglio che abbiate comunione con i demòni»**. *1 Corinzi 10:19-20*

Diavolo, invece, è la traslitterazione del vocabolo greco *diàbolos*[30] che significa accusatore e nelle Scritture è menzionato esclusivamente in riferimento a Satana.

Esistenza dei demoni

• Riconosciuta da Gesù

Gesù ha riconosciuto l’esistenza dei demoni parlando di loro e con loro.

«E se io scaccio i demòni con l’aiuto di Belzebù, con l’aiuto di chi li scacciano i vostri figli? Per questo, essi stessi saranno i vostri giudici. Ma se è con l’aiuto dello Spirito di Dio che io scaccio i demòni, è dunque giunto fino a voi il regno di Dio». *Matteo 12:27-28*

«**Quando Gesù fu giunto all’altra riva, nel paese dei Gadareni, gli vennero incontro due indemoniati, usciti dai sepolcri, così furiosi che nessuno**

poteva passare per quella via. Ed ecco si misero a gridare: "Che c'è fra noi e te, Figlio di Dio? Sei venuto qua prima del tempo a tormentarci?" Lontano da loro c'era un gran branco di porci al pascolo. E i demòni lo pregavano dicendo: "Se tu ci scacci, mandaci in quel branco di porci". Egli disse loro: "Andate". Ed essi, usciti, se ne andarono nei porci; e tutto il branco si gettò a precipizio giù nel mare e perirono nell'acqua». *Matteo 8:28-32*
«Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». *Matteo 10:8*
«Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni, parleranno in lingue nuove…». *Marco 16:17*

• Riconosciuta dai settanta

«Or i settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni ci sono sottoposti nel tuo nome"». *Luca 10:17*

I settanta, che Gesù inviò a gruppi di due, dovettero affrontare i demoni; i discepoli tornarono riferendo che gli spiriti maligni si assoggettavano a loro.

• Riconosciuta dagli apostoli

- L'apostolo Paolo ha riconosciuto l'esistenza dei demoni e ne ha parlato nelle sue Lettere esponendo chiaramente la questione.

«Tutt'altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; ora io non voglio che abbiate comunione con i demòni. Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni». *1 Corinzi 10:20-21*

«Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni…». *1 Timoteo 4:1*

«Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore per renderla attenta alle cose dette da Paolo. Dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: "Se avete giudicato che io sia fedele al Signore, entrate in casa mia, e alloggiatevi". E ci costrinse ad accettare. Mentre andavamo al luogo di preghiera, incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni. Costei, messasi a seguire Paolo e noi, gridava: "Questi uomini sono servi del Dio altissimo, e vi annunziano la via della salvezza". Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: "Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei". Ed egli uscì in quell'istante». *Atti 16:14-18*

- Giacomo ha riportato che i demoni credono nell'esistenza di Dio e tremano al Suo cospetto.

«Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano». *Giacomo 2:19*

Natura dei demoni

Natura essenziale

1. Possiedono intelligenza e personalità

«Ed ecco si misero a gridare: "Che c'è fra noi e te, Figlio di Dio? Sei venuto qua prima del tempo a tormentarci?" Lontano da loro c'era un gran branco di porci al pascolo. E i demòni lo pregavano dicendo: "Se tu ci scacci, mandaci in quel branco di porci"». *Matteo 8:29-31*

«Gesù lo sgridò, dicendo: "Taci, ed esci da quest'uomo!" E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da lui senza fargli alcun male. E tutti furono presi da stupore e discutevano tra di loro, dicendo: "Che parola è questa? Egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono". E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione». *Luca 4:35-37*

«Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano». *Giacomo 2:19*

«In quel momento si trovava nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale prese a gridare: "Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: Il Santo di Dio!"». *Marco 1:23-24*

«Or alcuni esorcisti itineranti giudei tentarono anch'essi d'invocare il nome del Signore Gesù su quelli che avevano degli spiriti maligni, dicendo: "Io vi scongiuro, per quel Gesù che Paolo annunzia". Quelli che facevano questo erano sette figli di un certo Sceva, giudeo, capo sacerdote. Ma lo spirito maligno rispose loro: "Conosco Gesù, e so chi è Paolo; ma voi chi siete?"». *Atti 19:13-15*

Ai demoni sono attribuite azioni e caratteristiche proprie di una persona, quindi, hanno personalità e intelligenza.

2. Sono esseri spirituali

«Un uomo dalla folla gridò: "Maestro, ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio: è l'unico che io abbia. Ecco, uno spirito si impadronisce di lui e subito egli grida; e lo spirito lo contorce, facendolo schiumare, e a fatica si allontana da lui, dopo averlo straziato"». *Luca 9:38-39*

«Mentre il ragazzo si avvicinava, il demonio lo gettò per terra e cominciò a contorcerlo con le convulsioni; ma Gesù sgridò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo rese a suo padre». *Luca 9:42*

«Appena Gesù fu smontato dalla barca, gli venne subito incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo…». *Marco 5:2*

«… e a gran voce disse: "Che c'è fra me e te, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Io ti scongiuro, in nome di Dio, di non tormentarmi". Gesù, infatti, gli diceva: "Spirito immondo, esci da quest'uomo!" Gesù gli domandò: "Qual è il tuo nome?" Egli rispose: "Il mio nome è Legione, perché siamo molti"». *Marco 5:7-9*

«I demòni lo pregarono dicendo: "Mandaci nei porci, perché entriamo in essi". Egli lo permise loro. Gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci, e il branco si gettò giù a precipizio nel mare. Erano circa duemila e affogarono nel mare». *Marco 5:12-13*

«Vennero da Gesù e videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che aveva avuto la legione; e s'impaurirono». *Marco 5:15*

I demoni sono esseri spirituali. Nel Nuovo Testamento sono chiamati anche spiriti immondi.

3. Sono numerosi

«Gesù gli domandò: "Qual è il tuo nome?" Egli rispose: "Il mio nome è Legione, perché siamo molti"». *Marco 5:9*

«Gesù gli domandò: "Qual è il tuo nome?" Ed egli rispose: "Legione"; perché molti demòni erano entrati in lui». *Luca 8:30*

«Se Satana scaccia Satana, egli è diviso contro sé stesso; come dunque potrà reggere il suo regno? E se io scaccio i demòni con l'aiuto di Belzebù, con l'aiuto di chi li scacciano i vostri figli? Per questo, essi stessi saranno i vostri giudici». *Matteo 12:26-27*

«E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli». *Apocalisse 12:7-9*

«La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra. Il dragone si pose davanti alla donna che stava per partorire, per divorarne il figlio, non appena l'avesse partorito». *Apocalisse 12:4*

«Una legione, nell'esercito romano, totalizzava, quando completa, seimila soldati; in *Marco 5:9* la parola legione viene usata per un numero indefinito ed elevato, infatti i demoni hanno avuto il permesso di occupare i corpi di duemila porci e distruggerli»[31].

Gli angeli nella Bibbia sono chiamati le stelle di Dio (*Giobbe 38*) e nel capitolo *12* dell'*Apocalisse* possiamo vedere che il grande drago (Satana) con la sua coda ha trascinato con sé sulla terra un terzo di quelli che una volta erano angeli.

Crediamo, infatti, che della totalità degli angeli un terzo siano demoni (*Apocalisse 12:4, 7*).

4. Gli spiriti possono essere scacciati dai corpi e dai luoghi.

«Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. Allora dice: "Ritornerò nella mia casa da dove sono uscito"; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna». *Matteo 12:43-44*

«E lo pregava con insistenza che non li mandasse via dal paese. C'era là un gran branco di porci che pascolava sul monte. I demòni lo pregarono dicendo: "Mandaci nei porci, perché entriamo in essi". Egli lo permise loro. Gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci, e il branco si gettò giù a precipizio nel mare. Erano circa duemila e affogarono nel mare». *Marco 5:10-13*

Natura morale

1. Sono malvagi e maliziosi, degenerati nel carattere

«… affinché non siamo raggirati da Satana; infatti non ignoriamo i suoi disegni». *2 Corinzi 2:11*

«Quando fu giunto all'altra riva, nel paese dei Gadareni, gli vennero incontro due indemoniati, usciti dai sepolcri, così furiosi, che nessuno poteva passare per quella via». *Matteo 8:28*

«Or nella sinagoga si trovava un uomo che aveva uno spirito di demonio impuro, il quale gridò a gran voce: "Ahi! Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: Il Santo di Dio!"». *Luca 4:33-34*

2. Sono villani e perversi, di bassa condotta morale

«Ecco, uno spirito si impadronisce di lui, e subito egli grida; e lo spirito lo contorce, facendolo schiumare, e a fatica si allontana da lui, dopo averlo straziato». *Luca 9:39*

«Ed ecco, una donna cananea di quei luoghi venne fuori e si mise a gridare: "Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide. Mia figlia è gravemente tormentata da un demonio"». *Matteo 15:22*

«… ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potenza dell'aria, di quello spirito che opera oggi negli uomini ribelli». *Efesini 2:2*

3. Sono servizievoli e organizzati, lavorano per il regno di Satana

«Ma i farisei, udendo ciò, dissero: "Costui non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei demòni". Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse loro: "Ogni regno diviso contro sé stesso va in rovina; e ogni città o casa divisa contro sé stessa non potrà reggere. Se Satana scaccia Satana, egli è diviso contro sé stesso; come dunque potrà reggere il suo regno? E se io scaccio i demòni con l'aiuto di Belzebù, con l'aiuto di chi li scacciano i vostri figli? Per questo, essi stessi saranno i vostri giudici"». *Matteo 12:24-27*

Questo passaggio si riferisce a un regno.
I demoni sono esseri di bassa condotta morale, degenerati nella loro condizione, compiono azioni ignobili e sono soggetti al diavolo. Nelle Scritture appaiono come appartenenti al regno di Satana, in diretta e riconosciuta opposizione al Regno di Dio.

Attività dei demoni

1. Prendono possesso dei corpi degli esseri umani e degli altri esseri viventi

«Gesù, infatti, gli diceva: "Spirito immondo, esci da quest'uomo!"». *Marco 5:8*

«C'era là un gran branco di porci che pascolava sul monte. I demòni lo pregarono dicendo: "Mandaci nei porci, perché entriamo in essi". Egli lo permise loro. Gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci, e il branco si gettò giù a precipizio nel mare. Erano circa duemila e affogarono nel mare». *Marco 5:11-13*

«La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì». *Matteo 4:24*

«Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati…». *Matteo 8:16*

«Quando fu giunto all'altra riva, nel paese dei Gadareni, gli vennero incontro due indemoniati, usciti dai sepolcri, così furiosi che nessuno poteva passare per quella via». *Matteo 8:28*

«Infatti gli spiriti immondi uscivano da molti indemoniati, mandando alte grida; e molti paralitici e zoppi erano guariti». *Atti 8:7*

Se i demoni trovano una breccia causata dal peccato di una persona, possono abitare nel suo corpo, assoggettandolo al loro dominio perverso.

2. Portano afflizioni mentali e fisiche agli uomini

«Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco e muto; ed egli lo guarì, in modo che il muto parlava e vedeva». *Matteo 12:22*

«Poiché spesso era stato legato con ceppi e con catene, ma le catene erano state da lui rotte e i ceppi spezzati, e nessuno aveva la forza di domarlo. Di continuo, notte e giorno, andava tra i sepolcri e su per i monti, urlando e percuotendosi con delle pietre». *Marco 5:4-5*

«Mentre costoro uscivano, gli fu presentato un uomo muto e indemoniato. Scacciato che fu il demonio, il muto parlò. E la folla si meravigliava dicendo: "Non si è mai vista una cosa simile in Israele"». *Matteo 9:32-33*

«Il giorno seguente, quando essi scesero dal monte, una gran folla andò incontro a Gesù. Un uomo dalla folla gridò: "Maestro, ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio: è l'unico che io abbia. Ecco, uno spirito si impadronisce di lui, e subito egli grida; e lo spirito lo contorce, facendolo schiumare, e a fatica si allontana da lui, dopo averlo straziato. Ho pregato i tuoi discepoli di scacciarlo, ma non hanno potuto". Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa, fino a quando sarò con voi e vi sopporterò? Porta qui tuo figlio". Mentre il ragazzo si avvicinava, il demonio lo gettò per terra e cominciò a contorcerlo con le convulsioni; ma Gesù sgridò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo rese a suo padre». *Luca 9:37-42*

3. Producono impurità morale

«Appena Gesù fu smontato dalla barca, gli venne subito incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo…». *Marco 5:2*
«Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità». *Matteo 10:1*
«… ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potenza dell'aria, di quello spirito che opera oggi negli uomini ribelli». *Efesini 2:2*

---

29 Δαίμων (*daimōn*), al plurale *dàimones* (δαίμον∈ς).
30 Διάβολος.
31 Robert Jamieson, Andrew Robert Fausset, David Brown, *Jamieson, Fausset and Brown's Commentary On the Whole Bible*, Zondervan, Grand Rapids 1999.

Schema riassuntivo I demoni

Sottocapitolo	Concetto	Riferimenti biblici
	Nell'[illegible] dell'antica Grecia la parola demone, dàimon, significava "essere divino": dio o semidio. La Bibbia spiega che dietro a divinità, dèi e idoli ci sono i demoni. Esistono molti demoni e un solo diavolo (dal greco diàbolos, calunniatore): Satana.	*Dt 32:16-17*, *1 Cor 10:19-20*
Esistenza dei demoni. a. Gesù [illegible] b. I settanta c. Gli apostoli	I settanta discepoli che Gesù inviò a due a due, affrontarono i demoni ed essi ubbidivano loro. Gli apostoli trattarono dei demoni. Paolo, ad es., li affrontò (At 16:14-18) e sia Paolo sia Giacomo, nelle loro epistole scrivono di quest'argomento.	*Mt 8:28-32, 12:27-28*; *Mc 16:17*; *Lc 10:17*; *1 Tim 4:1*, *At 16:14-18*; *Gm 2:19*
Natura dei demoni: natura essenziale. a. Intelligenza e personalità b. Esseri spirituali c. Numerosi	I demoni [illegible] compiono azioni e possiedono caratteristiche tipiche di una persona. Nel NT sono chiamati anche spiriti immondi. [illegible] che un demone si chiama legione: la legione romana è composta da [illegible]; Ap 12:4 [illegible] Satana trascina con sé un terzo delle stelle, termine che nelle Scritture può indicare gli angeli (Gb 38:7).	*Mt 8:29-31*; *At 19:13-15*; *Mc 5:2*; *Mr 5:9*; *Ap 12:4, 7-9*; *Mt 12:43-44*; *Mt 5:10-13*
Natura dei demoni: natura morale. a. Malvagi, degenerati b. Vili, bassa condotta morale c. Organizzati al servizio di Satana	c. I demoni lavorano per il regno di Satana.	*2 Co 2:11*, *Lc 4:33-34*; *Lc 9:39*; *Mt 15:22*; *Ef 2:2*; *Mt 12:24-27*
Attività dei demoni. a. [illegible] b. Causano afflizioni mentali e fisiche c. Producono impurità morale	[illegible] brecce nella vita delle persone. Queste brecce possono dare ai demoni il permesso di abitare nei corpi fisici, che essi assoggettano al loro dominio.	*Mt 15:11-13*, *Mt 8:16*, *At 8:7*; *Mt 12:22*, *Lc 9:37-42*; *Mc 5:2*, *Mt 10:1*; *Ef 2:2*

Domande sullo studio

1. Quanti diavoli e quanti demoni esistono?

2. Qual è il passaggio biblico che indica che dietro agli idoli ci sono dei demoni?

3. L'esistenza dei demoni da chi è stata riconosciuta nella Bibbia?

4. Elenca la natura essenziale dei demoni.

5. Elenca la natura morale dei demoni.

6. Quali sono le attività dei demoni?

Capitolo 11

DEMONIZZAZIONE E PREGHIERA DI LIBERAZIONE

DEMONIZZAZIONE E PREGHIERA DI LIBERAZIONE

Daimonìzomai[32] in greco significa: avere un demone, demonizzazione. Non è un demone che possiede la persona, ma è la persona che possiede un demone in alcune aree specifiche mentre nelle altre mantiene il controllo.

«Or nella sinagoga si trovava un uomo che aveva uno spirito di demonio impuro, il quale gridò a gran voce…». *Luca 4:33*

Si parla di possessione quando i demoni possiedono totalmente una persona che, quindi, non ha più controllo su nessuna area della propria vita. Nella Bibbia esiste un solo caso di possessione demoniaca.

«Quando egli fu sceso a terra, gli venne incontro un uomo della città: era posseduto da demòni e da molto tempo non indossava vestiti, non abitava in una casa, ma stava fra le tombe». *Luca 8:27a*

«Egli ne guarì molti che soffrivano di diverse malattie, e scacciò molti demòni e non permetteva loro di parlare, perché lo conoscevano». *Marco 1:34*

Quando una persona ha una manifestazione demoniaca, significa che possiede uno o più demoni.

Come i demoni possono entrare nella nostra vita

1. Con il peccato ovvero con la disobbedienza

Il peccato offre ai demoni una base legale per entrare nella nostra vita.

«Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco e muto; ed egli lo guarì, in modo che il muto parlava e vedeva. E tutta la folla stupiva e diceva: "Non è questi il Figlio di Davide?" Ma i farisei, udendo ciò, dissero: "Costui non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei

demòni”». *Matteo 12:22-24*

Belzebù significa “signore delle mosche”[33]: le mosche si trovano dove c’è sporcizia, quindi dove c’è peccato.

Per impedire una demonizzazione occorre ravvedersi da qualsiasi peccato commesso e confessare subito le colpe al Signore in modo da chiudere ogni porta d’ingresso al diavolo.

«Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità». *1 Giovanni 1:9*

Più si aspetta a confessare più spazio si concede ai demoni.

2. Con l’evocazione di demoni, idoli, spiriti…

«Essi lo hanno fatto ingelosire con divinità straniere, lo hanno irritato con pratiche abominevoli». *Deuteronomio 32:16*

Se si evocano parenti morti, se si rende culto ai “santi” o a qualsiasi altro tipo di idolo, si attira la presenza di demoni.

3. Nel mantenere contatti con spiriti e demoni

Partecipare a sedute spiritiche, parlare con persone possedute e che frequantano centri di magia, chiedere “preghiera” a medium espone alla presenza dei demoni.

4. Con la dedicazione

«… sacrificarono i propri figli e le proprie figlie ai demòni…». *Salmo 106:37*

5. Con cerimonie

Riti che esulano dalla Parola di Dio o, addirittura, totalmente contrari alla Parola di Dio danno ai demoni spazio di agire nelle vite delle persone.

6. Con pensieri

Alimentando pensieri impuri si dà ai demoni il permesso di interagire nella vita personale; infatti si può peccare con la mente.

7. Con maledizioni ereditarie

Se nelle precedenti generazioni sono insorti problemi, malattie o attitudini sbagliate, gli stessi demoni che hanno agito nel passato troveranno spazio nella generazione attuale e cercheranno di approfittarne.

8. Con traumi

Un trauma può causare una ferita che apre una breccia al diavolo. Per esempio, se una persona ha subìto il trauma di una violenza è esposta a provare odio, offrendo al diavolo una base legale per entrare nella sua vita.

9. Desiderare di essere un'altra persona

Rinunciare alla propria personalità dà spazio alla doppiezza e apre una breccia al diavolo.

10. Con l'occultismo

Tutti i culti contrari alla Parola di Dio sono peccaminosi e danno spazio all'influenza dei demoni.

Passi verso la demonizzazione

1. Regressione

Ci si sente bloccati. Non si ha più voglia di crescere, di andare avanti.

2. Repressione

Non ci si sente liberi. Ci si chiude, si ha paura di tutto.

3. Depressione

Spirito ferito, cuore rotto. Grande autocompassione. Tristezza.

4. Oppressione

L'oppressione è un peso che non si è in grado di portare. Significa stare sotto il dominio di qualcuno di cui non ci si riesce a liberare. **«… vale a dire, la storia di Gesù di Nazaret; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza, e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui»**. *Atti 10:38*

5. Demonizzazione

Si possiedono demoni.

Un credente può essere indemoniato?

Dopo la nuova nascita il diavolo non ha più potere sullo spirito del credente. Possono, però, essere contaminati il corpo e l'anima (la mente), che nell'Antico Testamento si riferiscono all'atrio e al Luogo Santo. Lo spirito, rappresentato dal Luogo Santissimo, non può mai essere intaccato. **«E questa, che è figlia di Abraamo, e che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?»**. *Luca 13:16*

«Gesù rispose: "È quello al quale darò il boccone dopo averlo intinto". E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Per cui Gesù gli disse: "Quel che fai, fallo presto"». *Giovanni 13:26-27*

Sintomi che si manifestano in un indemoniato

Sentirsi legati

La persona è incapace di compiere quello che fa di solito.

«"E questa, che è figlia di Abraamo, e che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?" Mentre diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, e la moltitudine si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute». *Luca 13:16-17*

Compulsione

Si cade nel peccato e ci si sente obbligati, trascinati a peccare. Non si ha più il controllo di un'area particolare.

«Gesù, infatti, aveva comandato allo spirito immondo di uscire da quell'uomo, di cui si era impadronito da molto tempo; e, anche quando lo

legavano con catene e lo custodivano in ceppi, spezzava i legami e veniva trascinato via dal demonio nei deserti». *Luca 8:29*

Un comportamento irrazionale

«Appena Gesù fu smontato dalla barca, gli venne subito incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale aveva nei sepolcri la sua dimora; nessuno poteva più tenerlo legato neppure con una catena». *Marco 5:2-3*

Malattie inspiegabili

I medici non riscontrano nulla di patologico ma la persona soffre, è e si sente malata.

Segni soprannaturali

Compimento di segni soprannaturali che non sono in accordo con la Parola di Dio, che non sono ministrati nel nome di Gesù e che non recano gloria a Dio:
«… perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti». *Matteo 24:24*

Pensieri di morte, suicidio

Depressione e/o oppressione

Caratteristiche necessarie per chi vuole entrare nel ministero di liberazione

È evidente che tutti i credenti hanno autorità sul diavolo, ma Dio chiama alcune persone a operare in modo particolare in quest'area.
Elenchiamo di seguito i requisiti necessari per entrare a far parte del ministero di liberazione.

1. Essere nati di nuovo

«Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato». *Marco 16:16*

2. Essere battezzati in acqua, secondo la propria libera scelta (*Marco 16:16*)

3. Prendere possesso dell'autorità delegata da Gesù Cristo

«Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male». *Luca 10:19*

«Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità». *Matteo 10:1*

4. Essere membri di una chiesa ed essere sottomessi alle autorità della chiesa
«Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per le vostre anime come chi deve renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe di alcuna utilità». *Ebrei 13:17*

5. Avere l'unzione per questo ministero

«… come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e come egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». *Atti 10:38b*

«Lo Spirito del Signore, di Dio, è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio; per consolare tutti quelli che sono afflitti…». *Isaia 61:1-2*

6. Vivere in santità

«In una grande casa non ci sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche vasi di legno e di terra; e gli uni sono destinati a un uso nobile e gli altri a un uso ignobile. Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona. Fuggi le passioni giovanili e ricerca la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che invocano il Signore con un cuore puro. Evita inoltre le dispute stolte e insensate, sapendo che generano contese. Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori, nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità, in modo che, rientrati in sé stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà». *2 Timoteo 2:20-26*

7. Conoscere bene la Parola di Dio

La Parola di Dio è la spada usata da Gesù contro le tentazioni del diavolo.

«Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. E il tentatore, avvicinatosi, gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani". Ma egli rispose: "Sta scritto: '*Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio*'". Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: '*Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra*'". Gesù gli rispose: "È altresì scritto: '*Non tentare il Signore Dio tuo*'". Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: "Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori". Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto: '*Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto*'". Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano». *Matteo 4:1-11*

8. Vivere una vita di fede, preghiera e digiuno

«Quando tornarono tra la folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui, e gli disse: "Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre molto; spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua. L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire". Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me". Gesù sgridò il demonio e quello uscì dal ragazzo, che da quel momento fu guarito. Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: "Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?" Gesù rispose loro: "A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: 'Passa da qui a là', e passerà; e niente vi sarà impossibile. [Questa specie di demòni non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno.]"». *Matteo 17:14-21*

Consigli pratici

• Rivestirsi di tutta l'armatura di Dio.

«Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal vangelo della pace; prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio;

pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi, e anche per me, affinché mi sia dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero del vangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, perché lo annunzi francamente, come conviene che ne parli». *Efesini 6:10-20*

• Rivestirsi del sangue di Gesù.

Non spaventarsi, non avere timore del diavolo che è impotente davanti al sangue di Gesù.

«Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita». *Ebrei 2:14-15*

• Prima della liberazione si consiglia di pregare proteggendo le proprie famiglie. Infatti, coloro che ministrano la liberazione devono proibire qualsiasi contrattacco del maligno sulla propria vita.

• Nei casi di liberazione ministrare sempre insieme a più persone.
«Poi chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due; e diede loro potere sugli spiriti immondi». *Marco 6:7*

• Sapere che la persona che dev'essere liberata potrebbe possedere più di un demone: occorre discernimento per capire quanti demoni siano presenti e in quali aree agiscano.

• Sapere che esistono demoni che operano solo nella mente; il lavoro di liberazione dovrà essere effettuato a quel livello.

Esistono sette che si basano solamente su filosofie e, in questi casi, i demoni si localizzano nel subconscio. Alcuni demoni agiscono sull'anima e si rivelano maggiormente in caso di cura d'anima. Altri, operano più a livello fisico dando luogo ad agitazione, cadute e strani stridori.

• Non usare parole pungenti, battute o provocazioni durante una liberazione.

Ricordare che i demoni sono autorità e che devono essere ripresi; evitare tuttavia di pronunciare espressioni ingiuriose. **«Ciò nonostante, anche questi visionari contaminano la carne nello stesso modo, disprezzano l'autorità e parlano male delle dignità. Invece, l'arcangelo Michele, quando contendeva con il diavolo disputando per il corpo di Mosè, non osò pronunciare contro di lui un giudizio ingiurioso, ma disse: «Ti sgridi il Signore!»**. *Giuda 1:8-9*

• Alcuni atteggiamenti da evitare: non chiudere gli occhi, non inginocchiarsi, non cantare inni, non rimanere di spalle o cose simili.

• Non permettere che i neofiti entrino a far parte di questo ministero.
«Com'egli saliva sulla barca, l'uomo che era stato indemoniato lo pregava

di poter stare con lui. Gesù non glielo permise, ma gli disse: "Va' a casa tua dai tuoi e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatte, e come ha avuto pietà di te"». *Marco 5:18-19*

• Stare attenti che il demone non faccia del male al soggetto su cui si sta ministrando; non picchiare la persona che dev'essere liberata pensando di colpire il demone.

• Osservare come i demoni agiscono nella vita di una persona perché non tutte le manifestazioni demoniache sono eclatanti.

• Discernere se una malattia provenga da cause patologiche o sia dovuta a una specifica influenza demoniaca.

«Mentre costoro uscivano, gli fu presentato un uomo muto e indemoniato. Scacciato che fu il demonio, il muto parlò». *Matteo 9:32-33a*

• Innalzare una preghiera di rinuncia con la persona liberata, dopo la preghiera di liberazione.

• Dare consigli su come avere una vita cristiana.

• Invitare la persona liberata a disfarsi di tutti gli oggetti di culto e delle immagini che vanno contro la Parola di Dio.

«Molti di quelli che avevano creduto venivano a confessare e a dichiarare le cose che avevano fatte. Fra quanti avevano esercitato le arti magiche, molti portarono i loro libri e li bruciarono in presenza di tutti; e, calcolatone il prezzo, trovarono che era di cinquantamila dramme d'argento». *Atti 19:18-19*

• Seguire da vicino la persona liberata continuando a pregare finché non sarà salda nella fede. Ministrare cura d'anima e insegnarle a studiare e ad avere fede nella Parola di Dio. **«… siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera…».** *Romani 12:12*

• In caso di demoni provenienti da maledizioni familiari, spezzare le maledizioni.

«Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti». *Esodo 20:5-6*

• Consigliare alla persona liberata di chiudere ogni breccia che riguardi l'area trattata, sapendo che il nemico è pronto ad attaccare nuovamente in quel punto.

«Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi, cercando riposo; e, non trovandone, dice: "Ritornerò nella mia casa, dalla quale sono uscito"; e, quando ci arriva, la trova spazzata e adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrano ad

abitarla; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima». *Luca 11:24-26*

• Fare tutto con ordine.
Mentre una persona ministra, le altre intercedano (sono sufficienti due o tre persone al massimo).

• Se la manifestazione avviene durante una funzione, coloro che sono preposti a questo compito dovrebbero condurre la persona in un luogo appartato: lì potranno ministrare la liberazione senza scandalizzare i neofiti.

• Invitare la persona a confessare i suoi peccati e ad accettare Gesù come proprio Signore e Salvatore. A volte, se la liberazione non è stata completa, la persona non riuscirà a fare tale dichiarazione.

• Se in casa della persona liberata avvenivano culti, cerimonie, sedute spiritiche ecc., andare con un gruppo della chiesa e pregare per l'abitazione.

• Insegnare alla persona liberata come resistere al diavolo.

«Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli stando fermi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze affliggono i vostri fratelli sparsi per il mondo». *1 Pietro 5:8-9*

• In molti casi il soggetto in questione, prima della manifestazione demoniaca, inizia a tremare e a bestemmiare.

• Spesso, durante una manifestazione demoniaca, colui su cui si ministra tende a chiudere gli occhi. Dobbiamo usare autorità e comandare che tenga gli occhi aperti durante tutto il tempo.

• È frequente che durante la ministrazione la persona liberata abbia dei conati di vomito.

---

32 Δαιμονίζομαι, *daimonizomai*.
33 Vedi anche il capitolo: I principati conosciuti nella Bibbia.

Schema riassuntivo Demonizzazione e preghiera di liberazione

Sottocapitolo	Riassunto	Riferimenti biblici
Demonizzazione	Demonizzazione: uno o più demoni che governano solo alcune aree specifiche della vita di qualcuno. Possessione: quando i demoni acquistano il controllo di una persona in tutte le aree della sua vita. La Bibbia cita un solo caso di possessione.	*Lu 8:27;* *Mt 11:18;* *Lu 4:33*
I demoni possono entrare nella nostra vita mediante: a. Il peccato b. Frequentazione di medium, ecc. c. Le relazioni con gli spiriti d. Alimentare pensieri impuri e. Ferite e traumi f. maledizioni ereditarie g. Il desiderio di voler essere qualcun altro h. L'occultismo.	a. Il peccato, che è disubbidienza ... parenti morti, culto ai santi o a idoli vari ecc. b. l'evocazione di demoni, sedute spiritiche… c. ... ai demoni espone al nemico. d. La meditazione su pensieri impuri dà spazio ai demoni e i traumi causano ferite che possono aprire brecce. f. Le maledizioni che hanno afflitto le generazioni precedenti cercheranno di insinuarsi anche nelle nuove. g. La rinuncia alla propria personalità diviene doppiezza che apre brecce. h. I culti contrari alla Bibbia sono peccato.	*Mt 12:22-24;* *Dt 32:16;* *Sl 106:37*
Passi verso la demonizzazione a. Regressione b. Repressione c. Depressione d. Oppressione e. demonizzazione.	a. Chiudersi in sé, aver paura di tutto. b. Cuore rotto, autocommiserazione. c. Sentirsi sotto il dominio di qualcuno di cui non ci si riesce a liberare. d. Possedere uno o più demoni.	*At 10:38*
Un credente può essere demonizzato?	Dopo la conversione il diavolo non ha più potere sullo spirito del credente, ma l'anima e il corpo restano accessibili.	*Lu 13:11;* *Gv 13:26-27*
Sintomi visibili negli indemoniati a. Compulsione b. Malattie c. Comportamenti irrazionali d. comportamenti inspiegabili e. segni soprannaturali f. pensieri di morte, suicidio g. depressione e/o oppressione.	a. Sentirsi obbligati a peccare in una o più aree: perdita del controllo. b. Sentirsi di essere ammalati in assenza di cause patologiche. c. ... e. segni soprannaturali non biblici, non ministrati nel nome di Gesù e che non portano gloria a Dio.	*Lu 13:16;* *Lu 8:29;* *Mr 5:2-13;* *Mt 24:24*
Requisiti per entrare nel ministero di liberazione a. Essere nati di nuovo b. Aver scelto autonomamente di ricevere il battesimo in acqua c. prendere possesso dell'autorità che Cristo ha delegato ai credenti d. Essere membri di una chiesa e sottomettersi alle proprie autorità e. Avere l'unzione per il ministero f. Vivere in santità g. Conoscere bene la Parola di Dio h. Vita di fede, preghiera e digiuno.	Dio affida a tutti i credenti l'autorità, ma darà ad alcuni una chiamata specifica per ministrare in quest'area.	*Mr 16:17;* *Mr 16:16;* *Lu 10:19;* *Mt 10:1;* *Eb 13:17;* *At 10:38b;* *Is 61:1-2;* *2 Ti 2:20-26;* *Mt 4:1-11;* *Mt 17:14-21*
Consigli pratici	Rivestirsi della completa armatura di Dio e del sangue di Gesù; non avere timore del nemico; non ministrare le liberazioni da soli; discernimento per capire quanti sono i demoni e in che aree agiscono; alcuni demoni operano nella carne, altri solo nella mente; non chiudere gli occhi, non inginocchiarsi; verificare che il demone non causi danni alla persona; dopo la liberazione fare una preghiera di rinuncia con chi è stato liberato.	*Ef 6:10-20;* *Mr 6:7;* *Eb 2:14-15;* *Gd 1:8-9;* *Mr 5:18-19;* *Mt 9:32-33a;* *At 19:18-19;* *Es 20:5-6;* *Lu 11:24-26;* *1 P 5:8-9*

Domande sullo studio

1. Che differenza c'è tra possessione e demonizzazione?

2. Quali sono i passi che conducono alla demonizzazione?

3. Un credente può essere indemoniato? Perché?

4. Quali sono i sintomi che si manifestano in un indemoniato?

5. Quali sono le caratteristiche per entrare nel ministero di liberazione?

6. Fai un piccolo elenco dei consigli pratici da usare per la liberazione di una persona.

Capitolo 12

LA PREGHIERA DI LIBERAZIONE

LA PREGHIERA DI LIBERAZIONE

Cos'è una manifestazione demoniaca?

Una manifestazione demoniaca è solitamente una manifestazione fisica (visibile) in cui la persona inizia a tremare, si agita o entra in uno stato di *trance*.
La manifestazione non è un segno negativo, ma positivo perché significa che la persona si è volontariamente aperta alla presenza di Dio. Infatti, dopo la maggior parte delle manifestazioni avvengono alcune conversioni.
Non sempre le persone si ricordano quello che è successo durante una manifestazione. In alcuni casi è opportuno condurre la persona in un luogo appartato per non attirare l'attenzione degli altri, in modo da non dare spettacolo. Così facendo, inoltre, salvaguardiamo e proteggiamo la persona da eventuali situazioni sconvenienti di fronte a familiari, amici, nuovi convertiti.

Cos'è la manifestazione demoniaca della mente?

La manifestazione della mente è diversa da quella fisica ed è silenziosa (muta).
La persona che è liberata potrebbe, in questo caso, aver partecipato a pratiche di meditazione. È probabile che sia qualcuno che lavora molto con il pensiero.
Chi ha frequentato luoghi di meditazione non avrà una manifestazione demoniaca caratterizzata da urla perché ha sviluppato un più alto controllo della mente.
Le caratteristiche che ritroviamo in questa manifestazione sono: il silenzio, gli occhi fissi come vetrati, il restare muti.
In tale situazione parleremo alla mente della persona, guardandola sempre negli occhi, e pregheremo per la liberazione.
La mente vuota è l'officina del diavolo: tutte le teorie che incoraggiano a svuotare la mente non provengono da Dio. Il Signore dice di riempire la mente con la Sua Parola, così che l'immondizia uscirà.
La nostra mente dev'essere sempre ripiena di Dio e della Sua Parola.

La prigione dell'anima

Nel processo di liberazione solo il 5% circa ha a che fare con lo scacciare i demoni. Il restante 95% riguarda le prigioni dell`anima e consiste in una "rieducazione".

«Lo Spirito del Signore, di Dio, è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri». *Isaia 61:1*
Se esiste un luogo da cui non si riesce ad andarsene pur desiderandolo, quella è una prigione dell'anima. Per uscire da quel luogo abbiamo bisogno di qualcuno che ci dia la chiave.
Come facciamo a capire quali sono le prigioni delle persone? Alcune possono essere, per esempio, prigioniere di un peccato o di un sentimento dal quale non riescono ad uscire.
Come cristiani, dobbiamo sapere che l'unzione dal Santo è su di noi (*1Giovanni 2:20*), l'unzione che aiuterà a liberare gli altri dal carcere. Alcuni lo sanno ma usano metodi sbagliati che non sono quelli che Dio c'insegna (per es. il metodo New Age, che è molto pericoloso perché apre porte ai demoni). Anche chi è credente da tempo con anni di esperienza può avere delle prigioni. Noi stessi, a volte, non lo sappiamo e non riconosciamo le "prigioni" ma Dio ce le rivela quando siamo pronti.

Chi può fare una preghiera di liberazione?

Biblicamente è una parte dei segni che accompagnano chi crede. Tutti i credenti possono liberare altri. Il problema è che, non avendo avuto nessun insegnamento, non sono capaci o hanno paura di fronte a questo tipo di situazione. Infatti, alcune chiese hanno un gruppo di persone che si occupa appositamente di aiutare nel momento in cui succede una liberazione durante le riunioni.
Gesù disse che tutti devono predicare, pregare per gli ammalati e scacciare demoni, perché tutti hanno quest'autorità. **«Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni…»**. *Marco 16:17*

Se abbiamo paura significa che non sappiamo ancora chi siamo in Cristo e non comprendiamo che abbiamo autorità sul diavolo. Prendere possesso della posizione spirituale in Cristo è importante. Anche se nella Bibbia sta scritto che per le sue lividure siamo stati guariti, dobbiamo imporre le mani su malati e posseduti perché dobbiamo capire e realizzare come prendere possesso di quella posizione in Cristo.

Il diavolo può toccare un credente?

Alcuni cristiani, quando predicano il vangelo, affermano che nessuno può

toccarli perché sono in Cristo Gesù. Il diavolo ha autorità nel momento in cui gliela concediamo. Se decidiamo di aprirgli delle porte, lui entra.
Come? Con il peccato. Le persone che iniziano a vivere nel peccato e lo tengono nascosto sono più a rischio. Ricordiamoci che il diavolo opera solo nelle tenebre. Per questo è molto importante confessare subito i nostri peccati: dal momento in cui li portiamo alla luce, il diavolo non può più toccare quell'area specifica.

Portare alla luce significa anche parlare con gli altri e non solo con Dio. Il peccato nascosto darà la possibilità al diavolo di toccarci. Il nemico non può toccare un cristiano a meno che egli non gli dia il permesso di lavorare nelle tenebre o attraverso i peccati nascosti. Le situazioni più pericolose, quindi, sono quando una persona non mette in luce un peccato perché si vergogna ad esporlo, non sa con chi parlare o perché crede di essere in grado di superare la situazione da sola senza bisogno di aiuto.

Come non farsi toccare dal diavolo?

«Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi». *Giacomo 4:7*

Il nemico si combatte facendogli opposizione, resistendogli. Il leone va in giro e sta aspettando di trovare il nostro punto debole, un peccato nascosto; il diavolo ci studia e quando cerca di entrare possiamo resistergli. Satana tenterà d'indebolirci, ma dobbiamo opporgli forza contraria.

Sta a noi resistere e dire: «Io non accetto, ti resisto ed esercito una forza contraria».

Differenza tra persona legata dal diavolo e persona indemoniata

Una persona è legata dal diavolo quando vuole fare una cosa e non possiede più il dominio della propria volontà.

Si è indemoniati quando non si è piu liberi di decidere in un'area della vita, a causa di influenze demoniche.

L'esempio biblico di qualcuno assogettato al diavolo è quello del Gadareno: un uomo posseduto e incatenato che non era in grado di dominare nemmeno un`area della sua vita. Quest'uomo era soggiogato da una legione di demoni (nell'esercito romano la legione era composta da circa 6000 soldati).

Un cristiano può essere posseduto?

Il diavolo non può toccare lo spirito, quindi un credente nato di nuovo non può

essere posseduto e perdere completamente il controllo dello spirito. Ma può perdere il controllo di alcune aree della sua vita e il diavolo può albergarvi.

La liberazione come processo. Cosa fare per aiutare una persona posseduta o legata

Il processo di liberazione comprende diverse tappe tra le quali: il pentimento, la rinuncia, la rottura di ogni maledizione, l'inizio di un programma per la cura dell'anima.
Il lavoro non termina, quindi, con la ministrazione; infatti, seguono altre fasi importanti: l'accompagnamento, la preghiera ecc.

1. Pentimento, rinuncia, rottura di eventuali maledizioni.

La prima cosa da fare è eliminare ogni tipo di peccato, capire in che aree la persona ha peccato e aiutarla a pentirsi.
Chi è stato liberato dovrà fare una preghiera di pentimento e di rinuncia. Successivamente, bisognerà parlare con la persona e cercare di scoprire se ha frequentato alcuni ambienti specifici (luoghi in cui si pratica magia nera o New Age…) e guidarla in una preghiera di rinuncia.

2. Cura d'anima, ovvero, la cura delle prigioni dell'anima mediante la preghiera di cura d'anima e la rottura di eventuali maledizioni.

Dopo aver liberato una persona è importante iniziare subito a edificarla nella fede, aiutandola a rinnovare la mente.

«Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi, cercando riposo; e, non trovandone, dice: "Ritornerò nella mia casa, dalla quale sono uscito"; e, quando ci arriva, la trova spazzata e adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrano ad abitarla; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima». *Luca 11:24-26*

Dopo la liberazione della persona i demoni escono e se, tornando, trovano la casa vuota, rientreranno insieme ad altri demoni; la situazione, quindi, diventerà peggiore della precedente.
Appena si conclude la liberazione, si può dire conclusa la prima fase che equivale solo al 5% del lavoro. Il restante 95% riguarda il processo successivo (si consiglia di far leggere a chi è stato liberato il *Salmo 91*).

3. Pulizia da oggetti. Dopo aver pregato per qualcuno è buona pratica andare nell'abitazione della persona e controllare se vi siano oggetti particolari, legati al mondo della magia o quant'altro. In questo caso è bene portare via

personalmente le cose rinvenute ed eliminarle.

4. Dopo che la persona è stata liberata bisognerà favorire il rinnovamento della mente dai vecchi modi di pensare. S'inaugura, così, il processo del discepolato.
Sarà bene che chi è stato liberato ascolti predicazioni, legga le Scritture ecc. Il diavolo farà di tutto per riprendere il controllo dei pensieri del neoconvertito. Non lasciamo che la persona abbia una mente vuota, perché ciò potrebbe concedere spazio al diavolo.
Tutte le dottrine che tendono a svuotare la mente non provengono da Dio.

Nel momento in cui iniziamo a prenderci cura di qualcuno siamo tenuti a provvedere al nutrimento della sua mente: consigliare libri che raccontano testimonianze o esperienze cristiane, favorire la lettura della Bibbia (aiuteremo la persona a raggiungere prima una buona conoscenza del Nuovo Testamento e, successivamente, dell'Antico Testamento), suggerire prediche ecc.
Questo si chiama "discepolato iniziale".

Nel primo periodo dovremo battagliare per questa persona (preghiera e digiuno) e avere molta cura perché il diavolo farà di tutto per riprendersela.
Il nemico attaccherà nelle aree di fragilità della persona, esattamente quelle in cui c'è una ferita ancora aperta o è rimasta una cicatrice. Quando ci affidano qualcuno facciamo in modo che possa essere come un regalo: prendiamocene cura con sollecitudine.

Cosa fare quando il demone non esce

Se, pur pregando con autorità, si nota che il demone non esce, come si può agire?
Quando stiamo pregando per qualcuno e non succede nulla, la cosa saggia da fare è innanzitutto non tentare di scacciare il demone per un tempo troppo prolungato. Dobbiamo chiamare la persona per nome, guardarla negli occhi e porle alcune domande.

Esempio: «Federico guardami, torna qui, c'è qualcosa che devi confessare?».
Spesso, durante una liberazione, chi è indemoniato non riesce a guardare gli altri negli occhi. Quando la persona cosciente (fuori dallo stato di *trance*) inizierà a parlare, ci faremo guidare dallo Spirito Santo che ci darà direttive su come muoverci. Spesso il diavolo tiene la persona legata in un`area della sua vita; la manifestazione di ciò può avvenire, per esempio, nel cambiamento di voce del soggetto. Se il demone desiste ancora dall'andarsene scegliamo di continuare la ministrazione in un altro giorno (il prima possibile).

Come salvaguardare chi sta pregando per persone indemoniate

Prima di pregare per qualcuno è importante fare un digiuno e prendersi un tempo di preghiera; dobbiamo inoltre assicurarci che la nostra vita sia a posto. Se è necessario cerchiamo di confessare ogni tipo di peccato.

Dopo aver ministrato la liberazione preghiamo per proteggere noi stessi, la nostra famiglia, i nostri beni, la nostra salute e per proibire al diavolo di attaccare un'area qualsiasi della nostra vita.

Tipi di manifestazione demoniaca

1. Manifestazione rumorosa: avviene principalmente a livello fisico e motorio. La persona inizia a tremare ecc. In questi casi, di solito, chi è liberato ha frequentato luoghi dediti alla magia nera o ambienti che fomentano rabbia e ira, rancore e mancanza di perdono. Vi è anche la possibilità che siano stati fatti patti di vario genere con il diavolo.

2. Manifestazione silenziosa: tipica di qualcuno che ha praticato meditazione. È più mentale che fisica; la persona si trova bloccata e, generalmente, non riesce a parlare.

Campo di battaglia, la mente

«Infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo; e siamo pronti a punire ogni disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà completa». *2 Corinzi 10:4*

La battaglia che dobbiamo fare è sempre spirituale, anche quando sembra che il problema non lo sia. Le fortezze sono dei ragionamenti che vanno contro Dio.

Esempi di fortezze:

• il Signore garantisce la guarigione ma il credente, a causa di vari pensieri, ritiene che sia impossibile. I ragionamenti porteranno all'incredulità e si conformeranno a quelli della scienza quando esprime parere negativo: in questi casi parliamo di fortezze.

• Il rancore indurisce il cuore e apre le porte a uno spirito d'ira che opererà nella mente in modo devastante.

Come credenti siamo chiamati a trasformare i pensieri negativi in positivi. Cerchiamo di pronunciare solamente parole edificanti.
Dobbiamo permettere allo Spirito Santo di parlare e di rendere prigionieri i pensieri negativi fino a quando non diventeranno positivi.

«Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta». *Efesini 4:29*

In che modo il diavolo parla nella nostra mente

Il diavolo può alimentare i nostri pensieri, suggerendoci ragionamenti vari o facendo parlare persone sbagliate al momento sbagliato.

Quando è Dio a parlare

Dio ci parla attraverso lo Spirito Santo e mette dei pensieri nella nostra mente. Il Signore comunica con noi attraverso una sensazione, qualcosa di interiore. Quando lo Spirito Santo ci parla non ascoltiamo la nostra voce e ci sentiamo profondamente convinti senza aver fatto ragionamenti umani.

Nel momento in cui ci sono dubbi la causa non è in Dio, ma in noi che cerchiamo di sostituirci al Signore e, di conseguenza, abbiamo pensieri per volontà nostra.

Ricordiamoci che siamo portatori di buone notizie e dobbiamo scegliere se esserlo realmente o no. Abbiamo la libertà di portare buoni pensieri agli altri o cattive notizie. Decidiamo di essere coloro che trasmettono positività e, se qualcuno udrà cattive notizie, non sarà attraverso di noi. Tratteniamoci dall'usare la bocca per proferire frasi negative o non edificanti.
Decidiamo di non essere persone che si lamentano in continuazione ma grandi incoraggiatori.

Simulazione di liberazione

L'indemoniato non guarda mai chi sta pregando ma cerca di evitare lo sguardo.
Se non risponde e non succede niente lo si chiama per nome, ponendogli alcune domande sulla sua vita.
Per esempio, ci si mette davanti alla persona, faccia a faccia:
«Guardami, non muoverti nel nome di Gesù.
Ti lego nel nome di Gesù.
Lascialo nel nome di Gesù, ti ordino di andartene».
Se pensiamo di aver capito di che tipo di spirito si tratti, diremo: «Spirito di vendetta, lascialo».

Nel caso in cui non si riesca a liberare la persona, la si porterà fuori dallo stato di *trance* chiamandola per nome.
Se riceviamo una rivelazione la possiamo riferire all'interessato e facciamogli delle domande (es.: «Provi rancore per qualcuno della tua famiglia?»).
Si inizierà, quindi, a ministrare sul problema emerso (per es.: «Spirito di odio esci da lui nel nome di Gesù»).
Può accadere che se la persona è stata coinvolta nella magia provi dolore allo stomaco e inizi a vomitare (chiodi, serpenti ecc.); a volte potrebbe strisciare come un serpente.
Non dobbiamo fare chiacchierate con il diavolo ma scacciarlo nel nome di Gesù. Se la persona cambia voce domanderemo: «Come ti chiami e cosa fai lì dentro?»; limitiamoci a questo, non esageriamo con le parole.

Durante la preghiera, quando la persona sembra essere stata liberata, invitiamola a dichiarare che Gesù Cristo è il Signore, per verificare se sia realmente libera. Chi è ancora indemoniato difficilmente riesce a fare questa dichiarazione.

Se ci accorgiamo che i demoni non escono, stabiliamo un nuovo incontro e, prima della data fissata, dedichiamoci al digiuno e alla preghiera perché alcuni demoni se ne vanno solo in questo modo.

«Questa specie di demòni non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno». *Matteo 17:21*

Appena la persona sarà libera è importante guidarla a chiedere perdono al Signore e a fare una preghiera di rinuncia a tutto quello che non è in linea con la Parola di Dio; infine, portiamola a confessare Gesù come proprio Signore e Salvatore.

Punti riassuntivi delle preghiere da fare dopo la liberazione

• Preghiera di autoliberazione: chiedere perdono a Dio.

• Preghiera di autorinuncia a ogni pensiero che si oppone a Gesù Cristo.

• Preghiera di ciò che si accetta: affermazione.

• Dichiarazione di fede in tutto ciò in cui si crede.

Preghiera di autoliberazione

Signore io ti benedico.
Ti chiedo perdono per tutto quello che occupa il mio cuore e la mia mente. Spesso mi dimentico che sono un essere spirituale, perdonami per tutti i giudizi e per tutta la negatività che a volte mi assale.

Pulisci i miei occhi, Gesù. Dammi i Tuoi occhi spirituali. Non voglio giudicare le persone ma vederle come le vedi Tu.
Ti chiedo perdono per quando alimento desideri contrari a quanto afferma la Tua Parola, per quando non rendo prigionieri i miei pensieri e per quando faccio uscire dalla mia bocca parole non edificanti.
Perdonami Dio, desidero servirTi e non voglio che nel mio cuore si trovi nessun tipo di rancore. Ti chiedo perdono perché faccio fatica a perdonare: so che questo è un Tuo comandamento.
Io sono Tuo figlio. Abbi misericordia di me, voglio cambiare.
Ti chiedo perdono per ogni sentimento o pensiero contro gli altri e contro di Te; per tutti i pensieri maliziosi e per tutte le volte che ho accolto i suggerimenti del diavolo. Voglio che i miei desideri e i miei pensieri siano schiavi della Tua Parola. Nel nome di Gesù rinuncio oggi a ogni giudizio; rifiuto l'ira, la mancanza di perdono e ogni desiderio che va contro la Parola di Dio.
Rifiuto tutti i giudizi della mia mente e ogni sentimento che mi porta angoscia, depressione e rancore. Rifiuto l'amarezza nel nome di Gesù Cristo e comando al mio corpo di reagire alla presenza di Dio.
Comando ai miei pensieri di allinearsi alla presenza di Dio; ordino a tutti i miei sensi di ubbidire a Cristo. Rifiuto in questo istante ogni peccato nella mia vita e prendo possesso dell'amore di Dio, della Sua presenza e dello Spirito Santo.
Decreto che lo Spirito Santo è più forte di qualsiasi altra cosa e rifiuto ogni spirito d'incredulità. Decreto che ogni cosa è possibile.
Credo nella guarigione fisica, credo nella Chiesa di Cristo, nella mia famiglia, nella presenza di Dio in tutte le aree della mia vita.
Credo di essere una persona speciale in grado di cambiare la storia della mia vita e delle nazioni; credo di potere ogni cosa in Colui che mi fortifica.
Rifiuto il dominio del cibo (o di qualsiasi altra cosa: alcol, danaro…) nella mia vita e dichiaro di essere libero da ogni vizio e schiavitù. Io sono una persona libera e non legata, forte e non debole, piena dello Spirito Santo e non incredula.
Dichiaro che, ovunque andrò, cambierò la storia; credo di possedere tutti i doni dello Spirito e che lo Spirito Santo possa distribuirmi questi doni come vorrà.
Io credo nel nome di Gesù e credo che Dio abbia un piano per la mia vita; credo che farò la Sua volontà. Credo che la mia vita sarà di esempio.
Satana, nel nome di Gesù ti dico che non ho niente a che fare con te e che non puoi toccare la mia vita; ti comando di togliere le mani dalle mie finanze e decreto che avrò tutto ciò di cui ho bisogno.
Il Signore è il mio pastore e nulla mi manca nel nome e nell'autorità di Gesù Cristo.

Consigli utili

• Dominatori del mondo di tenebre: sono spiriti che influenzano la mentalità dei popoli. La realtà spirituale si riflette in quella naturale. Questi demoni lavorano per creare delle opinioni nel mondo (es.: sei nato omosessuale; non c'è niente di male se ho rapporti sessuali con tutti…). Dobbiamo contrastare questi pensieri. Questo mondo di tenebre peggiorerà e non migliorerà.
A volte succede che, invece di essere spiritualmente nei luoghi celesti, ci troviamo in un'altra posizione, quella delle prigioni.

• Come mai esistono le guarigioni spirituali nello spiritismo?
Di solito le persone che sono state guarite in questo modo sperimentano un declino progressivo e un peggioramento nelle proprie vite. Quando il diavolo non riesce a ucciderci togliendo, proverà a farlo aggiungendo.

•Non tutte le infermità sono demoniache. L'infermità spirituale avviene quando la persona fa molti esami ma non si riscontra nessuna malattia e i medici confermano questo esito. Il paziente, però, sta realmente male e presenta tutti i sintomi.
Quest'infermità può, in alcuni casi, divenire una patologia effettiva (definita a livello scientifico "psicosomatica").
Tutto quello che non porta a Gesù non proviene da Dio. Quelli che guariscono attirando l'attenzione su di sé non danno gloria a Dio. L'unico che vuole prendere il posto del Signore è Satana.

• Non entriamo dove Dio non ci chiede di andare solo perché ci sentiamo dei supereroi; non sfidiamo il diavolo a causa dell'orgoglio. La motivazione dev'essere sempre quella di aiutare le persone affinché siano liberate, mai quella di dimostrare al diavolo che vogliamo comandare noi.

Schema riassuntivo La preghiera di liberazione

Sottocapitolo · **Riferimenti biblici** · **Riassunto**

Manifestazione fisica (visibile)

… in cui la persona inizia a tremare o entra in stato di *trance*. È un segno positivo, rivela la volontà di sottomettersi a Dio. È opportuno condurre la persona in un luogo lontano da sguardi indiscreti.

La manifestazione demoniaca nella mente

… di meditazione o usa molto il ragionamento. La manifestazione avviene mediante: silenzio, sguardo fisso… Bisogna parlare alla mente della persona, guardandola negli occhi, e pregare per la liberazione. Dopo la liberazione, riempire la mente con la Parola di Dio: la mente vuota è l'officina del diavolo.

La prigione dell'anima

… liberazione riguarda le prigioni dell'anima e la "rieducazione".

Chi può fare una preghiera di liberazione

… nuovo. È tuttavia molto utile una formazione adeguata.

Il diavolo può toccare un credente?

… attraverso il peccato.

2. Un credente non può essere posseduto (perché il suo spirito è sigillato dallo Spirito Santo) ma può essere indemoniato: se si pecca ripetutamente e non si confessa (a Dio e a un'autorità), i demoni possono prendere il controllo di alcune aree.

Differenza tra:

a. persona legata dal diavolo

b. persona indemoniata.

a. … il controllo della propria volontà (es. del Gadareno).

b. Non si è più liberi di decidere in una o più aree, a causa di influenze demoniache.

La liberazione, come processo

… processo che riguarda l'anima. Bisogna acquisire nuove abitudini basate sulla Parola di Dio; la mente va riempita con predicazioni, studi, Bibbia ecc. (dis)continuato iniziale).

b. cura d'anima

c. pulizia da alcuni oggetti

d. rinnovamento della mente.

Cosa fare quando il demone non esce

… richiamare la persona, guardarla negli occhi e porre alcune domande. Seguire la guida dello Spirito Santo per capire quando e come tornare a ministrare. Se necessario, fissare entro breve un altro incontro.

Salvaguardare chi sta pregando per persone indemoniate

… preghiera; confessare eventuali peccati; pregare per protezione propria e dei familiari.

Tipi di manifestazione demoniaca

a. rumorosa (a livello fisico)

b. silenziosa (a livello mentale).

… con magia, luoghi che incoraggiano rabbia ecc.

b. Quando ha praticato meditazione ecc.

Le roccaforti/fortezze spirituali

… Le fortezze sono ragionamenti contro Dio.

Come il diavolo parla alla mente

… pensieri, con persone sbagliate…

Quando è Dio a parlare

… dallo Spirito Santo. Siamo portatori di buone notizie.

Ministrazione di liberazione

Preghiere da fare dopo la liberazione

… la persona a fare alcune preghiere specifiche: autoliberazione, autorinuncia, affermazione di ciò in cui si crede, dichiarazione di fede.

Domande sullo studio

1. Il fatto che avvenga una manifestazione demoniaca è un segno positivo o negativo? Perché?

2. Spiega la differenza fra l'essere legati dal diavolo e l'essere indemoniati. Un cristiano può essere posseduto?

3. In che cosa consiste il 95% del processo di liberazione?

4. Elenca i vari tipi di preghiera da fare dopo la liberazione.

Capitolo 13

GLI ANGELI

GLI ANGELI

«Gli angeli sono i dispensatori e gli amministratori della divina beneficenza verso di noi; guardano alla nostra sicurezza, sono pronti a difenderci, dirigono le nostre vie ed hanno una costante premura perché non ci accada del male».

Giovanni Calvino

Angelo: messaggero o rappresentante, letteralmente servitore.

Nell'Antico Testamento la parola angelo appare 108 volte e sempre con una missione specifica; mentre nel Nuovo Testamento è riportata 175 volte, di cui 71 solo nell'Apocalisse. Il compito degli angeli è quello di servire i santi e di recare rivelazioni da parte di Dio. La loro esistenza è documentata in 34 libri della Bibbia.

Dio ha creato gli angeli per servire i Suoi figli nella realizzazione del piano della salvezza, per proteggerli e aiutarli sotto innumerevoli forme. **«Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?»**. *Ebrei 1:14*

Gli angeli sono amministratori e dispensatori della benevolenza divina nei nostri confronti; si occupano della nostra sicurezza e della nostra difesa; ci osservano e ci servono (*1 Corinzi 4:9; Numeri 22:34; 1 Timoteo 5:21*).

«L'angelo del Signore si accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera». *Salmo 34:7*

Oltre allo stare costantemente alla presenza di Dio gli angeli hanno un ministero di grande importanza nella vita degli uomini.

«Nell'anno della morte del re Uzzia, vidi il Signore seduto sopra un trono alto, molto elevato, e i lembi del suo mantello riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini, ognuno dei quali aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. L'uno gridava all'altro e diceva: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!"». *Isaia 6:1-3*

Elenchiamo di seguito alcune delle mansioni

1. Soccorrere

«L'angelo del Signore la trovò presso una sorgente d'acqua, nel deserto, presso la sorgente che è sulla via di Sur, e le disse: "Agar, serva di Sarai, da dove vieni e dove vai?" Lei rispose: "Fuggo dalla presenza di Sarai mia padrona". L'angelo del Signore le disse: "Torna dalla tua padrona e umiliati sotto la sua mano". L'angelo del Signore soggiunse: "Io moltiplicherò grandemente la tua discendenza e non la si potrà contare, tanto sarà numerosa". L'angelo del Signore le disse ancora: "Ecco, tu sei incinta e partorirai un figlio a cui metterai il nome Ismaele, perché il Signore ti ha udita nella tua afflizione; egli sarà tra gli uomini come un asino selvatico; la sua mano sarà contro tutti, e la mano di tutti contro di lui; e abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli"». *Genesi 16:7-12*

«I due angeli giunsero a Sodoma verso sera. Lot stava seduto alla porta di Sodoma; come li vide, si alzò per andar loro incontro, si prostrò con la faccia a terra, e disse: "Signori miei, vi prego, venite in casa del vostro servo, fermatevi questa notte e lavatevi i piedi; poi domattina vi alzerete per tempo e continuerete il vostro cammino". Essi risposero: "No, passeremo la notte sulla piazza". Ma egli fece loro tanta premura che andarono da lui ed entrarono in casa sua. Egli preparò per loro un rinfresco, fece cuocere dei pani senza lievito ed essi mangiarono. Ma prima che si fossero coricati, gli uomini della città, i Sodomiti, circondarono la casa: giovani e vecchi, la popolazione intera venuta da ogni lato. Chiamarono Lot e gli dissero: "Dove sono quegli uomini che sono venuti da te questa notte? Falli uscire, perché vogliamo abusare di loro". Lot uscì verso di loro sull'ingresso della casa, si chiuse dietro la porta, e disse: "Vi prego, fratelli miei, non fate questo male! Ecco, ho due figlie che non hanno conosciuto uomo: lasciate che io ve le conduca fuori, e voi farete di loro quel che vi piacerà; ma non fate nulla a questi uomini, perché sono venuti all'ombra del mio tetto". Essi però gli dissero: "Togliti di mezzo!" E ancora: "Quest'individuo è venuto qua come straniero e vuol fare il giudice! Ora faremo a te peggio che a quelli!" E, premendo Lot con violenza, s'avvicinarono per sfondare la porta. Ma quegli uomini stesero la mano, tirarono Lot in casa con loro e chiusero la porta. Colpirono di cecità la gente che era alla porta della casa, dal più piccolo al più grande, così che si stancarono di cercar la porta. Quegli uomini dissero a Lot: "Chi hai ancora qui? Fa' uscire da questo luogo generi, figli, figlie e chiunque dei tuoi è in questa città, perché noi distruggeremo questo luogo. Infatti il grido contro i suoi abitanti è grande davanti al Signore, e il Signore ci ha mandati a distruggerlo". Allora Lot uscì, parlò ai suoi generi che avevano preso le sue figlie, e disse: "Alzatevi, uscite da questo luogo, perché il Signore sta per distruggere la città". Ma ai suoi generi parve che volesse scherzare». *Genesi 19:1-14*

2. Annunciare e assegnare un nome alle persone

«Il Signore apparve ad Abraamo alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della sua tenda nell'ora più calda del giorno. Abraamo alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano davanti a lui. Come li ebbe visti, corse loro incontro dall'ingresso della tenda, si prostrò fino a terra e disse: "Ti prego, mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo! Lasciate che si porti un po' d'acqua, lavatevi i piedi e riposatevi sotto quest'albero. Io andrò a prendere del pane e vi ristorerete; poi continuerete il vostro cammino; poiché è per questo che siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto". Allora Abraamo andò in fretta nella tenda da Sara e le disse: "Prendi subito tre misure di fior di farina, impastala e fa' delle focacce". Poi Abraamo corse alla mandria, prese un vitello tenero e buono e lo diede a un suo servo, il quale si affrettò a prepararlo. Prese del burro, del latte e il vitello che era stato preparato, e lo pose davanti a loro. Egli se ne stette in piedi presso di loro, sotto l'albero, e quelli mangiarono. Poi essi gli dissero: "Dov'è Sara, tua moglie?" Ed egli rispose: "È là nella tenda". E l'altro: "Tornerò certamente da te fra un anno; allora Sara, tua moglie, avrà un figlio". Sara intanto stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, che era dietro di lui. Abraamo e Sara erano vecchi, ben avanti negli anni, e Sara non aveva più i corsi ordinari delle donne. Sara rise dentro di sé, dicendo: "Vecchia come sono, dovrei avere tali piaceri? Anche il mio Signore è vecchio!" Il Signore disse ad Abraamo: "Perché mai ha riso Sara, dicendo: 'Partorirei io per davvero, vecchia come sono?'. Vi è forse qualcosa che sia troppo difficile per il Signore? Al tempo fissato, l'anno prossimo, tornerò e Sara avrà un figlio". Allora Sara negò, dicendo: "Non ho riso"; perché ebbe paura. Ma egli disse: "Invece hai riso!" Poi quegli uomini si alzarono e volsero gli sguardi verso Sodoma; e Abraamo andò con loro per congedarli». *Genesi 18:1-16*

«E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi. Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio, e gli porrai nome Giovanni"». *Luca 1:11-13*

«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. L'angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te". Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine". Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?" L'angelo le rispose: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio. Ecco, Elisabetta, tua

parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia, e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile; poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace"». *Luca 1:26-37*

«Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo. Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati"». *Matteo 1:20-21*

«In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore risplendé intorno a loro, e furono presi da gran timore. L'angelo disse loro: "Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: 'Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore. E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia'". E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra agli uomini che egli gradisce!". Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo, i pastori dicevano tra di loro: "Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto, e che il Signore ci ha fatto sapere"». *Luca 2:8-15*

3. Proteggere

«Io manderò un angelo davanti a te e scaccerò i Cananei, gli Amorei, gli Ittiti, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei». *Esodo 33:2*

«Poiché egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie». *Salmo 91:11*

4. Guidare il popolo

«Allora l'angelo di Dio, che precedeva il campo d'Israele, si spostò e andò a mettersi dietro a loro…». *Esodo 14:19a*

«Egli vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno, un angelo di Dio che entrò da lui e gli disse: "Cornelio!"». *Atti 10:3*

«Poiché un angelo del Dio al quale appartengo, e che io servo, mi è apparso questa notte, dicendo: "Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te"». *Atti 27:23-24*

5. Guidare i singoli individui

«Il Signore, il Dio dei cieli, che mi fece uscire dalla casa di mio padre e dal mio paese natale – e mi parlò e mi giurò dicendo: "Io darò alla tua discendenza questo paese" – egli stesso manderà il suo angelo davanti a te e tu prenderai di là una moglie per mio figlio». *Genesi 24:7*

6. Riferire il volere di Dio

«… voi, che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli e non l'avete osservata». *Atti 7:53*

«Perché dunque la legge? Essa fu aggiunta a causa delle trasgressioni, finché venisse la progenie alla quale era stata fatta la promessa; e fu promulgata per mezzo di angeli, per mano di un mediatore». *Galati 3:19*

7. Correggere

«Allora il Signore aprì gli occhi a Balaam ed egli vide l'angelo del Signore che stava sulla strada, con la sua spada sguainata. Balaam s'inchinò e si prostò con la faccia a terra. L'angelo del Signore gli disse: "Perché hai percosso già tre volte la tua asina? Ecco, io sono uscito per fermarti, perché la via che percorri è contraria al mio volere. L'asina mi ha visto e per tre volte ha deviato davanti a me. Se non avesse deviato davanti a me, io ti avrei ucciso all'istante, ma lei l'avrei lasciata in vita!". Allora Balaam disse all'angelo del Signore: "Io ho peccato perché non sapevo che tu ti fossi messo contro di me sulla strada; e ora, se questo ti dispiace, io me ne ritornerò". L'angelo del Signore disse a Balaam: "Va' pure con quegli uomini; ma dirai soltanto quello che io ti dirò". E Balaam andò con i principi di Balac». *Numeri 22:31-35*

«L'angelo del Signore salì da Ghilgal a Bochim e disse: "Io vi ho fatto salire dall'Egitto e vi ho condotti nel paese che avevo giurato ai vostri padri di darvi. Avevo anche detto: 'Io non romperò mai il mio patto con voi'; e voi, dal canto vostro, non farete alleanza con gli abitanti di questo paese e demolirete i loro altari. Ma voi non avete ubbidito alla mia voce. Perché avete fatto questo? Perciò anch'io ho detto: 'Io non li scaccerò davanti a voi; ma essi saranno tanti nemici contro di voi e i loro dèi saranno per voi un'insidia'". Appena l'angelo del Signore ebbe detto queste parole a tutti i figli d'Israele, il popolo si mise a piangere ad alta voce. Posero a quel luogo il nome di Bochim e offrirono là dei sacrifici al Signore». *Giudici 2:1-5*

8. Incaricare

«Poi venne l'angelo del Signore e si sedette sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, abiezerita; e Gedeone, figlio di Ioas, trebbiava il grano nello strettoio per nasconderlo ai Madianiti. L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: "Il Signore è con te, o uomo forte e valoroso!"

Gedeone gli rispose: "Aimé, mio Signore, se il Signore è con noi, perché ci è accaduto tutto questo? Dove sono tutte quelle sue meraviglie che i nostri padri ci hanno narrate dicendo: 'Il Signore non ci ha forse fatti uscire dall'Egitto?' Ma ora il Signore ci ha abbandonati e ci ha dati nelle mani di Madian". Allora il Signore si rivolse a lui e gli disse: "Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non sono io che ti mando?" Egli rispose: "Ah, Signore mio, con che salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse, e io sono il più piccolo nella casa di mio padre". Il Signore gli disse: "Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo". Gedeone a lui: "Se ho trovato grazia agli occhi tuoi, dammi un segno che sei proprio tu che mi parli. Ti prego, non te ne andare di qui prima che io torni da te, ti porti la mia offerta e te la metta davanti". Il Signore disse: "Aspetterò finché tu ritorni". Allora Gedeone entrò in casa, preparò un capretto e, con un efa di farina, fece delle focacce azzime; mise la carne in un canestro, il brodo in una pentola, gli portò tutto sotto il terebinto e glielo offrì. L'angelo di Dio gli disse: "Prendi la carne e le focacce azzime, mettile su questa roccia, e versavi su il brodo". Egli fece così. Allora l'angelo del Signore stese la punta del bastone che aveva in mano e toccò la carne e le focacce azzime; e l'angelo del Signore scomparve dalla sua vista. Allora Gedeone vide che era l'angelo del Signore e disse: "Misero me, Signore, Dio, perché ho visto l'angelo del Signore faccia a faccia!" Il Signore gli disse: "Sta' in pace, non temere, non morirai!" Allora Gedeone costruì un altare al Signore e lo chiamò Signore-Pace. Esso esiste anche al giorno d'oggi, a Ofra degli Abiezeriti». *Giudici 6:11-24*

9. Liberare

«Il re vi mandò cavalli, carri e numerosi soldati; i quali giunsero di notte e circondarono la città. Il servo dell'uomo di Dio, alzatosi di buon mattino, andò fuori e vide che un gran numero di soldati con cavalli e carri accerchiava la città. Il servo disse all'uomo di Dio: "Ah, mio Signore, come faremo?" Quegli rispose: "Non temere, perché quelli che sono con noi sono più numerosi di quelli che sono con loro". Ed Eliseo pregò e disse: "Signore, ti prego, aprigli gli occhi, perché veda!" E il Signore aprì gli occhi del servo, che vide a un tratto il monte pieno di cavalli e di carri di fuoco intorno a Eliseo». *2 Re 6:14-17*

«Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso la bocca dei leoni; essi non mi hanno fatto nessun male perché sono stato trovato innocente davanti a lui, e anche davanti a te, o re, non ho fatto niente di male». *Daniele 6:22*

«Ma un angelo del Signore, nella notte, aprì le porte della prigione e, condottili fuori, disse: "Andate, presentatevi nel tempio e annunciate al popolo tutte le parole di questa vita"». *Atti 5:19-20*

«Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: "Alzati, presto!" E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo disse:

“Vèstiti, e mettiti i sandali”. E Pietro fece così. Poi gli disse ancora: “Mettiti il mantello e seguimi”. Ed egli, uscito, lo seguiva, non sapendo che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell’angelo: credeva infatti di avere una visione». *Atti 12:7-9*

10. Castigare

«Davide disse a Gad: “Io sono in una grande angoscia! Ebbene, cadiamo nelle mani del Signore, perché le sue compassioni sono immense; ma che io non cada nelle mani degli uomini!” Così il Signore mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Beer-Sceba morirono settantamila persone del popolo. Come l’angelo stendeva la sua mano su Gerusalemme per distruggerla, il Signore si pentì della calamità che egli aveva inflitta, e disse all’angelo che distruggeva il popolo: “Basta! ritira ora la tua mano!” L’angelo del Signore si trovava presso l’aia di Arauna, il Gebuseo. Davide, vedendo l’angelo che colpiva il popolo, disse al Signore: “Sono io che ho peccato; sono io che ho agito da empio; queste pecore che hanno fatto? La tua mano si volga dunque contro di me e contro la casa di mio padre!”». *2 Samuele 24:14-17*

«In quell’istante un angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato la gloria a Dio; e, roso dai vermi, morì». *Atti 12:23*

Come relazionarsi con gli angeli

Non dobbiamo mai dare ordini agli angeli né comandare loro d’intervenire nella nostra vita, in quella degli altri o nel mondo; non bisogna nemmeno tentare di contattarli, invocarli o far loro delle richieste di preghiera. Se ci rivolgiamo direttamente a loro potremmo, in realtà, ricevere risposta da uno spirito maligno che si traveste da angelo di Dio. Solo il Signore dà ordini agli angeli: rivolgiamoci a Lui per chiederGli di farli intervenire. La Bibbia non riporta nessun esempio di persone che abbiano evocato gli angeli o che abbiano rivolto loro la parola, a meno che non siano stati gli angeli stessi a interpellare per primi le persone.

«Poiché egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti…». *Salmo 91:11a*

«… manderà con te il suo angelo…». *Genesi 24:40a*

«… io mando un angelo davanti a te…». *Esodo 23:20a*

«Io manderò un angelo davanti a te…». *Esodo 33:2a*

«… e mandò un angelo e ci fece uscire…». *Numeri 20:16a*

«Dio mandò un angelo a Gerusalemme…». *1 Cronache 21:15a*

«Il Signore mandò un angelo che sterminò…». *2 Cronache 32:21a*

«Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo…». *Matteo 4:6a*

«Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, che…». *Matteo 13:41a*

«E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba…». *Matteo 24:31a*

«… mi mandi in questo istante più di dodici legioni di angeli?». *Matteo 26:53b*

«Ed egli allora manderà i suoi angeli e raccoglierà [i suoi] …». *Marco 13:27a*

«Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, di proteggerti». *Luca 4:10*

«… Ora so di sicuro che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato». *Atti 12:11a*

Se un angelo ci dovesse parlare direttamente, noi che abbiamo lo Spirito Santo riconosceremmo facilmente se questa visita proviene da Dio oppure no. Volendo, potremmo anche chiedere una conferma per sapere se si tratta veramente di un inviato di Dio. **«Gedeone a lui: "Se ho trovato grazia agli occhi tuoi, dammi un segno che sei proprio tu che mi parli. Ti prego, non te ne andare di qui prima che io torni da te, ti porti la mia offerta e te la metta davanti"»**. *Giudici 6:17-18a*

La natura degli angeli

1. Sono esseri spirituali

«Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio?». *Ebrei 1:14a*

2. Non si riproducono secondo la loro specie

«Infatti quando gli uomini risuscitano dai morti, né prendono né danno moglie, ma sono come angeli nel cielo». *Marco 12:25*

3. Non muoiono

«… neanche possono più morire perché sono simili agli angeli e sono figli di Dio…». *Luca 20:36a*

4. Si distinguono dagli esseri umani

«… che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi? Il figlio dell'uomo perché ne prenda cura? Eppure tu lo hai fatto solo di poco inferiore a Dio, e lo hai coronato di gloria e d'onore». *Salmo 8:4-5*

5. Sono potenti

«… mentre gli angeli, benché superiori a loro per forza e potenza, non portano contro quelle, davanti al Signore, alcun giudizio ingiurioso». *2 Pietro 2:11*

La loro potenza proviene da Dio e anche se è grande presenta delle restrizioni.

6. Sono esseri di natura divina ma non sono dèi

Non possono fare cose che competono esclusivamente alla Trinità come creare, agire, scrutare i cuori. Possono influenzare le menti come lo farebbe un altro essere umano.

«Io, Giovanni, sono quello che ha udito e visto queste cose. E, dopo averle viste e udite, mi prostrai ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate, per adorarlo. Ma egli mi disse: "Guardati dal farlo; io sono un servo come te e come i tuoi fratelli, i profeti, e come quelli che custodiscono le parole di questo libro. Adora Dio!"». *Apocalisse 22:8-9*

7. Non sono onniscienti

«Quegli uomini dissero a Lot: "Chi hai ancora qui? Fa' uscire da questo luogo generi, figli, figlie e chiunque dei tuoi è in questa città…"». *Genesi 19:12*

«Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo». *Matteo 24:36*

«Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo…». *Marco 13:32*

Origine degli angeli

Quando sono stati creati (tempo)

Prima della creazione del mondo.

«… quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia?». *Giobbe 38:7*

In che modo è avvenuta la loro creazione (stato)

Sono stati creati in santità e in libertà.

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora». *Giuda 1:6*

Da chi sono stati creati

Sono stati creati da Dio.

«… poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui». *Colossesi 1:16*

La personalità degli angeli

1. Hanno intelletto

«… ma il mio Signore è saggio come un angelo di Dio e conosce tutto quello che avviene sulla terra». *2 Samuele 14:20b*

2. Provano emozioni

«E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio…». *Luca 2:13*

«Così, vi dico, v'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede». *Luca 15:10*

3. Possiedono una volontà

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora». *Giuda 1:6*

Quanti sono gli angeli

Sono numerosi

«E vidi, e udii la voce di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi di miriadi

e migliaia di migliaia». *Apocalisse 5:11*

«Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche…». *Ebrei 12:22*

L'aspetto degli angeli

• Tremendo. *Giudici 13:6*

• Come di folgore. *Matteo 28:3*

• Fiamme di fuoco. *Salmo 104:4*

• Aquila. *Apocalisse 8:13*

• Stelle. *Apocalisse 1:20*

• Giovane. *Marco 16:5*

• Uomo. *Giosuè 5:13*

Gli angeli hanno la capacità di cambiare apparenza. Intrinsecamente essi non possiedono corpi fisici, ma quando Dio li invia in missione speciale possono assumere forme fisiche.

I nomi degli angeli

Forse nei cieli i nomi degli angeli sono numerosi ma sulla terra non ne conosciamo molti; quelli presenti nella Bibbia sono:

• Gabriele (*Daniele 8:16; Luca 1:26*): uomo di Dio, eroe di Dio.

• Michele (*Daniele 12:1; Giuda 1:9*) che significa: "Chi è come Dio?".

I libri non canonici[1] riportano: Uriele (Dio è luce), Raffaele (Dio guarisce o "guaritore"), Saracaele, Rachele, Remuele (il cui nome è anche Hanaele o Hananeel: Dio ci ha favorito).

Nella Bibbia esistono altri termini e nomi allegorici con cui vengono chiamati gli angeli. Alcuni definiscono la loro funzione; altri il grado occupato all'interno della scala gerarchica o l'aspetto con il quale si sono presentati agli uomini; alcuni nomi specificano, infine, l'essenza di queste creature. Elenchiamo di seguito le espressioni principali con cui la Scrittura si riferisce agli angeli.

• Arcangelo (capo). *Giuda 1:9*

• Aquila. *Apocalisse 8:13*

• Autorità. *Efesini 1:21*

• Cherubini. *Genesi 3:24*

• Creature viventi. *Apocalisse 4:6*

• Esseri viventi. *Ezechiele 1:5; 1:13-15; 1:19-22; 3:13; 10:15;10:17;10:20;27:13*

• Fiamme di fuoco. *Salmo 104:4; Ebrei 1:7*

• Figli di Dio. *Giobbe 1:6; 2:1; Genesi 6:2; 6:4*

• Giovane. *Marco 16:5*

• Interprete. *Giobbe 33:23*

• Ministri. *Salmo 104:4*

• Potenza. *Efesini 1:21*

• Principato. *Efesini 1:21*

• Santi veglianti. *Daniele 4:13*

• Serafini. *Isaia 6:2-6*

• Signoria. *Efesini 1:21*

• Spiriti. *Ebrei 1:14*

• Stelle. *Apocalisse 1:20*

• Uomini. *Genesi 18:2*

• Uomo. *Giosuè 5:13*

• Venti. *Salmo 104:4*

Gli angeli nella vita di Gesù

1. Hanno predetto la Sua nascita

«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria e quando l'angelo fu entrato da lei, disse: "Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te". Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un

figlio, e gli porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine"». *Luca 1:26-33*

2. Hanno annunciato la Sua nascita

«… ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco, vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore"». *Luca 2:10-12 (TOB)*

3. Hanno protetto Gesù quand'era bambino

«Dopo che furono partiti, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Àlzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e restaci finché io non te lo dico; perché Erode sta per cercare il bambino per farlo morire"». *Matteo 2:13*

4. Lo hanno fortificato dopo la tentazione

«Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano». *Matteo 4:11*

5. Erano pronti a difenderLo

«Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio che mi manderebbe in questo istante più di dodici legioni d'angeli?». *Matteo 26:53*

6. Hanno spostato la pietra che chiudeva il sepolcro di Gesù

«Ed ecco, si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra». *Matteo 28:2*

7. Hanno annunciato la Sua risurrezione

«Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: "Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva"». *Matteo 28:5-6*

Gli angeli nella vita dei credenti

1. Aiutano i credenti

«Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?». *Ebrei 1:14*

2. Sono coinvolti con le risposte di preghiera

«Pietro dunque era custodito nella prigione; ma fervide preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa. Nella notte che precedeva il giorno in cui Erode voleva farlo comparire, Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le sentinelle davanti alla porta custodivano il carcere. Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: "Àlzati, presto!" E le catene gli caddero dalle mani». *Atti 12:5-7*

3. Incoraggiano nel pericolo

«Poiché un angelo del Dio al quale appartengo e che io servo, mi è apparso questa notte, dicendo: "Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te"». *Atti 27:23-24*

4. Sono interessati agli sforzi evangelistici dei credenti

«Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede». *Luca 15:10*
«Un angelo del Signore parlò a Filippo così: "Àlzati e va' verso mezzogiorno, sulla via che da Gerusalemme scende a Gaza. Essa è una strada deserta"». *Atti 8:26*

5. Ministrano ai giusti nell'ora della morte

«Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto». *Luca 16:22*
«Invece, l'arcangelo Michele, quando contendeva con il diavolo disputando per il corpo di Mosè, non osò pronunziare contro di lui un giudizio ingiurioso, ma disse: "Ti sgridi il Signore!"». *Giuda 1:9*

Gli angeli ci vengono a prendere e ci portano alla presenza di Dio. Sicuramente ciò è molto rassicurante per il credente. I versetti analizzati ci fanno

comprendere che gli angeli sono coinvolti in un momento così delicato: **«È preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi fedeli»**. *Salmo 116:15*

Gli angeli e le nazioni

1. Michele ha uno stretto rapporto con Israele

«In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il difensore dei figli del tuo popolo; vi sarà un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo; e in quel tempo il tuo popolo sarà salvato; cioè, tutti quelli che saranno trovati iscritti nel libro». *Daniele 12:1*

Michele è visto come difensore e capo del popolo di Israele: **«Michele vostro capo»**. *Daniele 10:21*
Sembra che Dio lo abbia designato come protettore della nazione e del popolo ebraico e noi crediamo che questa sia una delle sue tante mansioni.

2. Gli angeli sono strumenti di Dio per compiere la Sua volontà nelle nazioni

«Egli mi disse: "Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e di umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il capo del regno di Persia m'ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia"». *Daniele 10:12-13*
«Egli disse: "Sai perché sono venuto da te? Ora torno a lottare con il re di Persia; e quando uscirò a combattere, verrà il principe di Grecia"». *Daniele 10:20*

3. Gli angeli saranno coinvolti nei giudizi della grande tribolazione

(*Apocalisse* capitoli *8*, *9*, *16*).

Nella grande tribolazione lo Spirito di Dio non interverrà più sulla terra, adesso Lui si muove e trattiene il male, perché il tempo dell'anticristo non è ancora giunto, ma allora Lui non interverrà sulla terra e il male si espanderà. Si muoverà solo nella vita di chi invocherà il Signore per la propria salvezza.

«Ora voi sapete ciò che lo trattiene affinché sia manifestato a suo tempo. Infatti il mistero dell'empietà è già in atto, soltanto c'è chi ora lo trattiene, finché sia tolto di mezzo». *2 Thessalonians 2:6-7*

I sette angeli che si trovano davanti a Lui avranno il difficile compito di

suonare le trombe per annunciare le calamità che colpiranno il mondo portando il giudizio di Dio.

Gli angeli e i non credenti

1. Annunciano i giudizi imminenti

«… perché noi distruggeremo questo luogo. Infatti il grido contro i suoi abitanti è grande davanti al Signore, e il Signore ci ha mandati a distruggerlo». *Genesi 19:13*
«Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno per annunciarlo a quelli che abitano sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Egli diceva con voce forte: "Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque"». *Apocalisse 14:6-7*

2. Portano a compimento il giudizio divino

«**In quell'istante un angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato la gloria a Dio; e, roso dai vermi, morì»**. *Atti 12:23*

«Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza…». *2 Tessalonicesi 1:6-7*

3. Faranno da mietitori nella separazione definitiva alla fine dei tempi

«… il nemico che l'ha seminata è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono angeli». *Matteo 13:39*

«Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono l'iniquità, e li getteranno nella fornace ardente. Lì ci sarà il pianto e stridor di denti». *Matteo 13:41-42*

---

1 Libri non canonici: libri non compresi nel canone protestante della Bibbia.

Schema riassuntivo Gli angeli

Sottotitolo	Riferimenti biblici	Concetto
Gli angeli	*Sl 104:4; Eb 1:14*	Gli angeli sono messaggeri. Il termine appare 108 volte nell'A.T. e 175 nel N.T.
	Sl 34:7; Ge 19:1-14; Lu 1:11-13; Sl 91:11; Ge 24:7; Gc 2:1-5; 6:11-24; At 5:19-20; 2 S 24:14-17	Alcuni compiti degli angeli: soccorrere; annunciare e assegnare nomi; proteggere; guidare; riferire la volontà di Dio; correggere; incaricare; liberare; castigare.
Come interagire con gli angeli	*Mt 26:53; Sl 103:20; Gb 6:17-18*	I credenti devono chiedere a Dio di farli intervenire. Nella Bibbia nessuno si rivolge agli angeli, a meno che essi non parlino per primi; in questo caso serve discernimento.
La natura degli angeli	*Eb 1:14; Mt 12:25; Sl 8:4-5; 2 P 2:11; Lu 20:36; Ap 22:8-9; Ge 19:12; Mt 24:36*	a. Sono esseri spirituali b. non si riproducono c. sono distinti dagli esseri umani d. sono potenti; non muoiono e. sono di natura divina, ma non dèi f. non sono onniscienti.
La potenza degli angeli		La potenza degli angeli viene da Dio: è grande ma presenta alcune restrizioni. Non possono fare cose che competono esclusivamente a Dio (creare, agire, ...). La loro capacità di influenzare la mente delle persone è pari a quella di un essere umano.
Origine degli angeli	*Gb 38:7; Gd 6; Col 1:16*	Gli angeli sono stati creati: a. prima della creazione del mondo (tempo) b. in santità e libertà (stato) c. da Dio.
		a. Quando sono stati creati (tempo) b. in che stato (stato) c. da chi sono stati creati.
		... volontà.
Quanti sono gli angeli	*Ap 5:11; Eb 12:22*	
L'aspetto degli angeli	*Sl 104:4; Ap 1:20; Mr 16:5; Gs 5:13*	Gli angeli non sono fisici ma se inviati da Dio in missione possono assumere varie forme fisiche.
I nomi degli angeli	*Lu 1:19; Gd 9; Gs 5:13; Sl 104:4; Mr 16:5; Ap 8:13; 1:20; Ge 3:24; Is 6:2-6; Ef 1:21; Gb 1:6; Eb 1:14*	1. Gabriele e Michele. 2. Nella Bibbia si usano anche termini come: arcangelo; uomo; ministri; venti; giovane; aquila; stelle; cherubini; serafini; principato; potenza; figli di Dio; spiriti…
Gli angeli nella vita di Gesù	*Lu 1:26-38; 2:10-12; Mt 2:13; Mt 4:11; Mt 26:53; Mt 28:2; Mt 28:5-6*	a. Predetto e annunciato la nascita b. protetto Gesù da bambino c. fortificato dopo la tentazione d. pronti a difenderlo e. rimosso la pietra dal sepolcro f. annunciato la risurrezione.
Gli angeli nella vita dei credenti	*Eb 1:14; At 12:5-7; At 27:23-24; Lu 15:10; At 8:26; Lu 16:22*	a. Aiutano i credenti b. ... risposte di preghiera c. ... d. incoraggiano nel pericolo e. ... Alcuni passaggi biblici mostrano che gli angeli sono coinvolti in questo momento così delicato.
Gli angeli e le nazioni	*Dn 10:13; 12:1; Ap 8:2*	a. Michele e la protezione della nazione b. ... La Bibbia presenta l'angelo Michele come il difensore e il capo del popolo d'Israele. Si ritiene che la protezione della nazione ebraica sia uno dei suoi compiti. Nella grande tribolazione i sette angeli che stanno davanti a Dio suoneranno le trombe e porteranno i giudizi della grande tribolazione.
Gli angeli e i non credenti	*Ge 19:13; Ap 14:6-7; At 12:23; 2 Ts 1:6-7; Mt 13:39, 41-42*	a. Annunciano giudizi imminenti b. Infliggono il giudizio divino

c. mietitori nella separazione definitiva alla fine dei tempi.

Domande sullo studio

1. Perché Dio ha creato gli angeli?

2. Cosa significa la parola “angelo”?

3. Elenca almeno quattro funzioni degli angeli.

4. Se avessi bisogno di un esercito di angeli per custodire casa tua come li interpelleresti?

5. Rispondi vero (V) o falso (F) alle domande seguenti. Gli angeli:

- possono morire ( )

- sono onniscienti ( )

- sono esseri spirituali ( )

- quanto alla loro natura sono uguali agli uomini ( )

- sono esseri di natura divina ( )

- sono potenti ma hanno delle restrizioni ( ).

6. Quando, in che modo e da chi sono stati creati gli angeli?

7. Gli angeli sono persone? Se sì, perché?

8. Qual è il significato dei nomi con cui sono indicati gli angeli nella Bibbia?

9. Riporta almeno tre termini che le Scritture usano in riferimento agli angeli.

Capitolo 14

LA GERARCHIA ANGELICA

LA GERARCHIA ANGELICA

L’angelo del Signore

«L’angelo del Signore la trovò presso una sorgente d’acqua, nel deserto, presso la sorgente che è sulla via di Sur». *Genesi 16:7*

«L’angelo del Signore le disse: “Torna dalla tua padrona e umiliati sotto la sua mano”». *Genesi 16:9*

«Ma l’angelo del Signore lo chiamò dal cielo e disse: “Abraamo, Abraamo!” Egli rispose: “Eccomi”». *Genesi 22:11*

«L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abraamo una seconda volta e disse…». *Genesi 22:15*

Egli appare con le sembianze di un semplice uomo, senza caratteristiche straordinarie, come ali o aureola.

Alcuni teologi identificano quest’angelo con Cristo stesso e chiamano l’apparizione dell’angelo del Signore teofania2.

«Ecco, io vi mando il mio messaggero, che spianerà la via davanti a me; e subito il Signore, che voi cercate, l’Angelo del patto, che voi desiderate, entrerà nel suo tempio. Ecco, egli viene». *Malachia 3:1*

«E venne un altro angelo con un incensiere d’oro; si fermò presso l’altare e gli furono dati molti profumi affinché li offrisse con le preghiere di tutti i santi sull’altare d’oro posto davanti al trono». *Apocalisse 8:3*

«Poi vidi un altro angelo potente che scendeva dal cielo, avvolto in una nube; sopra il suo capo vi era l’arcobaleno; la sua faccia era come il sole e i suoi piedi erano come colonne di fuoco». *Apocalisse 10:1*

Alcuni riferimenti biblici

• L’angelo del Signore si presenta come Dio stesso.

«L’angelo del Signore non apparve più né a Manoà né a sua moglie. Allora

Manoà riconobbe che quello era l'angelo del Signore e disse a sua moglie: "Noi moriremo sicuramente, perché abbiamo visto Dio"». *Giudici 13:21-22*

• Il suo nome è meraviglioso.
«L'angelo del Signore gli rispose: Perché mi chiedi il mio nome? Esso è meraviglioso"». *Giudici 13:18*

• Il nome del Dio d'Israele era in quest'angelo per garantire autorità suprema.

«Io mando un angelo davanti a te per proteggerti lungo la via, e per introdurti nel luogo che ho preparato. Davanti a lui comportati con cautela e ubbidisci alla sua voce. Non ribellarti a lui, perché egli non perdonerà le vostre trasgressioni; poiché il mio nome è in lui». *Esodo 23:20-21*

• L'angelo del Signore rivela il volto di Dio.

«E lo benedisse lì. Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, perché disse: "Ho visto Dio faccia a faccia e la mia vita è stata risparmiata"». *Genesi 32:30*

La Bibbia afferma che nessun uomo può vedere il Signore.

«Disse ancora: "Tu non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere"». *Esodo 33:20*

«Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere». *Giovanni 1:18*

«... il solo che possiede l'immortalità e che abita una luce inaccessibile, che nessun uomo ha visto né può vedere; a lui siano onore e potenza eterna. Amen». *1 Timoteo 6:16*

Gli angeli sono messaggeri di Dio perciò non portano la loro parola ma la Sua, come se il Signore stesso avesse parlato. Nell'Antico Testamento le persone a cui apparivano angeli spesso dichiaravano di aver visto Dio; Dio parlò ai grandi patriarchi (Abramo, Giacobbe, Mosè...) sia personalmente sia attraverso gli angeli.

Gli arcangeli

L'espressione arcangeli designa un alto grado di potenza angelica, dotato di una vasta autorità celestiale e terrena. Questo termine deriva dal greco *archànghelos*[3], parola composta da *archo*[4], comandare, e da *ànghelos*[5], angelo. L'arcangelo è sempre rappresentato come un capo fra gli angeli.

«E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone». *Apocalisse 12:7a*

I libri deuterocanonici[6], come quello di Enoch, riportano il nome di altri arcangeli ma le Sacre Scritture ne designano solamente uno, l'arcangelo Michele. **«Invece, l'arcangelo Michele, quando contendeva con il diavolo**

disputando per il corpo di Mosè, non osò pronunciare contro di lui un giudizio ingiurioso, ma disse: "Ti sgridi il Signore!"». *Giuda 1:9*

Dio parla dell'arcangelo Michele come del principe del popolo ebraico.
«In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il difensore dei figli del tuo popolo; vi sarà un tempo di angoscia, come non ce ne fu mai da quando sorsero le nazioni fino a quel tempo…». *Daniele 12:1a*

Egli protegge e difende in modo speciale il popolo eletto.

«Perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo…». *1 Tessalonicesi 4:16*

L'arcangelo Michele accompagnerà con la propria voce il ritorno di Cristo per il rapimento. Il versetto *9* della lettera di *Giuda* descrive la lotta tra il diavolo e l'arcangelo per ottenere il corpo di Mosè. In *Apocalisse 12:7* si racconta di come Michele e i suoi angeli combattano contro il diavolo in difesa del cielo. Nella Bibbia l'arcangelo è generalmente collegato alla guerra dalla quale esce sempre vittorioso!

I cherubini

La parola cherubino deriva dal termine ebraico *cherub*[7], presumibilmente collegato a un verbo accadico che significa "pregare" o "rivolgersi a Dio".
Il vocabolo cherubino designa una creatura celestiale, un protettore celestiale.
I cherubini appaiono per la prima volta presso il portone orientale del giardino dell'Eden. Quando l'uomo fu cacciato dal giardino, Dio pose i cherubini a guardia del luogo perché Adamo ed Eva non vi entrassero più.
«Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino di Eden i cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita». *Genesi 3:24*

Questi angeli svolgevano la funzione di protettori anche nelle raffigurazioni poste sull'arca dell'alleanza in cui risiedeva la presenza di Dio. Ezechiele si riferisce a loro per nome ben diciannove volte, chiamandoli "creature viventi". I cherubini sono esseri reali.

Presenza e funzione dei cherubini nell'Antico e nel Nuovo Testamento

Antico Testamento

1. Protettori del giardino

«Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino di Eden i

cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita». *Genesi 3:24*

2. La presenza di Dio è in mezzo a loro (*1 Samuele 4:4; 2 Samuele 6:2; 2 Re 19:15; Salmo 80:1; Salmo 99:1; Isaia 37:16*).
«Il Signore disse a Mosè: "Parla ad Aaronne, tuo fratello, e digli di non entrare in qualsiasi tempo nel santuario, di là dalla cortina, davanti al propiziatorio che è sull'arca, affinché non muoia; poiché io apparirò nella nuvola sul propiziatorio"». *Levitico 16:2*

Si trovano in stretto rapporto con l'adorazione. Numerosi passi fanno allusione alla presenza di Dio fra i cherubini.
«E quando Mosè entrava nella tenda di convegno per parlare con il Signore, udiva la voce che gli parlava dall'alto del propiziatorio che è sull'arca della testimonianza fra i due cherubini; e il Signoregli parlava». *Numeri 7:89*

3. Portavano il trono del Signore

«Sopra le teste degli esseri viventi c'era come una volta di un bagliore come di cristallo di ammirevole splendore, e si estendeva su in alto, sopra le loro teste. Sotto la volta le loro ali erano diritte, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che coprivano il corpo. Quando camminavano, io sentivo il rumore delle loro ali, come il rumore delle grandi acque, come la voce dell'Onnipotente: un rumore di gran tumulto, come il rumore di un accampamento; quando si fermavano, abbassavano le loro ali; si udiva un rumore che veniva dall'alto, dalla volta che era sopra le loro teste. Al di sopra della volta che era sopra le loro teste, c'era come una pietra di zaffiro, che pareva un trono; e su questa specie di trono appariva come la figura di un uomo, che vi stava seduto sopra, su in alto. Vidi pure come un bagliore di metallo, come del fuoco, che lo circondava tutto intorno, dalla sembianza dei suoi fianchi in su; e dalla sembianza dei suoi fianchi in giù vidi come del fuoco, come uno splendore tutto attorno a lui. Qual è l'aspetto dell'arco che è nella nuvola in un giorno di pioggia, tal era l'aspetto di quello splendore che lo circondava. Era un'apparizione dell'immagine della gloria del Signore. A quella vista caddi sulla mia faccia e udii la voce di uno che parlava». *Ezechiele 1:22-28*
«E la gloria del Dio d'Israele si alzò dal cherubino sul quale stava, e andò verso la soglia della casa. Il Signore chiamò l'uomo vestito di lino, che aveva il calamaio da scrivano alla cintura, e gli disse…». *Ezechiele 9:3*

4. Il Signore li cavalcava

«Cavalcava un cherubino e volava; appariva sulle ali del vento». *2 Samuele 22:11*
«Cavalcava un cherubino e volava; volava veloce sulle ali del vento…». *Salmo 18:10*

Nel Nuovo Testamento questi angeli appaiono in Ebrei e in Apocalisse.

«E sopra l'arca c'erano i cherubini della gloria che coprivano con le ali il propiziatorio». *Ebrei 9:5*

L'espressione "cherubini della gloria" è usata in una descrizione del Luogo Santissimo. I cherubini che si trovano specificamente presso il Trono di Dio, hanno il compito di proteggerLo e di sostenerLo. **«Le ali dei cherubini avevano venti cubiti di lunghezza. L'ala del primo, lunga cinque cubiti, toccava la parete della casa; anche l'altra ala, pure di cinque cubiti, toccava l'ala del secondo cherubino. L'ala del secondo cherubino, lunga cinque cubiti, toccava la parete della casa; l'altra ala, pure di cinque cubiti, arrivava all'ala dell'altro cherubino»**. *2 Cronache 3:11-12*

Essi sono veloci messaggeri del Signore degli eserciti e nell'Apocalisse si trovano insieme agli anziani della legge.

Aspetto dei cherubini

Queste creature possiedono ali (rapidità), piedi (movimento) e mani (tatto), sette occhi, quattro facce (*Ezechiele 1:15; Ezechiele 10:1-22*): di uomo, di leone, di bue, di aquila.

«Nel centro appariva la forma di quattro esseri viventi; e questo era l'aspetto loro: avevano aspetto umano. Ognuno di essi aveva quattro facce e quattro ali. I loro piedi erano diritti e la pianta dei loro piedi era come la pianta del piede di un vitello; e brillavano come il bagliore del bronzo lucente. Avevano mani d'uomo sotto le ali, ai loro quattro lati; tutti e quattro avevano le loro facce e le loro ali. Le loro ali si univano l'una all'altra; camminando non si voltavano; ognuno camminava diritto davanti a sé. Quanto all'aspetto delle loro facce, essi avevano tutti una faccia d'uomo, tutti e quattro una faccia di leone a destra, tutti e quattro una faccia di bue a sinistra e tutti e quattro una faccia d'aquila. Le loro facce e le loro ali erano separate nella parte superiore; ognuno aveva due ali che s'univano a quelle dell'altro e due che coprivano loro il corpo. Camminavano ognuno diritto davanti a sé; andavano dove lo Spirito li faceva andare e, camminando, non si voltavano». *Ezechiele 1:5-12*

«Erano gli stessi esseri viventi che avevo visti sotto il Dio d'Israele presso il fiume Chebar; riconobbi che erano cherubini. Ognuno di essi aveva quattro facce, ognuno quattro ali; sotto le loro ali appariva la forma di mani d'uomo». *Ezechiele 10:20-21*
I cherubini simboleggiano l'onniscienza di Dio che li invia dappertutto sulla terra.

I serafini

In ebraico il verbo *saraph*[8] significa bruciare, essere arso o ardente.
I serafini sono angeli di fuoco, creature celesti che formano il più alto coro della prima gerarchia degli angeli. Nella visione di Isaia si trovavano davanti al Trono del Signore.

«**Sopra di lui stavano dei serafini, ognuno dei quali aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. L'uno gridava all'altro e diceva: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria"»**. *Isaia 6:2-3*

Dopo che Isaia ebbe confessato il suo peccato, uno dei serafini volò verso di lui con un carbone ardente che usò per toccare la bocca del profeta. L'angelo disse: **«Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è rimossa e il tuo peccato è espiato»**. *Isaia 6:7b*

La Bibbia non riporta altri riferimenti ai serafini. Secondo gli ebrei sarebbero angeli con un ministero legato alla santità di Dio e alla purificazione dal peccato.

Altri angeli con incarichi speciali

L'angelo delle acque

«Udii l'angelo delle acque che diceva: "Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, per aver così giudicato"». *Apocalisse 16:5*
Al di là di ciò che possiamo apprendere da questo testo, esisteva tra il popolo dell'Alleanza l'idea ellenistica secondo la quale certi elementi della natura erano controllati dagli angeli, idea peraltro confermata dalla Parola di Dio.

Esistono, infatti, diversi angeli:

• l'angelo dei quattro venti. **«Dopo questo, vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti della terra affinché non soffiasse vento sulla terra, né sul mare, né su alcun albero»**. *Apocalisse 7:1*

• L'angelo del fuoco. «**E un altro angelo, che aveva potere sul fuoco, uscì dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: "Metti la mano alla tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature"»**. *Apocalisse 14:18*

• Gli angeli del caldo, del gelo, delle acque…
Letteralmente l'angelo delle acque è colui che ha il compito di salvaguardare, di distribuire e di provvedere l'acqua; una specie di angelo-capitano di quest'elemento della natura.

«… perché un angelo in determinati momenti scendeva nella vasca e agitava l'acqua; e il primo che vi scendeva dopo che l'acqua era stata agitata, era guarito di qualunque malattia fosse colpito». *Giovanni 5:4*

«Poiché un angelo del Dio al quale appartengo, e che io servo, mi è apparso questa notte, dicendo: "Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te"». *Atti 27:23-24*

L'angelo delle acque non si occupa solamente delle acque naturali. Infatti, nel seguente versetto si parla di giudizio, mansione che rientra fra le competenze di quest'angelo particolare.

«Udii l'angelo delle acque che diceva: "Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, per aver così giudicato"». *Apocalisse 16:5*

Nella simbologia profetica quando si parla di fonti, fiumi e mari in senso generale, si pensa alle nazioni disorganizzate e irrequiete che saranno giudicate.

«Come un pozzo fa scaturire le sue acque, così essa fa scaturire la sua malvagità; in lei non si sente parlare che di violenza e di rovina; davanti a me stanno continuamente sofferenze e piaghe». *Geremia 6:7*

«Così parla il Signore, Dio: eccomi contro di te, faraone, re d'Egitto, gran coccodrillo, che stai disteso in mezzo ai tuoi fiumi e dici: "Il fiume è mio e sono io che l'ho fatto!"». *Ezechiele 29:3*

«Daniele disse: "Io guardavo, nella mia visione notturna, ed ecco scatenarsi sul mar Grande i quattro venti del cielo. Quattro grandi bestie salirono dal mare, una diversa dall'altra"». *Daniele 7:2-3*

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate dal rimbombo del mare e delle onde…». *Luca 21:25*

«Ma la chieda con fede, senza dubitare; perché chi dubita è simile a un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là». *Giacomo 1:6*

«Poi il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; esso divenne sangue simile a quello di un morto, e ogni essere vivente che si trovava nel mare morì». *Apocalisse 16:3*

In questo contesto l'angelo delle acque è descritto come un guardiano eterno, responsabile delle acque ma in senso figurato, in quanto si occupa della sicurezza e del giudizio delle nazioni.

L'angelo della Chiesa

«**… il mistero delle sette stelle che hai viste nella mia destra e dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese, e i sette candelabri sono le sette chiese**». *Apocalisse 1:20*
In merito all'angelo della Chiesa esistono varie opinioni, ma predomina quella che si riferisce alla figura dei pastori.

Prima interpretazione

Esistono grandi potenze spirituali che esercitano un controllo sulle nazioni, sugli individui e sulla Chiesa, anche quella locale. Secondo questa lettura, anche senza esserne a conoscenza, il corpo di Cristo può contare sulla presenza e sull'assistenza di potenze elevate. I credenti spiritualmente più maturi e sensibili diventano alleati di questi angeli.

Seconda interpretazione

Le sette stelle sono i sette angeli della Chiesa. Non si tratta di uomini, ma di esseri angelici in stretta relazione con i leader delle chiese; guidano le comunità cristiane. In alcuni casi servono come mediatori dei doni spirituali. Sono strettamente correlati alla crescita e all'espansione della Chiesa grazie alla collaborazione di uomini, strumenti di Dio.

Terza interpretazione

Sono angeli protettori di ogni chiesa e guardiani invisibili. «**L'angelo del Signore si accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera**». *Salmo 34:7*

Quarta interpretazione

Tutte queste letture non sono da rifiutare completamente, possono e devono avere qualcosa di vero; ma le Scritture riferiscono anche di angeli morti che possono essere restaurati. Questo non può evidentemente avvenire agli angeli in senso stretto, dal momento che sono esseri spirituali.
Pietro afferma: **«Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato…»**. *2 Pietro 2:4*

«All'angelo della chiesa di Sardi scrivi: queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle…». *Apocalisse 3:1a*

«Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né fervente. Oh, fossi tu pur freddo o fervente! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né fervente io ti vomiterò dalla mia bocca. Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente!". Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo. Perciò io ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato dal fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per vestirti e perché non appaia la vergogna della tua nudità, e del collirio per ungerti gli occhi e vedere. Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo; sii dunque zelante e ravvediti». *Apocalisse 3:15-19*

L'interpretazione naturale di angelo della Chiesa, si collega quindi a sette pastori di sette chiese dell'Asia minore (oggi attuale porzione della Turchia asiatica) e risulta essere la lettura più corretta e coerente con le Scritture.

L'angelo distruttore

«… ecco, il Signore colpirà con un gran flagello il tuo popolo, i tuoi figli, le tue mogli e tutto quello che ti appartiene». *2 Cronache 21:14*

Tra tutti gli angeli presenti nelle Scritture con missioni specifiche "l'angelo distruttore" è il più difficile da identificare poiché appare come:

• l'angelo del Signore.
«Così il Signore mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Beer-Sceba morirono settantamila persone del popolo. Come l'angelo stendeva la sua mano su Gerusalemme per distruggerla, il Signore si pentì della calamità che egli aveva inflitta e disse all'angelo che distruggeva il popolo: "Basta! ritira ora la tua mano!" L'angelo del Signore si trovava presso l'aia di Arauna, il Gebuseo». *2 Samuele 24:15-16*

«Il Signore mandò un angelo che sterminò nell'accampamento del re d'Assiria tutti gli uomini forti e valorosi, i prìncipi e i capi. Il re se ne tornò svergognato al suo paese. Come fu entrato nella casa del suo dio, i suoi propri figli lo uccisero là con la spada». *2 Cronache 32:21*

• Il Signore stesso (*Esodo 11:4-7; 12:12-13, 23, 27, 29; Salmo 136:10*).
«Infatti, il Signore passerà per colpire gli Egiziani; e, quando vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti, allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nelle vostre case per colpirvi». *Esodo 12:23*

In questo passaggio possiamo intendere che l'angelo distruttore (sterminatore) non sia il Signore, ma un Suo messaggero che esegue il giudizio sotto il comando di Dio. Il Signore era presente per proteggere il popolo: **«… io vedrò il sangue, passerò oltre»**. *Esodo 12:13*

Nel verso *23* dello stesso capitolo è scritto: **«Infatti, il Signore passerà per colpire gli Egiziani; e, quando vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti, allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nelle vostre case per colpirvi»**. *Esodo 12:23*

L'angelo dell'altare

L'altare di questo testo potrebbe essere quello che si trova davanti al volto dell'Agnello, dove i martiri della Grande Tribolazione stanno riposando. Proprio in quel punto si trova un "angelo-sacerdote" che custodisce le preghiere di tutti i tempi e di tutti i santi.

«Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di quelli che erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che avevano resa». *Apocalisse 6:9*

Le anime dei martiri cristiani gridavano sotto l'altare per ottenere vendetta.

«E udii dall'altare una voce che diceva: "Sì, o Signore, Dio onnipotente,

veritieri e giusti sono i tuoi giudizi"». *Apocalisse 16:7*

Dal testo originale greco questo versetto può essere tradotto con la locuzione: «E udii l'altare che diceva»9. In questo caso, in senso traslato, l'altare rappresenta l'angelo dell'altare.
Si tratta di un elevato potere angelico rivestito di una "funzione sacerdotale" con la responsabilità di custodire le preghiere dei santi.

La voce di questo essere celestiale dà il compimento e la risposta alle preghiere dei santi. L'apostolo Giovanni udì la voce poderosa dell'angelo che giustificava il giudizio di Dio. Un esempio di ciò è il sangue di Abele che gridava giustizia dalla terra (*Genesi 4:10*). **«Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più eccellente di quello di Caino; per mezzo di essa gli fu resa testimonianza che egli era giusto, quando Dio attestò di gradire le sue offerte; e per mezzo di essa, benché morto, egli parla ancora»**. *Ebrei 11:4*

L'altare sta alla base dei giudizi di Dio e ci parla della morte di Cristo. Dio ascolterà anche la voce dei martiri, da Abele sino a quelli della Grande Tribolazione della Sua più alta corte celeste, durante tutti i millenni.

L'ira implacabile di Dio, Santo e Giusto nei giudizi, finalmente cadrà sui colpevoli perché al di sopra della morte di tutti i santi e dei profeti dei due testamenti, vi è la morte di Cristo che reclama dal Trono una risposta certa e immutabile; a garanzia di questo è stata creata una "sentinella eterna", l'angelo dell'altare!

«… a Gesù, il mediatore del nuovo patto e al sangue dell'aspersione, che parla meglio del sangue d'Abele». *Ebrei 12:24*

Gli angeli che ci proteggono, gli angeli custodi

• Per tutti i credenti. **«Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?»**. *Ebrei 1:14*

• Per i bambini. **«Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli; perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli»**. *Matteo 18:10*

• Per tutti quelli che temono Dio. **«L'angelo del Signore si accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera»**. *Salmo 34:7*

È vero che gli angeli hanno le ali?

«Mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione, mandato con rapido volo, si avvicinò a

me all'ora dell'offerta della sera». *Daniele 9:21*

I seguenti passaggi biblici descrivono alcuni angeli come creature dotate di ali.

I cherubini

«I cherubini avranno le ali spiegate in alto, in modo da coprire il propiziatorio con le loro ali; avranno la faccia rivolta l'uno verso l'altro; le facce dei cherubini saranno rivolte verso il propiziatorio». *Esodo 25:20*

«I sacerdoti portarono l'arca del patto del Signore al luogo destinatole, nel santuario della casa, nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini…». *2 Cronache 5:7*

«Ognuno di essi aveva quattro facce e quattro ali». *Ezechiele 1:6*

«E le quattro creature viventi avevano ognuna sei ali, ed erano coperte di occhi tutt'intorno e di dentro, e non cessavano mai di ripetere giorno e notte: "Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è e che viene"». *Apocalisse 4:8*

I serafini

«Sopra di lui stavano dei serafini, ognuno dei quali aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. L'uno gridava all'altro e diceva: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!" Le porte furono scosse fin dalle loro fondamenta dalla voce di loro che gridavano, e la casa fu piena di fumo. Allora io dissi: "Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti!"». *Isaia 6:2-5*

Gabriele

«Mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione, mandato con rapido volo, si avvicinò a me all'ora dell'offerta della sera». *Daniele 9:21*

L'angelo dell'Ades

«Poi il quinto angelo sonò la tromba e io vidi un astro che era caduto dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso. Egli aprì il pozzo dell'abisso e ne salì un fumo, come quello di una grande fornace; il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo». *Apocalisse 9:1-2*

L’angelo del “vangelo eterno”

«Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il vangelo eterno per annunciarlo a quelli che abitano sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo». *Apocalisse 14:6*

I cherubini appaiono con le ali dorate sul propiziatorio, mentre i serafini di Isaia possiedono sei ali ciascuno. Gli angeli si spostano da una parte all’altra con una rapidità inconcepibile agli occhi umani e tornano indietro come se non si fossero mai mossi. Fra tutte le creature, all’interno dei limiti della nostra visione, quelle che possiedono le ali e volano hanno maggior velocità.

Le Scritture e il nostro raziocinio ci mostrano che gli angeli sono esseri capaci di superare l’immaginazione umana. Ciò significa che essi si muovono nel campo della metafisica e che vanno al di là delle leggi stabilite dalla fisica.
Rapportata alle nostre dimensioni, la rapidità angelica è paragonata a quella di un lampo. I fulmini viaggiano a poco meno di trecentomila chilometri al secondo.

«Il suo aspetto era come di folgore e la sua veste bianca come neve». *Matteo 28:3*

Nella sfera celeste, gli angeli sono veloci come l’immaginazione.

«**Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio che mi mandi in questo istante più di dodici legioni d’angeli?»**. *Matteo 26:53*

Che distanza potrebbe mai esserci tra il Trono di Dio e il giardino del Getsemani? È incalcolabile! Ma “dodici legioni” avrebbero potuto arrivare là in una frazione di secondo, in un attimo.

«… in un momento, in un batter d’occhio, al suono dell’ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati». *1 Corinzi 15:52*

Gli angeli, quindi, abitano in cielo ma possiedono una tale velocità che possono raggiungere la terra in un istante. **«E a un tratto vi fu con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva…»**. *Luca 2:13*

---

2 Teofania, da *theòs* (θεός, *theos*) e *phàinein* (φαίνειν, *phainein*), infinito del verbo *phàino* (φαίνω).
Curiosità: la teofania può avvenire in forma diretta (vera apparizione) o indiretta, quando Dio si manifesta con una voce dal cielo, attraverso gli angeli, attraverso il fuoco ecc.
3 (ἀρχάγγελος, *archaghelos*).
4 (ἄρχω, *archō*).
5 (ἄγγελος, *aghelos*).
6 Libri non contemplati nel canone ebraico e protestante.
7 כָּרוּב, *kᵉrûḇ*.
8 שָׂרַף, *śāraph*.
9 Il verbo udire (ἀκούω, *akouō*) regge sia l’accusativo sia il genitivo. Nel testo greco originale: Καὶ ἤκουσα τοῦ θυσιαστηρίου λέγοντος; letteralmente: «E udii l’altare che diceva».

Schema riassuntivo La gerarchia angelica

Sottocapitolo	Riferimenti biblici	
L'angelo del Signore	1. *Gn 16:9,13; 21:17* 2. *Ml 3:1; Gdc 13:18; Es 23:20-21; Gn 32:30* 3. *Es 33:20; Gv 1:18; 1 Ti 6:16*	1. Ha forme umane, senza ali. 2. Molti teologi lo identificano con Cristo (perché il suo nome è meraviglioso; il nome del Dio d'Israele era su quest'angelo; rivela il volto di Dio). 3. La Bibbia dice che Dio è invisibile; gli angeli sono Suoi messaggeri e nell'A.T. chi li vedeva dichiarava di aver visto Dio.
Gli arcangeli	*Gd 1:9*	Angeli con alto grado di potenza e con autorità su ampie aree celesti o terrene. La Bibbia menziona solo Michele, difensore d'Israele e collegato alla guerra.
I cherubini	*Gn 3:24*	[illegible] viene da un verbo ebraico che significa proteggere, coprire. Compaiono nell'Eden e sull'arca dell'alleanza.
a. Cherubini nell'A.T. b. Protettori, [illegible] guardiani c. presenza di Dio in mezzo a loro d. portavano il trono di Dio	a. *Gn 3:24* b. *Ez 10:1; Nm 7:89* c. *Ez 1:22-28; 2 Cr 3:11-12* d. *2 S 22:11; Sl 18:10*	a. Strettamente legati all'adorazione. b. Posti intorno al trono di Dio avevano il compito di proteggerlo e di sostenerlo. d. il Signore li cavalcava.
I cherubini nel N.T.	*Eb 9:5; Ap* [illegible]	[illegible] insieme agli anziani della legge, e in *Eb*. Sono veloci messaggeri.
a. Aspetto dei cherubini	*Ez 1:5-12; 10:20-21*	a. Ali (rapidità); piedi (movimento); mani (tatto); sette occhi e quattro facce. Simboleggiano l'onniscienza di Dio.
I serafini	*Is 6:2,6*	Esseri di fuoco, letteralmente "gli ardenti". Compaiono solo nella visione di *Is*, davanti al trono di Dio. Formano il più alto coro della prima gerarchia angelica.
L'angelo delle acque	*Ap 14:18; 16:5; At 27:23-34; Gn 16:7; Ap 16:3, 5*	Era idea diffusa degli Ebrei (confermata dalla Bibbia) che gli angeli controllassero elementi naturali: venti, fuoco, caldo, gelo… L'angelo di *Ap 16:5* è anche responsabile del giudizio delle nazioni.
L'angelo della Chiesa a. Prima interpretazione b. Seconda interpretazione c. Terza interpretazione d. [illegible]	*Ap 1:20* *Eb 1:14* *Sl 34:7* *2 P 2:4; Ap 3:1; 15:1* *Lc 24:7*	a. Angeli che assistono la Chiesa in alleanza con i credenti più maturi. b. Esseri angelici che mantengono stretti legami con i leader delle chiese. c. Angeli protettori, guardiani invisibili. d. Le Scritture non parlano di angeli morti: l'"angelo della Chiesa" non può riferirsi ad angeli ma a pastori, opinione prevalente.
L'angelo distruttore	*2 S 24:16; 1 Cr 21:15; Es 12:23*	Eseguiva il comando di Dio.
L'angelo dell'altare	*Ap 16:7; 8:3-4*	Ministro angelico con "funzione sacerdotale". Custodisce le preghiere dei santi e la sua voce vi dà risposta.
Gli angeli che custodiscono: a. tutti i credenti b. i bambini c. chi teme Dio.	a. *Eb 1:14* b. *Mt 18:10* c. *Sl 34:7*	
È vero che gli angeli hanno le ali?	1. *Es 25:20; Is 6:2; Dn 9:21; Ap 9:1; 14:6* 2. *Mt 28:3; 26:53; 1 Co 15:52*	1. [illegible] angeli hanno le ali: i cherubini, che sul propiziatorio appaiono [illegible]; i serafini, descritti da Isaia come dotati di sei ali; Gabriele; l'angelo dell'Ades e quello del vangelo eterno. 2. La Parola di Dio spiega che gli angeli si muovono in una realtà metafisica e a velocità umanamente inimmaginabili.

Domande sullo studio

1. Che significa cherubino?

2. Secondo il libro di Ezechiele, come sono fatti i cherubini?

3. Come si chiamano gli angeli che compongono la gerarchia angelica?

4. Qual è la funzione dell'angelo dell'altare?

5. Se paragoniamo la rapidità angelica a quella di un lampo, quanto sono veloci gli angeli?

Cita un passaggio biblico in cui Gesù afferma che più di dodici legioni di angeli possono giungere sulla terra in un istante.

6. **«Infatti, il Signore passerà per colpire gli Egiziani; e, quando vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti, allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nelle vostre case per colpirvi»** (*Esodo 12:23*). A che tipo di angelo si sta riferendo il testo?

7. «Egli appare con le sembianze di un semplice uomo, senza caratteristiche straordinarie, come ali o aureola.». Questa frase si riferisce all'angelo:

a. delle acque

b. distruttore

c. custode

d. del Signore

e. dell'altare.

8. Le lettere alle chiese dell'Apocalisse sono indirizzate agli angeli della Chiesa. Chi sono?

a. Pastori delle chiese locali.

b. Angeli che mantengono un intimo legame con i leader delle chiese.

c. Angeli che custodiscono spiritualmente le chiese.

d. Angeli protettori di ogni chiesa.

Capitolo 15

GLI ANGELI DECADUTI E I *NEFILÌM*

GLI ANGELI DECADUTI E I *NEFILÌM*

Gli angeli decaduti sono quelli che, seguendo il diavolo, si sono ribellati a Dio. Nella Bibbia a volte li troviamo citati anche con il nome generico di “angeli”.

«Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare le cose di questa vita!». *1 Corinzi 6:3*

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora. Allo stesso modo Sodoma e Gomorra e le città vicine, che si abbandonarono, come loro, alla fornicazione e ai vizi contro natura, sono date come esempio, portando la pena di un fuoco eterno». *Giuda 1:6-7*

Satana era un angelo, un cherubino protettore.

«Eri un cherubino dalle ali distese, un protettore. Ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco». *Ezechiele 28:14*

A causa del suo orgoglio e della sua ribellione è stato cacciato dal cielo.

«… perciò io ti caccio via, come un profano, dal monte di Dio e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco». *Ezechiele 28:16b*

Probabilmente un terzo degli angeli di Dio si è ribellato insieme a Satana e si è schierato con lui nel suo esercito. **«Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra»**. *Apocalisse 12:3-4*

Nel linguaggio biblico l’espressione “le stelle” si riferisce anche agli angeli.

«… quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia?». *Giobbe 38:7*

La Bibbia afferma che esistono angeli che combattono dalla parte del diavolo e che gli appartengono.

«E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono

contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli». *Apocalisse 12:7-9*

Satana comanda una gerarchia molto organizzata di angeli che, dopo essersi ribellati a Dio, sono stati chiamati demoni. **«Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti»**. *Efesini 6:11-12*

Alcuni demoni sono già in prigione e aspettano il giudizio: si tratta di quelli che hanno partecipato al peccato di cui si parla in *Genesi 6:1-4*: **«Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e furono loro nate delle figlie, avvenne che i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e presero per mogli quelle che si scelsero fra tutte. Il Signore disse: "Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo poiché, nel suo traviamento, egli non è che carne; i suoi giorni dureranno quindi centoventi anni". In quel tempo c'erano sulla terra i giganti, e ci furono anche in seguito, quando i figli di Dio si unirono alle figlie degli uomini, ed ebbero da loro dei figli. Questi sono gli uomini potenti che, fin dai tempi antichi, sono stati famosi»**.

«Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi per il giudizio…». *2 Pietro 2:4*

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora». *Giuda 1:6*

Il termine "i figli di Dio" riportato in *Genesi 6:2* è generalmente considerato nel linguaggio biblico un riferimento agli angeli.

«Un giorno i figli di Dio vennero a presentarsi davanti al Signore, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro». *Giobbe 1:6*

«Un giorno i figli di Dio vennero a presentarsi davanti al Signore, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro a presentarsi davanti al Signore». *Giobbe 2:1*

«… quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia?». *Giobbe 38:7*

L'espressione "giganti" che compare in *Genesi 6:4* è invece resa nel testo ebraico con il vocabolo *nefilìm*[10]. «Gli Ebrei popolarmente li chiamano *nefilìm*, titani orientali, nati dall'unione di donne mortali (*v. 1*) con esseri celesti (i Figli di Dio; *v. 2*), una razza insolente di superuomini, esempio di perversione crescente che motivò il diluvio. Il giudaismo posteriore e quasi tutti i primi scrittori ecclesiastici hanno visto degli angeli colpevoli in questi Figli di Dio»[11].

«Gli angeli erano decaduti dal loro rango per aver sedotto delle donne; da questa unione erano nati i giganti che seminavano la desolazione sulla terra»[12].

«Angeli che non hanno tenuto lo stato originale. Riferimento a un gruppo di angeli persuaso da Satana a coabitare insieme alle donne (*Genesi 6:1-4*). Sono stati immediatamente imprigionati, per via della natura orribile di quel peccato. Il libro apocrifo di Enoch vede questo episodio come la fine drammatica di questi angeli»[13].

La parola "giganti" che si trova in *Genesi 6:4* appare nel testo ebraico con il termine *nefilìm*, proveniente dalla forma causativa del verbo ebraico *nafàl*[14] che significa cadere. Tale vocabolo si trova solamente tre volte nella Bibbia: in *Genesi 6:4* (due volte) e in *Numeri 13:33*. Con *nefilìm* si designano gli esseri nati dall'unione dei figli di Dio (angeli) con le figlie degli uomini.

Possiamo intravedere dietro a questo episodio un tremendo piano satanico. Il contesto del capitolo *6* mostra che l'inizio della corruzione, della violenza e della malvagità che hanno intristito il cuore di Dio, fino al punto da farGli decidere di mandare il diluvio, nasce proprio da questo peccato degli angeli caduti. **«Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo. Il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo. E il Signore disse: "Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli; perché mi pento di averli fatti"»**. *Genesi 6:5-7*

Satana, sapendo che Dio odia la perversione e la malvagità, ha cercato di scatenare la Sua ira corrompendo il genere umano; ha spinto i demoni a prendere forma umana e ad unirsi alle donne. Dio, in tutta quella desolazione, ha trovato tuttavia in Noè un cuore integro e ha usato misericordia verso l'umanità, distruggendo i piani del diavolo.

«Egli ha pure custodito nelle tenebre e in catene eterne, per il gran giorno del giudizio, gli angeli che non conservarono la loro dignità e abbandonarono la loro dimora. Allo stesso modo Sodoma e Gomorra e le città vicine, che si abbandonarono, come loro, alla fornicazione e ai vizi contro natura, sono date come esempio, portando la pena di un fuoco eterno». *Giuda 1:6-7*

In questi versetti vi è la conferma del peccato degli angeli (demoni) sulla terra. Il *v. 6* descrive angeli che non conservarono la loro dignità e il *v. 7* usa l'esempio di Sodoma e di Gomorra per mostrarci i rapporti contro natura, quelli degli uomini che volevano avere rapporti sessuali con gli angeli e/o con gli uomini (rapporti perversi).

Questi angeli (demoni) si trovano ora incatenati negli abissi aspettando il giudizio. **«Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi per il giudizio…»**. *2 Pietro 2:4*

Altri angeli caduti sono ancora liberi ed eseguono gli ordini di Satana, ma saranno giudicati e condannati a morte insieme al diavolo.

Gli angeli non sono soggetti alla morte come gli uomini, ma le Scritture affermano che saranno condannati da Dio a una morte eterna, nel lago di fuoco. **«Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!"»**. *Matteo 25:41*

"Lago di fuoco" significa morte eterna. **«Ma per i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda»**. *Apocalisse 21:8*

---

10 נְפִילִים, *nᵉphîlîm*.
11 *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 2000, nota a Genesi 6:4.
12 Paolo Sacchi (a cura di), *Apocrifi dell'Antico Testamento, I*, TEA, Milano 2001.
13 Charles Caldwell Ryrie, *The Ryrie Study Bible*, Moody Publishers, Chicago 1994, Commentary Jude 6.
14 נָפַל, *nāphal*.

Schema riassuntivo Gli angeli decaduti e i *nefilìm*

Riferimenti biblici

1. *Ge 3:24; Ge 28:16*, Satana era un cherubino protettore, scacciato poi dal cielo per via del suo orgoglio e della ribellione.

2. *Ap 12:3-4; Gb 38:7; Ef 6:11-12*

3. *2 Pe 2:4; Gd 1:6*

4. *Ge 6:1-4*

Sottocapitoli

1. Il termine "angeli" deriva dal greco *angelos*, che significa "messaggero" o "inviato". Gli angeli sono esseri spirituali creati da Dio, con una gerarchia e ruoli specifici. Satana, in particolare, era un cherubino protettore, scacciato poi dal cielo per via del suo orgoglio e della ribellione.

2. Propriamente detti, terzo di degli angeli si schierò dalla parte del diavolo. Satana ha una gerarchia molto organizzata di angeli, che dopo la loro ribellione sono stati chiamati demoni.

3. Alcuni demoni sono già in prigione e aspettano il giudizio divino a causa del peccato di cui si parla in *Ge 6:1-4*.

4. I demoni che hanno commesso il peccato scritto in *Ge 6:1-4* sono incatenati negli abissi aspettando il giudizio. Altri angeli caduti sono ancora liberi e organizzati sotto forma di esercito, eseguono gli ordini di Satana. La Parola di Dio spiega che tutti i demoni e il diavolo saranno giudicati e condannati da Dio a una morte eterna (il "lago di fuoco").

Domande sullo studio

1. Chi sono i *nefilìm*?

2. Di che angeli si parla in *2 Pietro 2:4* e in *Giuda 1:6* e che cosa hanno fatto?

3. Con che nome sono stati chiamati, dopo la ribellione, gli angeli che hanno seguito Satana?

4. Cosa fanno i demoni che sono ancora liberi e quale sarà la loro fine?

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

RISPOSTE ALLE DOMANDE SUGLI STUDI

1. Introduzione alla battaglia spirituale

1. Nel regno del mondo spirituale.
2. *Efesini 6:12*
3. Essere disponibili esclusivamente per l'uso di Dio.
4. È potente colui che esegue il Suo ordine: io, se seguo la Parola di Dio, sono potente.
5. Essere colpiti da Satana. Davide e il servo di Eliseo, Gheazi.
6. Tutti i credenti.
7. Signore degli eserciti. 270 volte.
8. Combattimento a livello terreno, a livello strategico e a livello dell'occultismo.

2. Il combattimento

1. Riprendere ciò che ci appartiene; perché il nome del nemico sia cancellato; perché è tempo di votare allo sterminio; di conquistare territori; di dare gloria e onore al Re.
2. Un atteggiamento audace e aggressivo contro il nemico. *Matteo 11:12*; *Luca 11:21-22*; *Matteo 12:29*.
3. La guerra contro Satana e la sua stirpe; le persecuzioni; le lotte contro le forze organizzate del male; le lotte nella preghiera, nella predicazione e per poter predicare; le lotte contro il peccato e contro la carne.

3. Le armi della battaglia

1. Legare e slegare (proibire e permettere); il nome di Gesù, nome che dà autorità; il sangue di Gesù che garantisce la nostra appartenenza a Gesù; lo Spirito di Dio che combatte con noi fortificandoci e dandoci potenza; l'armatura del credente che ci fa vedere le aree di attacco del nemico e la provvidenza di Dio per ogni attacco.
2. Ci unisce al Padre; ci alimenta; ci dà la risurrezione; ci giustifica; ci dà la remissione e la redenzione dei peccati; ci libera dal peccato; garantisce il possesso delle promesse nel tempo presente; rende valido il testamento; purifica la nostra coscienza dalle opere morte; è il prezzo grazie al quale apparteniamo a Dio; è fondamento di tutta l'autorità umana sul nemico.

3. Per riconoscere i benefici che abbiamo e per resistere in mezzo alle difficoltà.
4. Armi spirituali; armi di luce; armi di giustizia.
5. Sono cinque: la cintura della verità, la corazza della giustizia, lo zelo per diffondere il vangelo della pace, lo scudo della fede e l'elmo della salvezza.
6. Vuol dire essere pronti.
7. Incredulità, dubbi e paura.

4. La conquista e l'esercito di Dio

1. Significa prendere possesso di uno spazio, di un'area o di un territorio; implica l'utilizzo di una tattica, di lotte e di guerre sia spiritualmente sia fisicamente.
2. Le tappe sono tre.
A. Prendere coscienza della conquista ed essere stati chiamati personalmente da Dio a realizzarla.
B. Prendere possesso del territorio, invaso precedentemente dal nemico, attraverso una presa di posizione nel mondo spirituale e attraverso la preghiera.
C. Andare fisicamente a conquistare il territorio.
3. Un popolo numeroso, che distrugge, veloce, che combatte, temuto, coraggioso, che invade, organizzato, imbattibile, imprevedibile, potente.

5. La conquista di città

1. *Deuteronomio 6:10-11*; *Deuteronomio 2:34-37*.
2. Abramo, Caleb, Giona, Neemia.
3. Digiuno e preghiera per ricevere rivelazione; ricerca sulla città; unità dei pastori; umiliarsi davanti a Dio e pentirsi del male commesso in quella città; andare nei luoghi e presso i monumenti emersi dalla ricerca e pregare su di essi; pregare nei luoghi in cui si praticano peccati specifici; dividere la città in zone e pregare per ogni strada.
4. Il piano di Dio è quello di restaurare le città e portare il Suo popolo a vivervi in pace e tranquillità. Il piano di Satana consiste nel costruire il suo trono nelle città stabilendo il suo dominio nel governo e assumendo il controllo delle città perché queste si ribellino a Dio.

6. La maledizione

1. Condanna all'odio o al disprezzo universale o anche a un destino infausto o alla perdizione eterna.
2. Dio; i genitori; le autorità (secolari e spirituali).
3. Tramite il peccato. *Proverbi 26:2*.
4. Sì, se si riscontrano nella vita delle persone problemi, malattie o attitudini ricorrenti nelle generazioni precedenti della stessa famiglia.
5. Sì, nel nome di Gesù Cristo.

6. Vi sono due correnti di pensiero. Una afferma che nel momento in cui conosciamo Gesù le maledizioni si spezzano automaticamente. Un'altra, quella in cui crediamo noi, spiega che dobbiamo prendere possesso delle benedizioni e spezzare le maledizioni. Anche mentre viviamo in Gesù le maledizioni rimangono, se non si è pregato specificamente per questo, ma grazie a Cristo possiamo spezzarle.

7. Satanologia

1. La parola Lucifero viene dall'ebraico *helèl* (brillante) e dal greco *eosfòros* (portatore di luce).
Satana: i termini *Satàn*, in ebraico, e *Satanas*, in greco, significano nemico, avversario e oppositore.
2. Satana ha intelletto ed è malizioso; prova emozioni; possiede una volontà; è omicida e mentitore; è accusatore e condannatore; è il nemico e l'avversario; è iniquo, pieno di violenza e di peccato; è orgoglioso e disonesto; è debole; è distruttore.
3. Acceca la mente delle persone; porta via la Parola di Dio dal cuore delle persone; promuove lotte e intrighi; accusa e insinua dubbi; porta le persone a mentire; fa in modo che l'uomo si occupi delle cose di questo mondo; perseguita i cristiani; impedisce l'opera di Dio e dei Suoi figli; mette falsi discepoli in mezzo al popolo di Dio; crea gelosie, divisioni, litigi; fa sorgere falsi profeti e li usa per far dilagare l'iniquità e per raffreddare l'amore di molti; semina zizzania.
4. Alla fine Gesù getterà il diavolo nello stagno di fuoco, dove sarà tormentato giorno e notte, per i secoli dei secoli.

8. Introduzione alla gerarchia demoniaca

1. a. Principati: dopo Satana sono nella posizione più alta della gerarchia demoniaca. Possono spostarsi e hanno influenza in tutto il mondo.
b. Potestà o governatori: hanno una sfera d'azione su un territorio specifico.
c. Dominatori: sono spiriti che lavorano sulla mentalità dei popoli.
d. Spiriti del male: demoni che attaccano aree specifiche della vita delle persone.
2. In Cristo Gesù alla destra di Dio, al di sopra di ogni principato, autorità e di ogni potenza e dominazione.

9. I principati conosciuti nella Bibbia

1. Astarte; Baal; Dagon; Leviathan; Belzebù; Mammona; Moloch; Lilith; Belial; (Asmodeo).
2. Astarte, conosciuta anche come Semiramide, moglie di Nimrod, madre di Tammuz. Era venerata dai babilonesi che ne esportarono il culto fra le varie nazioni e popoli presso cui si stabilirono.

10. I demoni

1. Esiste un solo diavolo e molti demoni;
2. *1 Corinzi 10:19-20*;
3. nelle Scritture, l'esistenza dei demoni è stata riconosciuta:
- da Gesù (*Matteo 12:27-18*; *8:28-32*; *10:8*; *Marco 16:17*)
- dai settanta (*Luca 10:17*)
- dagli apostoli (*1 Corinzi 10:20-21*; *1 Timoteo 4:1*; *Atti 16:14-18*; *Giacomo 2:19*);
4. possiedono intelligenza e personalità; sono esseri spirituali; sono numerosi; possono essere scacciati dai corpi;
5. sono malvagi e maliziosi, degenerati nel carattere. Sono villani e perversi, di bassa condotta morale. Sono servizievoli e organizzati, lavorano per il regno di Satana;
6. prendono possesso dei corpi degli esseri umani e degli altri esseri viventi. Portano afflizioni mentali e fisiche agli uomini. Producono impurità morale.

11. Demonizzazione e preghiera di liberazione

1. Possessione: la persona non ha più il controllo su nessun'area della propria vita. Demonizzazione: il demone possiede una o più aree della vita della persona, ma non ha il controllo totale. Nella possessione sono i demoni che possiedono la persona, nella demonizzazione è la persona che possiede i demoni.
2. Regressione; repressione; depressione; oppressione; demonizzazione.
3. Sì, perché dopo che si è nati di nuovo il diavolo non può più contaminare il nostro spirito ma può toccare il corpo e la mente.
4. La persona si sente legata; compulsione; comportamento irrazionale; malattie inspiegabili; segni soprannaturali che non sono in accordo con la Parola di Dio; pensieri di morte, suicidio; depressione e/o oppressione.
5. Essere nati di nuovo; essere battezzati in acqua secondo la propria libera scelta; prendere possesso dell'autorità delegata da Gesù Cristo; essere membri di una chiesa ed essere sottomessi all'autorità della chiesa; avere l'unzione per questo ministero; vivere in santità; conoscere bene la Parola di Dio. La Parola di Dio è la spada usata da Gesù contro le tentazioni del diavolo.
6. Rivestirsi della completa armatura di Dio; coprirsi con il sangue di Gesù; prima della liberazione, pregare proteggendo la propria famiglia; ministrare sempre insieme a più persone; discernimento per capire quanti demoni siano presenti nella persona e in che aree agiscano; sapere che alcuni demoni operano solo nella mente e che si potrebbe dover ministrare specificamente in quest'area; non usare parole pungenti, battute o provocazioni; non chiudere gli occhi, non inginocchiarsi, non cantare inni, non voltarsi di spalle, non distrarsi ecc.; non permettere che i neofiti entrino a far parte di questo ministero; stare attenti che il demone non faccia del male alla persona; sapere che alcune manifestazioni demoniache non sono eclatanti; discernere se una malattia abbia origine patologica o spirituale; usare autorità e comandare alla persona di tenere aperti gli occhi per tutto il tempo; è frequente che la persona liberata abbia conati di vomito; fare una preghiera di rinuncia insieme alle persona liberata, dopo la liberazione; dare consigli su come condurre una vita cristiana; invitare la persona liberata a disfarsi di eventuali oggetti contrari alla Parola di Dio; seguire da vicino la persona liberata finché non sia salda nella fede;

spezzare eventuali maledizioni familiari; consigliare alle persona liberata di chiudere ogni breccia nelle aree appena liberate; fare tutto con ordine; ministrare la liberazione in un luogo appartato; invitare la persona a confessare i propri peccati e ad accettare Gesù come proprio Signore e Salvatore; se in casa della persona avvenivano culti contrari alla Parola di Dio, recarvisi con un gruppo della chiesa e pregare per l'abitazione; insegnare alla persona liberata come resistere al diavolo.

12. La preghiera di liberazione

1. La manifestazione demoniaca è un segno positivo perché significa che la persona si è aperta volontariamente alla presenza di Dio. Spesso dopo la liberazione avviene la conversione.
2. Una persona è legata dal diavolo quando non possiede più il dominio della propria volontà (esempio biblico del Gadareno). Si è invece indemoniati quando non si è più liberi di decidere in una o più aree della propria vita, a causa di influenze demoniache.
No, un cristiano nato di nuovo non può essere posseduto.
3. La liberazione non si conclude con la ministrazione della preghiera di liberazione. Il 95% del processo consiste nella "rieducazione" della persona e ha a che fare con le prigioni dell'anima.
4. Preghiera di: autoliberazione; autorinuncia ai pensieri che si oppongono a Cristo; affermazione di ciò in cui si crede; dichiarazione di fede.

13. Gli angeli

1. Per servire i Suoi figli nella realizzazione del piano della salvezza, per proteggerli e per aiutarli sotto differenti forme.
2. Messaggero o rappresentante, letteralmente servitore.
3. Soccorrere; annunciare e attribuire il nome; proteggere; guidare il popolo; guidare l'uomo; riferire il volere di Dio; correggere; incaricare; liberare; castigare.
4. Chiedendo a Dio di farli intervenire.
5. F; F; V; F; V; V.
6. Prima della creazione del mondo; sono stati creati in santità e libertà; da Dio.
7. Sì, perché hanno una personalità.
8. Alcuni nomi definiscono la funzione degli angeli; altri il grado gerarchico; altri ancora l'aspetto con il quale si sono presentati agli uomini; altri, infine, la loro essenza.
9. Gabriele, arcangelo, fiamme di fuoco.

14. La gerarchia angelica

1. Protettore celestiale.
2. I cherubini possiedono ali (rapidità), piedi (movimento) e mani (tatto), sette

occhi, quattro facce (*Ezechiele 1:15; Ezechiele 10:1-22*): di uomo, di leone, di bue, di aquila (vedi anche *Ezechiele 1:5-12*).
3. Angelo del Signore; arcangeli; cherubini; serafini; angelo delle acque; distruttore; dell'altare; custode; dell'Ades; del vangelo eterno.
4. È un angelo-sacerdote che custodisce le preghiere di tutti i tempi e di tutti i santi.
5. Circa 300.000 km/sec. *Matteo 26:53*.
6. All'angelo distruttore.
7. D. L'angelo del Signore.
8. A. Pastori delle chiese locali.

15. Gli angeli decaduti e i *nefilìm*

1. Sono i giganti, creature nate dall'unione di angeli decaduti con donne.
2. In realtà gli angeli di cui si parla sono demoni incatenati negli abissi, che stanno aspettando il giudizio.
3. Demoni.
4. Eseguono gli ordini di Satana ma saranno giudicati e condannati, con il diavolo, a una morte eterna.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia

Angelini Gino, *Nuovo dizionario latino-italiano*, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1965.

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 2000.

La Bibbia TOB, Editrice Elledici, Torino 1992.

Dawson John, *Conquistiamo le nostre città per Dio. Come abbattere le barriere spirituali*, Perciballi Editore, Roma 1995.

Enciclopedia Treccani, Istituto Enciclopedia Italiana. Roma 2009.

Flavius Josephus, *Antiquities of the Jews. A history of the Jewish people*, MacMay, 2008.

Frangipane Francis, *I tre campi di battaglia. La mente, la Chiesa e i luoghi celesti*, Ass. Opere Patmos, Perugia 2008.

Gower Ralph, *Usi e costumi dei tempi della Bibbia*, Elledici, Torino 2000.

Hislop Alexander, *The two Babylons*, Chick Pubblications, Los Angeles 1998.

Jamieson Robert, Fausset Andrew Robert, Brown David, *Jamieson, Fausset and Brown's Commentary On the Whole Bible*, Zondervan, Grand Rapids 1999.

Lea Larry, *The Weapons of Your Warfare*, Creation House, Florida 1989.

Miller Basil, *William Carey*, ADI Media, Roma 1996.

Pache René, *Nuovo dizionario biblico*, Edizioni Centro Biblico, Napoli 1981.

Ryrie Charles Caldwell, *The Ryrie Study Bible*, Moody Publishers, Chicago 1994.

Sacchi Paolo (a cura di), *Apocrifi dell'Antico Testamento, I*, TEA, Milano 2001.

Wagner C. Peter, *Breaking Strongholds in Your City*, Regal Books, California 1993.

Wagner C. Peter, *Churches that Pray*, Regal Books, California 1993.

Wagner C. Peter, *Prayer Shield*, Regal Books, California 1992.

Wagner C. Peter, *Warfare Prayer*, Regal Books, California 1992.

Warner M. Timothy, *Spiritual Warfare*, Crossway Books, Illinois 1991.

Zingarelli Nicola, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1971.

SABAOTH BOOKS

… anche in portoghese.

Depois de ouvir uma historia contada por um gerente, fiquei chocada pelo fato de que Deus pode falar com qualquer pessoa que queira escuta-lo. Não é necessário ser um padre, ou uma freira, ou uma "espécie de santo" como diria o mundo. Ele pode falar com qualquer pessoa. Essa foi uma grande revelação, por que isso queria dizer que Ele poderia também falar ao meu coração, se eu assim quisesse. Ninguém nunca tinha me dito uma coisa do gênero. Fiquei tão fascinada com esse fato que decidi coloca-lo imediatamente em pratica para ver se era verdade.

CHÁ COM DEUS

PASTORA ROSELEN BOERNER FACCIO

JOHN BEVERE

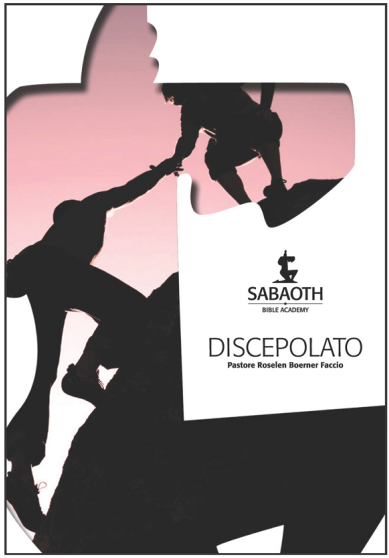
L'autore del best seller *L'esca di Satana*

GOOD OR GOD?

PERCHÉ IL BUONO SENZA DIO NON È ABBASTANZA

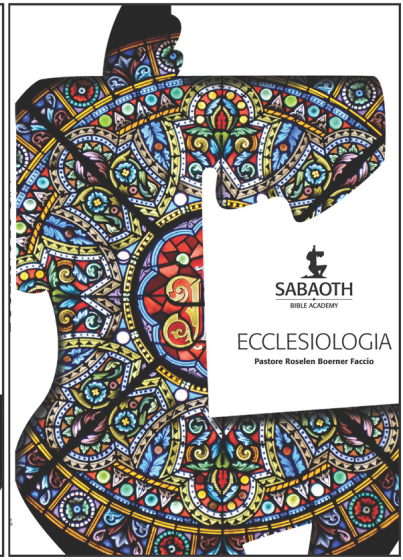
FUORI
DAL
PULPITO
GIUSEPPE GIANNONE

L'abisso del mio silenzio
Maraiza Lima

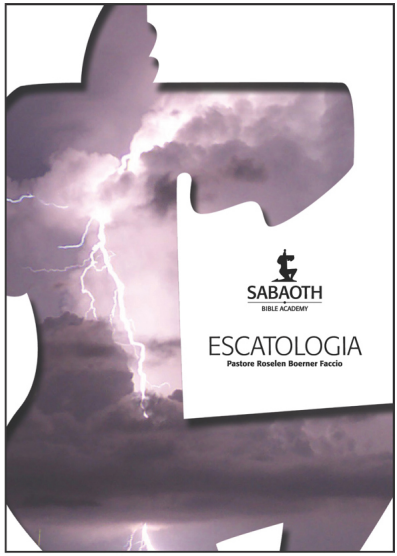

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
DISCEPOLATO
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
SCUOLA DI PREGHIERA
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
SPIRITO SANTO
Pastore Roselen Boerner Faccio

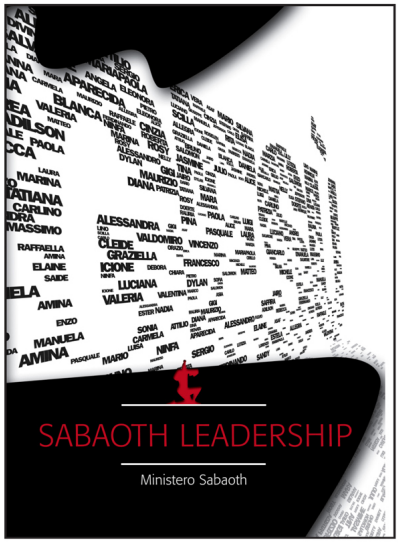

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
ECCLESIOLOGIA
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
BATTAGLIA SPIRITUALE
Pastore Roselen Boerner Faccio

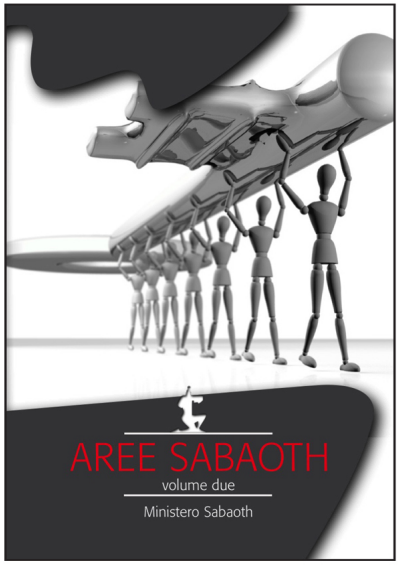

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
ESCATOLOGIA
Pastore Roselen Boerner Faccio

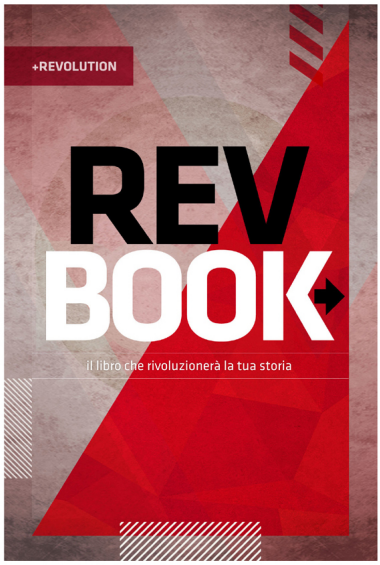
SABAOTH
BIBLE ACADEMY
FALSE DOTTRINE
Pastore Roselen Boerner Faccio

SABAOTH
BIBLE ACADEMY
STORIA DELLA CHIESA
Alessandra Cantù


SABAOTH LEADERSHIP
Ministero Sabaoth

MENTORE E DISCEPOLO
Ministero Sabaoth

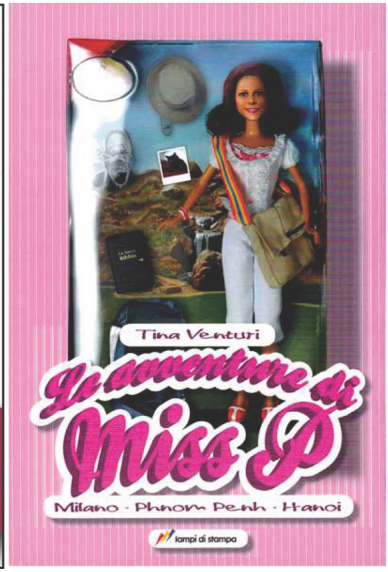

AREE SABAOTH
volume due
Ministero Sabaoth


+REVOLUTION
REV
BOOK
il libro che rivoluzionerà la tua storia

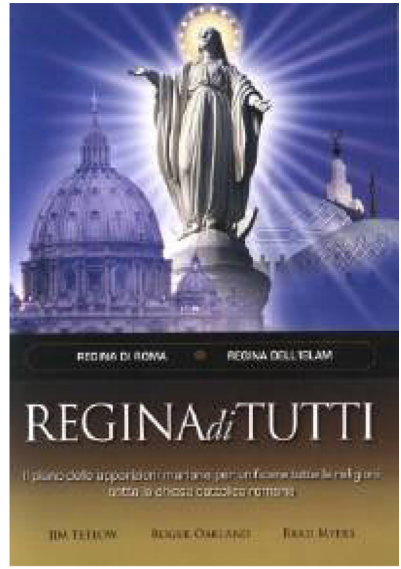
INTRODUZIONE DI MARCOS BORGES (COTY)
IL PROPOSITO DELLA
famiglia
L'IMPORTANZA DELLA VISIONE FAMIGLIARE NELLA RELAZIONE CON DIO
Luciano Subirá

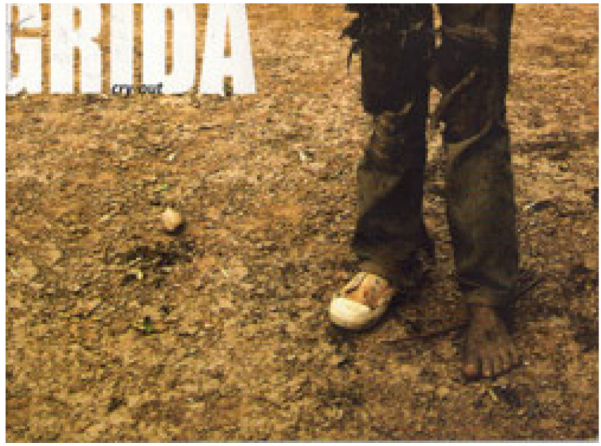
ROBSON RODOVALHO
SCIENZA
E FEDE
LA RICONCILIAZIONE ATTRAVERSO LA
FISICA QUANTICA
SABAOTH
Books

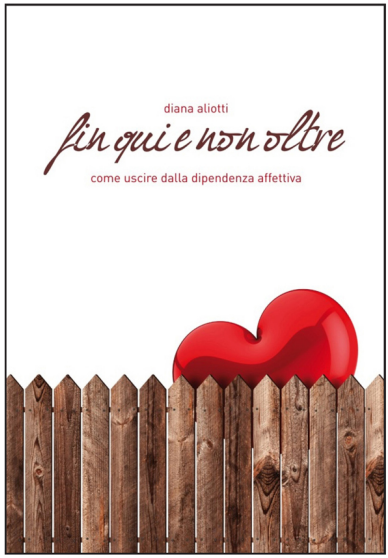
PRIMA DEL "SÌ"
CORSO PREMATRIMONIALE
Ministero Sabaoth


Tina Venturi
Le avventure di
Miss P
Milano · Phnom Penh · Hanoi
lampi di stampa

Vilma Laudelino de Souza
ERO UNA STREGA
Sabaoth Books


REGINA DI ROMA
REGINA DELL'ISLAM
REGINA di TUTTI


GRIDA
cry out


diana aliotti
fin qui e non oltre
come uscire dalla dipendenza affettiva

SABAOTH Books
Diana Aliotti
LÌBERATI DA DENTRO
Un viaggio di guarigione
attraverso il cuore

LA SPERANZA DIETRO LA PORTA
un romanzo dedicato alle donne
D&D
DARIO PORRO E DIANA ALIOTTI

SABAOTH

BIBLE ACADEMY

www.sabaothshop.com